

PALAZZO CHIGI FRA LUCI E OMBRE

Meloni, 1000 giorni al governo: conti a posto, male le riforme

CARLO BERTINI

Es on mille: i primi mille giorni di governo della prima premier donna. Quinta nella classifica dei governi più duraturi, dopo un bis by

Silvio Berlusconi, dopo Bettino Craxi e Matteo Renzi. Quando avrà concluso la legislatura – perché ormai tutti in Parlamento credono che la concluderà – avrà eguagliato il Cavaliere. / PAGINE 2 E 3



Da sinistra: il ministro Ciriani, la premier Meloni e il ministro Giorgetti

NELL'ESECUTIVO ANCHE GAVA E SAVINO

Il ministro Ciriani, fedelissimo che fa da ponte con il Parlamento

Un ministro, il pordenonese Luca Ciriani, un viceministro, la sacilese Vannia Gava e un sottosegretario, la triestina Sandra Savino. / PAGINA 3

POLEMICA SUL PROGETTO DELL'IMPIANTO SPORTIVO DI UDINE E SULLA DENOMINAZIONE. LA POLITICA SI DIVIDE

«Carnera, il nome resta»

Il sindaco De Toni: «All'intitolazione storica del palasport viene affiancata una voce commerciale»

La denominazione del palasport Carnera non si tocca. Su questo sono d'accordo tutti, maggioranza e opposizioni. Ma a palazzo D'Aronco c'è la convinzione che dare la possibilità a uno sponsor privato di affiancarsi con il proprio nome può rappresentare un'opportunità non solo di tipo economico-commerciale.

CESARE E DALMASSO / PAGINE 18 E 19

ISTRUZIONE

Scuola, ecco come cambiano i dirigenti

PELLIZZARI / PAGINA 21

ENERGIA IN PROVINCIA

Fotovoltaico: altri impianti Il no dei sindaci

ARTICO / PAGINA 25

VIABILITÀ

Tangenziale sud La Regione accelera l'iter

DISSEGNA / PAGINE 26 E 27

LE NOSTRE INIZIATIVE

IL VIAGGIO NEI PAESI

Cervignano e la rivoluzione dell'ex caserma Monte Pasubio



I lettori a Cervignano (F. BONAVENTURA)

Verde. È il colore della rivoluzione che Cervignano è pronta a mettere in atto. Per “ridipingere” il grigio della cementificazione.

ZAMARIAN / PAGINE 32 E 33

LA PRESENTAZIONE A LIGNANO DELLA CAMPAGNA ABBONAMENTI PER LA PROSSIMA STAGIONE



Ecco la nuova maglia dell'Udinese: «Tifiamola forte»

Atta e Karlstrom presentano a Lignano la nuova maglia dell'Udinese (foto Petrussi) MEROI / PAGINE 48 E 49

IN CRONACA

A ROMA

Insieme le madri di Regeni e di Trentini «Troppi silenzi»



Le madri di Trentini e Regeni

«Sono otto mesi esatti che mio figlio Alberto è in prigione. Ma tutto tace, e tace anche la nostra premier. Questo silenzio per me e la mia famiglia è insostenibile. Non possiamo più aspettare: le nostre istituzioni dimostrino di avere a cuore la vita di un connazionale». Stringe un foglio tra le mani Armanda Trentini.

GARGIONI / PAGINA 7

A UDINE

Ferisce i genitori Denunciato per tentato omicidio

Se l'è presa con i genitori, prima a parole e poi afferrando un'arma da taglio con la quale ha ferito entrambi. Il figlio, 43 anni, è stato denunciato per tentato omicidio. / PAGINA 20

L'ANNIVERSARIO

Live Aid quarant'anni dopo



Freddie Mercury a Wembley al Live Aid 1985

ELISA RUSSO

Domenica ricorreva il quarantesimo anniversario del leggendario Live Aid, un evento unico nella storia della musica: un doppio concerto, il 13 luglio 1985 agli stadi Wembley di Londra e Kennedy di Philadelphia e trasmesso in diretta tv. Un benefit di raccolta fondi per la carestia in Etiopia, che era riuscito miracolosamente a riunire il gotha della musica mondiale. / PAGINE 36 E 37

ABACO VIAGGI

abacoviaggi.com/dove-prenotare - tel. 0432 900077



Boemia e Moravia
il Barocco Europeo

6 giorni - 5 notti

€ 1.060



Napoli, Capri
e la Costiera Amalfitana

6 giorni - 5 notti

€ 1.290



Monaco
e i castelli della Baviera

4 giorni - 3 notti

€ 790

Traguardo a Palazzo Chigi

Mille giorni di governo

Meloni: «Come un continuo lancio con il paracadute, non posso sbagliare»
Il bilancio dell'operato, fra realizzazioni e promesse finora tradite

CARLO BERTINI

«**O**gni giorno al governo - sospira a Giorgia Meloni - è come un lancio col paracadute: non posso sbagliare». E di questi lanci ad alto rischio domani ne avrà fatti mille: i primi mille giorni di governo della prima premier donna. Quinta nella classifica dei governi più longevi, dopo un bis by Silvio Berlusconi, dopo Bettino Craxi e Matteo Renzi. Quando avrà concluso la legislatura - perché tutti in Parlamento credono che la concluderà - avrà eguagliato il Cavaliere. E punterà a un altro record: guidare due governi di fila, perché «questi qui - riferita alle opposizioni - finisce che mi inchiodano a Palazzo Chigi per un decennio», ha avuto modo di scherzare Giorgia, stando a un retroscena non smentito. Come darle torto, visto che l'altra parte è ancora senza una coalizione, senza un leader, mentre alle elezioni mancano solo due anni? E visto che dopo mille giorni dietro la scrivania più scomoda d'Italia, Giorgia è sempre in testa nelle classifiche di gradimento? Pure in tempi di alta tensione e massima difficoltà?

PREMIATA DAI NUMERI

Del resto, i suoi numeri sono buoni: l'ultimo sondaggio Ipsos certifica una crescita oltre il 28% del suo partito e dei suoi alleati, Lega e Forza Italia, con una flessione di oltre un punto di Pd e 5 stelle. Que-



La premier sui banchi del governo con i suoi vice Salvini e Tajani e altri ministri

Davanti a lei solo due volte Berlusconi, Craxi e Renzi. E resta in testa nel gradimento

sto grazie a una vittoria della partita referendaria sulla cittadinanza e il lavoro precario ottenuta senza neanche scendere in campo. Dato che i trend sono quelli che contano, quelli sul gradimento del suo governo e suo personale svelano un calo dall'insediamento a oggi, dal 54 al 45% per Meloni e dal 51 al 43 per il governo, ma un rialzo rispetto ai mesi scorsi significativo, se-

gno di una ripresa di fiducia e apprezzamento del Paese. Senza contare che la premier viaggia sul 45%, staccando gli altri di varie lunghezze, con Tajani al 32, Conte al 28 e Schlein al 24, solo un punto sopra Salvini.

Forse la chiave della stabilità sta nel saper trasmettere doti di leadership, nel dare l'idea che non vi siano altri, a destra e a sinistra, in grado di guidare il Paese; perché per il resto, a dire il vero non è che possa fregiarsi di troppi galloni.

Cosa resta dei grandi proclami riformatori dopo i primi mille giorni di governo del Paese di questo esecutivo di destra? Non il premierato,

Luci e ombre di due anni e mezzo a palazzo Chigi, mentre FdI rimane oltre il 28%

che doveva essere la grande rivoluzione di sistema sbandierata da Giorgia in ogni talk, finito in un cassetto del presidente della commissione Affari Costituzionali. Non l'Autonomia regionale, smontata dalla Corte costituzionale e congelata in attesa di tempi migliori, con buona pace della Lega. Marcia solo la riforma della Giustizia, che dovrà passare sul ponte tibetano di un

referendum confermativo.

Di sicuro uno stemma sul bavero del tailleur lo può appuntare: la linea ferma sulla frontiera che conta in politica estera, l'Ucraina, dove Giorgia sta con l'Europa più che con l'ondivaga America di Trump. Ma sulla frontiera che conta in economia, quella dei dazi e dei riflessi che causeranno, solo il primo agosto, quando Trump scioglierà il nodo sulle

tariffe all'Ue, si vedrà se la sua politica della mano tesa al tycoon avrà dato frutti.

In ogni modo, sul bilancio di questi mille giorni di governo, c'è chi la invita a vantarsi del «populismo rinnegato», perché - per dirla con il liberal Luigi Marattin, «ogni volta che ha scelto la responsabilità al posto del populismo ha fatto bene». Chi la strattona al grido «Meloni quanto ci costi?»,

Nordio, Ostellari, Urso, Casellati, Bitonci e Mazzi i veneti nell'esecutivo

Dalla Giustizia al premierato Riforme, due veneti centrali

IL PUNTO

Tre ministri e altrettanti sottosegretari di Stato. È la squadra di governo - tra Fratelli d'Italia, Lega e Forza Italia - proveniente dal Veneto e che, a sua volta, ha completato questi primi mille giorni di stanza all'esecutivo.

C'è l'ex magistrato trevi-

giano Carlo Nordio, ministro della Giustizia in quota Meloni, e quindi responsabile della riforma - quella della separazione delle carriere - che è bandiera di Forza Italia.

Si tratta di una delle tre riforme oggetto della campagna elettorale del centrodestra, insieme ad Autonomia e Premierato. Quest'ultima - priorità di Fratelli d'Italia - vede come prima firmata-

ria, invece, Elisabetta Casellati: la ministra, Azzurra e padovana, per le Riforme istituzionali.

Tornando a Nordio, ultimamente è stato bersaglio delle critiche per un ritorno sulle pagine dei quotidiani del «caso Almasri»: l'ex capo della polizia giudiziaria libica, accusato dalla Corte Penale Internazionale di crimini di guerra e contro l'umanità, arrestato a Torino



Il ministro Carlo Nordio

lo scorso 18 gennaio, ma appena tre giorni dopo rilasciato e rimpatriato in Libia con un volo di Stato, nonostante un mandato di arresto internazionale.

Peraltro, sottosegretario di Stato alla Giustizia è un al-



La ministra Elisabetta Casellati

tro padovano: il leghista Andrea Ostellari, di professione avvocato.

Ulteriore ministro veneto è poi Adolfo Urso, di Fratelli d'Italia, nato a Padova, ma trasferitosi ancora bambino in Sicilia, regione di na-

scita del padre. Viste le origini venete, peraltro, in passato era stato accreditato tra i possibili successori di Zaia. Ma l'ipotesi sembra essere definitivamente tramontata. Anche per il ministero di Urso, le Imprese e il Made in Italy, c'è un sottosegretario veneto: Massimo Bitonci, padovano, già sindaco del capoluogo e con un passato da sottosegretario al ministero dell'Economia e le Finanze, durante il governo Conte.

Infine, Gianmarco Mazzi, sottosegretario alla Cultura. Anche lui in quota Fratelli d'Italia, veronese e - si vocifera - con ambizioni da sindaco nella sua città. —

L.B.

Traguardo a Palazzo Chigi

COSA FUNZIONA

Conti in ordine e la leadership rimane solida

IPRO

La stella che nessuno le contesta è la leadership. In questi anni la premier si è dimostrata in grado di reggere le redini del governo e del partito: una capacità non scontata, tanto che ai tempi della Dc vigeva la regola che un presidente del consiglio non potesse svolgere il ruolo di segretario del partito: un big come Ciriaco De Mita lo ha capito sulla sua pelle, perdendo in un colpo entrambe le cadreghe per eccesso di hybris. Invece Giorgia, non solo regge un governo di coalizione, ma per mano della sorella tiene in pugno dal 2022 pure i Fratelli d'Italia, che le riconoscono potere assoluto senza intralciarla. Le correnti esistono, ma rifugiate nelle segrete stanze e senza farsi pubblicità, nessuno si sogna di alzare il mento e guardare negli occhi Giorgia per sfidarla.

POLITICA ESTERA LINEARE

Il secondo punto di forza è la politica estera: allineata al Capo dello Stato, con il quale c'è un rapporto problematico ma senza strappi (tranne che sui giudici), Meloni non segue gli estremismi di Salvini e dei Patrioti ma si posiziona sul versante europeista, facendo votare contro la mozione di sfiducia a Ursula Von der Leyen. Ha ancorato l'Italia in difesa dell'Ucraina, in linea con i "volenterosi" francesi e tedeschi, pur negando eventuale invio di truppe. Accetta il dogma del riarmo ben interpretato da Sergio Mattarella con la frase "rafforzare la difesa europea è uno sviluppo dell'integrazione europea". E le spese per sostenere lo, trascinandosi dietro Salvi-

ni che spera di convogliare fondi sul Ponte sullo Stretto, beccandosi però gli strali dei pacifisti che la accusano anche di sacrificare il welfare.

MENO SBARCHI

Terzo punto col segno più, la frenata dell'immigrazione, ottenuta forse con mezzi discutibili come il decreto Curo, disapplicato da vari giudici per il rispetto dei diritti umani, o il centro di detenzione in Albania, che malgrado sia deserto, potrebbe avere una capacità di deterrenza agli arrivi: fatto sta che gli sbarchi sono crollati del 30% nel 2025, anche se altri dati mostrano che in giugno sono cresciuti del 14% e l'estate potrebbe serbare sorprese.

CONTI OK, TRA LUCI E OMBRE

Meloni può vantare uno spread sprofondata a 80 punti, mai così basso da anni, un outlook in rialzo delle agenzie di rating grazie al rigore dei conti, pur con un debito pubblico in crescita. Ma sui lasciti al Paese reale, luci e ombre: Schlein denuncia i tagli alla spesa sanitaria, l'assenza di politiche industriali - industria 5.0 non funziona, lamentano gli imprenditori - la soppressione di incentivi per l'auto, un'escalation del lavoro precario, il no a un salario minimo legale, i tagli ai comuni. L'Istat di contro certifica una crescita dell'occupazione, un calo dell'inflazione, aumento dei salari reali. Certo è che l'Italia corre meno di Francia e Spagna, intorno all'1% nel 2025; che la crescita dei prezzi del carrello della spesa è doppia di quella dell'inflazione e che non si prevedono vacche grasse in tempi bui di guerre e instabilità geopolitica. —

C.B.

COSA NON FUNZIONA

Riforme a fatica e una coalizione che è sfilacciata

I CONTRO

Di presidenti del consiglio eletti dal popolo non si parla da più di un anno, dopo il primo sì del Senato alla riforma. Poi le 200 e passa bocciature dei migliori costituzionalisti del Paese, su un testo che fa acqua, hanno fatto salire le quotazioni di una nuova legge elettorale, in gestazione: dove il volto di ogni candidato premier comparirebbe sulla scheda accanto ai simboli dei partiti in coalizione. Più o meno un premierato ottenuto con altri mezzi, che evitano la pessima soluzione di avere un Capo dello Stato senza il potere di nominare premier e ministri, debole e dimezzato.

AUTONOMIA IN FORSE

L'altra riforma delle riforme, varata un anno fa dalle Camere e attesa dalla Lega, l'Autonomia, giace nei cassetti, fatta a pezzi dalla Consulta: con la speranza del suo ideatore Roberto Calderoli di farle rivedere la luce in autunno, ma con pochi fan al seguito, specie tra gli alleati di Forza Italia e i Fratelli-coltelli che hanno una base elettorale nel centro-sud.

GUERRA CON I MAGISTRATI

Quella sulla Giustizia, invece, invocata da Forza Italia marcia come un treno. Quante volte ci ha provato Mattarella a scongiurare lo scontro con le toghe? Non si contano, dal 2022. Moral suasion, appelli, niente: un pranzo al Quirinale di Giorgia col presidente, a febbraio, aveva fatto pensare che il governo avrebbe smussato gli angoli della riforma che ferivano di più i giudici: non tanto la separa-

zione delle carriere, quanto sorteggio per il Csm e valutazione dei magistrati. Invece picche: dopo il sì della Camera al testo fotocopia uscito dalla penna di Nordio, al Senato lo stesso film: nessun ritocco, discussione strozzata e pugno duro. Magistrati in rivolta, Anm, camere penali, tutti contro. Ma fa nulla.

ALLEANZA SFILACCIATA

Forse perché la bilancia delle riforme pende da una parte, la coesione dell'alleanza è una favola venduta ai creduloni: in realtà la coalizione è sfilacciata e nervosa, in attesa dell'ultimo test elettorale prima delle politiche: quel voto in 6 regioni dove la premier non toccherà palla se ridarà lo scettro alla Lega in Veneto. È la regione oggetto del contendere, cavallo di Troia per entrare nel cuore del Nord, così la vede Meloni. Di queste tensioni sulle candidature l'alleanza soffre, senza riuscire a venirci fuori. Una coalizione che litiga pure sull'Europa che mette bocca sulle banche italiane, sui dazi, sui diritti e sulle poltrone.

IDIRITTI NEGATI

Quanti appelli, quante sentenze della consulta dal 2019 per aprire spazi negati sul fine-vita, per consentire ai giudici più margini, per chiedere al governo di fare una legge? Niente di fatto. Idem sulla cittadinanza, tornata in cantina, dopo quel «non è una priorità» pronunciato dall'erede Berlusconi per far abbassare il capo a Tajani. Forte del referendum sulla cittadinanza, il governo non tocca neanche questo nervo scoperto. La destra di Lega e Fdi comanda sui diritti, gli altri seguono si adeguano.

C.B.

La premier Giorgia Meloni, il suo governo ha raggiunto il traguardo dei mille giorni

rinfacciandole le promesse fiscali tradite, come fa Matteo Renzi. Chi la accusa di esser rimasta agli slogan ordine e sicurezza di Colle Oppio senza aver assunto un profilo più maturo e chi le rimprovera la doppiezza di un «garantismo di facciata e un giustizialismo nelle pene», contestando il decreto sicurezza che introduce nuovi reati.

Lei si autoassolve, soddisfatta

di aver adempiuto al suo compito con onore, tributo concesso dai suoi sodali, ma anche dai sondaggi che continuano a sorriderle. Malgrado ancora non si sia visto quello scatto, quel quid avrebbe detto il Cavaliere, che fanno di un leader un campione che lascia il segno. «Stabilità sì, crescita no», sintetizza bene sul Foglio Veronica De Romanis. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La pattuglia del Friuli Venezia Giulia si completa con Gava e Savino Il fedelissimo Ciriani è il ponte tra l'esecutivo e il Parlamento

IRITRATTI

Un ministro, il pordenonese Luca Ciriani, un viceministro, la triestina Sandra Savino, la sacilese Vannia Gava e un sottosegretario, la friulana Sandra Savino. È la pattuglia che rappresenta il Friuli Venezia Giulia nel governo Meloni. Una squadra che rispecchia quasi perfettamente il peso elettorale dei

tre partiti della maggioranza di centrodestra in perfetto stile Cencelli.

Ciriani, 58 anni, è un fedelissimo della premier che nel 2018 ha seguito nel progetto di Fratelli d'Italia completando, con l'ingresso nel governo 4 anni dopo, un percorso politico lineare sempre all'interno della destra. Iscritto fin da giovane all'Msi è passato ad Alleanza Nazionale entrando nel 1998 nella giunta regiona-

le di Roberto Antonione a piazza Oberdan. Confermato nel 2003 e nel 2008 - questa volta con il Popolo della libertà -, con Renzo Tondo è il nuovo vicepresidente della Regione e viene rieletto anche nel 2013, poi nel 2018 il salto a Roma con l'elezione al Senato dove viene indicato come capogruppo. Dal 22 ottobre del 2022 è ministro per i rapporti con il Parlamento riportando il Friuli a Palazzo Chigi 33 an-



Il ministro Luca Ciriani

ni dopo Giorgio Santuz, ministro dei Trasporti nel Governo De Mita.

Proprio ieri Ciriani ha gelato le opposizioni chiarendo che, su Almasri e i dazi «non è né utile né opportuno riferire in Parlamento», anche perché



Vannia Gava e Sandra Savino

«su Nordio c'è in corso un'indagine da parte del Tribunale dei Ministri mentre sulle tariffe il governo è al lavoro».

Anche Gava, 51 anni, ha iniziato la sua militanza politica da giovanissima: nel 1994 ha aderito alla Lega Nord e, do-

po aver fatto il vicesindaco a Sacile, nel 2018 è stata eletta alla Camera venendo poi nominata sottosegretario di Stato per l'Ambiente nel Governo Conte I e sottosegretario al Ministero della Transizione Ecologica nel Governo guidato da Mario Draghi. Dal 15 dicembre 2022 è viceministro all'Ambiente e alla sicurezza energetica.

Savino, 65 anni, è sottosegretario di Stato al Ministero dell'Economia e delle Finanze dopo essere stata assessore al Bilancio e Patrimonio del Comune di Trieste e assessore regionale alle Risorse Economiche e Finanziarie, Patrimonio e Servizi Generali sempre con Forza Italia. —

C.RI.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Teatri di guerra

L'Ue accusa la Russia «In Ucraina sta usando delle armi chimiche»

Per il Financial Times Trump incoraggiò Kiev a colpire direttamente Mosca
Ma lui smentisce e dice di volere solo far finire «questo bagno di sangue»

Claudio Salvalaggio / WASHINGTON

«Zelensky non dovrebbe colpire Mosca»: Donald Trump smentisce indirettamente il Financial Times e anche le indiscrezioni di altri media secondo cui sarebbe pronto a fornire armi a lungo raggio a Kiev, a partire dai missili Tomahawk. «Per ora non le sto valutando», ha tagliato corto davanti ai reporter alla Casa Bianca, prima di volare in Pennsylvania per annunciare un maxi investimento nell'Ia. E alla domanda se stia dalla parte dell'Ucraina o della Russia, ha risposto: «Con nessuno, sto dalla parte dell'umanità e voglio finire questo bagno di sangue».

L'ACCUSA DELLA UE

Intanto la Ue denuncia il crescente uso di armi chimiche da parte dei russi in Ucraina: «Questi attacchi si stanno in-

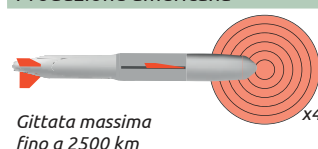
«Dall'inizio del conflitto oltre 9 mila attacchi con sostanze proibite»

tensificando», ha accusato l'alto rappresentante per la politica estera, Kaja Kallas. «È sorprendente - ha aggiunto - ma dall'inizio dell'invasione ci sono stati oltre 9 mila casi di attacchi con armi chimiche proibite. Lo dicono i servizi di intelligence di Olanda e Germania, e il fatto che stiano aumentando è preoccupante, Mosca vuole che Kiev si arrenda». I 27 però restano divisi sulle nuove sanzioni al-

Il prossimo invio di armi a Kiev

L'amministrazione Trump invierà le nuove batterie di missili Patriot a Kiev, ma in futuro secondo i media potrebbero seguire consegne di missili Tomahawk e Atacms

TOMAHAWK
Produzione americana



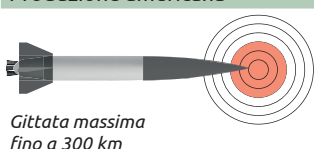
Gittata massima fino a 2500 km

Sono noti per la loro **precisione** e capacità di colpire obiettivi a **grande distanza**. Possono colpire obiettivi a distanze che superano i 2.500 chilometri.

Utilizzano sistemi di **navigazione avanzati**, come il Tercom (Terrain Contour Matching) e il Gps, per la guida di precisione.

Possono essere lanciati da navi, sottomarini e, in passato, anche da postazioni di terra

ATACMS
Produzione americana



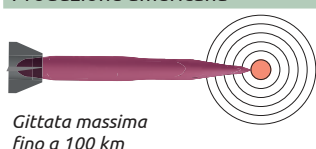
Gittata massima fino a 300 km

Acronimo per **Army Tactical Missile System** con Mgm che sta per missile guidato da lancio mobile e 140 che indica la gittata media

È un missile balistico tattico terra-terra a medio raggio a combustibile solido, lungo circa 4 metri, prodotto dall'americana Lockheed Martin, che arriva a una **velocità di Mach 3**

Vengono utilizzati normalmente da un lanciatore multiplo mobile Himars

PATRIOT (MIM-104)
Produzione americana



Gittata massima fino a 100 km

Si tratta di un sistema missilistico terra-aria a lungo raggio, utilizzato per la **difesa tattica aerea** e antimissile.

È il principale sistema di questo tipo dispiegato dagli Stati Uniti e da altri Paesi del mondo occidentale. Vengono guidati con un misto di **radio ed impulsi radar** "phase array"

ANSA

la Russia. Bratislava ha nuovamente bloccato il severo pacchetto di misure che dovrebbe comprendere anche il price cap sul prezzo del petrolio e del gas russi. «Ma sono fiduciosa che raggiungeremo una decisione», ha confidato Kallas, che ha aperto una nuova polemica con la Casa Bianca, auspicando che anche gli Usa «condividano l'onere» del costo delle armi inviate a Kiev (la prima tranche è sui 10 miliardi di dollari). A suscitare interrogativi sulla posizione di Trump verso Putin è stato il Financial Times, secondo cui il presidente Usa avrebbe incoraggiato privatamente Volodymyr Zelensky a bombardare più in profondità il territorio russo,

LA FIRST LADY

«L'agente Melania Trumpenko»
Donald svela le critiche a Mosca

«Agente Melania Trumpenko». La first lady americana vive un momento di particolare popolarità fra gli ucraini, che sui social le dedicano meme con tanto di ringraziamenti. Cosa è successo? È emerso un ruolo inaspettato da consigliera per la first lady riluttante dopo che lo stesso presidente Donald Trump ha rivelato - in conversazione nello Studio Ovale con il segretario generale della Nato Mark Rutte - le

critiche della moglie verso Vladimir Putin. Al punto che - questo nelle ricostruzioni di stampa - proprio questa posizione di Melania sembra abbia potuto avere un ruolo nel cambio di registro del presidente Usa verso il presidente russo. Trump ha raccontato a Rutte come sua moglie abbia sottolineato la doppiezza di Putin, in conversazioni private, di quelle tra le mura della Casa Bianca.



Il presidente degli Stati Uniti Donald Trump alla Casa Bianca ANSA

chiedendogli persino se fosse in grado di colpire Mosca o San Pietroburgo qualora gli Usa gli avessero fornito armi a lungo raggio. «Volodymyr, puoi colpire Mosca?... Puoi colpire anche San Pietroburgo?», avrebbe chiesto il presidente americano. «Assolutamente, lo possiamo fare se ci date le armi», avrebbe risposto il leader ucraino, secondo due persone a conoscenza della conversazione. Il tycoon avrebbe quindi segnalato il suo sostegno all'idea, indicando come l'obiettivo della strategia fosse «far sentire il dolore ai russi» e costringere il Cremlino al tavolo negoziale. Il colloquio sarebbe avvenuto il 4 luglio, all'indomani della «brutta» telefonata

con Vladimir Putin, che ha aumentato la frustrazione di Trump spingendolo alla svolta annunciata lunedì nello Studio Ovale insieme al segretario generale della Nato Mark Rutte: Patriot ed altre armi Usa a Kiev pagate dagli europei, nonché dazi secondari al 100% se non si raggiunge un accordo entro 50 giorni.

Prima che il tycoon rispondesse ai reporter, dalla Casa Bianca era arrivata solo una parziale smentita al Ft: «Le dichiarazioni del presidente sono state prese fuori dal contesto, stava semplicemente ponendo una domanda, non incoraggiando ulteriori morti», ha assicurato la portavoce Karoline Leavitt. —

L'ULTRADESTRA AMERICANA

I mal di pancia del movimento Maga «Armi a Kiev? Non è la nostra guerra»

Serena Di Ronza / NEW YORK

Donald Trump sigla un accordo con la Nato per fornire armi all'Ucraina e il mondo Maga insorge vedendo nell'intesa un tradimento delle sue promesse elettorali. Già innervosito dalle iniziative del presidente sull'immigrazione e sullo scottante dossier di Jeffrey Epstein, il movimento non nasconde la sua contrarietà e in parte delusione

nei confronti del tycoon. Quella in Ucraina «non è la nostra guerra e una escalation non è nell'interesse dell'America», è una delle voci che rimbalza con forza fra i Maga complice Steve Bannon, l'ex controverso stratega della Casa Bianca e teorico del movimento. «È una guerra europea, lasciamo che se la vedano loro. Hanno le risorse», ha detto Bannon durante il suo podcast War

Room. Osservando come l'Ucraina «sta diventando pericolosa», l'alleato di Trump ha notato come, inviando armi, gli Stati Uniti stanno «per armare persone su cui non abbiamo il controllo. Questa è una guerra vecchio stile nelle terre insanguinate d'Europa, e ci stanno trascinando dentro». A criticare il presidente è anche la deputata repubblicana e trumpiana di ferro Marjorie Taylor Gree-

ne. In un raro slancio contro il tycoon, Greene ha spiegato che fornire armi all'Ucraina è una tradimento delle promesse elettorali ed espresso dubbi sul fatto che, alla fine, i contribuenti americani non pagheranno il conto. Nell'annuncio l'accordo con la Nato, il presidente ha chiarito a più riprese che gli Stati Uniti si limiteranno a produrre le armi e a pagare saranno gli europei. Una rassicurazione



I cappellini del movimento Make America Great Again ANSA

che non è riuscita però a placare i mal di pancia nel mondo Maga. «Senza ombra di dubbio i nostri soldi delle tasse vengono usati», ha taglia-

to corto Greene, puntando il dito contro i costi indiretti, quali le missioni di addestramento per l'utilizzo delle armi. —

Teatri di guerra



Il presidente russo Vladimir Putin ANSA

Putin tace ma non arretra Più forte l'asse con la Cina

Per ora lo zar preferisce non affrontare di petto il presidente degli Stati Uniti
Il Cremlino non ha intenzione di fare marcia indietro. Lavrov ricevuto da Xi

Alberto Zanconato / MOSCA

Putin non commenta pubblicamente, non volendo mettere a repentaglio l'ambiguo rapporto instaurato con Donald Trump. Il presidente russo ha «bisogno di tempo per analizzare ciò che è stato detto» dal tycoon, fa sapere il Cremlino. Ma fonti a lui vicine, citate dalla Reuters, dicono che il leader russo non ha alcuna intenzione di fare marcia indietro in Ucraina, nemmeno di fronte alla minaccia delle sanzioni americane.

NESSUN CAMBIO DI LINEA

Il presidente russo, insomma, rimane imperturbabile e intende continuare a combattere fino a che l'Occidente non accetterà le sue condizioni per la pace, hanno affermato tre intervistati con accesso

al vertice del potere. Le sue richieste territoriali, anzi, potrebbero ampliarsi con l'avanzata delle forze russe che anche nelle ultime ore, secondo quanto affermato dal ministero della Difesa, hanno conquistato due villaggi nella regione del Donetsk. Per il capo del Cremlino, quindi, l'economia e le forze armate russe sono abbastanza forti da resistere a ulteriori miserie occidentali. «La Russia sta già affrontando un numero senza precedenti di sanzioni, ma non ho dubbi che ce la faremo», ha confermato il ministro degli Esteri, Serghei Lavrov. Il capo della diplomazia di Mosca parlava dalla Cina, dove ha concluso una missione volta a rafforzare i legami con due alleati chiave in questo delicato frangente. Dapprima ha incontrato a Pyongyang il leader nordco-

reano Kim Jong-un, che gli ha già fornito migliaia di soldati nella durissima battaglia per respingere oltre frontiera le truppe d'invasione ucraine nella regione del Kursk. E ora si è impegnato ad inviare contingenti di sminatori per bonificare un territorio che gli ucraini hanno infestato di mine. Poi Lavrov ha visto a Pechino il presidente cinese Xi Jinping, che ha ribadito la vicinanza alla Russia affermando che i due Paesi devono «rafforzare il loro sostegno reciproco». La Cina, che non ha mai ammesso alcun aiuto militare a Mosca, si è schierata apertamente contro le nuove sanzioni minacciate da Trump, che la colpirebbero direttamente. Il presidente Usa si riserva infatti di introdurre dazi del 100% ai partner commerciali della Russia se non si arriverà ad

un accordo di pace in Ucraina entro 50 giorni. E Pechino, con un interscambio di 240 miliardi di dollari con Mosca, è tra i principali importatori di petrolio russo, da cui derivano buona parte delle entrate utilizzate per finanziare lo sforzo bellico. La Repubblica popolare «si oppone fermamente a qualsiasi sanzione unilaterale illegale» ed è convinta che «la coercizione e le pressioni non portino da nessuna parte», ha chiarito il ministero degli Esteri. Lavrov, del resto, si è detto sicuro che i partner della Russia non l'abbandoneranno, perché non rinunceranno «alla loro politica indipendente». D'altro canto il ministro degli Esteri russo ha assolto Trump dal sospetto di cercare una sconfitta della Russia. Per Lavrov, sono Nato e Ue a fare pressione. —

MEDIO ORIENTE

L'Ue a Israele: «Verifiche sugli aiuti nella Striscia»

BRUXELLES

L'Unione Europea - come sempre profondamente spaccata sulla condotta da tenere con Israele dopo lo scoppio della guerra a Gaza - non ha adottato nessuna delle 10 misure contenute nel rapporto stilato dall'alto rappresentante Kaja Kallas, in cui si spaziava dalla sospensione dell'accordo di associazione (l'opzione nucleare) all'embargo dei prodotti provenienti dai territori occupati. Era prevedibile, e infatti è stato previsto. Il Consiglio Affari Esteri, l'ultimo prima della pausa estiva, non è stato però del tutto inutile: gli Stati membri più critici nei confronti di Tel Aviv hanno strappato il «monitoraggio» dell'intesa appena siglata con l'Ue per la consegna degli aiuti a Gaza e deciso di «rianalizzare» la situazione a fine agosto. «Vediamo segnali positivi: più camion e rifornimenti raggiungono Gaza e più punti di accesso vengono aperti, ma Israele deve adottare misure più concrete per migliorare la situazione umanitaria sul campo», ha detto Kallas in conferenza stampa al termine del Consiglio. Ora ogni due settimane sarà consegnato un rapporto sui numeri al Comitato di Politica e Sicurezza dell'Ue e si tireranno le somme al Consiglio informale di Copenhagen, appunto a fine agosto. «Saremo pronti ad agire se Israele non manterrà i suoi impegni», ha sottolineato tornando sulle 10 opzioni. «L'obiettivo non è punire Israele ma migliorare concretamente la situazione a Gaza». A Gaza però lo scenario resta catastrofico, con l'esercito israeliano che ha ordinato l'evacuazione di gran parte di Gaza City e di Jabalia. —

CISGIORDANIA

Violenze dei coloni contro i cristiani Rapporto al Papa

Questa volta la comunità cristiana della Terra Santa, e non solo, ha deciso di alzare la voce. Si stanno moltiplicando in queste ore le condanne contro la violenza indiscriminata dei coloni contro i cristiani in Cisgiordania. Un dossier «dettagliatissimo» a riguardo sta per arrivare sul tavolo della Santa Sede, all'esame della Segreteria di Stato e poi del Papa.

LE ACCUSE DELLA MOGLIE DI NAVALNY

Un caso il concerto di Gergiev a Caserta Giuli lancia l'allarme sulla propaganda

Cinzia Conti / ROMA

Quel filo a volte sottile ma ben visibile che divide la libertà dell'arte dalla politica e dalla propaganda sembra essersi irrimediabilmente spezzato sul nome del maestro russo Valery Gergiev. Il 72enne direttore di prestigiosissime orchestre come quella del Teatro Mariinsky a San Pietroburgo e del Bolshoi a Mosca, considerato fermo sostenitore del presidente Vladimir Putin, è atteso il 27 luglio alla rassegna «Un'estate da Re» alla Reggia di Caserta, programmata e finanziata dalla Regione Campania. Ma la polemica che circonda l'esibizione da giorni è deflagrata completamente ieri scatenando anche la netta presa di posizione del ministro della Cultura Alessandro Giuli che ha detto: «L'arte è libera e non può essere censurata. La propaganda però, anche se fatta con talento, è un'altra cosa».

Dalle colonne di Repubblica aveva alzato la voce Julija Navalnaja, moglie del dissidente russo Navalny, secondo cui «il famoso direttore d'orchestra russo» è un «caro amico di Vladimir Putin. Non solo un amico. E non solo un sostenitore. Ma anche un promotore della politica criminale di Putin, suo complice e fiancheggiatore». Gergiev, aveva ammesso, è «un direttore d'orchestra eccellente. Ma, come sappiamo dalla storia, i grandi artisti possono essere nell'elenco dei cattivi e non esitare a coprire con la loro reputazione regimi crudeli e disumani». Si è schierato Giuli: «Il concerto dell'amico e consigliere di Putin, Valery Gergiev, voluto, promosso e pagato dalla Regione Campania e che si terrà nella Reggia di Caserta, autonoma nella

scelta di quali eventi ospitare, come tutti gli istituti autonomi del ministero della Cultura, - ha detto - rischia di far passare un messaggio sbagliato». Ha invece difeso la scelta di invitare la celebre bacchetta russa il presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca. —

scelta di quali eventi ospitare, come tutti gli istituti autonomi del ministero della Cultura, - ha detto - rischia di far passare un messaggio sbagliato». Ha invece difeso la scelta di invitare la celebre bacchetta russa il presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca. —



Il maestro russo Valery Gergiev ANSA

Teatri di guerra

Dalla Striscia di Gaza a Padova Trapianto di fegato per un bimbo

Abelrahman ora ha sei anni. È stato salvato grazie a all'interessamento di un primario pordenonese

Silvia Bergamin

Aveva la pelle gialla e la febbre alta, Abelrahman, quando è salito sulla nave ospedale "Vulcano" della Marina Militare, nel porto egiziano di Al Arish. Un bambino di appena cinque anni, proveniente dal nord della Striscia di Gaza, con una cicatrice chirurgica sull'addome e un destino in bilico tra la vita e la guerra. Era dicembre 2023, e insieme alla madre e ai suoi quattro fratelli era riuscito a fuggire dai bombardamenti attraversando il valico di Rafah. Il padre, invece, era rimasto a Gaza. Quella fuga non è stata solo una corsa per la salvezza, ma l'inizio di un percorso straordinario che lo ha portato fino a Padova, dove ha ricevuto un nuovo fegato e, con esso, una nuova possibilità. Abelrahman era affetto dalla nascita da atresia delle vie biliari, una malattia rara e gravissima del fegato che nei neonati



impedisce il corretto deflusso della bile. Già a un mese di vita, in Cisgiordania, aveva subito un intervento di Kasai, complesso e altamente specializzato. L'operazione aveva permesso un miglioramento temporaneo, ma negli anni il suo fegato era diventato sempre più fibrotico, la milza ingrossata, i segni di ipertensione portale evidenti. Le infezioni si ripresentavano con fre-

quenza crescente. Quando è arrivato sulla nave Vulcano, stanco e anemico, i medici hanno capito che non c'era più tempo da perdere. È stato il pediatra volontario Roberto Dall'Amico, primario a Pordenone, a contattare la pediatria di Padova, centro di riferimento per l'epatologia pediatrica. Le prime cure sono state impostate a distanza. Poi, dopo un passaggio all'ospedale

Santo Bono di Napoli e un permesso di soggiorno speciale ottenuto grazie all'intervento del Ministero della Salute, Abelrahman ha raggiunto il Veneto a inizio 2024, insieme alla sua famiglia. Il clima rigido di Pordenone era un altro ostacolo, ma non abbastanza per fermare questa storia. La Croce Rossa e il Comune hanno trovato per loro una casa, i bambini hanno ripreso la

LA FAMIGLIA

ABELRAHMAN (IN MAGLIA VERDE) CON LA FAMIGLIA. A SINISTRA UMBERTO CILLO

«Non è stato un gesto qualsiasi. L'ospedale ha scelto di mettere in campo un grande impegno»

scuola e i centri estivi. Una parvenza di normalità. Nel frattempo, a Padova, il piccolo veniva inserito nella lista per il trapianto. Per motivi di incompatibilità non era possibile usare un donatore familiare. Il 18 dicembre 2024, pochi giorni prima di Natale, l'intervento è stato eseguito dal professor Umberto Cillo e dalla dottoressa Annalisa Dolcet all'Azienda Ospedaliera Universitaria. «Non è stato un gesto qualsiasi», spiega Cillo. «Per eseguire un trapianto di fegato pediatrico serve un'organizzazione complessa, risorse importanti, un impegno straordinario che questo ospedale ha deciso di mettere in campo. L'operazione è riuscita perfettamente, l'organo ha attecchito e oggi, a distanza di mesi, Abelrahman è in buone condizioni generali». Il giorno del trapianto, anche il papà è riuscito ad essere presente. Un momento simbolico, familiare e potente. Ora vivono tutti insieme, sostenuti dalla Fondazione Le Petit Port. Il padre, da febbraio, lavora in una ditta edile del Friuli Venezia Giulia. Ma non si tratta di una favola con lieto fine. È piuttosto l'inizio di una nuova esistenza, segnata da sfide profonde: trovare una casa stabile, superare i traumi della guerra, imparare a vivere in un Paese diverso, che ha accolto questa famiglia con umanità e concretezza. —



NUOVO INTERSTAR
Progettato per gli eroi di ogni giorno.

GAMMA INTERSTAR
DA € 23.200*



5 ANNI
DI GARANZIA
160.000 km

*NISSAN INTERSTAR VAN 3.5T L2P2H2 105CV ACENTA a € 23.200 (IVA, messa su strada, IPT e contributo PFU, escl.). Listino € 35.900 (IVA escl.), meno € 12.700 (IVA escl.) grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida fino al 31/07/2025 presso la Rete aderente ed esclusivamente per l'acquisto di telai selezionati a stock e soggetti a disponibilità. *5 anni/160.000 km di garanzia (a seconda dell'evento che si verifica per primo) su tutta la gamma dei veicoli commerciali Nissan. 5 anni/100.000 km di garanzia del produttore sui componenti elettrici (motore, inverter, batteria), meccanici e sull'assistenza stradale. 3 anni/100.000 km sul resto del veicolo. Per Townstar EV e Interstar EV 8 anni o 160.000 km per difetti o graduale perdita di funzionalità della batteria.

**AUTONORD
FIORETTO**

REANA DEL ROJALE (UD) - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432 284286
MUGGIA (TS) - Strada delle Saline, 2 - Tel. 040 281212

RIVENDITORI AUTORIZZATI: **VIDA - CODROIPO** Tel. 0432 908252 | **LATISANA** Tel. 0431 50141 | **DETROIT MOTORS - AQUILEIA** Tel. 0431 919500 | **CARINI - GORIZIA** Tel. 0481 524133

autonordfioretto.it

Il cooperante veneto prigioniero in Venezuela

Troppi silenzi

La mamma di Trentini

«Tace anche la premier»

Armanda a Roma con la madre di Regeni. Appello a governo e Farnesina

Camilla Gargioni

«Sono otto mesi esatti che mio figlio Alberto è in prigione. Ma tutto tace, e tace anche la nostra presidente del Consiglio. Questo silenzio per me e la mia famiglia è insostenibile. Non possiamo più aspettare: le nostre istituzioni dimostrino di avere a cuore la vita di un connazionale». Stringe un foglio tra le mani Armanda Trentini, la voce spezzata, di fronte al tribunale di Roma dove ieri era in programma una nuova udienza del processo per l'omicidio di Giulio Regeni. Paola, mamma di Giulio, il ricercatore di Trieste trovato morto a Il Cairo nel febbraio 2016, guarda Armanda mentre legge quelle parole, regge a sua volta lo striscione verde che chiede ancora una volta attenzione su Alberto. C'è solidarietà, sostegno, tra le due madri. L'udienza di ieri continua il processo per il sequestro, la tortura e l'omicidio di Regeni, attorno alla quale si è di nuovo riunito il popolo giallo che chiede «verità». E con loro, ecco Armanda: di nuovo invoca l'attenzione della premier e del governo perché riportino a casa il suo Alberto, cooperante del Lido di Venezia in carcere a Caracas dal 15 novembre 2024.

Non è sola Armanda: al suo fianco c'è il fondatore di Libera, Don Luigi Ciotti, la segretaria del Partito Democratico Elly Schlein, il portavoce di Articolo 21 Beppe Giulietti. Reggono uno striscione verde, il volto di Alberto e la scritta «Trentini Libero» coperta dai microfoni che si avvicinano per catturare il suo appello.



Roma: la veneziana Armanda Trentini parla ai microfoni delle tv. Al suo fianco c'è Paola Deffendi, la madre di Giulio Regeni

Dalla Farnesina, al momento, non ci sono aggiornamenti: ieri il ministro Antonio Tajani era in missione negli Stati Uniti, ha incontrato il Segretario di Stato Marco Rubio. L'ultima novità in ordine di data risale al 16 maggio: è la chiamata tra il 46enne e i familiari, la prima e unica dalla sua detenzione a El Rodeo I, in cui Alberto ha detto di stare bene e di essere in buone condizioni. «Il nostro governo deve attivarsi come ha fatto quello svizzero con il compagno di prigionia di mio figlio che è stato liberato da poco e ha raccontato alla stampa le terribili condizioni di detenzione in cui si trova an-

cora Alberto», sottolinea mamma Armanda, «ogni giorno di inerzia in più corrisponde a indicibili sofferenze per Alberto. E per noi. Contatti non ce ne sono e noi aspetta-

mo con fiducia che qualcuno faccia ciò che è necessario».

Vicino ad Armanda, don Luigi Ciotti usa parole chiare e dirette per definire il silenzio attorno alla vicenda di Al-

berto: «Assordante». «Troppi silenzi hanno accompagnato questi mesi. Troppe prudenze, troppe deleghe e, soprattutto, troppe ambiguità. Torneremo a far risuonare forte la nostra voce in nome di Alberto Trentini», afferma con veemenza il fondatore di Libera, «essere impegnati per i diritti umani non può trasformarsi in una colpa. Per Alberto siamo in tempo per chiedere rispetto per la sua vita, la libertà e la verità. È passato troppo tempo, stiamo perdendo tempo». Poi l'affondo, rivolgendosi direttamente a Nicolás Maduro, presidente del Venezuela: «C'è un presidente, un tiran-

no che si professa cattolico e che manda i suoi figli nelle scuole cattoliche, si ponga una mano sulla coscienza che Dio fa esattamente il contrario e ci invita a impegnare la vita per i diritti di tutte le persone. Il presidente Maduro faccia la propria parte e la faccia anche la nostra presidente».

Anche la politica scende a fianco di Armanda: c'è la segretaria dem Elly Schlein, che lancia a sua volta un appello al governo invocando un impegno concreto. «Questo silenzio non può continuare, serve un impegno concreto da parte del governo e di chiunque ne ha il potere, noi la nostra parte la stiamo facendo, per la liberazione di Alberto» afferma Schlein, «È una situazione che non può essere tollerata un minuto di più».

Alle parole della segretaria dem reagisce il capodelegazione di Fratelli d'Italia al Parlamento Europeo Carlo Fidanza, che polemizza: «Schlein non ha mai pronunciato nette parole di condanna del regime narco-comunista venezuelano, oggi d'improvviso il risveglio dal torpore, solito vergognoso silenzio sul regime».

Dalla camera arriva invece il sostegno di Luana Zanella, capogruppo di Alleanza Verdi e Sinistra. «Il governo della "donna e madre Meloni" ha il dovere morale e politico di attivarsi subito e riportare a casa Alberto», dice. Il senatore Pd Andrea Martella aggiunge: «Le parole di Armanda Trentini sono un grido di dolore che non può restare inascoltato. Il tempo è finito: si intervenga ora, senza altri ritardi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In carcere da 242 giorni



Alberto Trentini lavora per la Ong Humanity & Inclusion, impegnata nell'assistenza umanitaria alle persone con disabilità. Era arrivato in Venezuela lo scorso 17 ottobre per una missione umanitaria. Il 15 novembre, in direzione Guadalupe da Caracas, è stato fermato a un posto di blocco, insieme all'autista dell'organizzazione.

Gli amici di Alberto arrivano anche alla ventesima settimana di digiuno «La famiglia deve avere la certezza che ci sia una trattativa concreta»

Ipotesi sit-in per il Redentore Giulietti: «Serve attenzione»

IL PUNTO

Un sit-in per il Redentore. È l'idea su cui stanno lavorando gli amici di Alberto Trentini, che da quando hanno saputo della sua prigionia non hanno mai smesso di riunirsi, organizzare

cortei, dar vita a flash mob. Un momento per sensibilizzare sul cooperante lidense proprio durante una delle feste più sentite dalla città, per puntare con ancora più forza i riflettori sulla sua detenzione a Caracas.

«È sempre stata comprensibile l'esigenza di tenere bassi i toni, ma ora serve la

certezza di sapere che è in corso una trattativa concreta», afferma Beppe Giulietti, coordinatore di Articolo 21 che abita a pochi passi dalla famiglia Trentini e che ieri ha seguito Armanda a Roma, «dopo otto mesi, c'è il rischio che i riflettori si spengano: la pressione pubblica può fare la diffe-



Uno degli ultimi cortei per Alberto Trentini, in piazza Ferretto a Mestre

renza». Giulietti, che da sempre segue da vicino la vicenda, ieri ha ribadito con forza le parole scelte dal fondatore di Libera, su quel silenzio diventato assordante. «Don Ciotti ha fatto un

appello molto forte e duro», sottolinea Giulietti, «è stato un presidio molto partecipativo».

Oggi, poi, inizia la ventesima settimana di digiuno a staffetta per Alberto. Sulla

pagina Facebook nata per tenere alta l'attenzione sul cooperante lidense è apparso un messaggio: «Non molliamo! Continuiamo a partecipare e a chiedere la liberazione di Alberto. Ogni giorno, ogni ora, ogni minuto è prezioso».

Tra le ultime azioni per Alberto Libero, c'è stato il corteo fino in piazza Ferretto a Mestre, oltre che ai sit-in di fronte a Palazzo Ducale e davanti alla basilica della Salute, con in prima linea l'attrice Ottavia Piccolo: «Vorremmo sentirne parlare di più, vorremmo che si sentisse una voce chiara», aveva detto Piccolo, «siamo tutti in ansia».

C.G.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il caso

Prefetto e questore all'evento di Fdi

La vicenda approda in Parlamento

Interrogazione di Cucchi (Avs) in Senato: «Mantenere separati ruolo pubblico e attività di partito»

Christian Seu / UDINE

Per Ilaria Cucchi, senatrice di Alleanza Verdi e Sinistra, la presenza del questore e del prefetto di Udine alla convention organizzata il 4 luglio a Lignano di Fratelli d'Italia ha rappresentato «un gigantesco problema di opportunità». La denuncia, lanciata attraverso la propria pagina facebook, approda ora in Parlamento: la portacolori di Avs ha infatti presentato un'interrogazione per chiedere al ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, di fare chiarezza sulla vicenda.

Nell'interpellanza Cucchi sottolinea come all'evento organizzato da Fdi al Frecce tricolori Beach Bar di Lignano, «tra il pubblico presente, secondo la documentazione fotografica diffusa da diversi media, figuravano in prima fila il prefetto di Udine, Domenico Lione, e il questore della medesima provincia, Domeni-

co Farinacci, autorità che esercitano funzioni di garanzia, e rappresentanza dello Stato sul territorio, con imparzialità, e che per questo dovrebbero astenersi dall'essere coinvolti in iniziative politiche di natura partitica». Per la senatrice, «pur non essendo intervenuti nel merito dell'iniziativa politica, la mera presenza dei due alti funzionari ha suscitato diffuse perplessità in merito alla correttezza istituzionale di tale condotta, interpretata da alcuni come una forma, seppur implicita, di adesione o vicinanza all'organizzazione promotrice dell'evento, ovvero a una specifica parte politica».

Tra le righe dell'interrogazione, la senatrice di Avs evidenzia come «in una democrazia pluralista, è essenziale che i rappresentanti delle istituzioni mantengano una netta distinzione tra il proprio ruolo pubblico e le attività di natura partitica, evitando ogni pos-



A PALAZZO MADAMA
ILARIA CUCCHI E, A DESTRA,
NORDIO, LIONE E FARINACCI A LIGNANO

Lione e Farinacci avevano presenziato alla convention dei patrioti a Lignano



sibile sovrapposizione che possa minare la fiducia dei cittadini nell'autonomia e nella terzietà dello Stato; le figure del prefetto e del questore, in particolare, sono chiamate a garantire l'unità e il corretto funzionamento delle istituzioni democratiche, rappresentando lo Stato nella sua interezza, indipendentemente da

orientamenti politici contingenti». E poi la richieste vere e proprie al titolare del Viminale: Cucchi si chiede «se il ministro fosse a conoscenza della partecipazione del prefetto e del questore di Udine all'evento» e «se tale presenza sia stata previamente comunicata o autorizzata da parte del ministero o da altri vertici dell'ammi-

nistrazione». Cucchi infine chiede a Piantedosi «se ritenga opportuna, sotto il profilo istituzionale ed etico, la partecipazione, ancorché in forma non attiva, di alti funzionari dello Stato a iniziative promosse da partiti politici» e «quali misure intenda adottare per riaffermare, in modo chiaro e uniforme su tutto il territorio nazionale, il principio di imparzialità dei rappresentanti dello Stato, al fine di tutelare la credibilità e l'autorevolezza delle istituzioni repubblicane, così da preservare la fiducia dei cittadini nelle istituzioni».

Nei giorni scorsi della vicenda è stato interessato anche il Consiglio regionale, con l'interrogazione depositata dalla consigliera Serena Pellegrino, pure lei di Avs. «L'interrogazione della senatrice Cucchi solleva interrogativi importanti su come possa conciliarsi la presenza di autorità istituzionali a un evento di partito con i principi costituzionali di imparzialità. Sollecitiamo prefetto e questore a chiarire se questa rappresenti una nuova condotta di comportamento», scrive in una nota il segretario regionale di Avs, Sebastiano Badin, mentre il capogruppo dello stesso partito in Consiglio comunale a Udine, Andrea Di Lenardo, si domanda «se possiamo a nostra volta invitare liberamente le autorità agli eventi di Avs». —

L'OMICIDIO DI CHIARA POGGI

Garlasco, il dna di "ignoto 3" comparato con trenta profili

Francesca Brunati
e Igor Greganti / MILANO

Passare in rassegna il profilo genetico di una trentina, o quasi, di persone per stabilire se la traccia maschile isolata sulla garza usata come una sorta di tampone per prelevare il materiale biologico dalla bocca di Chiara Poggi sia una contaminazione o indichi la presenza di «ignoto 3». Dovrebbe essere questo il passo successivo dell'inchiesta della Procura di Pavia sul delitto di Garlasco e che ha acceso i fari su Andrea Sempio, l'amico del fratello della vittima, accusato di omicidio in concorso con una terza persona.

Dopo gli esiti dei nuovi esami sui cinque campioni prelevati durante l'autopsia dal palato, dalla lingua e dalle altre pareti della cavità orale della ragazza e che sono stati analizzati da Denise Albani, la genetista nominata dalla gip Daniela Garlaschelli nell'incidente probatorio, è necessario innanzitutto capire chi è venuto in contatto con quel pezzo di tessuto o con il corpo senza vita della 26enne.

La conta va fatta tra coloro di cui è già disponibile il Dna e coloro a cui va prelevato: si va dai carabinieri che intervennero sulla scena del crimine e in sala autoptica, ai soccorritori fino ai dipendenti delle pompe funebri. Una



LA VILLETTA DI GARLASCO
NUOVE PERIZIE DEGLI INVESTIGATORI
A DICHIOTTA ANNI DAL DELITTO

Sottoposti a esame carabinieri, soccorritori e addetti delle pompe funebri

schiera di addetti ai lavori su cui si dovrebbero concentrare gli approfondimenti dei pm – che non vogliono tralasciare nessuno – in vista dei test di confronto con quel profilo genetico. Che per alcuni tra i consulenti delle parti è «netto e con 22 marcatori» e per altri, come Marzio Capra incaricato dai Poggi, è una «sotto traccia» molto esigua e contaminata lasciata «in sede di sopralluogo o di

autopsia o di trasporto, ispezione, maneggiamento e custodia» del cadavere di Chiara. Così mentre si attende una terza replica degli esami Dna in questione e il consolidamento su quelli già noti sul frammento del tappetino del bagno, si prevede una sorta di «caccia» al proprietario di quel cromosoma Y senza nome. Lo scopo è far luce se su quella garza il profilo non identificato sia una contaminazione come lo è la firma inconsapevole di Ernesto Gabriele Ferrari, l'assistente di Marco Ballardini, il medico legale che nel 2007 effettuò l'autopsia.

Al quale la perita del giudice già ieri ha chiesto delucidazioni sulla metodologia con cui ha raccolto il materiale biologico all'interno della bocca di Chiara: i motivi per cui è stato usato quel dischetto di tessuto, forse non sterile, e non un vero tampone, chi l'ha maneggiato, chi era con lui nella sala autoptica dell'obitorio di Vigevano (magari qualche ulteriore assistente), lo stato di conservazione delle pinze e dei ferri usati e altre delucidazioni che possano portare a persone di cui finora non si è mai saputo, che hanno avuto a che fare con quel corpo senza vita e martoriato dal suo assassino o, come ipotizzano i pm pavesi, dai suoi assassini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRA FIRENZUOLA E BADIA, IN TOSCANA

Camion centra un'auto ferma

Tre morti sull'autostrada A1

FIRENZE

Uno stop improvviso in galleria mentre viaggiava in carreggiata nord. Così una Fiat Panda, fermatasi in corsia di marcia, è stata travolta da un tir che non è riuscito ad evitare il violento impatto. È pesante il bilancio dell'incidente stradale avvenuto nel primo pomeriggio di ieri nella galleria di Base della Variante di Valico, sull'A1, nel tratto toscano ma al confine con l'Emilia Romagna, tra Firenzuola e Badia: un uomo di 69 anni e due donne, apparente età di 40 e 60 anni, hanno perso la vita mentre una bambina di 5 anni è in prognosi riservata all'ospedale pediatrico fiorentino Meyer e un'altra donna, 35 anni, è in condizioni molto gravi, per un politrauma, ed è ricoverata al trauma center del policlinico di Careggi. Anche per lei prognosi riservata. Fino al tardo pomeriggio le vittime non erano state tutte ancora identificate.

Illeso invece il conducente dell'autocarro: sottoposto ai consueti controlli è risultato negativo all'alcoltest e alle analisi antidroga. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco del comando di Firenze, le pattuglie della polizia stradale da Bologna, il personale di Autostrade e sanitari inviati sia dalla centrale del capoluogo toscano sia da quella bolognese. La circolazione nel tratto



CODE DI OLTRE 7 CHILOMETRI
L'ELICOTTERO DEI SOCCORSI
SORVOLA LA ZONA DELL'INCIDENTE

Hanno perso la vita un sessantanovenne e due donne di 40 e 60 anni

to è rimasta bloccata completamente in nord dalle 14 a poco prima delle 16, prima per consentire le operazioni di soccorso poi per eseguire i rilievi del caso e la rimozione dei mezzi. Intorno alle 17, il traffico è tornato regolare anche sulle altre corsie. Nel frattempo si è formata una coda di 7 chilometri e i tecnici di Autostrade hanno provveduto a distribuire bottiglie di acqua agli automobilisti. In ba-

se a una prima ricostruzione, i cinque viaggiavano a bordo di una Panda, in direzione Bologna. La trentacinquenne sarebbe stata alla guida dell'auto e seduto accanto c'era l'uomo, sui sedili posteriori viaggiavano le altre due passeggere, la bambina e un cane: anche l'animale è morto nell'impatto. All'improvviso, la vettura si sarebbe fermata sulla corsia di marcia, all'interno della galleria. Alcune auto che sorraggiungevano sarebbero riuscite ad evitarla mentre il camion avrebbe cercato di frenare ma non è riuscito a evitare l'impatto, molto violento, con l'utilitaria. Per ricostruire la dinamica sono al vaglio degli investigatori anche le immagini delle telecamere del sistema di sicurezza. Poi sarà necessario anche capire perché la Panda si è fermata, se ad esempio a causa di un guasto.

I soccorsi sono scattati poco prima delle 14. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno operato con divaricatori e cesoie per liberare ed estrarre le cinque persone dalla vettura. Purtroppo al termine delle operazioni, i soccorritori hanno constatato il decesso di due donne e un uomo. La bambina e la donna ferite sono state trasportate in elisoccorso in ospedale, entrambe in condizioni gravi. La procura ha aperto un'inchiesta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'inchiesta

Capitano delle Freccie si schiantò a Lusevera Chiesta l'archiviazione

Per i reati di disastro aereo e omicidio colposo erano indagate tre persone
Il pm ha ritenuto non sufficienti gli elementi raccolti per il rinvio a giudizio

Alessandro Cesare

Le indagini tecniche e le testimonianze raccolte non hanno consentito di raccogliere elementi di prova sufficienti a formulare un'ipotesi definita sulle cause dell'accaduto, «né in termini di certezza né di ragionevole probabilità». Per questo la Procura di Udine ha chiesto l'archiviazione per l'inchiesta relativa alla caduta dell'ultraleggero in cui perse la vita a 34 anni Alessio Gherzi, capitano delle Freccie Tricolori, e un suo parente, Sante Ciaccia, avvenuta nell'aprile 2023 nell'Alta Val Torre. Nel registro degli indagati per i reati di disastro aereo colposo e omicidio colposo erano finiti Silvia Rappo, 42enne di San Quirino, proprietaria dell'ultraleggero Pioneer 300 I-8548 sul quale i due stavano volando, suo marito Corrado Rusalen, 59enne di San Quirino, e Moreno Stinat, 60enne di Sacile, soci e contitolari dell'Alpi Aviation, l'azienda di Pordenone che ha costruito il velivolo.

PROVE NON SUFFICIENTI

Per il pubblico ministero che si è occupato dell'indagine, Giorgio Milillo, «mancano gli elementi di prova per stabilire in modo giuridicamente sufficiente l'eventuale responsabilità penali in relazione all'evento». Ora le parti coinvolte nell'indagine hanno 20 giorni



IL CAPITANO ALESSIO GHERZI
IL 34ENNE PONY 5 È PRECIPITATO
NELL'APRILE 2023 CON UN ULTRALEGGERO

Trascorsi 20 giorni, senza opposizioni, il gip deciderà se chiudere il caso in modo definitivo

per opporsi all'archiviazione (ipotesi già esclusa dai legali di indagati e parti offese) prima che il gip decida il da farsi: accogliere la richiesta del pm e disporre l'archiviazione, oppure disporre ulteriori indagini. Resta ancora aperta, invece, l'inchiesta parallela dell'Agenzia nazionale per la sicurezza del volo.

LE VERIFICHE SVOLTE

Gli approfondimenti sono stati

svolti sui resti dell'ultraleggero caduto in località monte Cadin, a Lusevera, il 29 aprile 2023. Resti andati completamente distrutti in seguito all'incendio che ha avvolto l'ultraleggero dopo l'impatto con il suolo. Condizioni che hanno impedito ai tecnici di verificare malfunzionamenti su propulsore e pompa idraulica. Da qui la presa d'atto del pm che la ricerca della verità sia destinata a restare su un «piano di me-

re ipotesi. Situazione del tutto inidonea a formulare un minimo addebito di responsabilità a carico del pilota, del costruttore o del manutentore». Il pm, nella richiesta di archiviazione, ha fatto riferimento anche alle condizioni di Gherzi: «Il malore del pilota, pur non escludibile a priori, non pare sostenibile in considerazione dell'età e dello stato di servizio. Oltretutto l'aver azionato il paracadute lascerebbe inferire che il pilota fosse perfettamente in sé». Escluse anche azioni azzardate da parte del pilota: «Non ci sono elementi per ipotizzare manovre non autorizzate da parte del pilota, il quale, per suo conto, si caratterizzava da una solida e consolidata esperienza in termini di ore di volo, certificate da un eccellente stato di servizio».

I COMMENTI

«Si è verificato quel che accade nella maggior parte degli incidenti aviatori che riguardano questo tipo di velivolo, ovvero l'impossibilità di ricostruire con certezza dinamiche, cause ed eventuali responsabilità dell'accaduto – ha affermato l'avvocato della famiglia Gherzi, Maurizio Miculan –. Manca una scatola nera, il motore spesso si incendia con l'impatto e l'elica di volo finisce quasi sempre irrimediabilmente danneggiata. Ritengo, pertanto, non sussistano i presupposti per ulteriori approfondimenti investigativi e, quindi, non ci opporremo alla richiesta di archiviazione. Concludo rilevando come il pm, nell'escludere l'ipotesi dell'errore del pilota, abbia espressamente riconosciuto la solida e consolidata esperienza dello stesso». Anche il legale dell'altra vittima, Giuseppe Sardano, ha annunciato di «non volersi opporre all'archiviazione». Per Bruno Malattia, avvocato dei tre indagati, «il pm ha svolto delle indagini accurate, prendendosi tutto il tempo necessario. È emerso che il velivolo non aveva alcun difetto e che l'incidente si è verificato per ragioni che non dipendono e non coinvolgono la responsabilità dei miei assistiti». —

MAURIZIO MICULAN

«Giusto così»



«Si è verificato quel che accade nella maggior parte degli incidenti aviatori con questo tipo di velivolo, ovvero l'impossibilità di ricostruire con certezza dinamiche, cause ed eventuali responsabilità dell'accaduto». A dirlo è l'avvocato della famiglia Gherzi, Maurizio Miculan: «Manca una scatola nera, il motore spesso si incendia e l'elica di volo finisce quasi sempre danneggiata. Non presenteremo opposizione alla richiesta di archiviazione».

BRUNO MALATTIA

«Compiaciuti»



Per Bruno Malattia, avvocato dei tre indagati, «il pubblico ministero ha svolto delle indagini molto accurate, si è preso tutto il tempo necessario ed è emerso che il velivolo non aveva alcun difetto, e allora l'incidente si è verificato per ragioni che non dipendono e non coinvolgono la responsabilità dei miei assistiti, non possiamo che compiacerci di questo esito».

LE RIVELAZIONI

Boeing caduto in India: la scatola nera rivela un litigio tra i due piloti

LONDRA

«Un'accesa discussione» al limite della lite fra il comandante e il secondo pilota: è quanto risulta essere accaduto ai comandi del Boeing 787 Dreamliner di Air India precipitato il 12 giugno fra le case pochi secondi dopo il decollo dallo scalo indiano di Ahmedabad con destinazione Londra, in un incidente che ha provocato almeno 260 morti: 241 delle 242 persone che erano a bordo e altre a terra.

A rivelarlo sono le registrazioni della scatola nera raccontate nei dettagli – dopo la pubblicazione nei giorni scorsi di un rapporto preliminare

– da «due fonti occidentali a conoscenza dei contenuti» al Corriere della Sera. Mentre la stampa britannica e americana rilanciano il sospetto – al momento non confermato da alcuna fonte ufficiale – secondo cui il comandante, Sumeet Sabharwal, un pilota con lunga esperienza di volo, potrebbe aver sofferto di problemi di depressione.

La drammatica conversazione tra i due piloti alimenta l'ipotesi che l'incidente possa essere stato provocato dallo spegnimento – accidentale o intenzionale – dell'interruttore che interrompe il flusso di carburante ai motori: motori che si sarebbero perciò spenti



Il relitto del Boeing 787 precipitato il 12 giugno ad Ahmedabad

in pieno decollo impedendo al velivolo di prendere quota. «Perché li hai spenti?», si sente domandare ripetutamente da un pilota all'altro, stando a questa ricostruzione. Una conversazione breve, in tono «sempre più disperato», fino allo schianto. A fare la domanda potrebbe essere stato il primo ufficiale, Clive Kunder; mentre a rispondere

«non l'ho fatto», sarebbe il comandante Sabharwal.

Mentendo, secondo i sospetti di fonti occidentali che sottolineano come il comandante per disinserire il flusso di carburante sia separato dagli altri e protetto da una sicura ad hoc; non senza ritenere inverosimile che possa essere stato attivato a causa di errore o di un guasto. La tesi di

queste fonti è che le autorità indiane e il vettore possano aver cercato di annacquare tali aspetti nel recente rapporto preliminare. Aspetti che porterebbero potenzialmente a puntare il dito sull'equipaggio e sul fattore umano, piuttosto che sul costruttore Boeing e sull'avvertimento dato mesi fa a proposito di segnalazioni di difetti relativi proprio ai comandi di alcuni modelli prodotti dal colosso Usa dell'aeronautica.

In questa direzione vanno del resto anche le indiscrezioni avanzate da un esperto citato dal Daily Telegraph, come in precedenza dal tabloid britannico Daily Mail e da quello americano New York Post, sul fatto che il comandante, intenzionato ad avviarsi a fine carriera, potesse essere depresso: «Molti colleghi mi hanno detto che soffriva di problemi mentali», ha detto l'esperto in questione, evocando testimonianze anonime già respinte con sdegno dall'ad di Air India. —

NEI CIELI RUSSI

Due velivoli cinesi hanno rischiato la collisione

Due aerei cinesi sarebbero stati a pochi secondi dalla collisione nello spazio aereo russo, lo scorso 6 luglio, dopo che un cambio di quota non autorizzato da parte di un aereo passeggeri di Air China, diretto a Malpensa, lo ha portato appena ad un centinaio di metri di distanza da un cargo. Il South China Morning Post ha riferito che il volo Air China CA967, in rotta da Shanghai a Milano, è salito bruscamente da 34.100 a 36.000 piedi senza istruzioni del controllo del traffico aereo russo. La quasi collisione si è verificata sopra Tuva, una regione montuosa nella Siberia meridionale al confine con la Mongolia.

Il caso Resinovich

IL CASO DELLA MORTE DI LILLY

Perquisita ancora la casa di Visintin
Sotto la lente macchinari e metalli

La Procura vuole far luce sulle tre ore da lui trascorse nel laboratorio il giorno della scomparsa della moglie

Laura Tonerò

Le polveri, in particolare quella di zirconio, prodotte dall'affilatura dei coltelli, e poi i consumi dei macchinari usati per questo tipo di attività sono stati gli elementi al centro della nuova perquisizione effettuata ieri mattina nell'appartamento di via Verrocchio, dove risiede Sebastiano Visintin, indagato per l'omicidio della moglie Liliana Resinovich.

Gli operatori della Squadra Mobile, della Scientifica, assieme ai consulenti della pm Ilaria Iozzi (gli ingegneri Robis Camata e Oscar Pesaventi) hanno bussato a Visintin alle 7.30. Per lasciare l'abitazione quattro ore dopo. Visintin, originario di Monfalcone, assistito ieri nel corso delle operazioni dall'avvocato Alice Bevilacqua, che assieme a Paolo Bevilacqua lo difende – è stato collaborativo, fornendo anche indicazioni sul funzionamento dell'affilatrice, della macchina refilatrice, di quella necessaria ad aspirare le polveri e della lucidatrice. Quelle attrezzature – in precedenza si trovavano nel laboratorio via Donadoni che Visintin già da tempo ha lasciato trasferendole in una stanza della sua abitazione – in poche ore sono state poste sotto sequestro per eseguire gli accertamenti, e poi dissequestrate, senza la necessità di trasferirle altrove.

Sotto la lente di Iozzi ci sono le tre ore che la mattina del 14 dicembre 2021, giorno della scomparsa di Liliana, dopo aver fatto il giro delle peschiere e prima di salire in bicicletta per la pedalata ripresa dalla GoPro, Visintin aveva passato



In alto la Scientifica ieri mattina mentre entra per la perquisizione a casa di Sebastiano Visintin in via del Verrocchio (foto Andrea Lasorte). A destra, sopra Visintin nella stanza dell'appartamento adibita anche a laboratorio (foto Francesco Bruni), sotto Liliana Resinovich ritratta da suo marito



in laboratorio. Tre ore considerate di "buco", perché se le celle telefoniche raccontano del suo tragitto per arrivare in via Donadoni, dal suo ingresso nel laboratorio il suo cellulare entra in una zona d'ombra, perché in quel locale non c'è ricezione. Per accertare che, come aveva testimoniato, lui fosse realmente lì ad arrotare coltelli, all'inizio delle indagini erano stati acquisiti da AcegasAps Amga i dati sul

consumo di energia. La multitalità aveva accertato che c'era stato un effettivo consumo dalle 9.15 alle 12.15. La Procura in merito aveva affidato una consulenza sulla lettura dei contatti all'ingegnere Alberto Rogari. Partendo da quei dati, la pm «ritenendo vi sia fondato motivo che nell'abitazione di residenza dell'indagato», e comunque «in qualunque luogo chiuso o in veicoli nella disponibili-

tà di Visintin, possano rinvenirsi beni e cose pertinenti al reato», ha dato precise indicazioni. Chiedendo di verificare se i consumi registrati quella mattina siano compatibili con l'uso di quei macchinari. In sintesi, vuole accertare se in quelle tre ore Visintin stava veramente arrotando coltelli, oppure se la semplice accensione di affilatrice e refilatrice, senza un reale utilizzo, avrebbe fatto comunque re-

gistrare quei dati? Così ieri, con i macchinari in uso e poi semplicemente accesi, con specifici rilevatori sono stati registrati i consumi, che ora verranno analizzati.

L'altro scopo della perquisizione di ieri, come detto, era quella di prelevare dei campioni delle polveri prodotte da quell'attività di affilatura di forbici e coltelli, nello specifico quelle di zirconio, materiale che compo-

ne i nastri abrasivi utilizzati per l'arrotare le lame. Nella stanza che Visintin ha destinato ai macchinari, sulle stesse attrezzature, sono state così eseguiti dei tamponi, dei prelievi che verranno poi comparati con le tracce del medesimo tipo di sostanza rinvenute sui capi di abbigliamento o sulle scarpe indossate dalla vittima quando è stata ritrovata cadavere. Ad esempio, sulla punta della tomaia della scarpa sinistra di Liliana, nel corso delle consulenze del team di Cristina Cattaneo è stata rilevata la presenza di zirconio, assieme a solfato di calcio, carbonato di calcio, ferro, cromo, nichel, ma anche silicio. Cosa che non dovrebbe però stupire, visto che la donna viveva con Visintin che certamente aveva abiti e scarpe con quantità importanti di quei metalli. Ma Iozzi, evidentemente, punta a mettere in fila diversi elementi, per costruire un indizio.

Altre tracce potrebbero emergere dagli accertamenti che il gip Flavia Mangiante ha disposto vengano svolti in incidente probatorio dal collegio peritale composto da Paolo Fattorini, Chiara Turchi e Eva Sacchi sui sacchi che avvolgevano il corpo, gli indumenti o le scarpe.

Ieri mattina, Visintin ha chiesto che venissero eseguiti quei prelievi non solo nella stanza dove arrotava i coltelli, ma anche nel resto dell'abitazione. Accertamento che però è stato negato, perché «tale attività – si legge sul verbale – non rientra in quelle delegate e disposte dall'autorità giudiziaria nei termini del decreto a lui notificato».

Il marito di Liliana, con quella proposta, voleva evidentemente far rilevare che tracce di quelle polveri, di quegli elementi trovati dove lui affila i coltelli, sono presenti anche nelle alte stanze. E molto probabilmente lo erano anche nel 2021, quando quell'attività veniva svolta nel laboratorio di via Donadoni, e poi il marito di Liliana, attraverso le scarpe, i vestiti, le borse, li trasferiva comunque in casa, e anche nell'automobile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli avvocati Paolo e Alice Bevilacqua temono per la salute di Sebastiano

«Un altro passaggio invasivo
Speriamo il suo cuore regga»

LA DIFESA

Gli avvocati Paolo e Alice Bevilacqua, che affiancano Sebastiano Visintin fin dall'inizio dell'indagine sulla morte di sua moglie Liliana Resinovich, prima come persona offesa e poi come indagato, ieri hanno consegna-

to a una nota la loro reazione: «Guardando alla perquisizione da ultimo disposta, alla ripetizione di accertamenti già condotti a suo tempo per il monitoraggio dei consumi afferenti l'attività di affilatura dei coltelli da parte del Visintin nonché la ricerca di tracce di materiale ferroso residuo dalla lavorazione degli stessi, non possiamo che

esprimere un plauso, sicuramente, nei confronti della Procura per l'eccesso, finanche, di zelo investigativo nella ricerca di elementi che comunque con estrema difficoltà potranno comunque essere assunti come "probatori del fatto"».

Allo stesso tempo però, esprimono «rammarico, altresì, per non aver colto quel



I difensori di Visintin, Paolo e Alice Bevilacqua FOTO MASSIMO SILVANO

suggerimento espresso ieri dall'indagato di estendere, a questo punto, l'analisi (sicuramente ripetibile, se non altro per il tempo già trascorso dall'evento) dei tamponi per la ricerca di materiale ferro-

so in tutta la casa, e non solo nella stanza adibita, da ultimo, a laboratorio, peraltro da quel 14 dicembre diverso da quello attuale». I difensori lasciano comunque «le porte aperte alla ripetizione degli

accertamenti e ben venga ogni ulteriore esplorazione ritenuta necessaria e finanche soltanto opportuna per gli investigatori anche se non possiamo nascondere il timore delle ripercussioni che tali passaggi investigativi, per definizione e finalità necessariamente invasivi ed incisivi, potranno avere sul compromesso stato di salute di Visintin». I Bevilacqua, infatti, fanno presente che il loro assistito, «per quanto abituato ed esposto a quegli accessi, spera solo che il suo cuore debole – è affetto da cardiopatia ischemica trattata con rivascolarizzazione coronarica – regga all'ennesima onda di fatto accusatoria e anche alla mediatica ondata d'urto». —

L.T.

Dramma nel Bellunese



La massicciata dove si è consumata la tragedia costata la vita a Gaia De Gol, a sinistra con la divisa della Ginnastica Feltre

Tragedia sul Piave

Gaia De Gol, 15 anni, muore schiacciata da un masso sotto il vecchio ponte

Roberto Curto
BORGO VALBELLUNA

Un rumore sordo, un tonfo, le grida di aiuto. Si consuma poco prima delle 15.30 di ieri un terribile incidente sulle rive del Piave a Cesana Beach. Tutto accade in pochi secondi. Gaia De Gol, 15 anni, muore schiacciata da uno dei macigni che compone la scogliera di sostegno a un pilastro del vecchio ponte. Un macigno che si è mosso rotolando a valle e tra-

scinando con sé la ragazza residente a Colderù, studentessa all'Istituto agrario Della Lucia di Feltre e valida atleta della Ginnastica Feltre. La ragazza stava arrampicando la scogliera insieme all'amica (G.R. le iniziali del suo nome). Anche quest'ultima, è rimasta coinvolta nel cedimento della massicciata: nella caduta ha riportato la frattura di una mano e altre ferite più leggere.

Un pomeriggio tremendo dove il dolore per la perdita

per la ragazzina è pari solo all'incredulità per quanto accaduto. Un incidente che riporta indietro l'orologio all'agosto di cinque anni fa, quando in un incidente molto simile, sempre sulle rive del Piave, ma in località Campo a Santa Giustina, perse la vita Alessio Bortoluzzi, pure lui quindicenne, pure lui schiacciato da un macigno che aveva provato a scalare per poi tuffarsi nel Piave.

A Cesana Beach è un pomeriggio come tanti altri e c'è un

buon numero di persone che sceglie le rive del Piave come luogo dove trovare un po' di refrigerio e abbronzarsi. Per chi non ha ferie o magari ha qualche ora libera è un luogo tranquillo e sicuro. Sicuro lo hanno sempre considerato anche i residenti della zona. I genitori di oggi sono i giovani di venti e trent'anni fa e quell'acqua, quella scogliera e il chiosco dove è possibile rifocillarsi li hanno sempre frequentati, li frequentano ancora e con la stessa

fiducia accettano che i loro figli li frequentino. E in effetti i giovani e i giovanissimi che di giorno in giorno si recano a Cesana Beach sono tanti. Ieri c'erano anche Gaia con la sorella e un'amica.

L'INCIDENTE

Succede tutto in poche frazioni di secondo. Gaia decide di arrampicarsi insieme all'amica. G.R. su quei sassi che formano una sorta di sostegno a uno dei piloni del ponte. Improvisa-

mente uno dei macigni si muove e rotola verso l'acqua portandosi dietro le due ragazze. L'amica G.R. viene colpita e ferita, Gaia invece resta intrappolata sotto il peso del sasso. Metà corpo è in acqua, l'altra metà fuori.

L'ALLARME

Le urla e le richieste di aiuto richiamano i bagnanti presenti in quel momento. Tutti accorrono sul luogo dell'incidente, ma poco possono fare se non chiamare il 118 e dare l'allarme. La macchina dei soccorsi si muove immediatamente: viene fatto decollare l'elicottero del Suem, mentre un'ambulanza viene inviata dall'ospedale di Feltre. Partono immediatamente anche i vigili del fuoco di Feltre: tutti raggiungono nel più breve tempo possibile l'area di Cesana beach. I pompieri utilizzano i cuscineti di sollevamento, con i quali alzano i sassi, riuscendo così a liberare Gaia da quella morsa. Purtroppo è tardi. Malgrado

L'incidente in pochi attimi: ferita anche l'amica che si frattura una mano

tutti i tentativi di rianimazione da parte dei soccorritori, per la quindicenne non c'è nulla da fare. Troppo gravi e importanti i traumi da schiacciamento riportati nell'incidente. Vengono soccorse l'amica ferita e pure la sorella di Gaia, che pur essendo illesa è sotto shock dopo avere assistito impotente alla scena.

LE PRIME INDAGINI

I bagnanti sono attoniti, il chiosco chiude i battenti in anticipo e sono i carabinieri a muoversi subito per cercare di ricostruire l'accaduto. Nel frattempo arriva Gessica, la 38 enne mamma della ragazza che si trovava alla Grimont dove lavora da un paio d'anni. La donna accusa un malore e viene portata all'ospedale di Feltre dove viene attivato il supporto psicologico per i familiari. Nel frattempo sul posto arriva il medico dell'Ulss Dolomiti che non può che confermare il decesso della giovane, la cui salma viene affidata al carro funebre. Tutta l'area viene recintata e messa sotto sequestro: la Procura indagherà. —

Un bagnante non si capacita: «Da ragazzi tutti ci siamo saliti lassù»

«Il rumore del sasso che rotola Poi le urla di disperazione»

LE TESTIMONIANZE

«Quando ho sentito quel rumore di un sasso che rotolava e le urla per chiedere aiuto ho capito che era successa una cosa grave». Sono diversi i bagnanti che ieri hanno assistito impotenti ai tentativi di salvare

Gaia De Gol. Tra loro un feltrino, che frequenta spesso Cesana beach: «Ero a un centinaio di metri, ero stesso a prendere il sole e non ho visto l'accaduto. Ma quel rumore del sasso che rotolava l'ho sentito bene come le urla di disperazione subito dopo. Sono corso sul posto insieme a tanti altri e mi sono reso conto che la situazione era gravissi-

ma. Sembra incredibile quello che è successo. Chi da ragazzo non è salito su quei sassi? Tutti l'abbiamo fatto».

Un concetto ripreso anche da altre persone del posto, che con lo sguardo perso nel vuoto cercano di metabolizzare la scena che gli si è presentata davanti agli occhi pochi minuti prima. Il pomeriggio di relax si è trasformato in



I primi rilievi da parte di vigili del fuoco e carabinieri

una tragedia in un attimo.

Nel chiosco di Cesana beach, si sono accorti subito che era successo qualcosa di grave e sono usciti per rendersene conto: «Non ho potuto vedere nulla con i miei occhi»,

spiega Michele Sbardella, «però ho intuito che era accaduto un fatto preoccupante, anche perché in molti si sono diretti verso il punto in cui è caduto il masso. Sulle prime, non immaginavo chi potesse

avere bisogno di aiuto, ma ero sicuro di conoscerla, perché doveva essere per forza qualcuno di queste parti, che frequenta spesso questa spiaggia. Solo in un secondo momento, ho capito di chi si trattava».

Nell'immediatezza, si è tentato di ricostruire i fatti, anche se sommariamente: «Da quanto sapevo, una ragazza si era arrampicata ed era finita sotto un grosso masso. Sono arrivati sanitari, carabinieri e vigili del fuoco e toccherà a loro ricostruire la dinamica esatta. Non avrei mai immaginato che potesse succedere una cosa così grave, anzi purtroppo irrimediabile». —

GIGI SOSSO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Friuli Venezia Giulia

Liste d'attesa e diritto di garanzia Aumentano i percorsi attivati

Oltre 17.700 nei primi cinque mesi dell'anno, in tutto il 2024 erano stati poco più di 21 mila

Valeria Pace

Aumentano le persone che fruiscono dei percorsi attivati dalle aziende sanitarie per rispettare il diritto di garanzia nell'ambito delle liste d'attesa. Lo ha riferito l'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi rispondendo a un'interrogazione di Manuela Celotti (Pd) in III Commissione del Consiglio regionale. Tramite questi percorsi, se non è possibile prenotare la visita all'interno del sistema pubblico o nel privato accreditato entro la priorità segnata sulla ricetta (B 10 giorni, D 30 giorni per le visite o 60 per gli accertamenti diagnostici e P 180 giorni), il cittadino può chiedere che gli sia garantito il rimborso del costo di una visita nel privato, a eccezione del costo del ticket che rimane a carico suo.

Rispetto al secondo semestre 2024, infatti, si registrano nei primi cinque mesi del

2025 nelle aziende della regione numeri più elevati di percorsi di garanzia attivati. In Asufc si passa da 5.170 a 8.334 casi, in Asfo da 4.585 a 5.737 e in Asugi da 3.696 a 3.660. Insomma, in totale in regione sono stati 17.731 i percorsi attivati fino a maggio 2025, mentre in tutto il 2024 erano stati poco più di 21 mila, di cui 13.451 nel secondo semestre.

Non sono stati diffusi i dati di quanti di questi percorsi si sono conclusi con un rimborso e quanti invece sono riusciti ad ottenere una prenotazione nei tempi previsti. Secondo i dati 2024 diffusi dopo un accesso agli atti del consigliere Nicola Conficoni (Pd), i rimborsi sono stati effettuati in una manciata di casi.

Si tratta di uno «sforzo straordinario» da parte delle aziende sanitarie, sottolinea l'assessore Riccardi, che evidenzia come «i miglioramenti nelle attese sono frutto di in-



L'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi e la consigliera del Pd Manuela Celotti

Riccardi: «Sforzo straordinario, impossibile senza il privato accreditato»



terventi dentro le aziende ma anche della collaborazione del privato accreditato senza il quale sarebbe stato impossibile questo lavoro». Per l'assessore «il pubblico da solo non ce la fa, il privato è indispensabile» ma deve rispondere a re-

gole chiare poste dal pubblico. L'assessore ha anche ricordato che c'è un piano nazionale sulle liste d'attesa di cui si attende la messa a punto e ha ribadito che il problema è legato all'inappropriatezza delle prescrizioni. Celotti dal canto

suo rivendica che la creazione di percorsi per tutelare il diritto di garanzia discende dall'attivismo dell'opposizione e chiede all'assessore di pubblicizzarli meglio e di renderli più semplici e intuitivi per i cittadini.

Occasione per discutere del rapporto tra pubblico e privato è anche l'interrogazione di Furio Honsell (Open) sulle esternalizzazioni del Pronto soccorso a Udine, San Daniele, Palmanova e a Latisana. Riccardi in questo caso fa sapere che si tratta di qualcosa «che non piace a nessuno», ma che è discesa dalla considerazione che «altrimenti si sarebbe dovuto interrompere un pubblico servizio». Honsell si domanda: «Come mai i professionisti nel privato si trovano?» e rimarca che gli incentivi da 40 milioni stanziati sono tardivi: «L'opposizione aveva fatto proposte analoghe un anno e mezzo fa».

Ulteriori interrogazioni hanno toccato i temi delle Case di comunità e dell'assistenza primaria. L'assessore ha reso noto che il contratto integrativo con i pediatri di libera scelta è ormai perfezionato, mentre si discute ancora per quanto riguarda quello con i medici di medicina generale. Tra i nodi da sciogliere anche quello del loro ruolo nel futuro all'interno delle Case della comunità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSESTAMENTO ESTIVO DA 1,1 MILIARDI DI EURO

La maxi-manovra presentata al Consiglio delle autonomie

«La sicurezza del territorio, i servizi per la comunità, gli investimenti per le imprese e le infrastrutture sono tra gli assi portanti di questa manovra di assestamento. Con una dotazione che raggiunge il miliardo e 191 milioni, prosegue l'impegno della Regione nel consolidare una serie di interventi per lo sviluppo e la crescita del territorio, oltre che per aumentarne l'attrattività». Così l'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli ha illustrato ieri al Consiglio del-

le autonomie locali le linee di finanziamento incluse nel Ddl assestamento che sarà discusso in Aula la prossima settimana.

La rappresentante della Giunta regionale ha ribadito, in particolare, l'attenzione rivolta alla sostenibilità e alla «responsabilità energetica», attraverso una serie di misure che vanno dai contributi a imprese, privati ed enti pubblici per il fotovoltaico a quelli per favorire processi aggregativi nella gestione dei servizi idrici

e dei rifiuti.

Importanti dotazioni finanziarie, riservate al capitolo infrastrutture, andranno a beneficio dei Consorzi di sviluppo economico locali, al rafforzamento delle infrastrutture viarie e dei ponti e allo sviluppo della rete ciclabile del territorio. A tal proposito, oltre ai 5 milioni di euro per i lavori di adeguamento della ciclovia Fvg 6 del Tagliamento, saranno finanziati progetti di collegamento tra i centri residenziali e le zone indu-



L'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli

striali e artigianali attraverso nuovi percorsi ciclabili.

Guardando alle ricorrenze e ai grandi eventi in programma nel prossimo biennio, la manovra prevede

stanziamenti specifici per le iniziative connesse al cinquantesimo anniversario del terremoto nel 2026, finalizzate al ricordo delle vittime e alla valorizzazione

del «Modello Friuli», alla capitale italiana della Cultura a Pordenone e agli Eyof di Lignano Sabbiadoro nel 2027.

Tra gli ultimi emendamenti approvati dalla Giunta regionale figurano l'attivazione di nuovi fondi per l'ammodernamento del patrimonio alberghiero della regione (per un totale di 50 milioni di euro). Quindi, 3 milioni saranno destinati all'Interporto di Pordenone per garantire la piena fruibilità del sito in relazione alle esigenze della logistica dell'ultimo miglio.

Infine, ci sono altri 3 milioni di euro che serviranno per la mitigazione del rischio idrogeologico con la messa in sicurezza di ulteriori tratti costieri e fluviali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sinergia con Regione e Accademia Nautica. Via in autunno: 25 i posti

Formazione e lavoro retribuito Despar scommette sui giovani

IL PROGETTO

Lorenzo Degrassi

Un contratto, uno stipendio garantito e un percorso formativo mirato per diventare specialisti nel settore della grande distribuzione. Si tratta di Despar Study&Work, il nuovo progetto lanciato da De-

spar Nord in collaborazione con l'Accademia Nautica dell'Adriatico, con l'obiettivo di promuovere l'occupazione giovanile e favorire lo sviluppo del territorio.

Il programma è rivolto a 25 giovani tra i 18 e i 29 anni residenti in Fvg e vedrà il via già il prossimo autunno. I partecipanti saranno assunti fin da subito con un contratto di apprendistato e verranno inseriti

nei punti vendita Despar della regione. Parallelamente, seguiranno un percorso biennale di formazione teorico-pratica che li porterà a ottenere il Diploma tecnico superiore in «Strategia commerciale per la distribuzione», un titolo riconosciuto a livello europeo. All'incontro di lancio erano presenti l'assessore regionale al Lavoro, Alessia Rosolen, il direttore regionale Despar

Nord per il Fvg, Fabrizio Cicero, la direttrice Sviluppo e Formazione Risorse umane di Despar Nord, Patrizia Pitueli, e Bruno Zvech, direttore generale dell'Accademia Nautica dell'Adriatico. «Quest'iniziativa rappresenta un esempio virtuoso di sinergia tra pubblico e privato, capace di offrire reali opportunità occupazionali ai giovani del nostro territorio», ha dichiarato Rosolen. «Valorizzare percorsi come questo significa investire in una formazione in grado di rafforzare lo sviluppo socio-economico della regione».

Il modello su cui si basa il progetto è quello dell'apprendistato duale di terzo livello, che integra la formazione in aula con l'esperienza lavorativa retribuita. Durante il primo an-



La presentazione. FOTOLASORTE

no, i giovani si specializzeranno nei reparti freschi - ortofrutta, gastronomia, panetteria, pescheria e macelleria - mentre il secondo sarà dedicato all'acquisizione di competenze trasversali: gestione del

team, relazione con i clienti, capacità organizzative e di leadership. Le lezioni teoriche, curate dall'Accademia Nautica, spazieranno dalla logistica al marketing, dalle tecniche di vendita alla gestione merceologica dei prodotti freschi. «Investiamo nei giovani e nel loro futuro - ha sottolineato Cicero - offrendo loro un percorso che colma il divario tra scuola e impresa, costruendo competenze reali sul campo». Per l'Accademia Nautica, questa collaborazione rappresenta una naturale estensione della propria missione, il cui obiettivo è quello di «formare figure professionali altamente specializzate, in grado di rispondere alle reali esigenze del mercato», ha spiegato Zvech. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Olimpiadi 2026

Svelati a Venezia gli allori che celebreranno le vittorie a cinque cerchi, Malagò: «La prima va al presidente del Veneto»

Cortina, le medaglie dell'unità
«Manifestazione a due anime»

LA PRESENTAZIONE

Massimo Tonizzo

Semplici, con i cinque cerchi olimpici e i cinque agitos paralimpici divisi in due da una diagonale e date incise sul lato. A palazzo Balbi a Venezia, in una delle giornate più calde dell'estate, si è alzato il sipario sulle medaglie delle Olimpiadi invernali di Milano e Cortina.

Un'impresa che, come ha spiegato ieri il presidente del Veneto, Luca Zaia: «È partita in solitaria, in presenza di un dossier che candidava solo la Lombardia e Milano. Dopodiché tenacia, determinazione e gioco di squadra hanno fatto sì che, necessariamente, vi fosse la proposta di chiamarla Milano-Cortina». Oltre naturalmente alla vittoria sulla candidatura della Svezia.

Accompagnate dalle glorie sportive Federica Pellegrini e Francesca Porcellato, la scena è stata tutta per le due teche con le medaglie. Design essenziale, svelate tra gli applausi con non poca emozione e vari conti alla rovescia interrotti. Sobrie, in linea con l'estetica classica dei premi, le medaglie di Cortina (1584 esemplari per 195 premiazioni previste) misurano otto centimetri di diametro per 1,3 di spessore e un peso decisamente notevole: 506 grammi (con ben sei grammi d'oro) quelle per il primo posti, 500 grammi interamente in argento per i secondi e 480 grammi in rame per quello che è il bronzo ed hanno la scritta "Milano Cortina 2026" che corre sulla corona laterale.

«Rappresentano le due anime della manifestazione», ha spiegato Giovanni Malagò, presidente del comitato per le Olimpiadi, «le due città Mi-



Le medaglie olimpiche di Milano-Cortina 2026 svelate ieri a palazzo Balbi a Venezia. ANSA

Saranno prodotti 1584 esemplari per 195 premiazioni: quelle più prestigiose pesano 506 grammi di cui sei d'oro

lano e Venezia, le due regioni Veneto e Lombardia, le due province autonome coinvolte, i due eventi di Olimpiadi e Paralimpiadi e emotivamente la vittoria e il sacrificio che ci vuole per ottenerla. La medaglia numero uno la diamo a Luca Zaia perché abbiamo composto assieme un puzzle impensabile prima di questo incredibile progetto nato in un modo sperimentale, all'italiana, facendo di necessità virtù e queste medaglie lo rappresentano». Il diretto interessato ha colto la palla al balzo: «Il presidente Malagò



Il presidente del Veneto Luca Zaia posa con l'oro olimpico

ha detto che mi darà la prima medaglia - ha detto a margine della cerimonia Zaia, parlando coi giornalisti -, sicuramente. Considerate che l'investimento della candidatura dell'area Dolomitica, quindi

di Cortina come Veneto, di Trento e di Bolzano, è tutta mia»

Medaglie che, al contrario di quanto accaduto a Parigi, non si dovrebbero ossidare. «Sono indeteriorabili», dico-

LA RIUNIONE

Zaia: «Si vede quando il Paese sa fare squadra»

Si è svolta ieri mattina, a Palazzo Balbi una riunione con il CdA della Fondazione Milano Cortina 2026 e i rappresentanti degli enti territoriali coinvolti nell'organizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici invernali. «Ringrazio i rappresentanti del CdA e degli enti territoriali presenti a Venezia: stiamo dimostrando, giorno dopo giorno, che il Paese sa fare squadra e che la macchina organizzativa è operativa ed efficace», ha detto il presidente della Regione Luca Zaia. «Sono già stati venduti 750 mila biglietti, alla Fondazione sono arrivate 120 mila candidature di volontari, e si conta una straordinaria partecipazione con oltre 10 mila aspiranti tefodori per le Olimpiadi e 500 per le Paralimpiadi. I lavori infrastrutturali stanno procedendo e sono già state effettuate diverse sessioni di test event, che saranno replicate in autunno», ha proseguito Zaia ringraziando «il governo Meloni che sta garantendo un supporto determinante. Milano-Cortina 2026 sarà un lascito prezioso per le generazioni».

tutto da capo per rendere le migliori possibili».

Non solo medaglie, però, indistruttibili, ma anche un accenno alle strutture, che arriva dal vicepresidente del Consiglio Matteo Salvini. «I letti saranno in legno robusto», dice, con ulteriore riferimento a quanto accaduto a Parigi. «Belli da vedere e anche molto comodi», per poi aggiungere l'augurio: «Un podio con un atleta ucraino e uno russo sarebbe il migliore auspicio. Ci saranno 3.500 atleti, e tra questi 80 ucraini, non ci saranno i russi con la loro bandiera, per ovvi motivi. Abbiamo due mesi al massimo per arrivare a un cessate il fuoco, alla pace e alla fine dei missili e dei cannoni. Quale evento migliore se non un'Olimpiade. Non so se il presidente Donald Trump abbia in considerazione lo spirito olimpico, ma questo vorrebbe dire che non stanno cadendo le bombe».

Portavoce degli atleti è invece Federica Pellegrini, che confessa l'emozione: «Non avevo ancora visto nemmeno io le medaglie, sono bellissime e ovviamente un sogno per ogni atleta. Da adesso tutti possono iniziare a sognare di averne una, e questo è un momento liberatorio perché nulla è più simbolico della medaglia olimpica». Stesso pensiero per l'altra star della giornata, Francesca Porcellato, che di medaglie olimpiche ne conta già quattordici e che la stessa Pellegrini aveva provato nei giorni scorsi a convincere a tornare in pista per aumentare il bottino: «Sembra facile se guardate le mie vittorie. Ma non lo è per nulla. E il sogno, anche dopo averne vinte, è di indossarne di nuove perché si tratta di un'emozione enorme. Quando le metti addosso pesano, soprattutto per quello che rappresentano». —

IL MINISTRO IN COLLEGAMENTO CON PALAZZO BALBI ANNUNCIA GLI SGRAVI FISCALI

Abodi: «Totalmente detassati i premi in denaro ai vincitori»

LA NOVITÀ

Non poteva essere presente di persona a Venezia, ma in collegamento da Roma il Ministro dello sport Andrea Abodi lancia a sua volta le Olimpiadi di Milano e Cortina confermando ufficialmente una notizia importante per gli atleti italiani. «Lo

avevamo già preannunciato dopo le Olimpiadi di Parigi», dice, «Ma ora possiamo dire ufficialmente che per Milano e Cortina cambieranno le regole legate ai premi olimpici per gli atleti, che saranno interamente detassati».

I premi in denaro per gli atleti italiani che vincono medaglie alle Olimpiadi in-

vernali dovrebbero restare gli stessi previsti per i giochi estivi: 180.000 euro per l'oro, 90.000 per l'argento e 60.000 per il bronzo, cumulabili in caso di vittorie multiple e da ora in poi, dunque, netti.

Sulle Olimpiadi, poi, Abodi aggiunge: «Un grande onore per tutta l'Italia ospitare una simile manifestazio-



Il momento in cui sono state svelate le medaglie olimpiche

ne. Il battito del cuore olimpico intensifica il ritmo delle emozioni dell'intera nazione, e queste medaglie sono la perfetta celebrazione di quanto le Olimpiadi rappresentano per noi. Queste Olimpiadi sono la realizzazione del nostro fare bene, del non voler rimanere nella banalità ma voler essere protagonisti in prima persona».

Sulla stessa linea, Luciano Bonfiglio, presidente neo eletto del Coni, che ha parlato di «Una emozione condivisa, un sogno che si realizza ma che non è avvenuto per caso, così come nella vita sportiva i record e le prestazioni non si ottengono per caso». —M.T.

ECONOMIA

Le reazioni dei produttori di Veneto e Fvg. Bonollo: segnale politico e commerciale negativo
Nonino: poco export, ma mercato interessante. Castagner: così cambia il prezzo del prodotto

Dazi al 36% della Cina su grappa e altri liquori «Puniti senza motivo»

IL CASO

MAURIZIO CESCION

Sono passati sottotraccia e poi letteralmente oscurati da quelli di Trump. Ma pochi giorni fa la Cina, senza colpo ferire, ha introdotto dazi piuttosto pesanti, tra il 32 e il 36 per cento, su uno specifico segmento di prodotti europei, gli *spirits*. Ovvero liquori, cognac, grappe e quant'altro. E visto che a Nord Est i distillatori sono tanti e importanti (Nonino, Nardini, Bonollo, Castagner, Tosolini, Domenis, solo per citarne alcuni), la decisione delle autorità di Pechino ha sollevato malumori e timori.

A farsi portavoce del malcontento è Elvio Bonollo, consigliere di amministrazione di Bonollo 1908, storico marchio padovano che fattura oltre 73 milioni di euro, e vicepresidente del Consorzio nazionale grappa. «La decisione della Cina di imporre dazi antidumping sull'importazione di acquaviti di vino e vinaccia provenienti dall'Unione europea, e quindi anche sulla grappa, la nostra acquavite di bandiera - afferma l'imprenditore - è una misura che ci preoccupa non tanto per le conseguenze economiche immediate, visto i quantitativi limitati attualmente esportati sul mercato cinese, ma so-



Elvio Bonollo



Antonella Nonino



Roberto Castagner

prattutto per il segnale politico e commerciale che lancia. La grappa è il distillato simbolo del saper fare italiano, intensità e ricchezza aromatiche inimitabili che sono il frutto di una tradizione secolare e di un impegno costante nella qualità e nell'innovazione. Negli ultimi anni abbiamo investito nell'export, promuovendo la nostra eccellenza nei mercati internazionali dove con grande impegno stiamo facendo conoscere. Le barriere imposte dalla Cina e l'aleatorietà legata all'andamento della trattativa sui dazi Ue-Stat Uniti contribuiscono a generare un clima generale di instabilità e incertezza in un momento in

cui il nostro settore avrebbe bisogno di certezze, apertura e collaborazione anche internazionale. È essenziale che le istituzioni italiane ed europee facciano squadra attivando con tempestività un dialogo costruttivo con le autorità cinesi per porre rimedio a questa decisione che, nello specifico, penalizza senza alcun reale e fondato motivo la nostra acquavite di bandiera. È fondamentale tutelare non solo gli interessi economici, ma anche il valore culturale e identitario della grappa, che merita rispetto e protezione».

Preoccupazione anche da parte della nota distilleria friulana Nonino. «Siamo arrivati in Cina molti anni fa,



Dazi cinesi sulla grappa

Ogni anno si vendono all'estero 7,5 milioni di bottiglie, il 50% finisce in Germania

io stessa ho fatto 8 road show dalle metropoli e nelle città più piccole - dice la consigliera di amministrazione dell'azienda Antonella Nonino - . La tradizione cinese guarda con favore al distillato bianco e durante i viaggi di lavoro ho potuto constatare che tanti cinesi si avvicinavano volentieri alla nostra grappa. A causa del Covid tutto si è interrotto, ma adesso stiamo riprendendo le relazioni, si tratta di un mercato interessante e di grandi potenzialità. Questa tassa appena introdotta è molto impattante, il 36%, principalmente crea problemi al cognac, che va per la maggiore in Cina. Abbiamo appena avuto un ordine dalla Cina di grappe invecchiate, e devo dire che le autorità di Pechino hanno fatto delle indagini anti dumping e grazie alla nostra collaborazione, siamo riusciti a ottenere uno sconto sulla tariffa, che dal 36,9% è stata abbassata al 32,2%. Non abbandoniamo assolutamente il mercato cinese anche se per il mondo degli spirits italiano non rappresenta una quota significativa di export».

«Distillo ottimismo prima della grappa, sono momenti non semplici, ne ho viste di tutti i colori - osserva Roberto Castagner, titolare dell'omonima distilleria di Visnà di Trevviso - . Non dobbiamo avere paura del futuro, perché il futuro ci aspetta. Saremmo più contenti a non avere dazi, ma i più preoccupati sono i francesi. Se loro faranno trattative bilaterali con la Cina, speriamo che anche per noi i dazi calino, il 30% cambia il prezzo finale del prodotto. Certo sarebbe molto peggio se la Germania mettesse i dazi, visto che metà del nostro export finisce lì. La Cina per noi rappresenta un mercato agli inizi, ci rallenta nel nostro percorso di crescita, ma non ci spaventa. In Italia nel 2024 abbiamo prodotto 28 milioni di bottiglie, 21 milioni dei quali rimasti in Italia e 7,5 milioni venduti all'estero, gran parte in Europa». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ZOOM



MAURIZIO CALIAFFA

Banca Etica e l'altolà a Inditex



Punto vendita di Zara

Anche le formiche nel loro piccolo... E così Fondazione Finanza Etica, la fondazione culturale del gruppo veneto Banca Etica, nel corso dell'assemblea annuale di Inditex ha votato contro la Relazione di sostenibilità del colosso spagnolo del fast fashion (marchi Zara, Bershka, Pull&Bear e Massimo Dutti). «Nel 2024, le emissioni di gas serra da trasporto e distribuzione di Inditex hanno superato 2,6 milioni di tonnellate di CO2, quasi pari al 20% dell'impronta climatica complessiva del gruppo Inditex», osserva Mauro Meggiolaro, analista di Fondazione Finanza Etica, intervenuto in assemblea. Oltre alla questione climatica, Fondazione Finanza Etica ha sollevato il problema delle tensioni sindacali ancora aperte in Bangladesh, dove quasi 3 mila dipendenti della filiera Inditex rischiano procedimenti penali legati alle proteste per il salario minimo del 2023. «Si tratta di un clima di tensione che non può essere ignorato», sottolinea Meggiolaro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI
FVG
DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

RADDOPPIA IL VALORE DELLA PRODUZIONE

Fvg Plus: utile 2024 di oltre 108 mila euro

TRIESTE

Utile netto pari a 108.612 euro, in aumento rispetto ai 27.627 euro del periodo precedente, e un valore della produzione quasi raddoppiato rispetto al 2023, a quota 1.812.631 euro. Sono i risultati con cui ha chiuso il bilancio 2024 Fvg Plus, la società in house della regione (che detiene l'85,71% del capitale, la restante parte è nelle mani di

Friulia), nata per gestire agevolazioni, contributi e strumenti finanziari destinati a Pmi e startup. Fvg Plus ha assunto il ruolo di segreteria unica del comitato di gestione dei Fondi di rotazione, con 435 operazioni gestite per un totale di 266,1 milioni di euro. A questi si aggiungono altri 323 contributi integrativi per un corrispettivo di 7,782 milioni, gestiti entro il 31 dicembre 2024. —

MICHELE
ZANOLLA
SENIOR PRIVATE BANKER

AMBASSADOR FINECOBANK

+39 335 5949046
michele.zanolla@pfafineco.it
michelezanolla.seniorprivatebanker.it

La guerra commerciale

LE DUE SPONDE DELL'ATLANTICO

Sulle tariffe una trattativa senza sosta Trump: «Con l'Europa andrà bene»

I tecnici dell'Ue volati negli States con offerte su tutti i fronti. I contro-dazi sono pronti a scattare dal prossimo 6 agosto

Valentina Brini / BRUXELLES

L'apertura di Donald Trump ha attraversato l'Atlantico mentre a Bruxelles la giornata volgeva al termine e a Washington era ancora pieno giorno. I dazi al 30% restano sul tavolo, «ma stiamo discutendo» perché - è stata l'assicurazione del tycoon - adesso l'Europa «ci sta trattando bene». Un refrain già sfoderato pochi giorni prima di agitare le tariffe punitive. Poi la previsione distensiva: «Credo che andrà bene». A soli quattro giorni dalla lettera-schiaffo recapitata all'esecutivo von der Leyen, i canali sono di nuovo aperti. Gli emissari

La seconda tranche da 72 miliardi è sul tavolo dei 27, colpirà industria e alimentare



Una nave portacontainer nel porto di Oakland, in California ANSA

ri Ue sono volati oltreoceano con proposte su tutti i fronti: dal compromesso minimo al 10% - rilanciato anche da Roma - agli sconti settoriali, fino al tormentato dossier Airbus-Boeing. Segnali di una volontà politica che Palazzo Berlaymont continua a rivendicare, puntando a trovare l'intesa entro il primo agosto. Il conto alla rovescia però prosegue e, davanti allo spettro del no deal, i primi contro-dazi da 21 miliardi di euro - con aliquote tra il 10 e il 25% per rispondere alle tariffe americane su acciaio e alluminio - scatteranno il 6 agosto. Accanto, la seconda ondata da 72 miliardi è sul tavolo dei Ventisette, pronta a colpire industria e agroalimen-

tare Usa.

IL CANCELLIERE

Tanto che, da Berlino, persino il prudente Friedrich Merz ha lanciato un monito alla Casa Bianca a «non sottovalutare» la risposta continentale «a dazi eccessivi» con «misure analoghe».

La difficoltà del negoziato è ormai evidente ai governi continentali, sintetizzata dalla linea del cancelliere tedesco che - pur professando fiducia - si è detto consapevole che chiudere «non sarà facile». E neppure l'assicurazione, a suo modo conciliante, del presidente americano sul dialogo in corso con l'Ue o l'accordo lampo con l'Indonesia - sbandierato

GLI EFFETTI

Accelera l'inflazione americana Federal Reserve sotto pressione

L'impennata dei prezzi che in molti si attendevano dai dazi non è arrivata. Ma l'inflazione americana - a mesi dall'entrata in vigore delle tariffe universali e settoriali decise da Trump - inizia a dare segnali di tensione aumentando ulteriormente la pressione sulla Fed, alla quale il presidente americano continua a chiedere un taglio di tassi di interesse di tre punti. I prezzi al consumo a giugno sono saliti

al 2,7%, sopra il 2,4% di maggio e oltre le previsioni. L'aumento su base mensile è stato dello 0,3%, il maggiore da gennaio. L'indice core, al netto di energia e alimentari, è comunque salito rispetto a maggio dello 0,2%, meno delle attese per il quinto mese consecutivo. A contenere i prezzi il calo delle auto, mentre i beni più esposti alle tariffe sono aumentati a una velocità non vista da anni.

dall'inquilino della Casa Bianca appena una settimana dopo la minaccia di dazi al 32% - basta a delineare un disegno coerente. Agli occhi di Palazzo Berlaymont, il tycoon resta un'incognita. Il primo scambio tra Maros Sefcovic e l'omologo Howard Lutnick è stato definito «neutrale». Ma, già all'indomani, il capo negoziatore Ue si è impegnato in un nuovo round, stavolta con l'altro interlocutore Usa, Jamieson Greer. Di fronte alle pressioni dell'ala degli intransigenti - guidati da Parigi che, per bocca del ministro Jean-Noel Barrot, ha ribadito che l'Europa «non può essere vassalla» degli Stati Uniti, bollando come «un ricatto» l'aliquota al 30% - co-

munque a Bruxelles prevale la cautela, ritenuta indispensabile il negoziato. «Non è nostra intenzione attivare alcuna contromisura prima del primo agosto», è la linea dell'Ue. Sul tavolo dei governi tuttavia ora è plannata in via ufficiale la lista formale lunga 200 pagine della seconda tranche di contro-dazi: snellita rispetto ai 95 miliardi ipotizzati inizialmente, ma ancora carica di simboli come carni bovine e suine, suv, pick-up, componenti legati a Boeing (su pressione di Parigi) e il bourbon del Kentucky, nonostante i timori di Italia, Francia e Irlanda su possibili rappresaglie americane nei confronti delle eccellenze agroalimentari continentali. —

LA PREMIER

Meloni ribadisce la linea «Necessario un accordo favorevole per tutti»

ROMA

Tra Stati Uniti ed Unione europea va trovato «un accordo che deve essere vantaggioso per tutti», ogni altro scenario «sarebbe insensato». Giorgia Meloni resta convinta che ci siano i margini per convincere Donald Trump a ritirare la minaccia dei dazi al 30%. Assicura di lavorare «assieme agli altri leader» e in «costante contatto con la Commissione Ue». La premier ha sempre sostenuto che il 10% sarebbe «sostenibile». E il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti sottolinea che quella soglia era «ragionevole» e «non si può anda-



La premier Giorgia Meloni ANSA

re molto lontano da questo numero, altrimenti diventa insostenibile». Questa partita è uno dei «lanci con il paracadute» che quotidianamente la presidente del Consiglio sente

di vivere alla guida del governo, con «decisioni delicate, su temi molte volte inesplorati, da prendere in fretta e su cui non sono ammessi errori», perché «ci sono altri italiani che li pagherebbero». Una metafora usata - raccontando la storia del pilota Usa Charles Plumb durante la guerra del Vietnam e del marinaio che dopo ogni lancio gli riponeva vela e funi -, davanti alle giovani leve dei servizi, ringraziati «per tutte le volte in cui hanno preparato il nostro paracadute». È la Commissione Ue a guidare i negoziati sui dazi, ma Roma sta cercando di giocare un ruolo non secondario. E Meloni sa che in questo caso un lancio fallimentare costerebbe alle imprese ricadute per miliardi, con inevitabili effetti occupazionali. Le opposizioni insistono affinché la premier riferisca al Parlamento. Alla Camera Avs, Pd, M5s, Iv, Azione e Più Europa hanno chiesto un'informativa urgente, accusando Meloni «di nascondersi e scappare». —

LA MISSIONE

Tajani incontra Rubio «Noi pronti a investire di più negli Stati Uniti»

WASHINGTON

Raggiungere intese che soddisfino le due sponde dell'Atlantico, per trovare «accordi win-win». È questo il succo della missione lampo in terra americana del ministro degli Esteri Antonio Tajani sui caldi dossier internazionali, a partire dai dazi al 30% paventati da Donald Trump a partire dal primo agosto.

Ma altissima è l'attenzione anche sulle guerre, a partire da quella sull'Ucraina. Nella sua visita a Washington, Tajani ha avuto incontri col segretario di Stato,



Antonio Tajani e Marco Rubio

Marco Rubio, il presidente della Commissione Affari Esteri del Senato, Jim Risch, e il rappresentante per il commercio del presidente Trump, Jamieson Greer.

Nel faccia a faccia con Rubio, il titolare della Farnesina ha sottolineato che le relazioni transatlantiche godono di ottima salute e «sono molto positive dal punto di vista politico». Roma e Washington, ha assicurato Tajani lavorano «per trovare un accordo sui dazi», precisando di avere ricevuto dal suo omologo americano «rassicurazioni sulla parte politica». «Una guerra dei dazi non conviene a nessuno», ha aggiunto. Anche l'Europa vuole accelerare, così come gli Stati Uniti, sul negoziato sulle tariffe commerciali, questo perché, «l'incertezza crea grandi difficoltà a chi esporta». Sul negoziato, dunque, serve un accordo che soddisfi tutti che sia «win win», con l'obiettivo di avere una grande area di mercato che includa l'Europa, l'America, il Canada e il Messico. L'Italia, da parte sua, è pronta a investire di più negli Usa. —

Il risiko bancario

Bpm, la Ue smonta il Golden Power «Norme violate, a rischio revoca»

Bruxelles dà al governo 20 giorni per rispondere: «Sulla Russia la competenza è della Bce»

GIORGIO BARBIERI

Si infiamma lo scontro tra Roma e Bruxelles sull'utilizzo del Golden Power da parte del governo Meloni per bloccare l'assalto di UniCredit al Banco Bpm. La Commissione europea ha sostanzialmente accusato l'Italia di aver abusato dello strumento per ostacolare l'operazione di fusione tra i due istituti, violando le regole comunitarie sulla concorrenza e la libera circolazione dei capitali. Una mossa che, secondo l'Ue, rischia di compromettere la credibilità del governo italiano e di metterne in discussione l'intervento diretto nel mercato finanziario.

In una lettera inviata al governo la Commissione ha infatti comunicato le sue conclusioni preliminari: l'Italia avrebbe violato l'articolo 21 del Regolamento europeo sulle concentrazioni. La deci-

sione, se confermata, potrebbe obbligare l'esecutivo a revocare il decreto che ha imposto vincoli pesanti all'operazione tra i due istituti. E intanto Bruxelles concede solo 20 giorni lavorativi per presentare osservazioni formali. Secondo il documento firmato da Teresa Ribera, vicepresidente della Commissione con delega alla Concorrenza, l'Italia avrebbe agito in violazione dei paragrafi 2 e 4 dell'articolo 21 del Regolamento. Il governo italiano, sostiene Bruxelles, avrebbe adottato il decreto senza una previa comunicazione alla Commissione, in violazione dei doveri di notifica e sospensione.

Il documento, lungo 56 pagine, menziona anche la risposta italiana dell'11 giugno, considerata insufficiente. Secondo Bruxelles, infatti, il governo non avrebbe fornito prove convincenti sui rischi alla sicurezza pubblica

che giustificerebbero l'uso del Golden Power. La Commissione esprime «ragionevoli dubbi» sul fatto che le prescrizioni imposte nel decreto siano realmente finalizzate alla tutela della sicurezza nazionale. Tra gli aspetti più criticati figura la cosiddetta «prescrizione su prestiti e depositi», che obbliga UniCredit e Banco Bpm a mantenere per cinque anni l'attuale rapporto tra impieghi e raccolta in Italia. Secondo l'Ue, tale vincolo rappresenta una restrizione ingiustificata alla libera circolazione dei capitali.

Non meno rilevante la critica alla prescrizione sull'uscita di Piazza Gae Aulenti dalla Russia: il decreto impone la cessazione, entro nove mesi, di tutte le attività bancarie nel paese. Ma la Commissione ribadisce che solo la Banca centrale europea ha la competenza esclusiva sulla vigilanza prudenziale di isti-



Andrea Orcel, Ad di Unicredit

Criticata la «prescrizione su prestiti e depositi» per mantenere per 5 anni il rapporto tra impieghi e raccolta in Italia



Il ministro Giancarlo Giorgetti

Il ministro Giorgetti «Il Tar ha confermato che la sicurezza economica è parte della sicurezza nazionale»

tutti sistemici come UniCredit. Non aiuta la posizione italiana il fatto che, secondo quanto riportato nella lettera, la presidenza del Consiglio abbia ignorato per ben due volte le richieste di confronto avanzate dalla Commissione tramite posta elettronica. Dopo un primo scambio telefonico il 18 marzo 2025, Bruxelles avrebbe inviato due successive richieste di contatto – il 17 aprile e il 22 maggio – rimaste entrambe senza risposta. E non si è fatta attendere la reazione del mondo politico. In Aula, il deputato di Più Europa Benedetto Della Vedova ha chiesto la presenza del ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti per chiarire quella che ha definito una «figura barbina» del governo. Anche dal Movimento 5 Stelle e dal Partito democratico sono arrivate critiche severe.

E in serata è arrivata anche la prima risposta del governo che si baserà, ha spiegato il ministro Giorgetti, «sulla sentenza del Tar del Lazio che ci soddisfa secondo la quale la sicurezza economica è parte della sicurezza nazionale. È legittimo che le banche puntino a fare profitto, il governo deve guardare alla sicurezza nazionale. Non ci sono solo gli aspetti della concorrenza ci sono anche quelli della sicurezza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'azienda goriziana che produce la microfibr Dinamica sta investendo su un nuovo materiale con una percentuale ancora più alta di poliestere riciclato. L'ad Terraneo: «Il focus resta l'auto»

Nuovo lancio in casa Miko: nel 2027 debutterà Infinity

ILPIANO

GIORGIA PACINO

Non hanno fine i progetti di Miko, l'azienda goriziana produttrice della microfibr Dinamica. Dopo aver conquistato la fiducia di case automobilistiche del calibro di Lamborghini e Porsche e aver aperto un dialogo con il mondo della moda e del design per sperimentare nuove applicazioni del suo innovativo materiale – ottenuto dalla tecnologia sviluppata dal colosso industriale giapponese Asahi Kasei, poi tinto e rifinito nell'isontino utilizzando una parte di poliestere riciclato – l'azienda si appresta a lanciare sul mercato un nuovo prodotto.

Infinity è il nome commerciale della microfibr, che sarà disponibile a partire dal 2027. Si tratterà di un prodotto monocomponente e con una percentuale di poliestere riciclato ancora superiore rispetto alle linee già prodotte nello stabilimento goriziano. «È l'investimento più importante da qui ai prossimi due anni. Sarà un'evoluzione del nostro prodotto tradi-

zionale – anticipa al Piccolo l'ad Lorenzo Terraneo – e a tendere potrebbe sostituire tutto il business con le case automobilistiche».

Nato da un progetto allo studio della casa madre giapponese, recuperato e affinato da Miko, Infinity debutterà solo fra due anni, ma si inserisce in un trend di forte crescita per tutta l'azienda. Nel 2023 – ultimo bilancio disponibile – Miko ha registrato un fatturato record di 168 milioni e venduto 4,7 milioni di metri lineari di Dinami-

Progetti attivi con Lamborghini, Audi, Porsche, Mercedes, Bentley e Volkswagen

ca. Nell'esercizio 2024, che si è chiuso a marzo scorso, la crescita è proseguita. «Il 2024 sarà un altro anno record e il 2025, che per noi vale solo tre mesi perché è partito ad aprile, finora ha mostrato un ulteriore incremento sul 2024», anticipa Terraneo.

Le tensioni economiche globali, così come il rallentamento della locomotiva tede-



La sede della Miko, a Gorizia

sca, non sembrano aver avuto effetti sul business di Miko. Il focus principale resta concentrato sull'automotive, con oltre 100 modelli di auto accessoriate con Dinamica. L'azienda vanta progetti attivi con Lamborghini Temerario, Audi A6 E-Tron, Porsche Panamera Gts, Mercedes-Benz G Class, Volkswagen Id.7 ProS, Skoda Superb Sportline, Bentley Flying

Spur. «Nonostante la crisi del settore, noi siamo in controtendenza: ci posizioniamo sempre su una fascia medio-alta di mercato e, guardando ai numeri, a livello di volumi di vendita stiamo facendo più che in passato con tutti i grossi gruppi con cui lavoriamo», spiega l'ad.

Se il core business resta legato alle quattro ruote, le sperimentazioni non mancano.



L'ad di Miko Lorenzo Terraneo

Dalla collaborazione con la casa di moda friulana Re49, che dona nuova vita ai materiali di scarto industriali trasformandoli in calzature, per la capsule collection

Non mancano le sperimentazioni dalle calzature ai giochi da tavolo

Re49 Urban Fw24, al progetto Labyrinthe des Jeux presentato insieme a D-Hourse laboratorio Urbano durante il Fuorisalone 2025, che reinterpreta i classici giochi da tavolo. Dalla collaborazione con Lamborghini sono nati anche dei rapporti con Sonus Faber, azienda vicentina di diffusori e altoparlanti di alta gamma.

Miko è reduce poi dalla Di-

namica Innovation Challenge, che ha coinvolto 40 giovani designer per studiare nuove possibili applicazioni della microfibr, dall'outdoor all'abbigliamento, dall'oggettistica per cani e gatti all'arredamento. La soluzione più innovativa prevede l'uso di Dinamica come «seconda pelle» per le protesi medicali. «L'idea ci ha dato il là per vedere se il nostro prodotto possa essere utilizzato anche in questo settore. A oggi non è stata sviluppata nessuna potenzialità di business concreta, ma è un tema su cui stiamo lavorando», promette Terraneo. Al momento tutte le opzioni sono aperte: il mercato dell'auto rimarrà centrale, ma Miko è pronta a esplorare nuove strade. E, con il lancio del nuovo prodotto nel 2027, le potenzialità sono davvero infinite. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 15-7-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
3						
3D Systems Corp	1.443	-	1.467	1.467	-50,95	-
3M	135,3	0,42	134,92	135,28	8,80	-
A						
AZA	2.187	-0,86	2.184	2.209	2,57	6.884,12
Abbvie	160	1,39	160,6	163	-8,00	-
Abitare in	3,32	1,07	3,23	3,32	-23,62	85,52
Accenture Plc	237,95	10,52	244	244	-4,63	-
Acea	19,35	-0,36	19,32	19,56	4,02	4.120,68
Acinque	2,06	0,98	2,04	2,06	0,55	402,58
Acm Research Inc-Class A	25,71	5,33	23,8	23,8	30,26	-
Addtech	30,44	5,77	30,12	30,12	3,91	-
Adidas	207,3	0,48	207,2	208,7	-16,56	-
Adobe	315,2	0,94	313,35	317,1	-26,82	-
Advanced Micro Devic	133,88	7,64	127,66	136,16	4,48	-
Aedes	0,188	-0,75	0,1855	0,202	21,87	6,41
Aerfe	0,51	0,99	0,4925	0,53	-41,71	54,05
Aeroporto di Bologna	8,34	-	8,34	8,4	13,07	302,62
Aerovironment Inc	225,3	-0,49	230,4	233	73,57	-
Ahold Kon	35,07	-0,74	35,44	35,45	11,98	-
Air France-Klm	11,06	0,36	10,975	11,125	33,20	-
Andritz	63,5	-	62,65	62,65	-0,64	-
Anheuser-Busch	57,68	-	57,88	57,88	20,31	-
Anima Holding	6,02	-0,74	6,02	6,08	-8,32	1.971,11
Antares Vision	4,33	-2,15	4,33	4,465	42,28	314,77
Apa Corp	16,282	-	16,8	16,8	18,12	-
Apple	182,18	2,06	178,6	182,18	-26,30	-
Applied Digital	8,46	-	8,22	8,6	140,00	-
Applovin Corp	289,95	-2,42	297,2	301,7	26,10	-
Aquafill	1,43	-	1,43	1,478	-1,45	103,25
Arista Networks	92,92	0,18	93,88	93,88	41,24	-
Arista	24,1	-1,63	24	24,85	73,73	658,59
Axa	41,5	-0,79	41,94	41,96	21,84	-
Azimut H.	29,22	0,10	29,28	29,64	21,80	4.173,80
B						
B&C Speakers	16,4	0,61	16,35	16,6	-2,16	181,07
B. Cucinelli	106,6	-1,39	106,6	108,9	1,23	727,97
B. Desio	716	-0,56	716	722	6,32	956,06
B. Generali	47,02	-1,59	46,92	48	5,66	5.539,63
B. Ifis	24	0,42	23,86	24,3	11,91	1273,76
B. Profilo	0,1655	-0,60	0,164	0,1675	-10,48	112,97
B.Co Santander	7,143	-1,44	7,092	7,241	64,12	115.563,74
B.F.	4,47	2,29	4,42	4,47	0,77	1.148,34
B.P. Sondrio	12,145	-1,78	11,975	12,56	-48,70	5.473,77
Banca Mediolanum	14,59	-0,14	14,58	14,8	26,96	10.848,23
Banca Sistema	1,78	-1,11	1,78	1,808	43,25	144,48
Banca BPM	10,275	-2,56	10,255	10,6	32,90	15.698,15
Banco De Sabadell	2,903	-1,46	2,913	2,962	55,04	-
Bank Of America	40,075	0,01	39,92	40,6	-7,15	-
Bnp Paribas	76,2	-0,64	76,33	76,72	28,55	-
Boeing	198,42	0,96	195,74	199,66	20,65	-
Borgosesia	0,606	-	0,598	0,61	4,71	28,94
Boston Scientific	89,6	0,90	88,2	88,2	1,59	-
Bper Banca	7,71	-2,28	7,59	7,998	26,39	10.906,63
Brembo	8,195	0,55	8,185	8,31	-10,45	2.722,41
Brioschi	0,0576	-2,37	0,0576	0,0576	3,12	45,86
Broadcom	242,3	2,60	238,45	242,8	2,34	-
Buzzi	50,1	-2,34	48,9	51,95	44,05	9.879,29
C						
C3Ai Inc	23,265	2,67	23,1	23,275	-32,11	-
Cairo Comm.	2,745	-0,90	2,73	2,79	13,90	373,00
Caixabank	74,06	-	75,44	75,44	48,81	-
Caleffi	0,792	5,88	0,718	0,808	3,73	11,89
Cal-Maine Foods Inc	88,72	-	88,64	88,64	4,02	-
Callagironc	718	1,70	711	72	8,98	846,87
Callagironc Ed.	1,61	1,26	1,58	1,61	13,74	196,73
Campari	6,17	0,92	6,116	6,208	0,88	7503,62
Capital One Fin	187	-1,06	187	189	16,79	-
Carel Industries	23,75	4,40	22,8	23,95	22,90	2.557,70
Carl Zeiss Meditec	51,45	0,88	51,9	51,9	13,93	-
Cellularelle	2,83	-	2,81	2,87	22,44	61,93
Cembre	56,8	-0,18	56,8	58	37,30	963,86
Cementir Hldg.	15,24	-1,04	15,18	15,58	46,10	2.453,39
Centene	26,2	-0,76	26	26,53	-52,89	-
Centrale Latte Italia	-	-	-	-	-	-
Cheesecake Factory Inc/The	54,9	-	56,48	56,48	24,40	-
Chevron	130,08	-0,02	129,3	130,14	-5,27	-
Cir	0,61	3,04	0,591	0,604	-2,00	824,57
Citigroup	76,25	2,47	75,07	76,83	8,41	-
Class	0,135	-6,25	0,135	0,1475	71,76	46,26
Cnh Industrial	11,46	0,70	11,38	11,5	6,10	15.429,73
Coeur Mining	7,862	-4,38	7,93	8,064	50,38	-
Coinbase Global	336,85	-0,21	330,95	344	39,42	-
Comer Industries	32	-1,84	32	32,9	2,56	920,80
Commerzbank	28,14	-2,63	28,05	28,94	82,05	-
Conagra Brands	16,622	-	16,726	16,726	-24,92	-
Constellation Brands	140,95	-	140,7	140,7	-30,77	-
Continental	75,98	-	76,2	76,54	19,23	-
Credem	12,74	-0,78	12,7	12,92	17,97	4.354,89
Credit Agricole	15,86	-1,09	15,86	16,08	18,68	-
Crowdstrike Hold	406,7	-0,42	411,8	411,8	20,77	-
Csp Int.	0,31	-0,64	0,309	0,31	-1,10	12,46
Curevac	4,656	-	4,65	4,65	53,19	-
Cvs Health	54,71	-	55,51	57,27	32,10	-
Cy4Gate	4,97	-0,80	4,95	5,04	-1,34	114,75
D						
Daimlerchrysler	52,63	1,37	52,54	52,8	-3,48	-
D'Amico	3,502	-0,17	3,494	3,56	-11,92	439,60
Danieli	34	-2,72	34	35,45	43,19	1409,71
Danieli r nc	26,92	-0,22	26,76	27,36	40,48	1.084,23
Datalogic	4,395	0,11	4,385	4,45	-13,63	257,73
De Longhi	29,78	1,50	29,3	30,2	-2,77	4.442,32
Delivery Hero	23,74	0,08	23,99	23,99	-14,36	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital. (Min€)
Deutsche Bank	25,395	-0,41	25,315	25,72	52,91	-
Deutsche Boerse	264,8	-	263,4	263,4	21,44	-
Deutsche Lufthansa	7,36	0,27	7,33	7,378	16,19	-
Deutsche Post	38,9	-	38,82	39,13	15,86	-
Deutsche Telekom	30,23	-1,05	30,19	30,5	6,12	-
Dexelance	6,8	-0,58	6,76	6,94	-22,14	186,99
Diasorin	90,2	-0,35	90,04	92,04	-9,13	5.060,53
Digital Bros	15,8	1,67	15,68	16,24	38,62	225,32
Digital Value	27,2	-4,39	27,15	28,8	13,04	289,63
Dominion Energy	48,53	-	48,335	48,335	-8,61	-
Dominio's Pizza	400,5	-	402,55	404,45	-8,35	-
doValue	2,084	-8,92	2,072	2,288	57,75	432,58
D-Wave Quantum Inc	13,67	3,60	13,49	14,5	98,40	-
E						
E.Dn	16,01	-0,59	16,035	16,155	43,99	-
E.P.H.	0,117	6,36	0,1105	0,123	-13,26	0,45
Edison r nc	1,986	-	1,972	2	8,20	216,42
Eems	0,1895	2,43	0,1835	0,1895	-0,94	2,31
ELen	11,47	-	11,35	11,65	-1,27	918,91
Eli Lilly & Company	664,3	-2,31	663,8	689,2	-8,91	-
Elica	1,465	6,93	1,38	1,465	-19,07	66,36
Emak	0,889	-1,59	0,887	0,888	-0,61	144,78
Enav	3,882	-0,82	3,882	3,934	-4,32	2.116,64
Enel	7,9	-0,74	7,899	7,998	15,67	80.913,25
Enervit	3,3	-0,60	3,3	3,34	2,80	59,09
Eni	14,196	-0,01	14,156	14,252	9,19	44.829,16
Equita Group	4,5	-1,42	4,5	4,575	11,53	238,32
Erg	18,39	0,88	18,3	18,61	-7,19	2.746,42
Ericsson - Class B	6,34	-	6,34	6,628	-11,36	-
Esprinet	4,17	0,60	4,14	4,24	-4,29	208,27
Essilorluxottica	243,3	-0,21	242,6	244,1	3,14	-
Estee Lauder Companies	75,2	-2,08	75,6	77,4	7,81	-
Eukados	-	-	-	-	-	-
Eurocommercial Prop.	26,25	-	26,25	26,75	18,65	1.485,75
EuroGroup Laminations	2,274	-0,45	2,21	2,258	-19,54	209,87
Eurotech	0,904	-0,66	0,902	0,919	17,92	35,05
Evolution Ab	68,62	0,03	69,68	69,68	39,36	-
Evotec	7,364	-	7,274	7,452	-12,04	-
F						
Facebook	618,1	-0,37	614,8	621,8	8,16	-
Fair Isaac Corp	1310,5	-	1327,5	1327,5	-20,60	-
Faurecia	9,816	-0,30	9,816	10,14	16,58	-
Ferrari	419,6	0,12	416,5	422,1	1,41	81.050,36
Ferretti	2,746	-0,15	2,74	2,78	-1,82	933,63
Fidia	0,3399	-0,90	0,3301	0,3499	-92,36	2,58
Fiera Milano	5,76	-1,20	5,74	5,86	30,38	498,37
Fila	9,81	-0,71	9,78	9,96	-4,41	422,98
Fincantieri	16,72	-0,54	16,57	17	141,46	5.361,92
Fine Foods & Ph.Mtm	7,82	-0,51	7,82	7,96	5,35	173,15
FinecoBank	18,52	-0,22	18,465	18,705	9,47	11.231,40
First Solar	146,46	6,55	138,84	147,32	-18,06	-
Fiserv	142,26	-1,43	141	141	-26,27	-
FNM	0,403	-	0,4	0,406	-6,83	176,41
Ford Motor	10,104	0,72	10,072	10,088	5,99	-
Fortive Corp	44,43	-	44,43	44,47	-1,25	-
Fresenius	41,43	-0,98	41,67	41,67	30,06	-
Fuelcell Energy	4,682	5,25	4,349	4,68	-51,27	-
G						
Galbetti Prop. S.	0,702	-0,28	0,692	0,702	23,80	41,59
Gamestop Corp	20,14	-0,02	19,972	20,39	-34,51	-
Garofalo Health Care	5,03	2,55	4,95	5,11	-9,15	446,48
Gasplus	4,74	-0,84	4,74	4,8	60,24	215,58
Gaz De France	19,495	-1,17	19,715	19,715	29,72	-
Ge Vernova Inc	4,81	-	4,81	4,81	55,24	-
Gefran	10,25	-0,97	10,25	10,35	11,44	147,49
General Electric	27,65	-	27,25	27	28,11	-
Generalfinance	16,9	2,11	16,6	17	32,66	210,65
Generali	31,1	-0,66	31,04	31,46	14,47	48.384,46
Geox	0,3275	-0,61	0,3275	0,3335	-34,53	120,92
Glilio Group	0,23	1,77	0,228	0,235	-36,31	6,15
Goldman Sachs Group	607,4	-0,21	610	613	9,50	-
GPI	13,2	-1,19	13,18	13,48	26,72	385,30
Grandi Viaggi	2,59	1,17	2,54	2,66	130,25	121,96
GVS	5,11	-4,84	5,11	5,38	8,22	998,98
H						
Halliburton	18,652	-0,52	18,73	18,88	-26,91	-
Hecia Mining	5,154	-4,06	5,154	5,154	18,82	-
Heidelberg Cement	201,4	-	202	202	69,08	-
Henkel	62,75	1,05	63,05	63,05	-14,73	-
Henkel Vz	68,32	0,83	68,3	68,34	-19,52	-
Henry Schein Inc	61,7	2,22	59,52	59,52	6,13	-
Hensoldt	102,4	-2,57	101,3	105,1	206,97	-
Hera	3,94	-1,06	3,904	3,97	14,97	5.862,69
Home Depot	314	-	318	318	-16,18	-
I						
Iberdrola	15,535	-1,08	15,5	15,67	18,34	-
IBM	243,05	0,41	241,9	243,85	14,75	-
Idg - Siig	3,155	-0,47	3,145	3,19	27,11	347,81
Illymity bank	0,048	-0,05	0,038	4,098	20,71	338,03
Immsi	0,497	-	0,495	0,504	-4,52	169,83
Intel	18,9	0,53	18,6	19,1	-15,84	110,03
Inditex	42,05	-	42,94	42,98	-1,36	-
Indra Sistemas	39,08	-0,26	37,3	39,2	67,22	-
Industrie De Nora	6,78	2,34	6,645	6,855	-12,77	340,61
Infineon Technologie	37,665	0,80	37,39	37,785	18,06	-
Ing Group	19,404	0,23	19,42	19,516	29,35	-
Innodata Inc	42,28	-0,98	42,08	42,2	34,13	-
Intel	20,15	1,84	20,085	20,39	3,39	-
Interco	12,22	-0,97	12,22	12,4	-11,3	1.188,55
Interpump	34,44	0,88	34,1	34,86	-20,12	3.709,21
Intesa Sanpaolo	4,876	-1,10	4,8665	4,97	26,91	87.350,50
Inwit	10,25	-0,68	10,25	10,36	4,94	9.582,84
Ircce	1,91	-1,04	1,905	1,93	-2,77	54,54

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.30
e tramonta alle 20.57
La Luna Sorge alle 23.38
e tramonta alle 13.05
Il Santo Beata Vergine Maria del Monte Carmelo
Il Proverbio
Cui ch'al bastone ch'al vadi cun doi sacs.

SIAMO CON TE
PER FARE IMPRESA

cassaruralefvg.it

CASSA RURALE FVG
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

Il dibattito

PIANO ECONOMICO E FINANZIARIO

Ricavi e costi per la gestione del Palasport Carnera in concessione per le stagioni 2025/2026 e 2026/2027

Tra le voci indicate dal Comune spiccano (dati calcolati su ciascuna stagione)

RICAVI	2.645.126,45 €	COSTI	2.643.353,89 €
i proventi da concessione dell'impianto 92.663,79 €		manutenzione ordinaria e verifica impianti elettrici, antincendio, sfalci 20.062 €	
i proventi da concessione dell'impianto a terzi 10.000 €		stipendi giocatori, allenatori, staff e steward 1.130.000 €	
i proventi da concessione dell'impianto naming Carnera 100.000 €		costo procuratori 113.000 €	
i proventi da merchandising e bar 128.846 €		tasse federali gare 203.000 €	
sponsorizzazioni 2.000 €			
biglietti e abbonamenti 520.000 €			



De Toni non teme lo sponsor «Resterà sempre il Carnera»

Il sindaco rassicura sulla scelta di affidare la gestione in concessione a un privato per due anni

Alessandro Cesare

La denominazione del palasport Carnera non si tocca. Su questo sono d'accordo tutti, maggioranza e opposizioni. Ma a palazzo D'Aronco c'è la convinzione che dare la possibilità a uno sponsor privato di affiancarsi con il proprio nome può rappresentare un'opportunità non solo di tipo economico-commerciale per chi dovrà gestire il palazzetto nei prossimi due an-

ni, ma anche un modo per restare al passo con i tempi, in un'epoca in cui lo sfruttamento del naming rights (i diritti di denominazione) è ormai prassi comune. Eppure l'operazione non è stata accolta con favore da tutti, e da alcuni consiglieri di opposizione in particolare. A preoccupare non è solo la fretta con cui si è voluta portare in commissione la delibera, senza aver trasmesso prima della seduta i documenti relativi al piano

economico finanziario della futura gestione biennale, ma è la possibilità che un'intitolazione che dura dal 1970, quella al pugile friulano Primo Carnera, possa venire oscurata dal nome dello sponsor.

LE PAROLE DI SINDACO E ASSESSORE

Il sindaco Alberto Felice De Toni, però, ha voluto subito chiarire le cose: «Come ho già ribadito in diverse occasioni, ad esempio in merito al-

la situazione relativa allo stadio Friuli – ha commentato – ritengo che affiancare un nome commerciale a quello storico di un impianto sia ormai un fatto abituale, che consente sia di preservare l'intitolazione originaria sia di poter garantire nuove prospettive di gestione economica per le società. Il Bluenergy Stadium – ha aggiunto – rimarrà sempre lo stadio Friuli, lo stesso accadrà per il Carnera, intitolato al gigante di Se-

quals». Sulla stessa lunghezza d'onda l'assessore allo Sport Chiara Dazzan: «Nel 2025 credo sia necessario fare un passetto avanti e riconoscere che quella del naming è una pratica diffusa ovunque nel mondo in ambito sportivo, e non ha nulla a che vedere con l'annullamento dell'identità – ha detto –. Primo Carnera non lo tocca nessuno e resterà sempre nella memoria di giovani e anziani. Gli sponsor, invece, vanno e ven-

gono. Bisogna dare il massimo supporto alle realtà che sostengono le società sportive, e quella del naming è certamente la pratica che dà più visibilità. Nel nostro caso – ha chiuso l'assessore – va ribadito come il nome dello sponsor sarà in affiancamento alla denominazione storica dell'impianto».

IL NODO DEL PEF

La delibera che ufficializzerà la concessione del servizio di gestione externalizzata del Carnera approderà nella seduta del consiglio di lunedì 14 luglio. Un documento che oltre ad «aprire» all'ipotesi di sfruttamento del naming, fornisce il dettaglio di costi e ricavi attraverso un Piano economico finanziario (Pef). Il Comune ha ipotizzato una concessione della durata di 2 anni il cui valore è stato stimato in 5.290.252 euro, mettendola a gara. Una tempistica limitata nel tempo in attesa che parta il progetto del Pa-

SAGRE 56^a
DAI BORG
JALMICCO

Frazione di Palmanova (UD)

Presso il parco festeggiamenti

COME DA TRADIZIONE
• Gnocchi di patate fatti al momento
• Grigliate
• Calamari fritti
• Piatti austriaci
• Birra tedesca
• Chiosco enoteca

Pesca di beneficenza
1° PREMIO: E-BIKE
Bici elettrica a pedalata assistita

MOSTRA DI SCULTURA E PITTURA
di MARINA BATTISTELLA

GIOVEDÌ 17 LUGLIO
• CUORI IN PISTA di DENIS & ORI
• GANG DEL CHIOSCO

VENERDÌ 18 LUGLIO
• BOARD GAMES NIGHT
• ENZO ALLEGRI
• CINDY E THE ROCK HISTORY

SABATO 19 LUGLIO
• SELÉNA VALLE
• ITALIANA BAND

DOMENICA 20 LUGLIO
• RENÉ E LA SUA ORCHESTRA
• TOMBOLISSIMA (montepremi di 7.000 EURO)

LUNEDÌ 21 LUGLIO
• FABIO CORAZZA
• Gran finale con lo SPETTACOLO PIROTECNICO

17 18 19 20 21

LUGLIO 2025

LEGGI IL PROGRAMMA COMPLETO SU WWW.JALMICCO.COM

FURIO HONSELL

L'ex primo cittadino: «Manovra legittima L'identità non c'entra»

Sulla questione del nome di uno sponsor da affiancare a quello del palasport Primo Carnera si inserisce l'ex sindaco di Udine e attuale consigliere regionale, Furio Honsell: «Credo sia una soluzione legittima che nulla c'entra con l'identità di un territorio – ha affermato –. È una situazione che già si verifica in altri impianti: penso allo stadio Friuli ma

Furio Honsell

anche al palazzetto dell'Asu». Honsell è convinto che l'operazione sia legittima, «stando nella logica dello sport di alto livello».

Rispondendo a chi ha chiamato in causa il rischio di svilire l'identità del territorio friulano con questa operazione, ha aggiunto: «Se fosse davvero così anche lo sponsor sulla maglia delle squadre sarebbe un problema. Per restare ad alti livelli risultano importanti anche operazioni di questo tipo, inutile negarlo. Credo che quello del Carnera sia un falso problema, visto che il Comune ha rimarcato come il nome storico resterà al suo posto», ha chiuso l'ex primo cittadino. —

A.C.

IL CONVEGNO

Lingue minori come risorsa

Un incontro pubblico dedicato alle lingue minoritarie, patrimonio da conservare e tutelare. Si terrà venerdì, alle 18, nella sala Pasolini del palazzo della Regione, l'appuntamento "Minoranze linguistiche, risorsa strategica, fra identità plurime e

marketing territoriale". Protagonisti dell'incontro, promosso dal gruppo consiliare del Patto per l'Autonomia - Civica Fvg, saranno Sandro Sillani, esperto in marketing dei prodotti alimentari dell'università del Friuli, e Linda Osti, docente di Touri-

sm Management all'università di Bangor nel Galles.

«Parleremo anche dell'interesse crescente delle multinazionali per i mercati e le lingue minori», anticipa Stefania Garlatti-Costa, consigliera del Comune di Udine con il re-

ferato a Identità friulana e plurilinguismo, componente del direttivo del Patto per l'Autonomia, che introdurrà l'incontro. Le conclusioni saranno affidate a Massimo Moretuzzo, capogruppo del Patto per l'Autonomia - Civica Fvg. —

Il dibattito



laCarnera 4.0 destinato a trasformare (in meglio) l'impianto grazie a un partenariato pubblico-privato. Per chi di Pef ne ha visti diversi, soprattutto in ambito sportivo, quello presentato dagli uffici di palazzo D'Aronco, però, presenta diverse criticità. A cominciare dal calcolo del valore della concessione, che non avrebbe tenuto nella giusta considerazione il margine operativo lordo (Ebit). Nello schema del Comune si fa cenno, tra i ricavi, agli introiti di biglietti e abbonamenti (520.000 euro), ai proventi dalla concessione del naming Carnera (100mila euro) e a quelli da concessione servizi pubblicitari (1.500.000 euro); tra i costi agli stipendi di allenatori e staff (1.130.000 euro) e alle spese per i procuratori (130.000 euro). Numeri che, per alcuni, sarebbero poco calzanti rispetto alle reali attività di una squadra di serie A1 di basket. —

Non tutti sono d'accordo con la decisione di cedere i diritti di denominazione dell'impianto. Tra i contrari, c'è chi ritiene che il cambiamento possa far perdere l'identità alla struttura

Ma il futuro nome del Palasport divide e preoccupa la politica

LE OPINIONI

CHIARA DALMASSO

La politica si spacca sulla denominazione del palasport Carnera. Tra i capigruppo di maggioranza e opposizione, la discussione è aperta, con il fronte diviso tra chi è favorevole alla possibilità di associare il nome dell'impianto - la cui gestione sarà

Discussione aperta tra i capigruppo della maggioranza e dell'opposizione

messa a gara, come annunciato l'altro ieri dall'assessore allo Sport Chiara Dazzan, durante la commissione Politiche sociali e diritti di cittadinanza - a quello di uno sponsor, e chi invece è contrario a questa scelta. «Non sono d'accordo con quanto affermato da Salmè quando dice che "stiamo regalando a una società interessata solo al business la nostra identità" - argomenta **Michele Zanol**, capogruppo di Identità civica - perché non esisterebbe lo sport se non ci fossero gli sponsor, che in questo caso potrebbero coprire parte delle spese del palazzetto e aiutare l'Apu, probabile vincitrice del bando e ormai in serie A1, a sostenere i costi». Intanto **Stefano Salmè** (Io amo Udine) torna



Michele Zanol
Identità civica



Antonella Fiore
Spazio Udine



Andrea Di Lenardo
Avs



Luca Vidoni
Fratelli d'Italia



Francesca Laudicina
(Lega)



Iacopo Cainero
Partito democratico



Antonella Gatta
Gruppo misto



Giulia Manzan
Lista Fontanini



Giovanni Barillari
Forza Italia

sull'argomento, chiedendo di aggiungere alla delibera la seguente specifica: «La denominazione Carnera sarà collocata nella parte superiore e con eguali dimensioni rispetto a quella dello sponsor».

Parla di «attacco inaspettato e strumentale da parte

dell'opposizione» **Antonella Fiore**, capogruppo di Spazio Udine, che ribadisce quanto già affermato da Dazzan in commissione: «Il nome Carnera non si perderà, si affiancherà a quello di un eventuale sponsor, come già accade in molte altre città europee» dice, ribadendo

che «non ci sarà nessuna perdita di identità» e che «le associazioni sportive usano le sponsorizzazioni come fonte di entrata». Dello stesso avviso **Andrea Di Lenardo**, capogruppo di Alleanza Verdi e Sinistra: «Ci saranno limitazioni addirittura sulla dimensioni dell'insegna che indicherà il marchio sostenitore» dice, puntualizzando che «non per forza il vincitore sarà l'Apu, non si può strutturare un bando in base al destinatario».

Luca Vidoni, capogruppo di Fratelli d'Italia, va anche oltre: «La possibilità di affiancare la denominazione di un futuro sponsor al marchio Carnera va interpretata come un'occasione di crescita e sviluppo, un modo per preparare il terreno al futuro PalaCarnera 4.0 e al tempo stesso tutelare un simbolo che appartiene a tutti noi». **Francesca Laudicina** (Lega), anche lei convinta che si tratti «di una scelta moderna che può dare nuova linfa all'impianto», aggiunge: «Mi interessa di più che il palazzetto possa ospitare grandi eventi sportivi, partite di alto livello e squadre internazionali come il Maccabi, senza veti o preclusioni politiche». Nulla in contrario neppure per **Pierrenrico Scalettaris** di Azione e **Iacopo Cainero** del Partito democratico: «Se vogliamo avere un palazzetto in grado di ospitare stabilmente anche campionati di A1 - dice quest'ultimo - dobbiamo adeguarci alla realtà del-

le squadre di A1, che vivono anche di sponsor». Una delle obiezioni mosse dagli esponenti dell'opposizione che si sono dichiarati contrari è che si tratti di un secondo «caso Friuli», con la disputa sulla denominazione dello stadio dell'Udinese, finita pure in tribunale, ma chi è favorevole smentisce: «Qui è tutto diverso, il nome dello sponsor andrà semplicemente ad affiancarsi e non a sostituirsi» specificano sia Cainero sia Fiore.

«Profondamente preoccupata» è **Antonella Gatta** del Gruppo misto: «Accostare il nome del Carnera a quello di uno sponsor e collocare tale nuova denominazione all'esterno della struttura, mi sembra un'operazione economica che rischia di compromettere l'integrità di un bene pubblico. Non vedo l'esigenza e la convenienza, nonché il bisogno economico, viste le solide

I favorevoli spiegano che non si ripeterà l'esperienza dello stadio Friuli

basi del Comune (e i proventi della concessione del nome ammonterebbero a 100 mila euro annui)».

Giulia Manzan (lista civica Fontanini sindaco) teme che si possa replicare la vicenda dello stadio Friuli: «Al di là dei buoni propositi di affiancare il nome del palazzetto a quello degli sponsor, ci devono essere delle garanzie sul fatto che il nome Carnera non sparisca dai radar». Per **Giovanni Barillari** (Forza Italia) è una questione identitaria: «Ci chiediamo perché per una concessione di due anni si debba svilire l'identità dello storico palasport udinese e ci domandiamo quali possano essere i vantaggi per i cittadini e per gli sportivi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VERSO IL 13 AGOSTO

L'attesa per la Supercoppa A breve i biglietti in vendita

Simone Narduzzi

«Sono mica usciti i biglietti per la Supercoppa?», domanda tanto frequente (sui social, ma non solo) quanto, per certi aspetti, giustificata. Non fosse per quell'attesa che cresce e si estende ormai a tutti gli ambienti del territorio, siano essi affini al pallone o meno.

Lo diciamo subito: una data ufficiale per la messa in

vendita dei tagliandi garantisce l'accesso al big match fra Tottenham e Paris Saint-Germain ancora non c'è. Il via libera, in tal senso, dovrà arrivare necessariamente dalla Uefa, la grande macchina dietro all'evento che mette l'una di fronte all'altra le squadre vincitrici delle due principali competizioni continentali: Europa League e Champions League.

L'organizzazione del calcio europeo sarà chiamata altresì a fornire dettagli in merito al numero di biglietti riservati ai supporter dei due club coinvolti nonché agli appassionati "neutrali" - udinesi in primis - che vorranno parimenti assistere al match dal vivo, sugli spalti dello stadio Friuli.

Partiamo perciò da un dato: la capienza dell'impianto dei Rizzi, pari a 25 mila



Lo stadio Friuli ospiterà la finale di Supercoppa fra Tottenham e Psg

144 posti a sedere. Da qui, per il momento, si può soltanto ipotizzare in che percentuale i biglietti saranno divisi fra le tre parti di pubblico richiedenti. Considerando che, con molta proba-

bilità (non fosse per questioni di ordine pubblico), le due curve verranno assegnate interamente ai supporter di Tottenham e Paris Saint-Germain, agli spettatori generici non resterà che

dividersi parte dei Distinti e della Tribuna. La vendita potrebbe avvenire esclusivamente attraverso il sito della Uefa dando peraltro la priorità ai tifosi delle due squadre in gara.

Resta sempre nell'ambito delle supposizioni, allora, anche la possibile data di uscita dei tagliandi. Lo scorso anno, quando la Supercoppa si giocò il 14 agosto, la vendita partì un mese prima, esattamente il 14 luglio.

Stando a questo dato, non dovrebbe mancare poi molto all'apertura dei botteghini virtuali. Questo weekend o il principio della settimana a venire, quindi, i giorni da ritenere più papabili. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ferisce i genitori, accusato di tentato omicidio

Un 43enne li ha colpiti con una katana. La madre e il padre in ospedale: non rischiano la vita. Indaga l'Arma

Se l'è presa con i genitori, prima a parole e poi affermando un'arma da taglio con la quale ha ferito entrambi. Il figlio, un uomo di 43 anni, è stato denunciato dai carabinieri per tentato omicidio. Ora si trova nella Clinica psichiatrica dell'ospedale cittadino, sorvegliato dai militari. Anche il padre e la madre sono ricoverati al Santa Maria della Misericordia per le ferite da taglio, ma, stando ai primi accertamenti sanitari, non sono fortunatamente in pericolo di vita.

L'aggressione si è verificata nel pomeriggio di ieri,

attorno alle 17, nella villetta di famiglia, al civico 97 di via dei Pascoli. I contorni di quanto accaduto sono ancora tutti da chiarire. Quello che è certo è che il quarantatreenne ha inveito contro i genitori e si è avvicinato a loro impugnando un'arma da taglio (sulla base di quanto si è potuto appurare si tratta di una katana, una spada giapponese) con la quale li ha poi colpiti.

Uno dei due è però riuscito a dare l'allarme, richiedendo l'intervento dell'ambulanza. Tutti sono stati ricoverati in ospedale, il figlio in Psichiatria, dove è

piontato dai carabinieri. L'uomo è stato denunciato a piede libero con l'accusa di tentato omicidio.

In via dei Pascoli sono sopraggiunti i carabinieri del Norm di Udine, che stanno svolgendo le indagini per chiarire cosa abbia spinto il 43enne ad aggredire i propri genitori. Questi ultimi, non appena le loro condizioni lo consentiranno, saranno ascoltati dagli investigatori e la loro versione contribuirà a fare luce su quanto accaduto ieri pomeriggio all'interno della villetta. —

L.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'abitazione di via dei Pascoli dove un uomo di 43 anni ha aggredito e ferito i genitori FOTO PETRUSSI

La città che cambia



La pista ciclabile collegherà piazzale D'Annunzio (foto a sinistra) con la piazza di Cussignacco (immagine al centro). A breve ci sarà l'inaugurazione della ciclovie tra Feletto e via Chiusaforte (a destra) FOTO PETRUSSI

In bici da Cussignacco a piazzale D'Annunzio «Sicuri sulle due ruote»

Via libera della giunta al progetto da 700 mila euro. Marchiol: «Opera importante»
Entro fine luglio taglio del nastro per la ciclabile tra ospedale e Feletto Umberto

L'OPERA

ALESSANDRO CESARE

Collegare in modo sicuro i borghi periferici con il centro città, mettendo le persone nelle condizioni di spostarsi in maniera preferenziale con la bicicletta. Un altro tassello della «rivoluzione» della mobilità dell'assessore Ivano Marchiol riguar-

derà la tratta tra il sottopasso pedonale di piazzale D'Annunzio e la piazza di Cussignacco. Qui sorgerà una nuova pista ciclabile che attraverserà via Nodari, via della Madonnetta e la zona del Partidor. Ad annunciare l'opera è lo stesso Marchiol, dando notizia che la giunta guidata dal sindaco Alberto Felice De Toni ha dato il via libera al progetto preliminare della nuova ciclabile.

«Abbiamo avviato l'iter

per realizzare l'opera, il cui costo stimato sarà di 700 mila euro — ha chiarito l'assessore —. Non è ancora possibile ipotizzare le tempistiche del cantiere, ma stiamo procedendo il più velocemente possibile. Non solo abbiamo provveduto a redigere il progetto preliminare internamente, a costo zero, ma alla prima variazione utile sono stati reperiti i 50 mila euro necessari per i rilievi e la fase progettuale successiva. Dal

nostro punto di vista — ha aggiunto — si tratta di un percorso ciclabile molto importante che attraversando aree residenziali, spazio verdi, botteghe di quartiere e luoghi frequentati dagli studenti darà la libertà di muoversi in sicurezza sulle due ruote». L'itinerario di massima coinvolgerà la «zona 30» di Cussignacco, dove sono previsti interventi di moderazione del traffico, la connessione al percorso del parco «Ilaria

Alpi» per proseguire lungo via della Madonnetta con il posizionamento di dispositivi calmatraffico, e via Nodari valorizzando alcune vie agricole fino a via del Partidor e a via dei Tre Galli.

«Appena le tempistiche di realizzazione saranno certe — ha assicurato Marchiol — coinvolgeremo i consigli di quartiere Udine Sud e Cussignacco-Paparotti insieme al comitato di cittadini di via Nodari e via Lupieri per fare in modo che questa progettualità possa corrispondere alle esigenze sollevate dai residenti».

Sempre sul fronte dei collegamenti ciclabili, si è concluso l'intervento che collega la zona dell'ospedale di Udine a Feletto Umberto. «Puntiamo a inaugurare l'opera entro la fine del mese — ha detto Marchiol —. Un percorso di fatto già concluso e già utilizzato, che partendo da Là di Morete finendo in via Pasolini dà modo ai ciclisti di muoversi in sicurezza avendo praticamente sempre la precedenza». Per mettere la parola fine all'opera mancano soltanto alcuni dettagli legati alla segnaletica orizzonta-

le e verticale. Il progetto fa parte del piano di mobilità per i percorsi casa-lavoro e casa-scuola, all'insegna del quale è stata realizzata la pista ciclabile a doppio senso in via Chiusaforte, delimitata da un cordolo, come previsto dalla normativa. Sono state realizzate, inoltre, le prime due rotonde ciclabili di Udine, in via Chiusaforte e tra via Friuli e via Buia, contraddistinte dal colore rosso per evidenziare la priorità ciclabile, ed è stata ridefinita la viabilità su piazzale Angelo Meriggi mettendo in sicurezza l'inserimento veicolare in rotonda e creando tutti gli attraversamenti pedonali e ciclabili accessibili.

Proprio a partire da questo piazzale, sono state delineate due corsie ciclabili sul lato interno alla carreggiata di via Friuli, che proseguono fino all'intersezione con via Buia. Dopo la seconda rotonda ciclabile in fondo a via Friuli, è stata realizzata la pista tra via Gran Selva e via Leonacco. Su via Feletto, infine, è stato predisposto un attraversamento ciclopedonale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Istruzione

Molte conferme e otto variazioni da settembre negli istituti superiori
A Udine avvicendamenti anche al Percoto, al Ceconi e al Cpia

Ecco la nuova mappa dei presidi in regione Pronti al cambio Malignani e Stellini

LE NOVITÀ

GIACOMINA PELLIZZARI

Molte conferme, qualche variazione legata agli accorpamenti e otto cambi della guardia dovuti soprattutto ai raggiunti limiti di età dei titolari. La nuova mappa dei presidi pubblicata, ieri, dall’Ufficio scolastico regionale (Usr) non evidenzia grandi variazioni anche se i cambi interessano scuole di peso e presidi con una certa esperienza alle spalle.

Primo tra tutti l’istituto tecnico Malignani di Udine, la scuola più grande d’Italia che dal primo settembre sarà gestita da Maria Elisabetta Giannuzzi, attuale dirigente dell’Isis Bassa Friulana: la nuova preside riceverà il testimone dal collega Oliviero Barbieri, giunto all’età della pensione. E se in provincia di Trieste l’unico cambiamento si avrà all’istituto comprensivo con l’insegnamento della lingua slovena Bartol, in quella di Pordenone la situazione resta quasi immutata. In provincia di Gorizia, invece, sono stati incaricati i dirigenti degli istituti comprensivi che a seguito degli accorpamenti hanno esteso le loro competenze.

La mappa, però, è ancora provvisoria, per avere la definitiva bisognerà attendere la chiusura della mobilità interregionale che, in assenza di intoppi, sarà ufficializzata venerdì. In Friuli Venezia Giulia si contano 17 domande di tra-

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE
IERI LA PUBBLICAZIONE DEI NOMI
DI TUTTI I DIRIGENTI SCOLASTICI

In alcuni casi si è trattato di pensionamenti e in altri di accorpamenti tra istituti

Le domande di trasferimento in uscita verso altre regioni quest’anno sono state diciassette

sferimento in uscita verso altre regioni, molte delle quali sono già state rifiutate, e tre in entrata. Nelle nostre scuole sono stati confermati 39 dirigenti scolastici con contratti in scadenza, a cui si aggiungono altri sei negli istituti sloveni di Gorizia, San Pietro al Natissone, Doberdò del Lago, San Dorligo della Valle e Trieste. Hanno ricevuto un altro incarico, invece, i sette presidi di altrettanti istituti comprensivi coinvolti dalla ristrutturazione o riorganizzazione della rete scolastica. Parliamo di Andrea Amidei assegnato all’università Castrense di San Giorgio di Nogaro, Cristina Del Bel Belluz a Pasiano-Chions-Pravissdomini, Oriana Gilotti al Pascoli di Cormons, Filomena Nunziata all’Ascoli, Alessan-

dra Putortì al Locchi-Perco e Alessandro Puzzi al Galilei-Cossar, questi tre sono tutti di Gorizia, e di Matteo Tudech che andrà al comprensivo Palmanova-Destra Torre con sede nella città stellata.

Inuovi incarichi coinvolgono pezzi da novanta. Primo tra tutti il dirigente scolastico del liceo classico Stellini, Luca Gervasutti, che andrà al liceo Percoto, sempre di Udine. Allo Stellini, dal convitto Paolo Diacono di Cividale, arriverà Monica Napoli, che, come spiegano all’Usr, ha chiesto e ottenuto, per motivi personali, l’avvicinamento a casa. Oltre a Gervasutti e Giannuzzi, cambieranno scuola pure Stefano Bulfone che da Tarcento andrà a dirigere l’istituto Manzini di San Daniele, Adriano Degiglio, dal professionale Ceconi al Cpia di Udine al posto di Flavia Virgilio, destinata all’istituto comprensivo di Manzano. Il Ceconi, invece, passerà nelle mani di Alessandra Vidal, attuale dirigente dell’istituto comprensivo di Gonars. Elena Venturini, infine, ha visto trasformare la sua reggenza in incarico all’istituto tecnico Zanon di Udine, mentre Maja Lapornik dirigerà il comprensivo Bartol.

Venuto meno il conferimento di nuovi incarichi, Raffaella Cerquetti, Donatella Gironcoli De Steinbrunn e Stefano Zulini sono stati confermati d’ufficio, rispettivamente, all’istituto Torricelli di Maniago e ai comprensivi Celso-Macore di Mariano del Friuli e Don Milani di Fiumicello-Villa Vicentina. —

I DIRIGENTI SCOLASTICI

SCUOLE CON LINGUA D'INSEGNAMENTO ITALIANA

1	Rosaria Arfe'	Ili di Udine	Udine
2	Martina Arich De Finetti	Dante Alighieri	Staranzano
3	Andrea Battaglia	Paschini - Linussio	Tolmezzo
4	Marzia Battistutti	Gabriele d'Annunzio	Gorizia
5	Ariella Bertossi	Da Vinci - Carli - De Sandrinelli	Trieste
6	Carla Bianchi	Le Filandiere	San Vito al Tagliamento
7	Vincenzo Caico	Michelangelo Buonarroti	Monfalcone
8	Enrico Cazzaro	Spilimbergo	Spilimbergo
9	Monica De Carolis	Marco Polo	Trieste
10	Paolo De Nardo	N. Copernico	Udine
11	Carla Fabbro	P. D. M. Turoldo	Montereale Valcellina
12	Francesco Gri	Pordenone Sud	Pordenone
13	Luella Guglielmin	T. Modotti	Premariacco
14	Paola Linossi	J. Linussio - A. Matiz	Paluzza
15	Stefania Mamprin	Giov. Cadelli	Roveredo In Piano
16	Manuela Mecchia	F. Solari	Tolmezzo
17	Sabrina Monai	I di Udine	Udine
18	Fabio Pio Mulcini	Alberto Manzi	Cordenons
19	Angela Napolitano	L. Mattei	Latisana
20	Raffaella Novelli	Altipiano	Trieste
21	Maria Peghin	Aviano	Aviano
22	Rosetta Petrarolo	P. Bagellardo	Fiume Veneto
23	Rosella Quattaro	Cpia 1	Pordenone
24	Enrico Quattrin	G. Galvani	Cordenons
25	Nicola Redi	Valli Della Val D'arzano - Osai - Arzino	Travesio
26	Elena Romano	Giovanni XXIII	Tricesimo
27	Maria Carmela Romeo	R.I. Molteni-/cm1	Fontanafredda
28	Alessandra Rosset	Mattiussi - Pertini - Marchetti - Hack	Pordenone
29	Laura Ruggiero	Marchetti - Hack	Pordenone
30	Erminia Salvador	Cordovado	Cordovado
31	Cristina Sirissa	Marchetti - Hack	San Vito al Tagliamento
32	Doris Siega	I. Bachmann	Tarvisio
33	Leonardo Soranzio	Leonardo da Vinci	Ronchi dei Legionari
34	Piero Stuffle	I. Flora	Udine
35	Marco Tommasi	Magrini - Marchetti	Gemona del Friuli
36	Ornella Varini	M. Grigoletti	Pordenone
37	Alessandro Venerus	I. Nevo	Cordovado
38	Francesca Zamar	Randaccio Giovanni	Monfalcone
39	Annamaria Zilli	Educando Uccellis	Udine

SCUOLE CON LINGUA D'INSEGNAMENTO SLOVENA

1	Peter Cernic	S. Gregorčič	Gorizia
2	Davide Clodig	I. Lendi	San Pietro al Natissone
3	Sonja Klanjšek	Doberdob	Doberdob
4	Lucia Kramžič	L. Jager	San Dorligo della Valle
5	Mara Petaros	De Opčine	Trieste
6	Eva Sancin	A.m. Slomšek	Trieste

SCUOLE CON LINGUA D'INSEGNAMENTO ITALIANA

1	Andrea Amidei	Università Castrense	San Giorgio di Nogaro
2	Cristina Del Bel Belluz	Pasiano-Chions-Pravissdomini	Chions
3	Oriana Giolitti	Giovanni Pascoli	Cormons
4	Filomena Nunziata	Ascoli	Gorizia
5	Alessandra Putortì	Locchi-Perco	Gorizia
6	Alessandro Puzzi	Galilei-Cossar	Gorizia
7	Matteo Tudech	Palmanova-Destra Torre	Palmanova

DIRIGENTI CON CONTRATTO IN SCADENZA AL 31.08.2025

1	Stefano Bulfone	V. Manzini	San Daniele del Friuli
2	Adriano Degiglio	Cpia 1 Udine	Udine
3	Luca Gervasutti	C. Percoto	Udine
4	Maria Elisabetta Giannuzzi	G. Malignani	San Giovanni al Natissone
5	Elena Venturini	A. Zanon	Gorizia
6	Alessandra Vidal	G. Ceconi	Udine
7	Flavia Virgilio	Manzano	Manzano

SCUOLE CON LINGUA D'INSEGNAMENTO SLOVENA
DIRIGENTI SCOLASTICI DAL A.S. 2025/26

1	Maja Lapornik	V. Bartol	Trieste
---	---------------	-----------	---------

CONFERME INCARICO DAL 1.09.2025 (SENZA NUOVO INCARICO)

1	Raffaella Cerquetti	E. Torricelli	Maniago
2	Donatella Gironcoli De Steinbrunn	Celso Macore	Mariano del Friuli
3	Stefano Zulini	Don L. Milani	Fiumicello - Villa Vicentina

IL DIRIGENTE SCOLASTICO CHE DAL 1.09.2025 RICEVERÀ UN MUTAMENTO DI INCARICO IN CASI ECCEZIONALI È:

1	Monica Napoli	J. Stellini	Udine
---	---------------	-------------	-------

WITHUB

OLIVIERO BARBIERI

Nessuna sorpresa



Il preside dell’istituto tecnico Malignani, Oliviero Barbieri, per raggiunti limiti di età, il prossimo 31 agosto chiuderà la sua esperienza di dirigente scolastico nella scuola pubblica. Dal primo settembre passerà il testimone alla collega, Maria Elisabetta Giannuzzi, attuale preside dell’Isis Bassa Friulana a cui fa capo il Malignani di Cervignano.

Il passaggio di consegne non coglie di sorpresa nessuno visto che anche Barbieri prima di arrivare a Udine aveva gestito la sede di Cervignano.

LUCA GERVASUTTI

Al vertice in Fvg



Lo spostamento che ha colto tutti decisamente di sorpresa è quello del dirigente scolastico del liceo classico Stellini e presidente regionale dell’Associazione nazionale presidi, Luca Gervasutti, che da settembre andrà a gestire il liceo Percoto di via Leicht, articolato in vari indirizzi: Musicale e coreutico, Scienze umane, Economico sociale e Linguistico.

Gervasutti riceverà il testimone dalla collega Gabriella Zanonco, pure lei giunta all’età pensionabile.

DALLA REGIONE FONDI PER SCAVI, INIZIATIVE E PUBBLICAZIONI

Un bando da centomila euro per sostenere l’archeologia

Margherita Scialino

Un nuovo bando regionale dedicato alla ricerca archeologica e alla divulgazione culturale. Attivo dal 1° agosto al 31 ottobre, l’avviso pubblico nasce da una proposta del gruppo consiliare di Fratelli d’Italia al fine di valorizzare il patrimonio storico regionale poiché «ogni sito rappresenta un tassello prezioso del mosaico culturale del Friuli Venezia Giu-

lia» commenta il consigliere regionale Markus Maurmair, che ieri ha presentato nella sede della Regione a Udine il bando.

Centomila euro è la dotazione finanziaria per sostenere iniziative come nuove campagne di scavo archeologico, pubblicazioni o prodotti multimediali dedicati alle ricerche effettuate. A presentare i propri progetti, che potranno beneficiare di un finanziamento

massimo di 15 mila euro, saranno i Comuni e le associazioni con sede nel territorio regionale. Questi ultimi dovranno trasmettere la propria domanda di contributo al Servizio beni culturali e affari giuridici della Direzione centrale culturale a sport.

La documentazione richiesta prevede una descrizione dell’intervento, le dichiarazioni sul possesso dei requisiti, un preventivo di spesa e le attesta-



Da sinistra: Markus Maurmair, Mario Anzil e Igor Treleani

zioni di presa visione dell’informativa sul trattamento dei dati personali.

L’importanza del bando è sottolineata dal vicepresidente della Regione, Mario Anzil: «Il nostro territorio è profondamente segnato dalla storia. La

mancanza di risorse economiche impedisce spesso di procedere con studi approfonditi o scavi sistematici. Con il bando appena approvato, la Regione intende colmare questa lacuna». Presenti in Regione, i rappresentanti di associazioni le-

gate al mondo dell’archeologia salutano l’iniziativa ma evidenziano degli elementi da attenzionare: «Per applicare al bando è richiesta la concessione di scavo della Soprintendenza. Avere una risposta prima del 31 ottobre non è facile considerando i normali tempi di rilascio delle concessioni», il pensiero di Mirko Furlanetto di Ikarus Aps, attiva nel pordenonese. Di fronte ai suggerimenti delle associazioni, Anzil e Maurmair non escludono la possibilità di prorogare la scadenza del bando. Ma al momento nulla è ancora certo e ai soggetti interessati non resta che considerare il periodo compreso tra l’inizio di agosto e la fine di ottobre per candidare il proprio progetto. —

Il caffè con i lettori

I cittadini sottolineano i pregi del quartiere: «Non ci manca niente»
Molte delle lamentele riguardano invece l'assenza di educazione civica

La vitalità di Udine Est
fra spazi verdi e servizi
Ma i giovani protestano
«Non c'è nulla da fare»

IL RACCONTO
SIMONE NARDUZZI

Porte aperte, viavai continuo. Bimbi presi da una libellula in volo, persone anziane che chiacchierano, leggono il (nostro) quotidiano. Chi beve un caffè e chi indugia sul frigo gelati, dove Prezzemoli e ghiaccioli ammiccano, strizzando per molti l'occhio a tempi ormai passati seppur, in qualche modo, presenti. È infatti sospesa nel tempo la realtà del quartiere Aurora, concentrata, nelle ore mattutine, in quel locale che anche ieri, in occasione della nostra visita, ha raccolto



L'ingresso dell'area che accoglie i principali servizi del quartiere

pensieri, segnalazioni, critiche. Al bar Metropoli, così, il microcosmo di Udine Est ha offerto il contesto ideale per esplorare pregi e difetti di un'area viva e sfaccettata, storica e



Il campo utilizzato dai giovani come punto di ritrovo / FOTO PETRUSSI

multietnica. Mentre la musica, invano, tentava di sovrastare un brusio fatto di dialoghi e risate, allora, eccoci infrangere l'idillio del luogo e carpire cosa orbita intorno ad esso. Nel bene e nel male.
Seduta a un tavolino, insieme al marito, c'è Serena De Pares: di origine bellunese, da 15 anni vive in prossimità dell'ex caserma Spaccamela: «Qui abbiamo tutti i servizi che servono. C'è per esempio una biblioteca deliziosa, con dipendenti molto disponibili nel dare consigli di lettura. Quando poi io e mio marito siamo giù di morale andiamo a vedere i bambini che giocano al parchetto a pal-

lone». Diversi gli spazi verdi disponibili per i più giovani. La percezione, però, è che non tutti siano gestiti al meglio. Interiettiamo così due rappresentanti della "categoria" che, senza troppi filtri, ci danno la loro visione del quartiere: «Non c'è nulla», lamenta Alessandro. Sulla ventina, il ragazzo ha le idee chiare su quale sia la necessità principale: «Servirebbe una palestra all'aria aperta. Non grandi cose, giusto due o tre piccole strutture in cui potersi allenare». A tal proposito, il locale consiglio di quartiere si è già mosso per chiedere al Comune la realizzazione di una palestra a cielo aperto che

non si concentri in un solo punto ma, come nel caso del parco del Cormor, si sviluppi in lunghezza valorizzando, per l'appunto, la grande quantità di prati di cui dispone il quartiere. «Mancano luoghi in cui ritrovarsi», rincara Federico Alberto Marrocco, in arte Og Carti, che ben vedrebbe la realizzazione di uno spazio nel quale, magari, poter far sentire la sua musica rap. «L'unico ritrovo, al di là del Punto incontro giovani, è nei campetti - spiega Umberto Marin, qui in veste di referente per la Rete Aurora -: i ragazzi non hanno la possibilità di valorizzare il loro modo di essere».
Ma non mancano le rimozioni anche da parte di alcuni adulti. A farsene portavoce Bianca Nagy: «Ci sono persone ubriache che si picchiano ogni giorno. Per non parlare dell'immondizia, che viene ammassata senza un minimo di educazione civica». A veicolare, infine, delle proteste anonime è la coordinatrice del consiglio di quartiere Laura Visentin: «Molti riferiscono di aver visto persone non residenti nella zona aggirarsi con fare sospetto. È un flusso che prima non c'era». Al di là di questo aspetto, il personale auspicio di Visentin verte sui possibili benefici che il quartiere potrebbe ricevere dai contributi comunali finalizzati alla rigenerazione commerciale dell'area: «Li attendiamo fiduciosi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VILLA BIFAMILIARE, UDINE
ZONA SEMICENTRALE



Splendida unità abitativa in villa bifamiliare, oltre mq. 250 con meraviglioso giardino piantumato, tricamere + studio, triservizi, zona sauna/relax, garage doppio. Costruita nel 1990, sempre curata e manutenzionata. Info ulteriori previa tel.

TRIESTE - RIVE



Posto all'interno di un elegante palazzo fronte Rive, elegante spazio da mq. 250, attuale ufficio convertibile in unità abitativa. Fascino ed unicità, vista mare, ampi volumi per uno spazio immobiliare davvero prestigioso, con cantina al piano interrato. € 3.000/mq.



IMMOBILIARE
IN
UDINE

P.ZZA GARIBALDI N.5
TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

ESCLUSIVO RECUPERO, ZONA OSPEDALE



Splendido e nuovo palazzo di piccole dimensioni (sole 5 unità), progettato da un noto architetto udinese. Appartamenti in classe "A4", tecnologia moderna, possibilità di scelta delle finiture interne, bassissime spese condominiali. Comodi garage, pronta consegna, maggiori info previa telefonata in sede.



TRICAMERE CON GIARDINO, REMANZACCO



In contesto residenziale appartamento al primo ed ultimo piano con scoperto privato, ampia zona giorno, tre camere, biservizi, cantina, garage e posti auto. Condizioni perfette, nessuna spesa di condominio, parziale arredo su misura nuovo ... occasione rara!



TRICAMERE A CAMPOROSSO



A pochi passi dalla pista da sci, in tipica casa della Valcanale ristrutturata nel 2010, meraviglioso appartamento di mq. 150 su due livelli, curato e rifinito su progetto di un noto architetto. Zona giorno open con caminetto, camere matrimoniali, due bagni con sauna e terrazzino. Cantina e garage doppio automatizzato. Completamente e finemente arredato, un nido montano caldo ed accogliente!

TRICAMERE, UDINE - VIA MARCO VOLPE



In signorile condominio, ampio appartamento di oltre mq. 170, piano alto con ascensore. Spazioso ingresso, soggiorno/pranzo, cucina con veranda, tre camere e studio, cantina e comoda autorimessa. Finiture interne dell'epoca, necessaria una bella rinfrescata per ottenere un immobile di pregio in centro!! € 295.000

VERO ATTICO LIBERO A 360°,
UDINE - ZONA OSPEDALE



Attico tricamere (due matrimoniali e singola) in palazzina trifamiliare, con terrazzo e solarium oltre a garage e posto auto, interni ampi e luminosi, comoda zona giorno open space, tre bagni finestrati, ascensore esclusivo in casa. Dotazione di tutti i comfort moderni, aria condizionata e riscaldamento autonomo a pavimento, classe "A4". € 560.000

MODERNO E MERAVIGLIOSO,
SAN DANIELE CENTRO



Esclusivo ed elegante bicamere biservizi completamente arredato, curato in ogni dettaglio con pavimenti in resina, climatizzatore, riscaldamento a pavimento, videosorveglianza. Punti di forza sono il giardino privato e la muraglia storica che lo circonda. Ingresso indipendente ed introvabile doppio garage. € 328.000

LA FUGA E L'INCIDENTE DI LUNEDÌ SERA

In via Grazzano il giorno dopo «Visti in due scappare a piedi»

Nel giorno successivo allo spettacolare incidente avvenuto lunedì sera di fronte al Museo etnografico del Friuli, lungo via Grazzano quasi non si trova traccia della corsa spericolata che ha visto una Mercedes, forse rubata, fiondarsi verso piazza Garibaldi, cozzare contro una Opel Corsa e capovolgersi sul tettuccio senza coinvolgere fortunatamente persona alcuna. Ancora non si hanno tracce dei due fuggitivi che i testimoni presenti in loco hanno osservato uscire indenni



La Mercedes ribaltata alla fine di via Grazzano / FOTO PETRUSSI

dall'abitacolo, benché questo risultasse accartocciato e presentasse, di conseguenza, una via di fuga ristretta.

Sempre stando al racconto di quanti hanno assistito alla scena, le due persone, di corporatura minuta, dalla pelle chiara, dopo essere uscite dalla Mercedes si sarebbero avviate a piedi lungo via del Gelsso per poi lasciarsi il centro storico alle spalle. Gli agenti della polizia locale e della polizia di stato si sono subito messi sulle loro tracce, servendosi anche ieri delle molte immagini registrate dalle telecamere presenti nell'area.

In via Grazzano, intanto, gli esercenti hanno tirato un sospiro di sollievo: come già accennato, infatti, la vettura incidentata non ha provocato danni alle attività circostanti nonostante lo spazio ri-



dotto in cui si è andata a consumare la carambola. La corsa della Mercedes, lunedì sera, era iniziata al mancato stop per un controllo richiesto dalla polizia.

L'automobile, così, si è incanalata su via Grazzano percorrendola a tutta velocità, incurante dei possibili pedo-

ni che, a quell'ora, stavano passeggiando sui marciapiedi ai due lati della carreggiata. Prima di entrare in piazza Garibaldi, il mezzo ha impattato contro la Opel Corsa e si è capottato, terminando così la propria fuga. —

S.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AVEVA 81 ANNI

Promotore di una comunità solidale L'associazionismo piange Mario Rizzi

Tra i fondatori del Circolo Culturale e Ricreativo Nuovi Orizzonti, fu attivo anche nello sport e in politica. Il ricordo commosso dei soci: «Non sarà facile ma cercheremo di portare avanti la sua opera»

Simone Narduzzi

È stato il fondatore e l'anima del Circolo Culturale e Ricreativo Nuovi Orizzonti e con esso, dal 1969, il promotore di iniziative capaci di attrarre, formare. Di costruire rapporti umani rimasti, nel tempo, saldi. Forte, per questo, è il legame in virtù del quale oggi sono in molti, moltissimi a piangere la scomparsa di Mario Rizzi, morto giovedì scorso all'età di 81 anni. A strapparli ai suoi cari un male che oggi lascia nel lutto un quartiere intero, quello dei Rizzi, da cui l'uomo ha operato sempre con lo sguardo rivolto al prossimo.

Udinese doc, da oltre dieci anni si stava godendo la pensione al termine di una carriera vissuta quasi interamente alla Berbex di Povoletto. I suoi ex colleghi lo ricordano come «un esempio di rettitudine ma anche di capacità di trasferire le proprie conoscenze ai nuovi



arrivati. Instancabile lavoratore, era caparbio in quanto si prefiggeva di realizzare».

Finché ha potuto, si è dedicato in maniera instancabile alla sua comunità, cercando di co-

struire reti in modo da tenere vivo il tessuto sociale e culturale del quartiere dei Rizzi così come delle zone limitrofe. Nel contesto del Circolo Nuovi Orizzonti, di cui è stato fonda-

tore e diverse volte presidente, ha portato con coerenza i concetti a lui cari di condivisione, di comunità educante, cercando di garantire a giovani e meno giovani un luogo dove po-



MARIO RIZZI
IN OCCASIONE DEL 50° ANNIVERSARIO
DALLA FONDAZIONE DEL CIRCOLO

ter esprimere se stessi, senza vincoli ideologici, in libertà, nel segno del rispetto reciproco. «L'associazionismo – aveva dichiarato a tal proposito Rizzi, qualche anno, sulle no-

stre pagine – è l'unica realtà che oggi consente di mantenere e riscoprire i rapporti umani e la solidarietà, sviluppando il confronto e stimolando la crescita delle persone». Il Circolo era il fine del suo fare, ma anche il mezzo concreto per cercare di realizzare quella comunità solidale a cui aspirava.

«Mario mancherà tantissimo, manca già – riferiscono i referenti di Nuovi Orizzonti –. In questi anni c'è sempre stato, nella cura del luogo e del significato che il luogo porta con sé: uno spazio in cui ritrovarsi e ritrovare gli altri, in libertà. Mario poi riusciva a entrare in confidenza con tutti subito, cercando di coinvolgerli nelle attività che aveva in testa in quel momento, insistendo, portandoti quasi allo sfinito. Ma così facendo è riuscito a tener vivo il circolo e a far crescere i rapporti con il quartiere e con la città. Non sarà facile portare avanti la sua opera, ma cercheremo di tenere presente lo spirito che lo animava».

Sportivo appassionato, Rizzi fu promotore e giocatore della squadra di calcio locale. Sul piano politico, ha sempre promosso la partecipazione attiva dei cittadini alla res pubblica. Mario Rizzi lascia la moglie Amalfia, il figlio Daniele e il nipote Matthias. Domani alle 10.30 la cerimonia di commiato, al Circolo Nuovi Orizzonti, in Via Brescia 3. Le spoglie saranno esposte oggi alla casa funeraria Marchetti (via Tavagnacco) dalle 12 alle 18. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LUTTO

Addio a Valentino Modotti Il prof che amava la montagna

Amava la montagna e la natura, passioni che ha coltivato finché ha potuto assieme all'inseparabile moglie. Valentino Modotti, 69 anni, docente in pensione, è mancato nei giorni scorsi in seguito a una malattia. Aveva insegnato chimica agraria per oltre trent'anni all'Istituto tecnico agrario di Spilimbergo e, prima, era stato professore anche a Pozzuolo.

Nell'ambito scolastico si era fatto apprezzare tanto dai col-



Valentino Modotti, aveva 69 anni

leggi docenti quanto dagli studenti per la sua professionalità e l'impegno profuso. Sono in tanti a piangerne la scomparsa e a stringersi alla moglie Paola Pinton, anche lei insegnante in quiescenza, alla figlia Erica e agli altri familiari. I funerali saranno celebrati domani, alle 17, nella chiesa del Cristo, in via Marsala. Stasera, invece, alle 18, nella stessa chiesa, si reciterà il rosario in sua memoria. «È stato un ottimo marito e

padre – riferisce Paola, sua compagna di vita con cui era sposato da quarant'anni e viveva a Udine –, la comune passione per la montagna ci ha fatti incontrare e unire moltissimo. Insieme abbiamo partecipato a numerose escursioni, riuscendo a coinvolgere anche nostra figlia. Tra le mete preferite le Alpi Giulie e la Val Gardena». Valentino Modotti per anni ha fatto anche parte del coro della parrocchia del Cristo, amava la natura e la campagna, «che ha seguito fino a che le condizioni di salute glielo hanno consentito». Persona generosa, Modotti amava trascorrere le serate in compagnia degli amici e «non si è mai tirato indietro davanti alle difficoltà e ai lutti che hanno colpito la sua famiglia». —

GIOCO DEL		Estrazione del		SuperEnalotto	
LOTTO		15/7/2025		4-10-14-48-58-83	
BARI		60 18 12 57 28		Jolly	
CAGLIARI		20 26 81 55 18		Superstar	
FIRENZE		28 59 46 83 81		47 63	
GENOVA		32 57 9 41 17		JACKPOT	
MILANO		58 31 49 38 63		26.600.000,00 €	
NAPOLI		36 58 57 45 59		QUOTE SUPERENALOTTO	
PALERMO		3 5 48 86 62		Nessun +6 - €	
ROMA		47 18 1 23 79		Nessun 5+1 - €	
TORINO		56 34 49 89 90		Ai 5 5 32.211,03 €	
VENEZIA		46 44 52 82 78		Ai 749 4 235,45 €	
NAZIONALE		16 36 15 13 60		Ai 24.319 3 20,81 €	
				Ai 349.066 2 5,00 €	
				QUOTE SUPERSTAR	
				Nessun +6 - €	
				Nessun 5+1 - €	
				Nessun 5 - €	
				Ai 4 4 23.545,00 €	
				Ai 92 3 2.081,00 €	
				Ai 1.840 2 100,00 €	
				Ai 10.322 1 10,00 €	
				Ai 21.979 0 5,00 €	

Giardino del tappo in viale Trieste «Un punto di riferimento sociale»

Spazio sfruttato dall'associazione I nostri diritti per le vittime di reato e i lavori di pubblica utilità

Maristella Cescutti

«Il giardino del tappo» non passa inosservato: si trova all'inizio di viale Trieste al termine della rotonda di piazzale Oberdan ed è contrassegnato da coloratissimi fiori realizzati dalla volontà creativa di Ionela con tappi multicolori sulle grigie mura di cinta, che subito attirano la vista di chi passa a piedi o in macchina.

La storia del giardino dei tappi inizia nel periodo del Covid nell'inverno del 2020, racconta Edi Sanson, responsabile dell'associazione «I nostri diritti» che attualmente conta circa 130 soci, che ha avuto l'idea di sfruttare uno spazio (fino a pochi anni fa sede di un distributore di carburante) apparentemente inutilizzata e che la vegetazione nascondeva al passaggio dei cittadini. La necessità di far effettuare dei lavori di pubblica utilità in un'area circoscritta e sicura, spiega Sanson, a persone condannate dal tribunale di Udine ha portato in breve al completo abbattimento degli alberi che avevano creato una piccola foresta e al ripristino, almeno parziale,

di un giardino di città dalle grandi risorse sociali. Una potenzialità di questo singolare giardino è quella di essere diventato un punto d'incontro sia per le vittime di reato, tutelate dall'associazione, che per le persone condannate ad eseguire dei lavori di pubblica utilità che hanno compreso l'importanza del rispetto delle regole, ma «soprattutto per quelle persone che possono avere subito un danno dopo le regole violate».

I tappi posti dentro a sacchetti possono essere «lanciati» cercando di fare centro nella pancia della balena «mangiatappi» dalla recinzione esterna del giardino che confina con un distributore di benzina gestito dalla gentile Francesca, oppure è possibile depositarli oltre il cancello, mai chiuso a chiave. In ogni caso i sacchetti verranno raccolti dai volontari e messi all'interno della singolare struttura a forma di cetaceo, che sinora ha raccolto ben 2 tonnellate di tappi che verranno consegnati ad una azienda che ne effettuerà il riciclo, offrendo così una piccola ricompensa all'associazione.



IL GIARDINO DEL TAPPO
OGNI GIOVEDÌ OSPITA UN INCONTRO
SU TEMI DI ATTUALITÀ

Le chiusure colorate sono raccolte in un contenitore a forma di balena e quindi riciclate

Una ventina sono i volontari che hanno provveduto manualmente a rendere accogliente «il giardino del tappo» con tavoli, sedie, una cucina, una piccola tettoia, e anche con diverse piante e fiori rinati grazie alla grande cura e il costante impegno di queste persone.

«Il giardino del tappo» è anche un punto di ritrovo e di coesione sociale per trattare temi di attualità. Ogni giovedì c'è un incontro a tema dove tutti i partecipanti sono accolti come ospiti dai volontari e dai lavoratori socialmente utili. Le serate si contraddistinguono anche da momenti conviviali con menù che si adegua al tema trattato. «Tutto è assolutamente gratuito – ci tiene a precisare Sanson – chi vuole può fare una libera offerta a sostegno delle vittime di reato». I volontari meritano una citazione particolare, tra loro ci sono dei giovanissimi che provengono dal lavoro del Cta (Coordinamento territoriale d'ambito), promosso negli istituti scolastici dove viene spiegata l'importanza dell'impegno civico. «Questi ragazzi hanno dei valori importanti che, associati alla semplicità del ragionamento che proponiamo, del rispetto delle regole e del pensiero degli altri ci dà serenità e voglia di continuare per questa strada», conclude Sanson 62 anni, consulente investigativo, anima organizzatrice di questo punto di ritrovo e di riflessione per le vittime di reato dove il filo rosso della solidarietà dialoga con la massima fiducia verso i cittadini. —

Il mobile di Bevilacqua e Lamarina sarà realizzato da Fabbro Arredi
Quattro accademie hanno sperimentato la natura giocosa del design

Due studentesse della Tiepolo vincono il premio Wunderwood



La giuria, con, da sinistra, Papa, Moroso, Piemonte, Pansera, Gambardella, Jonna e Fabbro

QUARTA EDIZIONE

A vincere la quarta edizione del contest WunderWood – Perduti nelle meraviglie del legno è il progetto «Chiodino» delle due studentesse dell'Accademia di Belle Arti Tiepolo di Udine, Giorgia Bevilacqua e Marika Lamarina.

Attraverso un bando, WunderWood 2025 ha invitato gli studenti dell'Accademia di Belle Arti di Brera – Milano, della Facoltà di Architettura di Lubiana, dell'Accademia di Belle Arti Tiepolo di Udine e dell'Accademia di Belle Arti di Lecce, a progettare un mobile contenitore in legno ispirato

al tema «Ludens Mobile».

Una giuria d'eccellenza composta da Anty Pansera, critico e storico del design, Carlo Piemonte, direttore generale Cluster legno arredo casa Fvg, Claudio Gambardella, già Professore ordinario di Industrial design al Dadi/Vanvitelli, Claudio Papa, designer e vicepresidente Adi delegazione del Friuli Venezia Giulia, Marina Jonna, architetto, giornalista e editor At Large design diffusion world, Patrizia Moroso, art director Moroso S.p.A e Sandro Fabbro, titolare Fabbro Arredi ha decretato, oltre al mobile vincitore, quattro menzioni speciali.

Il tema di questa edizione ha spinto ad una ricerca sul te-

ma del gioco. Commenta Jonna: «Non è un passatempo, ma una forma originaria di pensiero, una pratica creativa che plasma regole, mondi, visioni. Quattro accademie – Brera, Lubiana, Lecce e Udine – sono state invitate a esplorare la natura giocosa del design: non come evasione, ma come terreno fertile per l'invenzione. Ai partecipanti è stato chiesto di mettersi in gioco, nel senso più autentico: lasciare da parte il compito per inseguire il piacere del gesto, il tempo lento della mano, la logica morbida dell'intuizione. Ne sono nati oggetti mobili e mentali, strumenti per abitare in modo nuovo. Progetti che si lasciano toccare, modificare, interpre-

tare ogni volta con occhi diversi. Perché nel gioco, come nel progetto, la regola è solo l'inizio. E ogni forma è un invito a spingersi oltre».

La giuria ha riconosciuto nel progetto vincitore originalità e creatività, qualità e attualità del design, valore estetico, coerenza concettuale e narrativa del progetto. L'idea alla sua base parte da un recupero di valori emozionali dell'infanzia con l'interazione di un gioco, stimola la creatività in famiglia e diventa un luogo di socializzazione. La sua produzione è accessibile: «Chiodino» è un mobile che riduce lo scarto e diventa altamente sostenibile. Inoltre può essere modificato nelle dimensioni senza perdere il suo concetto primario.

Le due studentesse vincitrici vedranno realizzato il loro progetto da Fabbro Arredi che le accompagnerà in un percorso formativo attraverso le varie fasi produttive, dall'analisi al disegno tecnico, fino all'assemblaggio. Uno degli obiettivi del concorso è infatti dare la possibilità ai giovani designer di domani di fare un'esperienza formativa in grado di sviluppare competenze e abilità integrative. Il progetto vincitore verrà prodotto, ne sarà promossa la vendita e verrà esposto in occasione di mostre, in Italia e all'estero.

«E se il futuro è anche nelle nuove generazioni – osserva Pansera – ecco che Fabbro Arredi ha voluto coinvolgere e offrire a degli studenti l'occasione di uno stage da «guadagnarsi» rispondendo a una chiamata a tema: giorni in azienda a far diventare prodotto il proprio progetto, un'opportunità che poche facoltà universitarie offrono». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAPA GIOVANNI XXIII

Mostra dei bambini ispirata a Peter Pan



Alcune parti della mostra realizzate con materiale di riciclo

I bambini della scuola materna Papa Giovanni XXIII, in via Cividale, hanno realizzato, assieme alle maestre, una mostra intitolata «Viaggio verso l'isola che non c'è», atto finale dell'anno scolastico. Sono stati coinvolti 68 piccoli, delle sezioni Fate e Folletti, Pirati e Indiani, guidati dalle insegnanti Nicole Ingani (coordinatrice), Elena Passon, Cinzia Comuzzo) e con il prezioso aiuto di Denis Zuccolo, che ha permesso l'assemblaggio di alcune parti dell'isola.

La mostra è il frutto di un intero anno di lavoro, durante il quale i bambini hanno avuto modo di fantasticare ascoltando le incredibili avventure di Peter Pan. Un po' alla volta hanno realizzato la famosa Isola che non c'è, utilizzando prevalentemente materiale di riciclo.

La mostra è stata sviluppata in quattro principali aree che ripercorrono alcuni momenti salienti della storia di Peter Pan scritta da J.M. Barrie. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Energie rinnovabili in Friuli Venezia Giulia

Altri due impianti fotovoltaici a Carlino

Via libera dalla Regione: occuperanno 50 ettari in una zona già coperta e dove passerà la ferrovia per la zona industriale

Francesca Artico / CARLINO

Via libera della Regione a due parchi fotovoltaici per oltre 50 ettari di terreno. Dal 7 al 9 luglio Carlino ha visto approvare due impianti in un Comune su cui incombono la futura realizzazione della ferrovia per accedere alla zona industriale Aussa Corno e l'installazione di almeno altri due impianti fotovoltaici. Nel territorio di Carlino la potenza complessiva degli impianti sarà di circa 230 Mw, calcolando che in regione dal 2021 al 2024 la produzione complessiva degli impianti installati è di 650 Mw.

A rendere noto l'esito di due procedure riguardanti altrettanti parchi fotovoltaici nel Comune di Carlino sono il co-portavoce regionale Fvg Europa Verde Claudio Vicentini, che è anche consigliere comunale a Carlino, e il coordinatore provinciale del MoVimento 5 Stelle di Udine Cristian Sergo. «Il primo via libera è stato concesso il 7 luglio al parco fotovoltaico a terra che sarà realizzato in mezzo ai due parchi già esistenti nella parte meridionale del paese e che già per molti cittadini erano, a dir poco, ingombranti e che sono ben visibili visto che le previste schermature con piante verdi di fatto non esistono – spiegano Vicentini e Sergo –. Su questo terzo impianto c'è stato il parere favorevole della Regione nella procedura di Valutazione di impatto ambientale (Via). Ci vorrà qualche mese per leggere anche l'autorizzazione vera e propria, che a questo punto sarà poco più che una formalità».

I due esponenti rimarcano che il secondo è il parco agrivoltaico che l'anno scorso «è stato osteggiato, a parole, da tutte le forze politiche locali e no, e che ha visto impegnato anche l'eurodeputato Alessandro Ciriani presentatosi a Carlino al fianco del sindaco Loris Bazzo. L'onore-

vole – affermano – si era dimostrato pronto a combattere la battaglia contro l'impianto che però da allora ha ottenuto il via libera ambientale dalla Regione a novembre e con il decreto pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione il 9 luglio è stato autorizzato dal Servizio energia, facente capo all'assessore regionale Fabio Scocimarro di Fratelli d'Italia,

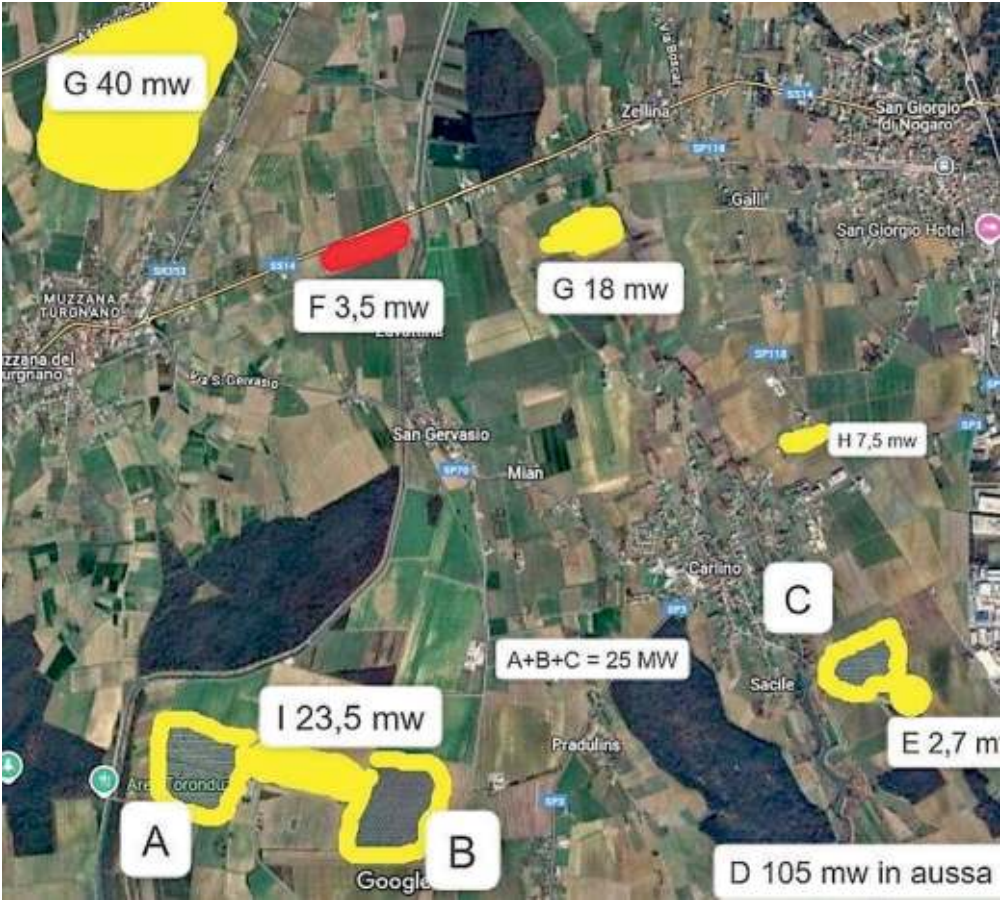
Vicentini (Europa Verde) e Sergo (M5s): uno sorgerà vicino a un impianto esistente

come lo stesso Ciriani. Il tutto nonostante la legge regionale approvata a febbraio dal centro destra in consiglio regionale».

Vicentini e Sergo rilevano inoltre che è in itinere anche l'impianto di Muzzana del Turgnano (fermo in attesa del Via ministeriale), che dovrebbe trovare ubicazione lungo la Statale, giusto al confine con il Comune di Carlino, mentre per quello che veniva attraversato dalla bretella ferroviaria in fase di progettazione, diretta alla zona industriale di San Giorgio di Nogaro che, essendo stato ridimensionato, è stato ritirato, «è da capire – dicono – se lo ripresenteranno: lo potranno fare direttamente in Comune perché, essendo il progetto stato ridotto nelle dimensioni, non serve venga presentato il Regionale».

I due esponenti politici spiegano che «rimane da capire quale sia il programma di compensazioni ambientali e territoriali non inferiore al 3 per cento dei proventi che i proponenti avrebbero dovuto presentare al Comune per ottenere l'autorizzazione, perché ai consiglieri comunali e ai cittadini di Carlino, ancora una volta – concludono –, nulla è stato detto da parte del sindaco».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA MAPPA

Un territorio già segnato

A sinistra (su mappa di Google maps) le ubicazioni dei parchi fotovoltaici in Comune di Carlino. Qui sopra, Claudio Vicentini, co-portavoce regionale Fvg di Europa Verde, che insieme con Cristian Sergo (M5s) segue la materia fotovoltaico.

CONTRARI ANCHE TRIVIGNANO E SANTA MARIA LA LONGA

Terna amplia quello di Pavia e arriva il no di tre Comuni

Gianpiero Bellucci
/ PAVIA DI UDINE

Nonostante il fronte di contrarietà all'espansione indiscriminata di parchi fotovoltaici e impianti per l'accumulo di energia, i progetti non accennano a fermarsi. L'ultimo, che rappresenta la classica goccia che fa traboccare un vaso già colmo, riguarda un nuovo impianto Bess, ossia il sistema di accumulo dell'energia prodotta da fonti rinnovabili e immagazzinati in batterie ricaricabili, che verrà realizzato accanto a quello già esistente a ridosso della sottostazione

Terna «che a sua volta subirà un ampliamento tra Pavia di Udine e Santa Maria la Longa». E di nuovo, a lanciare l'allarme sono i sindaci di Pavia di Udine, Beppino Govetto, di Santa Maria la Longa, Fabio Pettenà e di Trivignano Udinese, Roberto Tuniz.

Questa situazione, secondo i primi cittadini, sta stravolgendo i territori, «tanto da indurre molti cittadini a non considerare più questi Comuni luoghi ideali per stabilirsi con le proprie famiglie». Inoltre denunciano di avere «le mani legate e capiamo che anche la Regione non ha potere

d'azione, poiché questo tipo di insediamento è legato esclusivamente ad autorizzazione ministeriale, ma questi territori non possono continuare a subire».

A Pavia si contano 100 ettari complessivi destinati al fotovoltaico, 16, 5 agli impianti Bess, 4, 5 al biometano. Peggio ancora a Santa Maria dove con tre impianti in tutto si sfiorano i 150 ettari. E infine Trivignano con circa 90 ettari.

Govetto, Pettenà e Tuniz, che non escludono di intraprendere azioni mirate per coinvolgere e sensibilizzare direttamente il ministero, si

sono anche rivolti alla Regione, trovando l'interessamento dei consiglieri regionali Mauro Di Bert, capogruppo di Fedriga Presidente e Igor Treleani (FdI), che hanno incontrato i tre amministratori per un sopralluogo. Questo impianto, commenta Di Bert, «seppur importante per la transizione energetica, rischia di compromettere paesaggio e ambiente. La Regione è intervenuta disciplinando in maniera organica la materia, ma ci sono delle norme europee che impongono di adeguarsi, con il risultato che c'è una concentrazione sproporzionata di questi impianti, in determinati territori».

Per Treleani «il territorio ha già dato molto e considerato il bisogno di impianti per la gestione dell'energia, è fondamentale evitare una concentrazione eccessiva in zone già interessate, equilibrando le risorse necessarie».

Pompeo Molmenti pose la penna e chiuse il calamaio. Era assai soddisfatto quella sera del 20 gennaio del 1898 nel suo studio di Moniga del Garda, piccolo borgo di poche centinaia di abitanti. Confessò agli amici che si era tolto non poche soddisfazioni nello scrivere le storie dei briganti veneti e dei masnadieri friulani. Per i friulani precisò che non li risparmiò di nulla considerandoli i più nefasti, ignoranti e sanguinolenti. Per i veneti affermò che molti li avrebbe inseriti tra i suoi contemporanei ma non coltivava il desiderio di venir bastonato.



208 PAGINE
DAL 12 LUGLIO
IN EDICOLA CON

Messaggero Veneto
Corriere Alpi
la tribuna

IL PICCOLO
il mattino
la Nuova

PREZZO SPECIALE
12,90 € a volume
più il prezzo del quotidiano

L'assessore Amirante: «Dorsale fondamentale»

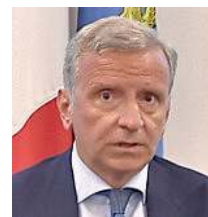
«Questa tangenziale – così l'assessore regionale Cristina Amirante – è una dorsale fondamentale per lo sviluppo economico del Friuli Venezia Giulia. Non è solo un'opera viaria, ma un progetto

strategico che ridurrà l'impatto della circolazione nei centri urbani e migliorerà la qualità della vita. Stiamo costruendo una mobilità più moderna e sicura, in linea con le esigenze del territorio».

**Il presidente Monaco: «Al servizio delle comunità»**

«Con questo progetto – ha sottolineato il presidente di Autostrade Alto Adriatico, Marco Monaco – vogliamo dimostrare che non siamo solo un gestore di pedaggi, ma un partner attivo al servizio delle

comunità locali. La tangenziale sud è un'opera che mettiamo a disposizione senza pedaggio, per dare un contributo concreto al miglioramento della viabilità e alla competitività delle imprese».

**La viabilità in Friuli**

A sinistra, un momento della conferenza stampa in Regione per presentare il progetto (foto Petrussi); a destra, la mappa del tracciato tra Basagliapenta e Udine



Tangenziale sud

La Regione accelera

Autostrade Alto Adriatico ha firmato il piano definitivo ed entro l'autunno dovrà rispondere alle richieste da Roma. A dicembre la riunione con gli enti coinvolti per far partire la gara il prossimo anno. Lavori per 125 milioni di euro

Timothy Disegna / UDINE

Il percorso è ancora lungo, ma la Regione vuole chiudere il prima possibile la fase progettuale per la tangenziale sud di Udine. Dopo anni di attesa, ieri mattina nella sede di via Sabbadini sono stati illustrati i dettagli del secondo lotto dell'infrastruttura da parte di Autostrade Alto Adriatico, che ora dovrà adeguare il disegno definitivo da consegnare in autunno, grazie alla convenzione sottoscritta tra le due realtà. L'opera, come sottolineato dall'assessore regionale alle Infrastrutture Cristina Amirante, è strategica per l'intero sistema viario regionale. Il nuovo tratto, infatti, consentirà di collegare la statale 13 con la regionale 56, riducendo anche il traffico che oggi attraversa i territori di Pasian di Prato, Basiliano, Lestizza, Campoformido e Pozzuolo.

TRACCIATO E NUMERI

L'intero percorso da costruire

Il percorso collegherà Basagliapenta con il casello di Udine Sud dell'A23 bypassando i piccoli centri abitati

Stanziati in manovra 62 milioni di euro per chiudere il quadro economico. Gli adeguamenti pesano per 20 milioni

ex novo, lungo 13 chilometri, partirà dalla Pontebbana in località Basagliapenta e si collegherà al casello Udine Sud dell'autostrada A23. Il tracciato prevede la realizzazione di quattro svincoli a livelli sfalsati e il completamento del "quadrifoglio" con la tangenziale ovest, tre viadotti, sei sottopassi e una galleria. Come ricorda da Paolo Perco, a capo della direzione tecnica della società in house, l'opera era già stata prevista nel piano regionale del 1978, ma ha subito continui rallentamenti e aggiornamenti. Ora, grazie all'accordo tra Autostrade e Regione, il progetto definitivo potrà essere adeguato alle prescrizioni ambientali del 2018 e alle recenti indicazioni ministeriali contenute nel decreto di Valutazione d'impatto ambientale, approvato a marzo.

ALTERNATIVA ALLA PONTEBBANA

L'ingegnere progettista Edoardo Pella ha illustrato come la nuova strada alleggerirà il traf-

fico sulla statale 13, che negli ultimi quattro anni è cresciuto fino a raggiungere punte di 10-15 mila veicoli al giorno, con un conseguente aumento degli incidenti e delle criticità per residenti e pendolari. Si prevede anche una forte riduzione del transito di mezzi pesanti all'interno dei centri abitati.

COPERTURA FINANZIARIA

L'intero intervento costerà a base d'asta 125 milioni di euro, mentre le somme totali ammontano sui 200 milioni. La Regione, con l'assestamento estivo, ha stanziato 62 milioni per chiudere il quadro economico: fondi necessari ad adeguare il progetto ai nuovi prezzi, dopo gli aumenti dei costi, ma soprattutto a garantire la progettazione con le opere indicate nella valutazione di impatto ambientale (20 milioni). Il presidente di Autostrade Alto Adriatico, Marco Monaco, ha sottolineato come la società voglia dimostrare di non essere solo un gestore di pedaggi, ma un partner

al servizio degli enti locali: «Vogliamo interrompere la tradizione di inerzia. Questa è l'ennesima opera che mettiamo a disposizione senza pedaggio». Anche Magda Uliana, a capo della Direzione centrale infrastrutture e territorio e responsabile unico del procedimento, ha assicurato il massimo impegno per garantire che l'intervento possa tradurre in realtà gli stanziamenti previsti.

PROSSIME TAPPE

Entro dicembre si terrà la conferenza dei servizi, momento decisivo per ottenere il via libera complessivo anche da parte delle amministrazioni direttamente interessate e degli enti tecnici. «Nei primi sei mesi del prossimo anno – così Uliana – ci sarà la verifica del progetto da un soggetto terzo». Se il cronoprogramma verrà rispettato, l'appalto integrato potrà essere bandito nel corso del 2026 e sarà il vincitore a firmare l'esecutivo. L'obiettivo è avviare i lavori nella seconda metà del

2027. Nei prossimi mesi, invece, saranno nuovamente coinvolti i comuni interessati per definire nel dettaglio le opere compensative: rotonde, piste ciclabili e interventi mirati a ridurre la pericolosità degli accessi secondari.

GLI OBIETTIVI

«La tangenziale – ha aggiunto Amirante – sarà una dorsale fondamentale per lo sviluppo economico e la riduzione dell'impatto legato alla circolazione nei centri urbani. Nella realizzazione della nuova arteria verranno tenuti in debita considerazione gli aspetti ambientali attraverso le opere di laminazione e di compensazione idraulica necessarie a superare gli elementi messi in evidenza nella valutazione di impatto ambientale dall'Autorità di Bacino. Al contempo c'è bisogno di realizzare tutti i campionamenti in natura archeologica prevista all'interno di questa procedura». —

La dirigente Uliana: «Rispettare tempi e qualità»

La dirigente regionale Magda Uliana ha rilevato che «il nostro impegno è tradurre ogni euro stanziato in un'opera concreta. Seguiremo con attenzione tutte le fasi, dal progetto all'esecuzione, per rispettare tempi e qualità. La polemica sui magredi? Strumentale: è già prevista una compensazione al 150% dei prati stabili. Nessuna ulteriore sottrazione di aree verdi».

ne, per rispettare tempi e qualità. La polemica sui magredi? Strumentale: è già prevista una compensazione al 150% dei prati stabili. Nessuna ulteriore sottrazione di aree verdi».



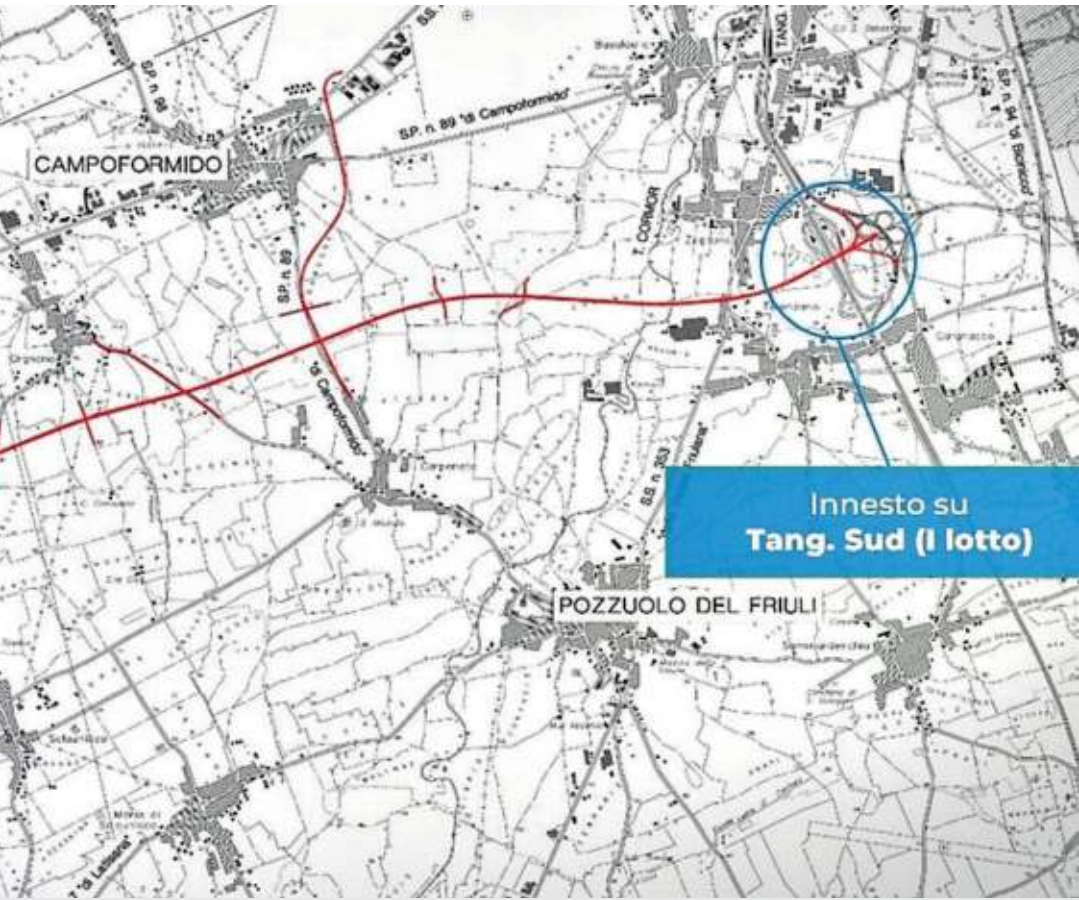
Il progettista Pella: «Ricucire il territorio»

«Questa infrastruttura – ha commentato il progettista Edoardo Pella – è anche un grande progetto ingegneristico. I nuovi viadotti sul Cormor, la galleria artificiale, i sovrappassi e i sottopassi sono pensati

per migliorare la sicurezza e ricucire il territorio, in particolare quello agricolo. Il sottopasso ciclopeditonale tra Lestizza e Basiliano risponde all'esigenza di tutelare chi si muove in bici o a piedi».



La viabilità in Friuli



I LAVORI PER LA TANGENZIALE SUD

Lunghezza totale
13,201 chilometri

Larghezza della
pavimentazione
10,5 metri

Piazzole di sosta a intervalli
sull'intero tracciato ogni
500 metri

Svincoli
4 Sr Ud 10
Sr 89
Sr Ud 353
Ss 13 Pontebbana

Completamento dei rami
del quadrifoglio
della Tangenziale ovest
di Udine

Viadotti
su rotatoria
3

Viadotto
sull'A23
1

Ponti sul
Torrente Cormor
3

Galleria artificiale
sotto rotatoria
di svincolo
(Sr 89)
1

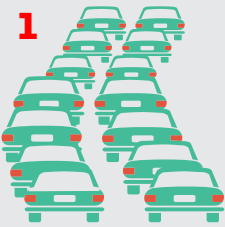
Sovrappassi
viabilità ordinaria
4

Sottopassi
viabilità ordinaria
3

Sovrappasso
agricolo
1

Sottopassi
agricoli
4

Sottopasso
ciclabile
1



WITHUB



Il quadrifoglio attuale dove si uniscono i rami della tangenziale sud

Attesa una ventina di infrastrutture lungo i 13 chilometri di tracciato
Replica agli ambientalisti sui magredi a rischio: polemica strumentale

Gallerie, nuovi ponti
e quattro svincoli
La mappa delle opere
ridisegna il territorio

GLIINTERVENTI

Non solo un collegamento stradale ma un mosaico di interventi pensati per migliorare sicurezza, fluidità del traffico e minor impatto ambientale. In totale, sul nuovo tracciato lungo 13,2 chilometri, verranno realizzate una ventina di opere principali, concepite per integrare la futura tangenziale sud con il territorio e ridurre la pressione sulla viabilità interna dei comuni interessati.

Tra gli elementi più significativi, ci sono i quattro svincoli principali, distribuiti in corrispondenza delle arterie più trafficate: la statale 13 a Basiliano, l'ex provinciale 10 sempre a Basiliano, la Sr Ud 89 a Campoformido e la 353, ossia la strada per Lignano, a Pozzuolo. A questi si aggiunge il completamento dello svincolo con la tangenziale ovest di Udine, nodo che permetterà di alleggerire il traffico anche in direzione ovest-est. Il progetto prevede anche tre viadotti che sovrasteranno le rotonde di svincolo, altrettanti sul torrente Cormor e uno per superare l'autostrada A23. Un'altra struttura di rilievo sarà la galleria artificiale prevista in corrispondenza della Sr Ud 89: una soluzione studiata per garantire continuità paesaggistica e minimizzare l'impatto visivo. Per quanto riguarda i ponti sul Cormor, il più lungo misurerà 260 metri e gli altri due una cinquantina, studiati – ha spiegato il progettista Edoardo Pella – per non registrare criticità in occasione delle piene del corso d'acqua.

In termini di attraversamenti, saranno realizzati quattro sovrappassi e tre sottopassi per la viabilità ordinaria, cui si aggiungono gli interventi per gli operatori agricoli: un sovrappasso e quattro sottopassi. «Sono lavori necessari per ricucire il territorio agricolo», ha sottolineato Edoardo Pella. A completare l'attenzione alla mobilità lenta, un sottopasso ciclopeditonale tra Lestizza e Basiliano. Sono diverse le opere in questo senso richieste dalle amministrazioni locali inte-



NUOVI PONTI
IN ALTO IL VIADOTTO TRA BASILIANO E
LESTIZZA; SOTTO, SUL TORRENTE CORMOR

In programma
il completamento
del quadrifoglio
per collegare
la circonvallazione
sud con quella ovest

Sono diversi i lavori
richiesti dai Comuni
per assicurare
più sicurezza
lungo arterie e incroci
nelle loro zone

ressate dal tracciato, potendo cogliere l'occasione per mettere in sicurezza punti attualmente pericolosi per ciclisti e pedoni, oltre che per gli stessi automobilisti.

Le opere accessorie saranno completate da interventi di compensazione ambientale e idraulica, come richiesto dalla Valutazione d'impatto ambientale approvata dai ministeri dell'Ambiente e della Cultura. Infine, un nota anche sui 5 ettari di magredi nella zona di Campoformido a rischio per creare una delle bretelle di collegamento su cui si sono mossi gli ambientalisti: «La polemica sollevata è strumentale – ha commentato la dirigente Infrastrutture Magda Uliana –, ci sono stati dei ragionamenti tecnico-agricoli del servizio Biodiversità. È già prevista una compensazione dei prati stabili al 150%. Non ci saranno modifiche alla sottrazione di altre aree verdi rispetto a quelle già definite». —

T.D.

L'ALLARMA LANCIATO DALL'ASSOCIAZIONE DEL SETTORE

Miniderivazioni idroelettriche Gli investimenti sono a rischio

Se l'Ue dovesse decidere per i bandi obbligatori sarebbe un freno allo sviluppo
Sono centinaia i posti di lavoro assicurati dalle 48 Pmi associate ad Assimpidro

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Assimpidro Fvg lancia l'allarme: l'incertezza normativa sulle piccole derivazioni idroelettriche mette a rischio gli investimenti in montagna. L'Associazione degli imprenditori idroelettrici Fvg mette in guardia sulle urgenze del settore: «L'attesa del pronunciamento della Corte di giustizia Ue per eventuale obbligo di gara anche per piccole derivazioni – denuncia la presidente di Assimpidro Fvg, Gianna Cimenti – sta rallentando gli investimenti anche nella montagna friulana».

Sono centinaia i posti di lavoro assicurati dalle 48 Pmi associate. È insomma allerta in Friuli Venezia Giulia per l'incertezza che grava sull'attività delle piccole derivazioni per la produzione di energia idroelettrica, generata dai punti interrogativi legati alla normativa di riferimento e dall'attesa che la Corte di



Una piccola derivazione idroelettrica in montagna

giustizia della Ue stabilisca se anche per queste concessioni vi sia l'obbligo di gara. La conseguenza è che gli investimenti sono in frenata, impattando anche sullo sviluppo di territori periferici come quelli montani.

È il quadro che prefigura la presidente Cimenti, che è alla guida di questa realtà nata nel 2010 e che oggi conta 48 iscritti. Cimenti tiene molto a ricordare uno dei fondatori di Assimpidro Fvg, Roberto Maier, a dieci anni dalla sua



GIANNA CIMENTI
PRESIDENTE DELLA ASSOCIAZIONE DEGLI
IMPRENDITORI IDROELETTRICI FVG

scomparsa. Una figura a tutti nota nel mondo dell'idroelettrico regionale.

«La sua esperienza – sottolinea Cimenti – ha contribuito a guidare l'associazione secondo una stella polare ben precisa: la difesa degli inte-

ressi della categoria, ma tenendo sempre un dialogo costruttivo con il decisore politico, la Regione soprattutto, e con la pubblica amministrazione chiamata ad applicare le leggi».

Gli attuali associati a Assimpidro Fvg sono per la maggior parte Pmi che assicurano centinaia di posti di lavoro e un impatto rilevante sul proprio territorio. «Proseguiamo la strada di un apporto costruttivo con le istituzioni – replica Cimenti –, ne è un esempio la proposta di legge nel 2024 al Consiglio regionale Fvg con l'obiettivo di regolare le procedure di rinnovo delle concessioni in scadenza, collegandole a investimenti da parte del concessionario, indirizzati a sostenere la transizione energetica nel territorio di riferimento».

Oggi, prosegue Cimenti, «la contrapposizione tra salvaguardia dell'ambiente e produzione idroelettrica è un retaggio del passato. I due interessi, entrambi di rilievo pubblico, devono coesistere in maniera armonica e proporzionata». L'auspicio, perciò, è che «il nostro Paese superi al più presto la situazione di incertezza normativa che limita gli investimenti, anche finalizzati al potenziamento e alla più efficiente gestione degli impianti esistenti per consentire al settore di riprendere a correre nell'interesse soprattutto di territori a rischio spopolamento come le aree montane». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Tolmezzo
Zanzare, un infopoint sulla prevenzione

La campagna della Regione Fvg denominata "Tour zanzara day" farà tappa a Tolmezzo oggi dalle 8 alle 15, in piazza XX Settembre, con un infopoint rivolto a tutti i cittadini sui corretti comportamenti preventivi. Verranno anche distribuiti gratuitamente blister ecologici per uso domestico; e un quaderno-gioco per i bambini.

Ovaro
Alla malga Arvenutis soggiorno di scolari

Si sono chiuse le iscrizioni al soggiorno estivo che si svolgerà dal 4 al 9 agosto prossimo alla malga Arvenutis, a cura dell'Unione sportiva Ovaro. Sono 23 gli iscritti appartenenti al secondo ciclo della scuola primaria e alla scuola media. In questi giorni si sta definendo il programma giornaliero, con tecnici ed esperti in attività sportive e didattiche previste per i ragazzi.

Sutrio
Oggi si presentano le escursioni

Sarà una serata di presentazione delle escursioni sul territorio, in collaborazione con Promoturismo Fvg, quella a cui stasera alle 20.30 nell'Ort di Sior Matie (o in caso di maltempo nella sala Polifunzionale) Pro loco Sutrio con Visit Zoncolan, Albergo Diffuso e Comune danno appuntamento a tutti. Diverse le mete previste con varie difficoltà.

Forni Avoltri
Ortoteatro sale al rifugio Tolazzi

Con Ortoteatro venerdì alle 16.30 al rifugio Tolazzi c'è "Il Luogo Magico" un pomeriggio di laboratori, letture, racconti e giochi per bambini e famiglie di tutte le età in un luogo dove poter passare un po' di tempo insieme giocando, costruendo e ascoltando storie, fiabe e racconti. È promosso da Promoturismo Fvg.

Tolmezzo
Encanto, animazione nel film all'aperto

Domani sera, in piazza Domenico da Tolmezzo, nel capoluogo carnico, nell'ambito di Cinestate (organizzata da Comune di Tolmezzo in collaborazione con i Comuni della Conca tolmezzina, le consulte frazionali, la Nuova Pro loco Tolmezzo e Nuovo cinema David) sarà proiettato all'aperto il film Encanto, a ingresso libero e con inizio alle 21. È un film d'animazione del 2021.



Gli espositori e i turisti lungo la pista ciclabile di Sappada

Dal 19 al 27 luglio torna con la 5ª edizione
È il festival della gastronomia di montagna

C'è Gustosa Sappada Con Forni Avoltri due ricchi week-end

L'EVENTO

A Sappada e Forni Avoltri, dal 19 al 27 luglio, ritorna Gustosa Sappada, il festival della gastronomia di montagna che, giunto alla sua quinta edizione, si conferma come una delle manifestazioni gastronomiche più attese e autentiche dell'estate in Friuli Venezia Giulia. Organizzato dal Consorzio Sappada Dolomiti Turismo, l'evento si distingue nel panorama regionale perché a fare da protagonisti sono le attività locali, con il coinvolgimento diretto

di chef, ristoratori, artigiani del gusto e produttori di montagna. Una manifestazione che valorizza la filiera corta e il legame indissolubile tra cucina, territorio e identità.

Saranno 19 le realtà aderenti tra ristoranti, rifugi, baite, gelaterie e botteghe di Sappada e Forni Avoltri, ognuna con una proposta originale ispirata al tema 2025: I profumi della montagna. Erbe spontanee, selvaggina, formaggi d'alpeggio e ortaggi locali saranno gli ingredienti protagonisti di piatti pensati per raccontare l'anima del luogo. Accanto al percorso gastronomico, il festival offrirà

un altro grande momento collettivo con la mostra mercato in programma nei due fine settimana dell'evento, sabato e domenica 19-20 e 26-27 luglio.

Quasi 100 espositori dell'artigianato agroalimentare e artistico del Friuli Venezia Giulia animeranno la ciclopedonale del Piave, trasformandola in una lunga passeggiata tra sapori, profumi e storie da scoprire. Il tracciato si snoda dal campo da calcio fino alla Baita degli Alpini, attraversando un paesaggio naturale incantevole: una scelta non solo logistica ma simbolica, che coniuga promozione territoriale e valorizzazione dell'artigianato locale.

Il 19-20 luglio torna anche il track di Promoturismo Fvg e Despar, dove cuochi di prestigio presenteranno ricette del territorio, valorizzando i prodotti a marchio IosonoFvg e l'identità culinaria regionale. «Cinque anni fa Gustosa Sappada è nato come un piccolo progetto di valorizzazione locale. Oggi è una realtà riconosciuta che coinvolge decine di operatori e attira visitatori da tutta Italia e dall'estero», spiega Monica Bertarelli, ideatrice dell'evento e direttrice del Consorzio Sappada Dolomiti Turismo.

Sono attesi giornalisti, food blogger, appassionati gourmet e turisti sia che stranieri, in particolare austriaci, sempre più sensibili a un'offerta turistica legata alla gastronomia locale. Gustosa Sappada è realizzato con il sostegno di Promoturismo Fvg, PrimaCassa Fvg e Fondazione Friuli, e con il patrocinio del Comune di Sappada. Info su www.sappadadolomiti.com —

IL PROGETTO A TOLMEZZO

Uffici dell'impiego nell'ex tribunale Trasloco nel 2026

TOLMEZZO

La giunta di Tolmezzo ha appena dato il via libera al progetto esecutivo (dopo l'assenso comunicato a fine maggio anche dalla Regione) per i lavori di adeguamento dei locali al terzo piano dell'ex tribunale per destinarlo a futura sede del Centro per l'impiego (Cpi). Ora seguirà la gara di appalto per l'affidamento e l'esecuzione dei lavori. L'intervento andrà ultimato, secondo il cronoprogramma, entro giugno 2026.

La stessa giunta a gennaio aveva approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica per trasferire tale servizio nell'ex palazzo di giustizia, che si affaccia su piazza XX Settembre. Tutto nasce dall'accordo sottoscritto tra Comune e Regione per dotare il Centro per l'impiego di una nuova e più adeguata sede: quella attuale in via Matteotti 19 non è più idonea per spazi e posizione, inoltre occorre un ascensore che sia utilizzabile anche da persone con disabilità. Il tutto rientra nell'attuazione del Piano di potenziamento dei centri per l'impiego che prevede che, entro metà 2026, debbano essere completati i lavori, a livello na-

zionale, di almeno 500 uffici.

La Regione a novembre scorso, col Servizio interventi per i lavoratori e le imprese, aveva concesso al Comune un contributo di 650 mila euro (fondi Pnrr) per la riqualificazione. Gli spazi in questione sono al terzo piano e prima erano utilizzati come magazzino. Ora necessitano interventi di tipo edile, idrico-sanitario, meccanico ed elettrico per convertirli in uffici del centro. Le opere da eseguire sono state quantificate per un importo totale appunto di 650 mila euro che sono suddivisi in 457.280 per lavori in senso stretto e 192.720 per somme a disposizione dell'amministrazione (tra Iva, spese tecniche generali, imprevisti, allacciamenti a pubblici servizi e altro). Sono già partiti frattanto i lavori nel palazzo dell'ex tribunale, nella parte al piano terra, che già in passato accoglieva l'ufficio turistico: l'intervento in corso mira a riportare dall'autunno l'infopoint di Promoturismo (oggi nella defilata via della Vittoria). E, al piano superiore lato piazza Centa, è previsto pure l'arrivo dell'Agenzia delle Entrate. —

T.A.

SE NE DISCUTERÀ ANCHE ALL'ASSEMBLEA DELLA COMUNITÀ

Stop al punto prelievi in tre centri collinari Scatta l'interrogazione

Preoccupazione per i fragili a Fagagna, Forgaria e Buja
L'azienda: utenti indirizzati verso San Daniele e Gemona

Lucia Aviani / FORGARIA

Senza «alcuna comunicazione ufficiale alle amministrazioni interessate», i punti di prelievo del sangue attivi da tempo – per agevolare determinate categorie di utenti, a cominciare dai soggetti fragili – nei Comuni di Forgaria, Buja e Fagagna sono stati chiusi: non è dato sapere,

al momento, se il provvedimento sia temporaneo (come i sindaci si augurano) o definitivo, tanto che i primi cittadini coinvolti, in allarme, sottoporranno il caso domani, giovedì, all'assemblea della Comunità collinare. Sul tema è già stata anche presentata un'interrogazione alla giunta regionale, a firma del consigliere Moreno

Lirutti: ci sono prospettive di riattivazione del servizio – chiede – e se si con che tempistiche? «L'iniziativa – premette – è stata adottata in autonomia da Asufc, a seguito di pensionamenti, dimissioni o ferie di numerose unità del personale facente capo al servizio infermieristico territoriale. I punti prelievi – aggiunge – sono garanzia di

comodità, agilità e accessibilità, avvicinando la sanità ai cittadini e offrendo loro numerosi vantaggi».

Puntualizzando che «rimarranno attivi i servizi inerenti le medicazioni ambulatoriali e l'assistenza domiciliare», il consigliere sollecita la giunta Fvg a divulgare «quanti utenti in media, per ognuno dei Comuni coinvolti, si siano rivolti al punto prelievi negli ultimi tre anni», quante unità fossero dedicate al servizio nello stesso arco temporale e che destinazione abbiano avuto gli operatori.

Forte, come detto, l'apprensione delle amministrazioni locali: «A Forgaria – ricorda il sindaco Pierluigi Molinaro – il punto prelievi era attivo dal 2009, nella giornata di giovedì. Per il nostro Comune, che non esito a definire il più svantaggiato della Collinare e che conta un'alta percentuale di popolazione anziana, si trattava di una funzione di estremo valore. Questo provvedimento calato dall'alto sta creando gros-



MORENO LIRUTTI
CONSIGLIERE REGIONALE
DELLA LISTA FEDRIGA PRESIDENTE

Il consigliere della lista Fedriga presidente chiede anche quali saranno le tempistiche

L'alta percentuale di popolazione anziana allarma i primi cittadini che vogliono risposte chiare

si problemi». Dello stesso tenore il commento del sindaco di Buja Silvia Pezzetta: «Da noi – spiega – il servizio, che tra l'altro riveste una notevole importanza anche per la casa di riposo, funzionava in due giornate a settimana. Siamo molto rammaricati per la situazione creata, che ha provocato disagi alle persone più deboli. Abbiamo chiesto ad Asufc di proporci un'alternativa: auspico apertura al dialogo e collaborazione. Ho interessato al problema la Comunità Collinare, nella speranza che una richiesta congiunta favorisca una soluzione».

Il direttore generale dell'Azienda Friuli Centrale, Denis Caporale, rassicura: «Il servizio dei prelievi a domicilio per chi ha i requisiti per richiederli sarà certamente garantito; gli altri utenti verranno indirizzati verso le sedi più vicine, San Daniele e Gemona. Il problema – conferma – deriva da vari pensionamenti e da una generale carenza di organico nel comparto». —

LA MOBILITAZIONE PER DIRE NO ALLE PALE EOLICHE

Cinque Comuni uniti Vertice con un legale

Incontro a Torreano tra i sindaci e l'avvocato De Pauli
La loro contrarietà formalizzata in una memoria scritta



L'incontro che si è svolto ieri sera a Torreano tra i sindaci dei cinque Comuni e l'avvocato De Pauli

TORREANO

Fanno fronte compatto, determinate a dare battaglia fino alla certezza che il rischio possa considerarsi superato, le amministrazioni dei cinque Comuni toccati dal progetto Pulfar, che prospetta l'installazione di un impianto eolico sulla dorsale del monte Craguenza – al confine tra il territorio di Pulfero e quello di Torreano –, con la realizzazione delle condutture per i cavi anche a San Pietro al Natisone, Cividale e Moimacco.

Ieri i primi cittadini si sono incontrati nuovamente nel palazzo municipale di Torreano – Comune resosi capofila dell'azione di contrasto –, dove si sono confrontati con l'avvocato Luca De Pauli, del Foro di Udine, che assisterà le amministrazioni nell'iter amministrativo appena avviato. La posizione dei sindaci verrà formalizzata con specifica me-

moria scritta: la linea è quella della «strenua tutela del territorio, della popolazione, dei siti naturalistici, della flora e della fauna locali, che verrebbero irrimediabilmente compromessi – si ribadisce – in caso di autorizzazione all'attuazione del disegno». A breve, inoltre, verrà organizzato un incontro con l'assessore regionale all'ambiente Fabio Scoccimarro, con il quale il sindaco di Torreano, Francesco Pascolini, ha già avviato un confronto sul tema: ieri mattina, informa il primo cittadino, c'è stato un contatto telefonico; l'obiettivo, adesso, è pure un vertice con il direttore dell'Arpa, l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente.

Premettendo che gli obiettivi perseguiti dalla normativa vigente in tema di sviluppo delle energie pulite e rinnovabili sono condivisi, i sindaci ribadiscono con fermezza la contrarietà al progetto,

rispetto al quale la Regione ha comunicato (con nota del 7 luglio) l'avvio del procedimento. Gli amministratori hanno pure espresso forti perplessità in relazione al mancato rilievo da parte del Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari della Regione, che non ha evidenziato le interferenze funzionali dei temuti ecomostri eolici con i siti Natura 2000 più prossimi, a cominciare da quello del monte Mia. I maxi generatori, come ormai noto, sarebbero quattro: i piloni svetterebbero per 200 metri di altezza sul crinale del Craguenza, mentre il diametro delle pale arriverebbe a 160 metri. Fortemente invasive, come rilevato da più parti politiche, si rivelerebbero anche le operazioni di scavo per la creazione dei cavidotti, che si spingerebbero appunto fino alla zona di Cividale e Moimacco. —

L.A.

MAGNANO IN RIVIERA

Si allontana dalla casa di riposo Anziano salvo

Si era allontanato dalla casa di riposo lasciando i familiari una notte col fiato sospeso. Un uomo di 70 anni, ospite della Zaffiro, era sparito lunedì pomeriggio. Le ricerche, con i vigili del fuoco, l'elicottero Drago 149, carabinieri, personale Cnsas e sanitario. L'uomo è stato ritrovato ieri mattina in un dirupo ed è stato tratto in salvo.



IL DIBATTITO A SAN DANIELE



L'ingresso dell'ospedale di San Daniele

Numero posti letto Il Pd non ci sta: «Sono dati di Asufc»

SAN DANIELE

Replica alla replica. La consigliera regionale Manuela Celotti controbatte ad Asufc, rilevando che «evidentemente è stato toccato un nervo scoperto». «I dati che ho fornito – dichiara la dem – sono ufficiali e provengono proprio dall'Azienda, che ha fornito risposta ad un mio accesso agli atti, dal quale si evince che nei reparti di medicina interna e chirurgia gene-

rale dell'ospedale di San Daniele tra il 2019 e il 2024 i posti letto sono stati tagliati rispettivamente del 26% (-20 unità) e del 28% (-6)».

«Un altro elemento ufficiale – osserva –, fornito questa volta addirittura da Agenas, dice che fra il 2022 e il 2023 in regione sono stati eliminati 255 posti ospedalieri e che 167 di essi sono stati cancellati in Asufc. La terza informazione ufficiale, contenuta in una tabella presentata

in 3ª commissione, riporta poi per San Daniele la dicitura «San Daniele elezione», mentre per altri ospedali, come ad esempio Tolmezzo, Latisana e Monfalcone, viene citata l'urgenza».

E quindi il momento, conclude Celotti, che Asufc spieghi le tabelle e «cosa si intenda per elezione e per urgenza, perché non vorremmo – ammonisce – che il destino del Sant'Antonio fosse quello già vissuto da Palmanova, dove la chirurgia d'urgenza, insieme a molti altri servizi, non è più attiva».

Duro, sul punto, anche il consigliere comunale di minoranza a San Daniele Fabio Spitaleri: «Le difficoltà degli ospedali di rete – rileva – sono evidenti. C'è bisogno di un grande piano di sviluppo per il nosocomio di San Daniele e per tutta la rete della sanità pubblica in cui esso si inserisce. L'ordine del giorno approvato all'unanimità dall'assemblea civica elenca numerose criticità e moltissime sono le segnalazioni che riceviamo dai cittadini: il documento rappresenta una grande occasione per passare a una fase di potenziamento dell'ospedale, che offre servizi di salute fondamentali per un ampio bacino di utenza». —

L.A.

L'INAUGURAZIONE NEL COMPRESORIO DEL DISTRETTO SANITARIO DI CODROIPO

Un anno di lavori per il restauro Riapre la chiesa di Rosa Mistica

Oggi l'arcivescovo Lamba benedirà l'edificio di proprietà dell'Azienda sanitaria
La ristrutturazione si era resa necessaria dopo i danni della grandinata del 2023

Viviana Zamarian / CODROIPO

Nel tempo è diventata punto di riferimento per la comunità, anche per la sua collocazione nel comprensorio del Distretto sanitario di Codroipo. Oggi le porte della chiesa di Rosa Mistica (conosciuta come "Chiesa degli istituti assistenziali") tornano a riaprire ai fedeli dopo i lavori di restauro realizzati dall'AsuFc, l'Azienda universitaria Friuli centrale, proprietaria dell'edificio. Un intervento di ristrutturazione – e di riqualificazione energetica – che ha avuto come obiettivo il miglioramento della sicurezza, la funzionalità e l'efficienza della struttura. Oggi, festa della Madonna del Carmine, alle 17.30 alla presenza delle autorità regionali e comunali, sarà l'arcivescovo monsignor Riccardo Lamba a riaprirlo al culto (seguirà alle 18 la messa).

In un anno di cantiere, è stata rinnovata la copertura, ulteriormente danneggiata dopo



La chiesa di Rosa Mistica che oggi riaprirà al culto a Codroipo

la grandinata del 24 luglio 2023, sostituendo quella in eternit con una isolata in lamiera. I muri, che portano i segni del tempo, a causa di muffa e umidità, sono stati risanati, sostituite le vetrature esterne, anch'esse danneggiate dal maltempo, e dotate di vetri antisfondamento, realizzato un sistema di climatizzazione

Numerosi volontari hanno ritinteggiato i quaranta banchi ed eseguito le pulizie

estiva e invernale, messo a norma l'impianto di illuminazione e ritinteggiata la struttura.

«C'è la previsione – spiega il progettista Giorgio Paron, a cui è stata affidata la direzione dei lavori – di un secondo lotto di lavori per realizzare un bagno all'interno dello stabile». Questi interventi, oltre che

funzionali al ripristino di un edificio, come afferma monsignor don Ivan Bettuzzi, hanno permesso di riaprire la memoria storica di Codroipo che nell'allora "sanatorio" ha vissuto un'importante stagione di cura della persona. Qui era stata aperta una comunità di religiose a cui era stata affidata la cura dei malati. La chiesa era stata costruita accanto al loro convento per i momenti di preghiera. A loro era affidata la cura in particolare dei malati di Tbc. Per questo accanto alla struttura era stato piantato un giardino con molte piante dove i malati potevano passeggiare e respirare aria buona. Giardino che ci si augura possa essere restituito presto al pubblico poiché fa da cornice alla chiesa e alla nuova Cittadella della salute i cui lavori sono in via di ultimazione.

Qui si celebrano settimanalmente due messe alla domenica. Un segnale esplicito dell'affetto per questo piccolo santuario mariano in questi mesi è stato il generoso contributo di volontari che hanno restaurato e ritinteggiato i quaranta banchi della chiesa, fatto le pulizie all'interno e all'esterno e tutte le necessarie manutenzioni.

Due ditte codroipesi hanno anche offerto l'impianto di amplificazione interno e di diffusione del suono delle campane all'esterno. Un segnale chiaro che questo luogo, come illustra don Ivan, è certamente un luogo di memorie ma anche un terreno vivo dove si sta continuando a scrivere la storia di Codroipo. —

CORNO DI ROSAZZO

**Morto sotto il trattore
Nulla osta del Pm
Già domani i funerali**



Gino Causero aveva 85 anni

Saranno celebrati domani alle 9.30, nella chiesa di Corno di Rosazzo, i funerali di Gino Causero, l'85enne morto lunedì pomeriggio travolto dal suo trattore. Il pubblico ministero ha già rilasciato il nulla osta per le esequie. Secondo quanto finora ricostruito, l'anziano stava lavorando nell'orto di casa in via delle Vigne e sarebbe sceso dal mezzo agricolo per verificare un malf funzionamento del frangifolle anteriore. In quel momento, però, il veicolo è ripartito, schiacciandolo. A lanciare l'allarme è stata la moglie Maria Rosa, ma i sanitari non hanno potuto fare altro che constatare il decesso dell'uomo. Già questa sera, la comunità si riunirà in preghiera per la veglia, alle 19 sempre nella chiesa di Corno.

T.D.

REMANZACCO

Bancarotta fraudolenta Condannato a due anni

REMANZACCO

Un cinquantasettenne originario di Cividale del Friuli, Isidoro Toros, è stato condannato ieri dal tribunale di Udine in composizione collegiale (i giudici erano Paolo Milocco, Carla Missera e Paola Turri) a 2 anni di carcere con pena sospesa. L'uomo era accusato di bancarotta fraudolenta patrimoniale. La Procura di Udine gli ha contestato di aver distratto 22.533 euro, somma iscritta quale "saldo cassa" e mai restituita, nell'ambito del suo ruolo di amministratore

re unico della società "La nuova generale autoveicoli" con sede legale a Remanzacco. Una realtà dichiarata fallita dal tribunale nel 2015 per più fatti di bancarotta fraudolenta patrimoniale.

Toros, difeso dall'avvocato Matteo Pratlurion, è stato invece assolto dall'accusa di aver distratto 276.277 euro in favore della ditta individuale "La Fenice di Bucovaz", iscrivendo tale somma tra le immobilizzazioni finanziarie come credito nei confronti della ditta stessa. —

A.C.

TAVAGNACCO

La Cena sotto le stelle in piazza a Molin Nuovo

TAVAGNACCO

Un picnic di quartiere, pensato per stare insieme in un clima di convivialità, condivisione e allegria, con tanto di premiazione per le tavolate più originali. E l'obiettivo della "Cena sotto le stelle", giunta alla sua ottava edizione, in programma venerdì 18 in piazza di Molin Nuovo alle 20. L'iniziativa è organizzata da LLE associazioni locali, promossa con il patrocinio del Comune

di Tavagnacco e in collaborazione con la Protezione civile. Ogni gruppo dovrà portare tavolo, sedie o panche, e l'occorrenza per la cena: tovaglia, stoviglie, bicchieri, preferibilmente usa e getta ma biodegradabili, pietanze e bevande già pronte, eventuali candele e decorazioni a tema, sacchetti per la raccolta differenziata (ognuno sarà responsabile della gestione dei propri rifiuti). Ben accetti gli animali. —

R.T.

IN BREVE

Codroipo
Anagrafe sanitaria
Gli orari da lunedì

Da lunedì 21 l'anagrafe sanitaria del Distretto socio sanitario del Medio Friuli, con sede provvisoria nel poliambulatorio di via Veneto a Codroipo, osserverà i seguenti orari: lunedì dalle 9 alle 13 (accesso su appuntamento), martedì dalle 14 alle 17 (accesso libero), mercoledì dalle 9 alle 13 (accesso su appuntamento), giovedì dalle 9 alle 11 (accesso previo appuntamento). Si può prenotare appuntamenti allo 04321910165 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 11 o inviando una mail a anagrafe.sanitaria1.dist.codr@asu.fc.sanita.fvg.it e cambiomedicocodroipo@asu.fc.sanita.fvg.it.

Rivignano Teor
Torna la sagra ad Ariis
con la cena a corte

Festeggiamenti ad Ariis di Rivignano Teor, nel cuore del parco dello Stella, dal 18 al 28 luglio. Al via la 53ª edizione della sagra paesana in onore di San Giacomo Apostolo. Si parte venerdì 18 con la Cena a corte nel giardino di villa Ottelio Savorgnan. Fra gli eventi spicca l'inaugurazione della mostra dedicata alle "Motoseghe tra storia e passione" di venerdì 25 alle 19 nei magazzini del sale di villa Ottelio. Chiusura lunedì 28 dalle 23 con uno show pirotecnico.



Il taglio della soppressa da parte del sindaco Zuliani e, a destra, le tante persone a Borc di sore in fieste



Successo per l'iniziativa solidale a Mortegliano
Il sindaco ha dato il via tagliando la soppressa

Tradizione e novità I giovani animano Borc di sore in fieste

L'EVENTO

MARISTELLA CESCUTTI

L'edizione 2025 di "Borc di sore in fieste" entrerà nella piccola storia del capoluogo per l'affollata partecipazione di visitatori, oltre un migliaio, che sono stati avvolti e coinvolti nella bella atmosfera di festa. Gli abitanti del borgo di Mortegliano hanno dato anima e cuore nel preparare i

piatti offerti ai visitatori che li hanno compensati con libere donazioni che saranno devolute in beneficenza. I profumi delle cucine hanno inondato via Cavour, il tempo ha magicamente retto e così la ricorrenza è riuscita in tutti i suoi aspetti.

Come vuole la tradizione, nella circostanza il sindaco offre una fetta di soppressa alla popolazione, così è stato: il primo cittadino Roberto Zuliani nel momento dell'apertura della manifestazione ha iniziato a taglia-

re il prezioso insaccato come gesto simbolico di comunità. «La cosa più bella – commenta – è stata la grande partecipazione dei giovani che hanno collaborato con tutti gli abitanti del borgo nella distribuzione del cibo e hanno contribuito a vivacizzare l'evento. Sono molto soddisfatto della manifestazione e che i giovani si siano integrati con lo spirito della festa. Mi auguro che la portino avanti nel tempo con idee nuove che sappiano coniugare l'innovazione con la tradizione per rendere l'iniziativa sempre più attraente e partecipata».

La festa è iniziata 28 anni fa proprio in via Cavour ricorda ancora il sindaco Zuliani, l'ideatore all'epoca come oggi, è Beppino Tirelli e ogni anno la "fieste" gira a ruota per le 4 vie principali di Mortegliano: via Cavour, Udine, Marconi e via Roma. Una fattiva collaborazione con i residenti e le associazioni locali ha contraddistinto una bellissima giornata. —

LIGNANO

Concessioni, slitta il verdetto Il Tar deciderà il 10 settembre

Gli operatori dovranno attendere per sapere se gestiranno ancora gli stabilimenti
Alcuni si erano rivolti al Tribunale amministrativo contro la proroga dei bandi

Sara Del Sal / LIGNANO

Tutto rinviato a settembre. Il pronunciamento del Tribunale amministrativo regionale in materia di concessioni demaniali, atteso per ieri, è stato rinviato al 10 settembre. Lignano, e i concessionari, quindi, arriveranno quasi a chiudere la stagione senza sapere se, quando chiuderanno gli stabilimenti, ci ritorneranno la prossima primavera o se sarà davvero un addio dopo anni di servizio.

Il Tribunale amministrativo regionale aveva fissato per il 15 luglio l'udienza in merito alla richiesta di cautelare presentata da alcuni concessionari uscenti relativamente alla proroga del termine. Dal momento in cui la procedura dei bandi era stata riaperta, a seguito di una sentenza del Consiglio di Stato, avrebbero dovuto essere 7 i giorni per presentare le documentazioni relative ai



Gli operatori balneari di Lignano dovranno attendere il 10 settembre per la pronuncia del Tar sulle concessioni

vari progetti che i diversi concorrenti avevano elaborato per gli stabilimenti balneari per i quali volevano ottenere la concessione. La chiusura era stata quindi fissata per il 28 maggio, ma i termini per la consegna so-

no stati successivamente prorogati al 20 giugno attraverso una determina del settore edilizia e territorio del Comune. La determina era stata emessa a seguito di specifiche richieste arrivate da privati operatori economici

interessati a partecipare alle procedure di selezione che non avrebbero potuto, in soli 7 giorni, perfezionare i loro materiali. Va infatti ricordato che ogni concorrente doveva presentare delle documentazioni molto accura-

te che hanno richiesto l'ausilio di diversi specialisti per essere redatte nel modo corretto. Il Tar avrebbe dovuto quindi chiarire se intendeva mantenere confermato il rigetto della cautelare proposta dai concessionari, ma ieri la risposta non è arrivata. Per i concessionari uscenti, che hanno inviato le loro proposte entro il primo termine stabilito del 28 maggio, la proroga non doveva essere concessa. A loro però gli uffici comunali avevano esteso la stessa proroga, offrendo la possibilità di integrare i progetti già depositati entro il primo termine con ulteriori particolari, approfittando dei 20 giorni di tempo garantiti a tutti gli altri. Una proposta vista con titubanza da parte degli stessi concessionari perché un'eventuale integrazione avrebbe posticipato la data della consegna a giugno, e, in caso di accoglimento da parte del Tar della cautelare richiesta da 4 di loro, sarebbe a quel punto risultata fuori dal tempo massimo iniziale, che era, ovviamente, fissato per il 28 maggio.

Tra gli operatori che hanno preso parte alla corsa alla consegna entro la fine di maggio c'è anche la Lignano Sabbiadoro Gestioni, che in questa partita concorre per un totale di 10 stabilimenti balneari (inizialmente erano 11 ma l'ufficio 1 ter e il 4 sono stati recentemente accorpati in quello che ora è l'ufficio 4). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UN WEEK-END LUNGO



La Madonna del Carmine

Latisanotta festeggia la Madonna del Carmine

LATISANA

Si celebra oggi la Madonna del Carmine alle 18.30 con una messa che farà da preludio a una serie di festeggiamenti che, come da tradizione, si terranno tra venerdì e domenica. «Da un lato quindi si parte con la parrocchia di Maria Maddalena di Latisanotta, che ha affidato l'incarico di supervisionare l'evento a Giuseppe Schiraldi che è anche il presidente del comitato del Gemellaggio, mentre dall'altro c'è la collaborazione dell'associazione Chei del la foghera di Latisanotta e del Gruppo mamme, oltre al patrocinio del Comune — spiega l'assessore Elena Martinis — e l'obiettivo che abbiamo è importante perché non va dimenticato come, due anni fa, nel 2023, proprio il tendone che ospita i festeggiamenti sia stato pesantemente danneggiato dal fortunale che si è abbattuto sul latisanese. Il 2023 è stato un anno in cui non abbiamo potuto festeggiare, lo scorso anno abbiamo ripreso come potevamo e torniamo quindi quest'anno anche se, lo faremo con un ricordo speciale nei confronti di una concittadina di Latisanotta, Rossanna Buffon, che ci ha lasciato qualche mese fa e che da sempre aveva portato avanti in prima persona le tradizioni del paese con grande passione».

Per chi vorrà quindi passare a Latisanotta ci sarà un programma religioso che dopo la messa di stasera prevede il rosario venerdì alle 18, mentre sabato alle 18.30 ci sarà la messa. Domenica alle 10.30 la messa solenne sarà accompagnata dal coro Virgo Melodiosa e alle 18.30 ci sarà la Processione presieduta dal parroco di San Michele al Tagliamento don Emanuele.

Il programma dei festeggiamenti invece parte sabato alle 19 con l'apertura dei chioschi enogastronomici e alle 21 partirà la musica con Roberto Musicalive. Domenica l'appuntamento sarà sempre alle 19 per l'apertura dei chioschi e alle 21 invece si potrà ballare con la cover band Falsi d'Autore. Ancora una volta il gruppo mamme di Latisanotta realizzerà tutte le torte per la festa che saranno disponibili, come il cibo, anche per l'asporto. —

S.D.S.



Drusilla Foer sarà sabato a Lignano Pineta in piazza D'Olivio

A Lignano tanti appuntamenti per tutti i gusti
Anche apericene e viaggi culinari in agenda

Week-end di eventi Torna Drusilla Foer Sabato sarà a Pineta

IL CALENDARIO

Torna Drusilla Foer, tra una miriade di appuntamenti per tutti i gusti. Sabato 19 luglio, alle 21.30 sarà la piazza D'Olivio di Pineta a ospitare lo spettacolo "Parla con Dru", evento gratuito del Lignano Summer Festival. Questa sera, alle 20.30, l'Arena ospita l'appuntamento con il ballo liscio e da sala. Torna il format Un mare di sapori, ideato da PromoturismoFvg. Oggi alle 19.30 l'Ausonia Beach propone un'apericena tra terra e mare, men-

tre venerdì alle 18 sarà la Terrazza Terme del Riviera Resort protagonista di un viaggio culinario. Domani alle 18.30 il PalaPineta ospita Stefano Zecchi, scrittore, docente e studioso di estetica, che presenta il suo ultimo lavoro "Resurrezione", dove rinascita personale, speranza e relazione tra misticismo e paesaggio vengono narrati e simboleggiati. La sera, per Jazz in Darsena in sala Darsena alle 21 ci saranno Nevio Zaninotto al sassofono e Dario Carnovale al pianoforte in un evento, organizzato dall'associazione culturale

Insieme per la musica.

Appuntamento alle 21 in corso delle Nazioni a Riviera, invece, per tutti coloro che vorranno seguire la Banda Garzoni. Venerdì l'Arena Alpe Adria ospiterà Barbascura X, uno dei personaggi più interessanti del panorama scientifico e cabarettistico italiano con "Sono qui per caos" per il Lignano Sunset Festival (biglietti disponibili nei soliti circuiti di vendita). Sempre venerdì prosegue la rassegna Lignano in Noir alle 19 al Cubo della Cultura (tra il 6° e 7° ufficio spiaggia di Sabbiadoro), con Orso Torso che presenta "La Controra del Barolo", mentre alle 18 l'hotel President di Riviera ospiterà la presentazione dei libri di Daniele Damele Fair Play ed Etica ed Economia. Alle 21 l'appuntamento sarà con Moda d'Autore al Centro congressi del Kursaal Sabato 19 luglio prenderà il via il Beach Bocce FVG Tour 2025 alle 15.30 all'Ufficio Spiaggia 19. Lo stesso giorno al Beach Village (Ufficio spiaggia 7), per i bambini i laboratori "Guardare ma non toccare" della campagna "Il Mare è la loro casa", promossa da LAV e patrocinata dal Ministero dell'Ambiente. Domenica 20 luglio alle 11 al Kursaal si terrà la presentazione de "Margherita dei ribelli" di Fabrizio Bozzetti, per la rassegna Un libro... un caffè. Dal 20 al 22 luglio, la piazza D'Olivio ospiterà il Lignano Gospel Festival con formazioni provenienti da Italia, Slovenia, e con un ospite internazionale come Trini L. Massie, che tornerà a Pineta dagli Stati Uniti. —

S.D.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PUNTO A TORVISCOSA



L'incontro dell'assessore Amirante con i sindaci della Bassa

Amirante sulla ciclovie: «Accelerazione per la Trieste-Venezia»

TORVISCOSA

«Stiamo accelerando l'avvio delle opere di realizzazione della ciclovie Trieste-Lignano-Venezia che la Regione considera strategica in considerazione dei numeri crescenti dei ciclisti che ogni anno fruiscono della nostra rete di piste ciclabili a fini turistici». Lo ha riferito l'assessore regionale a Infrastrutture e territorio Cristina Amirante incontrando alcuni dei sindaci e amministratori dei Comuni interessati dal passaggio dell'asse ciclabile (Carlino, San Giorgio, Torviscosa, Palazzolo, Muzzana, Cervignano, Latisana, Precenico, Marano, San Canzian d'Isonzo e Grado). All'incontro ha preso parte anche il presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin. Nell'aggiornare sulle tem-

pistiche, l'assessore ha riferito che «dopo rallentamenti di circa un anno dovuti in parte anche al complesso confronto con l'Autorità di Bacino, è stata bandita la gara per la realizzazione dei lavori su tre lotti, il cui inizio è fissato per il 18 agosto, mentre la consegna deve rispettare i termini del Pnrr, ovvero la fine di giugno 2026». L'opera complessivamente ha un quadro economico di 33 milioni di euro per 60 chilometri di ciclovie, suddivisi in quattro lotti di cui tre sottoposti già a procedura di gara, i cui termini scadono domani, mentre un ulteriore lotto andrà a procedura negoziata nei prossimi giorni. Attualmente gli uffici regionali, in collaborazione con i Comuni, stanno lavorando agli espropri con l'acquisizione di centinaia di mappali. —

La piscina che divide. Il Comune: «Troppo costosa»

Sulla piscina, tema scottante per la comunità cervignanese, divisa sull'opportunità di realizzarla o meno all'interno del parco della ex caserma Monte Pasubio come progettato dalla passata amministrazione comunale

targata Gianluigi Savino, mette la parola fine Noris Bidinut di Scodovacca, frazione di Cervignano, ricordando che nel 1976 con la vittoria in Coppa Davis di Adriano Panatta, le piscine esistenti nel territorio comunale



vennero ricoperte per fare campi da tennis. «Questo – ha detto – seguendo la moda di allora. Oggi la piscina non serve più e lo dico come una persona di una certa età». Bidinut nel suo intervento ha spiegato a chiare lettere la sua netta contrarietà a questa struttura, sulla quale poco prima il sindaco Andrea Balducci, aveva ribadito i

costi: 356 mila euro di rimborso annuo che con il tasso variabile negli anni 2023 e 2024 sarebbe arrivato a 582 mila euro, «costi insostenibili per un bilancio come quello di Cervignano», ha detto, chiedendo perché chi lo aveva preceduto con l'aveva realizzata in trentadue anni di amministrazione. (f.a.)

Il viaggio nei paesi



Amministratori e cittadini all'incontro del Messaggero Veneto e, sotto, il progetto dell'ex caserma Monte Pasubio FOTOPETRUSSI



Cervignano e la rivoluzione verde

All'incontro promosso dal Messaggero Veneto hanno partecipato amministratori e residenti. Si è parlato del parco urbano nell'ex caserma Monte Pasubio. Il film festival è tra le sfide culturali

Viviana Zamarian / CERVIGNANO

Verde. È il colore della rivoluzione che Cervignano è pronta a mettere in atto. Per «ridipingere» il grigio della cementificazione, frutto di uno sviluppo urbanistico sconsiderato in cui la parola chiave in passato è stata lottizzare. Ora si vuol cambiare rotta. A partire da un progetto, il parco urbano nell'ex caserma Monte Pasubio. «Per restituire quest'area ai cittadini come meccanismo di compensazione per tutto quello che è stato fatto di male al nostro territorio». Il sindaco Andrea Balducci – con la sua giunta – ha così deciso di andare in controtendenza rispetto «a quello che aveva caratterizzato la crescita di Cervignano nei decenni precedenti imprimendo una svolta storica» e rispetto al precedente progetto che qui puntava a realizzare un distretto sanitario, una piscina, una scuola superiore e un housing sociale. Ce lo ha

Viaggio del @messaggero veneto nei paesi



Il sindaco Balducci: «Vogliamo restituire quest'area ai cittadini dopo tanti anni in cui si è solo consumato suolo»

raccontato al caffè dei lettori promosso dal Messaggero Veneto che ieri ha fatto tappa all'osteria all'Ausa.

IL PROGETTO

«Il nostro slogan è stato “Verde dove c'era il grigio” – afferma il primo cittadino –. Dal 2008, quando il sito militare diventa bene del Comune, al 2022 quando ci siamo insediati, non c'è stata all'interno di quest'area nessuna attività ad eccezione della demolizione di un alloggio truppe. Quando ci siamo insediati abbiamo iniziato a lavorare duramente con idee molto chiare e in tre anni siamo riusciti a metterci mano con investimenti per quasi 4 milioni euro. Siamo determinati a raggiungere un obiettivo fondamentale. I sindaci che ci hanno preceduto sono stati protagonisti di una crescita smisurata sotto il profilo edilizio senza che nessuno della sinistra alzasse la mano contro questo consumo del suolo e un

indiscriminato utilizzo delle cubature per poter usar ogni metro quadro». «Noi realizzeremo – prosegue – il nuovo Malignani in via Ramazzotti all'interno dell'attuale sito».

LA PISCINA: SÌ O NO?

Il progetto originario nella Monte Pasubio è stato difeso dall'ex primo cittadino Mauro Travanut: «Cervignano è tra i migliori comuni per la presenza di verde – spiega – e di alberi. Per questo si era ritenuto che lasciare il 70 per cento di verde nell'ex caserma fosse sufficiente. Il restante 30% era destinato a strutture pubbliche. Appena insediato Balducci cancella ogni cosa per lasciare tutto verde dove invece era indispensabile che si facessero alcuni edifici strategici come le scuole superiori. E poi perché Cervignano non ha una piscina come gli altri centri urbani? È un servizio importante per giovani e anziani. Senza contare il distretto sanitario». «I

miei predecessori targati centrosinistra promettono la piscina dal 1993 – risponde Balducci –, da quando lo stesso Travanut venne eletto, ma nulla è stato fatto. La piscina è costosissima e insostenibile per le casse del Comune così come il distretto sanitario che per effetto degli aumenti dei prezzi avrebbe un costo spropositato per una struttura che nel frattempo è stato svuotato nelle competenze. Avremmo costruito un colosso che non sarebbe stato sfruttato al massimo».

LE SFIDE DELLA CULTURA

«Una amministrazione che dà spazio a tutti e non solo agli amici degli amici». Lo dice con orgoglio l'assessore alla cultura Cristian Zanfabro prima di raccontare su quali progetti è al lavoro il Comune e quali saranno realizzati anche in previsione del nuovo parco urbano «dove poter ospitare eventi ancora più grandi». «Registro un grande successo delle ultime

tre stagioni di prosa e musica del teatro Pasolini – illustra – e sono aumentati anche i numeri del cinema». E poi si guarda al futuro. «Abbiamo in cantiere Cervignano film festival – dice – per farlo rivivere e a settembre tornerà il concerto di musica di classica con partecipanti da tutto il mondo. Abbiamo stretto forti collaborazioni con alcune associazioni che possono dare un bel contributo come con l'Ute, Casa Zigaina sarà teatro di numerosi eventi e si proseguirà con il festival del coraggio». Rafforzando anche il legame con le scuole «che in passato non era stato fatto. A settembre partirà il servizio del doposcuola».

COMMERCIO, SPORT E SICUREZZA

Sfide non solo nella cultura ma anche nel commercio con i progetti del Distretto. E poi i lavori pubblici. «La voglia di rilancio c'è ed è tangibile. Se qualcuno ha tergiversato per anni, noi in 36 mesi abbiamo attiva-

Puntare sul cicloturismo: «Vanno migliorate le ciclabili»

«Serve una attenta gestione delle piste ciclabili che non possono essere abbandonate lì come una striscia di asfalto, ma devono essere dotate di servizi come accade per la ciclovia Alpe Adria, frequentata da

una utenza che scende dall'Austria, e che da Tarvisio fino a Udine offre servizi ai turisti, e poi invece solo asfalto e erba alta. Ci stiamo facendo sfuggire una miniera d'oro, perché chi utilizza il turismo lento, spende



dei soldi» ha detto Alberto Vianello, in qualità di conoscitore della realtà ciclabile regionale. «Vado in Slovenia e trovo piste da sogno, rientro in Italia, e non trovo tutto questo. Ad esempio i possessori di e-bike, non trovano le colonnine per ricaricare le bici – spiega –, per cui devono giocoforza alloggiare in qualche hotel e bed & breakfast

per poterle ricaricare». Un tema, quello delle ciclabili, sul quale Vianello ha molto insistito, ritenendola una opportunità per il tipo di turismo che attrae, anche a fronte del fatto che sul territorio cervignanese si incrociano la Fvg 1 che da Salisburgo arriva a Grado e la Fvg 2 che collega Venezia a Trieste, passando per Grado. (f.a.)

Il viaggio nei paesi



Gli assessori Nalon e Zanfano di Cervignano

to e concluso 40 cantieri per un totale di 13 milioni di euro» si ribadisce. E una sfida per lo sport come afferma l'assessore Giovanni Di Meglio. «Non ho trovato una struttura sportiva a norma – afferma – quando ci siamo insediati e questo ha comportato una prima fase di controllo per sistamarle. Quello che non si è mai pensato nel tempo è che le associazioni sportive e i cittadini vogliono stare all'aperto e qui mi ricollega al parco dove all'interno ci saranno anche zone sportive, dedicate proprio a soddisfare queste esigenze. Non sono 11 ettari di erba da mantenere». Anche sul fronte della polizia locale così come della Protezione civile «siamo ripartiti da zero, perché la situazione che abbiamo trovato era difficile ma ci siamo messi al lavoro per ottenere dei bei risultati». Ultimo focus con l'assessore Carlotta Francovich sul piano regolatore generale di Cervignano. Eccola un'altra sfida. —

Luca Negro di Corima: avviare un percorso partecipato per i tanti eventi
Ilaria Giaccari (Varie ed Eventuali): possiamo essere ancor più attrattivi

Dallo sport alla cultura La voce delle associazioni «Uniti per nuovi progetti potenzialità da sfruttare»

Francesca Artico / CERVIGNANO

Una maggiore attenzione verso l'abbandono dei rifiuti, investimenti sull'ambiente e sul verde pubblico e sul commercio, ma anche progetti partecipati e l'accoglienza dei minori non accompagnati, è quanto chiedono i cittadini di Cervignano che approvano, seppur con dei distinguo, quello che l'amministrazione comunale del sindaco Andrea Balducci sta portando avanti anche se l'ex primo cittadino Mauro Travanut boccia tutto, eccetto l'accoglienza dei minori.

E questo in sintesi quanto emerso dal viaggio del @messaggero veneto nei paesi che ieri ha fatto tappa nella cittadina che il primo cittadino ha definito «punto di riferimento, di incrocio e di comunicazione». L'ex sindaco Travanut è intervenuto bocciando tutte le progettualità di questa amministrazione, plaudendo però solo all'accoglienza di minori non accompagnati definendo questa scelta (attivata tra privati) del sindaco Balducci, «una operazione corretta: guai se Cervignano si fosse tirata in disparte, il problema è che oltre all'accoglienza di questi giovani di 17-18 anni in difficoltà, va portata avanti l'integrazione in veste strutturale, culturale e delle relazioni umane. So che non è facile, ma bisogna farlo».

A rispondergli indirettamente è stato Alberto Vianello, presidente dell'associazione Quadrifoglio che con i corsi di avvicinamento al tennis da tavolo collabora con Oikos, la cooperativa che gestisce la struttura per minori, rimarcando che «molte associazioni stanno facendo, con i loro volontari, attività con i ragazzi per aiutarli a far sì che diventino cittadini italiani, grazie anche allo sport e alla cultura». Sempre Vianello ha toccato il gravoso tasto del verde pubblico e dell'abbandono rifiuti: per il verde ha auspicato che per il nuovo parco all'interno della Pasubio ci sia attenzione, «non accada come per il parco Europa che fa tristezza». Mentre



per l'abbandono dei rifiuti e il loro conferimento sbagliato («si trova di tutto nei cassonetti dai lavandini ai divani»), ha chiesto l'attivazione di quelle azioni che evitino ai cittadini «questi comportamenti». Gli ha risposto l'assessore all'Ambiente Barbara Nalon, sottolineando che grazie alle azioni messe in atto, sono state comminate 32 sanzioni pecuniarie tra novembre 2024 e aprile 2025, di cui incassate solo 20 per un ammontare di 2 mila euro. Ha spiegato che i rifiuti vengono «abbandonati per gran parte in orari notturni o la mattina presto».

Ha anche annunciato che quest'anno partirà la formazione a scuola, partendo dalle classi terze della primaria. Ha anche rimarcato che a breve ci sarà un incontro con la Net per i mancati svuotamenti dei cassonetti. Luca Negro dell'associazione Corima, che sto portando avanti progetto equosolidali, ma anche ambientali come gli orti urbani al nido, ha chiesto che l'amministrazione comunale sostenga questi piccoli progetti.

IL CONFRONTO
È STATO OSPITATO ALL'OSTERIA ALL'AUSA DI CERVIGNANO

L'assessore Nalon:
«Da novembre 2024 ad aprile 2025
elevate 32 sanzioni
per materiali
lasciati in strada»

Affrontato il tema
dell'accoglienza
dei volontari
per integrare
i ragazzi ospitati

ti. Ha anche evidenziato come Cervignano con le sue cinquanta associazioni sportive e culturali, abbia «un forte tessuto associazionistico», per le quali ha chiesto la partecipazione nelle progettualità. Una richiesta che ha portato avanti anche Ilaria Giaccari presidente dell'associazione commercianti Vari ed Eventuali che, plaudendo l'amministrazione comunale «per i soldi spesi per azioni che servivano» ha ribadito che a Cervignano «girano tante persone perché qui c'è tutto quello che serve: sport, servizi, case. È una cittadina viva che attrae le persone che diventano un volano economico per tutti. Guardando al futuro dico che la città ha un grande potenziale che non può perdere, bisogna puntare ad accogliere i tanti cicloturisti che frequentano le ciclabili della zona». Infine un cittadino di Muscoli, ha redarguito Travanut, affermando di non capire perché si debba sempre contestare chi governa, dal momento che è stato votato. —

Improvvisamente è mancato



GINO CAUSERO
di 85 anni

Ne danno l'annuncio la moglie Maria Rosa unitamente a tutti i parenti.
I funerali avranno luogo giovedì 17 luglio, alle ore 9.30, nella chiesa di Corno di Rosazzo, arrivando dalla cappella del cimitero locale.
Seguirà cremazione.
La veglia si terrà questa sera, alle ore 19, nella chiesa di Corno di Rosazzo.

Corno di Rosazzo, 16 luglio 2025

O.F. Bernardis
Corno di Rosazzo - San Giovanni al Natisone - Manzano
tel. 0432 - 759050

Partecipano al lutto:
- Anna e Cristian
- Famiglia Nadalutti e dipendenti

Mandi Valentin
chește estât o contarî lis sisilis ancje par te

Con immenso dolore la moglie Paola, la figlia Erica con Davide e la piccola Antea annunciano la scomparsa di



VALENTINO MODOTTI
di 69 anni

I funerali avranno luogo giovedì 17 luglio alle ore 17.00 nella chiesa del Cristo, via Marsala, partendo dalla casa Funeraria Mansutti Udine.
Il Santo Rosario sarà recitato stasera alle ore 18.00 nella stessa chiesa.

Udine, 16 luglio 2025

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Partecipano al lutto:
- Famiglie Forner, Gennaro, Perusco

Toni e Cristina con Chiara e Matteo e Francesca abbracciano forte Paola, Erica ed Antea in questo momento di grande dolore per l'improvvisa perdita del caro

VALENTINO

ricordando con ammirazione ed affetto i suoi grandi valori umani e professionali.
Si uniscono nell'abbraccio Giannola con Antonella, Sofia e Gaia, Elisabetta con Caterina, Costanza e Beatrice.

Udine, 16 luglio 2025

*"Carissimi tutti, nonostante la convinzione che la morte non esiste, sono addolorato per la normale metamorfosi che vi ha coinvolto.
Con affetto vi abbraccio"*



ANTONIO MARIA GUARNERI
di 85 anni

Gianfranco, Mariella, Lisa, Rino, Raffaella, Sveva Laura, Raffaello ed Elvira.
Lo saluteremo venerdì 18 luglio alle ore 15.00 presso la Casa Funeraria Mansutti di Udine.

Udine, 16 luglio 2025

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Amalfia, Daniele e Matthias, con tutti i parenti, annunciano la scomparsa di



MARIO RIZZI

Lo saluteremo giovedì 17 luglio alle ore 10.30, nel parco del Circolo Culturale e Ricreativo Nuovi Orizzonti APS ai Rizzi, in Via Brescia n.3, Udine, dove giungerà alle 9.30.

Le sue spoglie saranno esposte presso la Casa Funeraria Marchetti in via Tavagnacco, 150 a Udine mercoledì 16 luglio dalle ore 12.00 alle 18.00.

Seguirà cremazione.
Si uniscono ai famigliari gli amici del Circolo Culturale e Ricreativo Nuovi Orizzonti.

Udine, 16 luglio 2025

CASA FUNERARIA MARCHETTI UDINE (via Tavagnacco, 150)
ONORANZE FUNEBRI MARCHETTI UDINE-POVOLETTO tel.0432/43312
messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it

RINGRAZIAMENTO

I famigliari tutti, commossi per tanta sentita partecipazione, nell'impossibilità di farlo personalmente e singolarmente, desiderano ringraziare quanti, in qualsiasi forma, hanno voluto onorare la memoria del caro



MARIO VEDOVATO

San Lorenzo di Sedegliano, 16 luglio 2025

O.F. Fabello

Ci ha lasciati

LEONILDA MINIGUTTI in BONETTI

Con dolore l'annunciano il marito Luigino, Rosella con Daniele, Ivan, Karen con Gianmarco.

Le esequie si svolgeranno giovedì 17 ore 9 nella chiesa di S.Osvaldo, partendo dall'ospedale civile di Udine.

Udine, 16 luglio 2025

O.F. Comune di Udine
Via Stringher 16
0432/1272777 oppure 320/4312636
onoranze.funebri@comune.udine.it

"Sei nell'anima e li ti lascio per sempre"

Improvvisamente ci ha lasciati



FRANCO RAILZ
di 73 anni

Con tanto amore ti salutano la moglie Marinella, il figlio Cristian, la figlia Consuelo, l'adorato nipote Luca, Enrico e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo domani, giovedì 17 luglio, alle ore 16 nella Chiesa di Grions, partendo dal locale cimitero.

Il Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 19.30 in Chiesa.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Grions del Torre, 16 luglio 2025

Of. Guerra, Povoletto-Remanzacco
Tel.0432/666057
www.onoranzefunebriguerra.it

E' mancato all'affetto dei suoi cari



LUIGI TIBURZIO (Tibi)
Di 79 anni

Ne dà il triste annuncio la moglie Maria assieme ai nipoti e parenti tutti.
Il funerale sarà celebrato giovedì 17 luglio alle ore 10:30 nell'Oratorio della Purità, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.

Udine, 16 luglio 2025

O.F. ARDENS
Udine via Colugna 109
0432-471227
Messaggi di cordoglio:
www.onoranzefunebriardens.com

È mancata all'affetto dei suoi cari



MARIA ZUIANI
di 91 anni

Ne danno il doloroso annuncio i figli, il genero e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo venerdì 18 luglio, alle ore 10.30, nella Chiesa Parrocchiale di Orzano.

Il Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 19.30 in Chiesa.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 16 luglio 2025

Of. Guerra, Remanzacco- Povoletto
Tel.0432/666057
www.onoranzefunebriguerra.it

L'intervento

LE INCOGNITE DEL PNRR IN REGIONE SERVE UNA VERIFICA SULLE TEMPISTICHE

FRANCESCO MARTINES



L'asilo di Pasian di Prato, ristrutturato grazie ai fondi del Pnrr

Gli obiettivi che anche il Friuli Venezia Giulia si è posto con gli interventi finanziati con i circa due miliardi di fondi Pnrr sono importanti e attesi, considerati i settori in cui intervengono, tra i quali quelli cruciali della sanità e della scuola. Mancare questi obiettivi significherebbe scaricare disservizi sui cittadini, il che vorrà dire una sconfitta per la politica e la buona e sana amministrazione. Per questo diventa necessario capire se “la messa a terra” dei progetti sia in linea con le tempistiche dettate dall’Europa, piuttosto che scoprire fuori tempo utile che non verranno raggiunti determinati obiettivi.

Sono considerazioni, queste, che sorgono anche a seguito delle parole del Commissario europeo e vicepresidente della Unione europea, Raffaele Fitto, il quale ha confermato che «per il Pnrr il termine è agosto del 2026, su questo non si può dare alcuna deroga, piuttosto si può pensare di collocare alcuni progetti in fase di avanzata realizzazione sui Fondi di coesione».

Dalle notizie che si apprendono dalla stampa nazionale, in Italia quasi un progetto su due è in ritardo e per il sistema sanitario sono stati spesi meno di 3 miliardi su 15,6. Da un’analisi della FederCepiCostruzioni, che cita uno studio di Bankitalia, sembra che il 40 per cento dei cantieri è segnalato in ritardo. La stessa Ance conferma che il 60 per cento delle opere è in corso, ma del restante 40 per cento niente si sa. Addirittura ci sono 800 milioni di euro per un bando asili nidi utilizzato solo al 50 per cento.

Proprio alla luce di tutta questa situazione è necessario capire in che situazione si trova il Friuli Venezia Giulia, se siamo in linea con le tempistiche del Pnrr, oppure se è il caso, a livello di Conferenza Stato-Regione, su iniziativa del presidente Fedriga, partire già adesso con una riflessione sulla necessità di avanzare al governo nazionale un’esplicita richiesta di proroga di almeno un anno rispetto al termine di metà del prossimo anno, oppure di pensare a soluzioni che salvaguardino l’ultimazione delle opere in corso.

Sono convinto che la Cabina di regia regionale e l’assessorato competente sono attenti e stanno seguendo con la massima attenzione la situazione dei lavori in questione, ma la carenza di personale, soprattutto negli uffici tecnici dei Comuni di media e piccola dimensione, e la farraginosità del nostro iter negli appalti pubblici, nonché la pesantezza burocratica delle segnalazioni sul sistema Regis, richiede a mio avviso un supplemento d’indagine su tutti i lavori e possibilmente intervenendo con una task force della Fondazione Compa-Anci per disincagliare le situazioni più critiche. Questo, al fine di capire se nella verifica, con i programmi e i sistemi di rilevazione predisposti, ci stiamo concentrando più sugli “impegni contabili”, piuttosto che sulla effettiva concretizzazione delle opere, data principalmente dai pagamenti realmente effettuati.

Nel sistema di contabilità pubblica il momento dell’impegno delle somme sul bilancio coincide con l’assegnazione dell’incarico di eseguire certi lavori, ma non indica l’ultimazione degli stessi, i quali a volte per motivi tecnici non rispettano la tempistica assegnata. Anche Prefetture e Cortei dei Conti hanno e stanno mostrando attenzione al problema, ma di certo non possiamo rimanere con il dubbio se siamo o meno in linea con la tempistica imposta dall’Europa per l’attuazione dei cronoprogrammi approvati. Serve quindi un preventivo ragionamento affinché si facciano più ricorrenti e puntuali verifiche sull’effettiva realizzazione delle opere, magari per scoprire con soddisfazione che alla fine, diversamente dai dati forniti a livello nazionale, noi dimostriamo di essere una regione virtuosa.

Consigliere regionale del Partito democratico

Numero Verde
800-504940

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10.00 ALLE 20.30

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all’operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

L'ANGOLO DELLA PREVIDENZA

MICHELINO DE CARLO

Come si calcolano le giornate di congedo parentale

L'Inps ha rilasciato una procedura che consente di calcolare correttamente il numero delle giornate di congedo parentale utilizzate dai genitori e, conseguentemente, di quelle ancora spettanti. Questa funzionalità consente ai genitori di verificare le proprie richieste di congedo parentale relative a nascite o adozioni/affidamenti avvenuti negli ultimi 12 anni. In particolare, accedendo alla funzione, ciascun genitore, per ogni figlio

nato o adottato/affidato negli ultimi 12 anni, può visualizzare il totale delle giornate di congedo parentale, il totale del congedo parentale accolto con diritto all'indennità e il totale del congedo parentale accolto senza indennità. Il dato "totale" del condatore (con o senza indennità) considera solamente i periodi di congedo parentale "accolti" e non anche i periodi ancora "in fase di lavorazione". È chiaro che se il genitore richiedente ha figli che hanno compiuto 12 anni o

minori adottati/affidati per i quali sono trascorsi più di 12 anni dall'ingresso in famiglia (o hanno compiuto la maggiore età) la procedura non mostra alcun risultato, in quanto non sussiste più il diritto al congedo parentale. Considerato che il congedo parentale è un diritto all'estensione dal lavoro per la cura dei figli fruibile nell'arco temporale di 12 anni dalla nascita o dall'ingresso in famiglia in caso di adozione o affidamento, il servizio di consultazione ha lo scopo di

agevolare i genitori nel computo dei periodi di congedo parentale per i quali è stata presentata domanda di indennità all'INPS. Infatti non è infrequente la situazione di genitori che svolgono attività lavorativa come dipendenti in ambito pubblico e/o privato, oppure genitori che negli ultimi periodi lavorativi hanno cambiato uno o più datori di lavoro per cui a fronte di una richiesta di giorni di congedo, non si ha più contezza delle giornate rimanenti da potere richiedere con la

difficoltà, quindi, di programmare i tempi di gestione familiare nei consueti limiti individuali e di coppia previsti. A tal proposito è opportuno ricordare che il limite di coppia (10 mesi elevabili a 11 mesi) è minore della somma dei limiti individuali (6 mesi per la madre + 6/7 mesi per il padre = 12/13 mesi). Pertanto, il raggiungimento del limite individuale da parte di uno dei due genitori, impedisce all'altro genitore di raggiungere il proprio limite individuale. A ti-

tolo esemplificativo, se un padre fruitore di 7 mesi di congedo parentale, la madre potrà fruitore solo di 4 mesi, essendo il limite di coppia di 11 mesi, parimenti, se una madre fruitrice di 6 mesi di congedo parentale, il padre potrà fruitore solo di 5 mesi di congedo. Ne consegue che la pianificazione tra i genitori per la fruizione del congedo parentale rimane fondamentale per evitare di fruitore di periodi di congedo eccedenti i limiti di legge. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVENTO

IL DRAMMA DELLA CADUTA DELL'IMPERO ROMANO

ARRIGO DE PAULI

È da più di cent'anni che si parla seriamente di "Tramonto dell'Occidente" e da allora non è stato possibile sottrarsi alla tentazione di paragonare l'attuale innegabile declino a un precedente, tanto straordinario quanto tragico, cioè la caduta dell'impero romano. Premesso che la storia non insegna niente a chi non vuol tenerne conto (verrebbe da chiedere ad un Hitler redivivo se sapesse che fine aveva fatto in Russia l'esercito di Napoleone) fare parallelismi e scovare analogie costituisce quanto meno un intrigante divertimento culturale.

E allora. Analogie? Abbastanza. Perdita di valori (Dio, Patria, Famiglia a picco), disuguaglianze economiche, declino demografico, fiducia nelle istituzioni andata a donne di facili costumi, urne deserte, disinteresse per la politica, distacco fra élites e gente comune, perdita di coesione culturale per il dilagare di nuovi valori e di nuove credenze importate da popolazioni portatrici di una cultura diversa, con contemporanea pressione migratoria ai confini da parte di moltitudini assai vivaci. In più edonismo, libertà ed orientamenti sessuali enfaticizzati, scarsa propensione al sacrificio, disabitudine alle armi (per non dire inettitudine alla guerra), benessere narcotizzante a scapito di creatività e spirito di iniziativa.

Interessante anche un altro parallelo, che viene a riguardare la vulnerabilità dell'economia globalizzata di oggi, caratterizzata dalla complessità delle catene di approvvigionamento e dall'interconnessione dei mercati finanziari. Così possono registrarsi effetti molto simili. Un'interruzione delle forniture di grano dall'Egitto poteva provocare una crisi alimentare a Roma, così come una crisi petrolifera nel Golfo può causare una tempesta finanziaria, rapidissimamente propagabile. Ancora, nell'impero romano, con la crescita della burocrazia e l'importanza assunta dagli eserciti, il potere decisionale si era spostato dalla sua sede naturale, il Senato, così come oggi c'è la netta percezione che le decisioni cruciali, che ricadono su tutti noi, vengano assunte da lobbies, banche centrali, grandi corporazioni, organismi tutti non elettivi.

Ma il parallelismo potrà spingersi fino alla possibilità che Roma, a quasi due millenni di distanza, venga nuovamente invasa dai barbari? Che i cosacchi o chi per loro abbevereranno i propri cavalli alle fontane di piazza san Pietro. ? Si direbbe di no. Qui gioca infatti un ruolo decisivo una protagonista straordinaria, una tecnologia innovativa e straripante, anche bellica (almeno finché le alleanze tradizionali reggano), assolutamente inimmaginabile nel passato.

Proseguendo nel paradosso, se proprio Roma dovesse essere conquistata, lo sarebbe sotto un diverso profilo, in quanto i fenomeni storici possono essere bensì rallentati, hanno un andamento non lineare e tempi lunghi, ma avanzano inesorabili. Allora, la famosa profezia del 1974 del leader algerino Boumedienne ("sarà il ventre delle nostre donne a darci la vittoria") si avvererà?

Sembrerebbe di sì, se è vero come è vero che, per ora, un bimbo su quaranta nato in Inghilterra si chiama Muhammad, che è ormai il nome più diffuso dei bambini.

Per quanto ci riguarda da vicino, in proiezione 2075 ci potremmo raffigurare una popolazione italiana piuttosto diversa da quella attuale, profondamente multietnica e soprattutto multiculturale, pesantemente condizionata da una sorta di sterilità di massa delle donne autoctone a fronte dell'esuberanza riproduttiva delle sempre più numerose immigrate. La presenza di immigrati, figli di immigrati, nipoti di immigrati nonché di frutti di inevitabili unioni miste si farà sempre più massiccia.

Di qui l'impatto problematico, fra l'altro, fra una popolazione indigena in cui il cattolicesimo è in dissolvenza ed un mondo fortemente segnato da una religiosità pervasiva che va oltre la mentalità, ma si manifesta nei costumi, nei rapporti sociali, nelle abitudini quotidiane. Che ne sarà di taluni dei valori fondamentali della civiltà occidentale, prima fra tutti l'eguaglianza? La condizione femminile nell'Islam è piuttosto contraddittoria. Il bello è che il Corano, bontà sua, considera la donna spiritualmente uguale all'uomo, con pari dignità di fronte a Dio. Tuttavia nella pratica è costretta dalla sharia (la legge sacra variamente interpretabile) a varie modalità di isolamento (nell'aspetto, si va dal velo fino alla sepoltura nel burqa) ed è sottoposta all'autorità maschile (si passa direttamente dal padre al marito, magari titolare di altre mogli). In più ci sono molti Paesi in cui l'Islam si presenta nell'integralismo più bieco: la donna non va a scuola, non lavora, non va in giro da sola e se accompagnata deve stare a debita distanza dal familiare che la precede. Il tutto senza trascurare il diritto penale vigente in taluni Paesi islamici che prevede sanzioni medievali intollerabili (amputazioni, pene corporali, morte). La grande incognita sta nel come sarà declinata la coesistenza fra comunità portatrici di valori poco compatibili, se ciascuna componente potrà seguire le proprie regole, se prevarranno le nostre o se vi sarà un sacrificio dei valori faticosamente conquistati qui da noi in decenni di battaglie libertarie, con l'ostinata affermazione di una moltitudine di diritti.

LE FOTO DEI LETTORI



Le nozze di diamante di Maria e Tino

Maria e Tino Sandri, di San Vito al Tagliamento, il 26 giugno hanno festeggiato le nozze di diamante, cioè il traguardo dei sessant'anni di matrimonio. Nella foto, inviata dal figlio Claudio, sono ritratti con i nipoti Francesca e Federico (Alberto era assente perché lavora a Milano).



Scampagnata fra amici a Manzano nel 1953

Una foto scattata durante una scampagnata sulle colline manzanesi, nel lontano 1953. La foto, inviata da Gianni Causero di Manzano, è stata fornita da Olvi Tomadoni, a destra, assieme ad alcuni amici di Manzano, che sono: Franco Cocco, Alessandro Pallavisini e Bruno Costantini.



Collaredo, i coscritti delle classi dal 1952 al 1956

L'immagine ritrae i coscritti delle classi dal 1952 al 1956, che si sono ritrovate per trascorrere una bella giornata in allegria. La foto è stata inviata da Orietta Presello di Caporiacco di Collaredo di Monte Albano.

CULTURA & SPETTACOLI

L'anniversario

Live Aid Cosa resta 40 anni dopo

Il libro di Gabriele Medeot sul celebre concerto del 1985: «Il potere dell'altruismo»
E oggi l'organizzatore dell'evento Bob Geldof sarà in concerto a Pordenone

L'EVENTO

ELISA RUSSO

Domenica ricorreva il quarantesimo anniversario del leggendario Live Aid, un evento unico nella storia della musica: un doppio concerto, svoltosi il 13 luglio 1985 agli stadi Wembley di Londra e Kennedy di Philadelphia e trasmesso in diretta tv. Un benefit di raccolta fondi per la carestia in Etiopia, che era riuscito miracolosamente a riunire il gotha della musica mondiale con oltre 70 artisti stellari come David Bowie, Queen, Led Zeppelin, U2, Paul McCartney, Elton John, Madonna, Sting, Phil Collins, Duran Duran, Mick Jagger, Tina Turner.

Ideatore e propulsore del progetto Band Aid e Live Aid, il cantante irlandese Bob Geldof che con i suoi Boomtown Rats è in concerto al Pordenone Blues & Co. Festival oggi, mer-

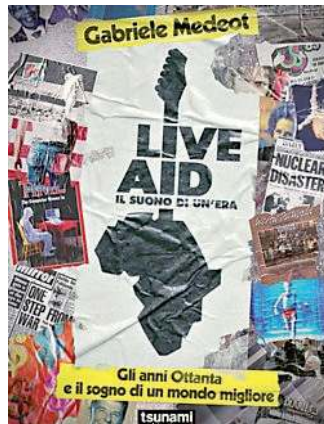
coledì alle 21.30. E alle 19, sempre al Parco San Valentino, il musicista, speaker radio Rai e storyteller monfalconese Gabriele Medeot presenta il suo nuovo libro sul tema "Live Aid: il suono di un'era - Gli anni Ottanta e il sogno di un mondo migliore" (Tsunami Edizioni, 240 pagine, 20 euro) in dialogo con Soulful Jules, a ingresso libero. L'autore presenterà il volume anche domani, giovedì alla libreria ItalyPost di Padova, venerdì al Caffè San Marco di Trieste e il 29 luglio a Palmanova, alle 18.30.

Medeot, quando nasce l'idea di approfondire l'argomento?

«Nel 2020 con "Celebration Live Aid 35" ho cominciato la ricerca e raccolta di materiali. È stato un lungo lavoro di ragionamento e messa a fuoco».

Non è un libro solo musicale: la parte dedicata al contesto storico, sociale, culturale, politico degli anni '80 è ampia.

«Ci tenevo in modo partico-



LIVE AID: IL SUONO DI UN'ERA
DI GABRIELE MEDEOT
TSUNAMI EDIZIONI

Sedici ore di musica ininterrotta, musica da ogni parte del pianeta, settanta artisti tra i più famosi

lare. Come già nel mio "Rock History", il contesto fa sì che si capisca perché si arrivi a definirlo il concerto più grande e rilevante. Sapere come l'Italia e il resto del mondo entrano negli anni '80 e come poi ne usciranno dopo questo turbine che è il Live Aid, scoprirli o riscoprirli per chi li ha vissuti, è importante per il lettore».

Bob Geldof è figura centrale, un personaggio controverso per certi aspetti?

«È un grande artista che va rispettato. Quando uno fa qualcosa inevitabilmente viene anche criticato. Dopo una giornata di lavoro estenuante, nella quale cercava di piazzare il suo disco e le cose non stavano funzionando, torna a casa, sul divano, accende la televisione e vede i bambini denutriti in Etiopia. Capisce che c'è qualcosa di molto più importante del suo album».

Una spinta quasi ingenua?

«Una sana ingenuità che contraddistingueva un certo tipo di persone in quel periodo sto-



rico. C'era la necessità di fare qualcosa e la determinazione nel credere che questo sogno fosse realizzabile, contro tutti i "no, non si può". L'energia ha determinato la sua forza».

Il primo passo?

«Convoca Midge Ure e nasce il singolo "Do They Know it's Christmas?", cantato da Band Aid (Bono, Boy George, Tony Hadley, Simon Le Bon, George Michael, Sting...)».

Quali erano le armi di Gel-

dof per convincere le star a partecipare?

«Non si poteva dirgli di no. Perché non chiedeva nulla per sé, chiedeva per gli altri. Gli artisti, sensibili, hanno capito che erano fortunati ed era il momento di dare».

Per una volta gli americani arrivano dopo: sulla scia nasce "Usa for Africa" con il singolo "We Are the World"...

«A modo loro fecero una co-

IL FESTIVAL UDIN&JAZZ

Arriva il mito **Herbie Hancock**: sei decenni tra jazz e funk

Il festival internazionale Udin&Jazz accoglie Herbie Hancock. Leggenda vivente del jazz e icona dell'innovazione musicale, sarà il protagonista della quinta giornata di programmazione, con un attesissimo concerto in programma oggi, mercoledì 16, in Castello di Udine (inizio alle 21.30). Artista che ha attraversato oltre sei decenni di musica reinventando ogni volta il proprio linguaggio, Han-

cock è universalmente riconosciuto per il suo approccio visionario al pianoforte e alla composizione. Dalla collaborazione storica con Miles Davis agli esperimenti elettrici degli anni '70 di Head Hunters, fino all'inatteso successo crossover di Rokit negli anni '80, la sua carriera è una continua esplorazione tra jazz, funk, elettronica e spiritualità. A Udine si esibirà con una formazione d'eccezione: il trombettista Tere-

ce Blanchard, il bassista James Genus, il chitarrista Lionel Loueke e il giovane talento alla batteria Jaylen Petinaud. Un ensemble capace di creare un'esperienza sonora contemporanea, che guarda al futuro senza rinunciare alla profondità del jazz. Ultimi biglietti ancora in vendita sul circuito Ticketone e alle biglietterie del concerto.

Ad aprire la serata sarà però, alle 18.30 in Corte Morpurgo,

l'incontro con Stefano Zenni, tra i massimi esperti italiani di jazz, musicologo, docente al Conservatorio di Bologna e direttore artistico del Torino Jazz Festival. A Udin&Jazz presenta la nuova edizione aggiornata e ampliata della sua prestigiosa "Storia del Jazz".

Alle 19.30 in Corte Morpurgo, la prima uscita pubblica della Jazz Big Band, formata dai giovani talenti del Conservatorio "Jacopo Tomadini" di Udine.

La giornata vedrà un nuovo incontro di approfondimento culturale, alle 12, all'Osteria alla Ghiacciaia con "Future Shock: genealogia e destino del jazz globale", parte del ciclo "That's it!", gli aperitivi in jazz curati dai giornalisti Flaviano Bosco e Marina Tuni. —



Il musicista Herbie Hancock protagonista oggi a Udin&Jazz

TRE CUORI
TRE DISCHI

Siciliano, rock e cantautorato: il ritorno di Carmen

Un viaggio in tre tappe nella sua identità artistica. Carmen Consoli torna con un progetto ambizioso e originale, annunciato sui suoi canali social: tre album distinti, che avranno tempi d'uscir

ta diversi, ognuno specchio di una delle sue tre anime. Filo conduttore del lavoro è il riferimento a Quinto Ennio, poeta che si definiva "trifonico", che parlava cioè tre lingue «e quindi porta-



tore di tre cuori». Così sarà anche il triplo album di Carmen Consoli. Il primo, che uscirà in autunno, sarà dedicato alla cultura musicale siciliana, con testi che attingono alla tradizione musicale dell'isola e alla sua produzione letteraria. Il secondo album avrà una natura

più rock, viscerale, sperimentale e sarà una sorta di riscoperta delle origini sonore più libere di Consoli. Il terzo lavoro sarà in lingua italiana («La mia lingua di gala») e rappresenterà la dimensione più narrativa e cantautorale di Carmen Consoli.

APPUNTAMENTO AL TEATRO VERDI

Sokurov, guerre e confini
«La via della pace
è ancora lontanissima»

Il cineasta russo ospite oggi della Milanesiana a Gorizia
«Ho l'impressione che la confusione sia ingestibile»

L'INTERVISTA

GIAN PAOLO POLESINI

Sokurov, il regista visionario nativo siberiano, è ricordato in Italia per un ruggito festivaliero, nel 2011, quando la giuria della Mostra del cinema di Venezia gli consegnò il Leone d'oro per "Faust" ultimo atto di una tetralogia cominciata con Hitler ("Moloch"), seguita con Lenin ("Taurus"), Hiroito ("Il sole") e conclusa con l'unico personaggio dei quattro che risale dal passato della letteratura.

Nell'universo cinematografico il maestro russo settantaquattrenne appartiene a una casta rinomata, in antitesi al glamour hollywoodiano, che ha una sua precisa e coraggiosa idea di sostanza filmica, una voce spesso contraria come accadde per il debutto di fine anni Ottanta quando "La via solitaria dell'uomo" fu censurato per formalismo.

Non è facile incrociarlo sui palcoscenici italiani, ma la celebre rassegna "La Milanesiana" di Elisabetta Sgarbi una specie di miracolo l'ha compiuto offrendo il proscenio goriziano del teatro Verdi proprio al cineasta di Podorvicha, per Gest Go e Go!2025 col sostegno di Civibank, oggi mercoledì 16, alle 21, in dialogo con la critica cinematografica Aliona Shumakova e, quindi, all'altrettanto iconico Claudio Magris per una serata raffinata agli ordini di una tematica che si fa urgenza in



Il regista Alexander Sokurov ospite oggi della Milanesiana Gorizia

questi tempi di grandi incertezze globali, ovvero "L'intelligenza dei confini".

Dal titolo forte della serata vorrei iniziare, sostenuto dalla sua ricerca sui confini soprattutto morali in rapporto all'anima e all'identità russa.

«Una tematica imponente che richiama ragionamenti filosofici. Oltreché dolorosa. Per secoli motivo di una riflessione costante sull'etica e sulla ragione. Ciò che succede in politica è orrendo. Guerra e pace, differenze sessuali: in qualunque pensiero profondo domina il caos. Ho l'impressione che la confusione sia ingestibile. Come impossibile

sarebbe chiedere a un contemporaneo manovratore della politica di ragionare sulla questione morale. La Sgarbi ha davvero individuato una delle questioni più contingenti del decennio».

Maestro, perdoni la domanda secca: ma questa guerra finirà?

«Non penso proprio. La via della pace è lontanissima. Mi rifaccio al mondo animale: l'istinto è quello di prevalere per la supremazia della natura. Nel mondo degli umani è applicato lo stesso crudele principio. La questione comune è che uno Stato pensa sempre di poter dominare sul vicino. Forse bisognerebbe cam-

biare qualcosa nella "testa" dell'Onu, affinché s'inverta un principio pericoloso. E se si vietasse la guerra per legge?».

In questo viaggio in terra giuliana lei porterà con sé due pellicole significative del suo modo d'interpretare il cinema, ovvero la versione restaurata de "Il sacrificio serale" del 1988 ed "Elegia dorog" del 2001.

«Le due opere esplorano il dolore, la memoria e il senso del sacro. L'elegia dell'attraversata. Qualunque nostro gesto implica un percorso lungo o breve che sia. Il mio preferito è quello con meta finale un museo. Poter ammirare un quadro è uno dei gesti più importanti. Certo, l'esistenza è un'attraversata che finisce male, verso la sorgente, verso la morte. Anche la lettura di un libro è un'attraversata».

C'è un regista italiano che la emoziona?

«Non c'è alcun dubbio: Federico Fellini. In lui individuo la cordialità e la potenza del cuore: sensazioni difficilmente paragonabili con altri. È la piuma di un cigno che volteggia perché leggera, ma raffinata. Guardare le sue opere equivale ad ascoltare Donizetti. Fellini era in grado di capire tutto della sua epoca e si esprimeva sempre con garbo e con una fantasia illuminante, mai usando nulla che avesse a che fare con la cattiveria. Il cinema, parliamoci chiaro, è un coltello affilato, un rasoio, ma nelle sue mani diventava leggerezza. Ogni sua storia ride-stava il desiderio di vita. Fellini è l'ottimismo della cristianità».

Si ricorda la sua famosa intervista al premio Nobel per la letteratura Aleksandr Isaevič Solženitsyn?

«Lui ha sempre sofferto molto per il destino dei compatrioti e per questo motivo oggi in Russia lo si detesta. Il suo comportamento equivaleva a quello di un padre severo che tutto vedeva, ma era capace di perdonare. Vorrei aggiungere che la Russia, dal punto di vista istituzionale, è relativamente giovane e il popolo è paragonabile a un adolescente che ancora non ha capito la propria vocazione».—

La foto simbolo: Freddie Mercury dei Queen davanti alla sterminata platea di Wembley al Live Aid 1985

pia del Band Aid, Jones chiamò Richie e gli disse che in Europa i bianchi si davano da fare per salvare i neri. Non potevano essere da meno».

Cosa ci ha insegnato il Live Aid?

«Il potere dell'altruismo, della volontà. Il Live Aid è stato una delle più grandi iniziative umanitarie della storia. Sedici ore di musica ininterrotta, due continenti in collegamento satellitare, musica da ogni parte

del pianeta, settanta artisti tra i più famosi e rilevanti della musica moderna, il 90 per cento delle televisioni collegate, oltre due miliardi di telespettatori. Quasi duecentocinquanta canzoni di fila e più di centocinquanta milioni di dollari raccolti. Oltre trenta milioni di vite salvate. Più che mai dovremmo guardare indietro con ammirazione e spirito di emulazione».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FESTIVAL MUSICHE DAL MONDO

Una rassegna senza confini
tra Gorizia e Nova Gorica

Torna per il settimo anno consecutivo Musiche dal Mondo/Glasbe sveta, il festival che abbatte i confini fra Italia e Slovenia e trasforma l'area di Gorizia e Nova Gorica in un crocevia musicale internazionale. Dal 27 luglio all'8 agosto, jazz, flamenco, folk, elettronica e sonorità urbane si incontrano in un cartellone di undici concerti che celebrano il dialogo fra culture e la ricchezza del

le differenze. A fare da cornice agli eventi, luoghi simbolici del territorio il Parco di Palazzo Coronini Cronberg a Gorizia e il Castello di Kromberk a Nova Gorica.

Si parte il 27 luglio a Gorizia (tutti i concerti sono alle 21) con "Frattaglie Itagliane. Le animelle di Stefano Benni", uno spettacolo fra teatro e musica con Sonia Barbadoro, Lorenzo Acquaviva e il trio Lune Troublante (Matteo Sgobino,

Alessandro Turchet e Didier Ortolan), coproduzione con il festival Approdi. Il 28 luglio è la volta dei trascinanti Savana Funk, preceduti dal quintetto balcanico Re-Chat. Il 29 luglio, il pianista spagnolo Dorantes guida "Interaction" con la danzatrice Leonor Leal e il batterista Maday Cruz Rivas, mentre il 30 luglio chiude la parte italiana Fülü, suggestivo collettivo francese tra ottoni, elettronica e techno.



Il Rachel Z & Omar Hakim Trio a Musiche dal Mondo

Dal 6 agosto il festival si sposta a Nova Gorica. Sul palco del Castello di Kromberk (alle 21) si esibisce Paolo Angeli con la sua chitarra sarda a 25 corde, seguito dall'ensemble balcanico di Vasko Atanasovski. Il 7 agosto arrivano i tamburi ancestrali dei Tumbarnos di Gavoi e la potenza afrocubana del pianista Roberto Fonseca, erede dei Buena Vista Social Club. Gran finale l'8 agosto con la coppia statunitense Rachel Z & Omar Hakim, affiancati da Jonathan Toscano, e a seguire l'eclettismo del Teo Collori Quartet, tra funk, swing e atmosfere cinematografiche.

Per informazioni: vivaticket.it, controtempo.org, mojekarte.si, glasbesveta.si.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI APPUNTAMENTI

La trasmissione
Jack Centonze ospite
di Vintage

Terza puntata della quinta stagione di “Vintage” domani, giovedì 17, alle 11.20, su Radio1 Rai Fvg, il programma di e con Carlo Muscatello e Leonardo Zannier, regia di Fabio Fontanaro, (streaming su sedefvg.rai.it, podcast su RaiPlaySound). Ospite in studio sarà Jack Centonze, percussionista, che con i suoi Ocho Rios festeggia ben 45 anni di carriera: appuntamento live mercoledì 23 alle 21, in piazza Verdi, a Trieste, nell’ambito dell’Estate musicale triestina. Al telefono Alex Vincenti, pianista e cantante triestino, vero e proprio “jukebox vivente”, da anni protagonista nel mondo del pianobar. Con lui, che il 13 febbraio sarà in concerto alla Sala Luttazzi, a Trieste, si parlerà di come è cambiato questo genere nel corso dei decenni.

Udine
Al Black Stuff mostra
dedicata a Pantani

A 30 anni esatti dal leggendario record sull’Alpe d’Huez, al Black Stuff di Udine vernissage della mostra, in collaborazione con Pantabike e Marco Cainero, dedicata a Pantani. Si possono ammirare cinque fedeli repliche di bici cavalcate dal fuoriclasse di Cesenatico, oltre a diversi cimeli. Alessandro Gallici di Pantabike con il suo storytelling immersivo porta dentro la genesi e il racconto di queste splendide biciclette dallo stile inconfondibile. Domani, giovedì 17 gran finale con la serata karaoke condotta da Dj Jumbo.

Aquileia
Concerti in basilica
con Jan Vermeire

Terzo appuntamento della rassegna 2025 con i Concerti in Basilica, organizzati dalla Società per la Conservazione della Ba-

silica di Aquileia e dal Coro Polifonico di Ruda. Esarà ancora un appuntamento dedicato alla musica d’organo, con il belga Jan Vermeire ospitato venerdì 18 alle 20.45 dalla Basilica di Aquileia ed il giorno prima, domani giovedì 17 alle 17.30, dal santuario sloveno di Sveta Gora, in una doppia data transfrontaliera in piena sinergia con Go!2025.

Lignano
Daniele Damele
presenta i suoi libri

Venerdì 18, alle 18.30, all’Hotel President di Lignano Sabbiadoro, si terrà un aperitivo letterario con Daniele Damele, autore dei volumi Fair Play ed Etica ed Economia. Interverranno Attilio Tesser, Flavio Pressacco e Uberto Fortuna Drossi. Daniele Damele ha pubblicato entrambi i titoli attraverso la piattaforma digitale Ke-pown, affidandosi alla stessa anche per la pubblicazione in formato cartaceo.

Lignano
Moda d’autore di scena
al Kursaal Riviera

Domani, giovedì 17 e venerdì 18 al Centro Congressi Kursaal Riviera Resort, a Lignano Sabbiadoro, si terrà la finale della sedicesima edizione di “Moda d’Autore”, appuntamento ideato ed organizzato dall’agenzia “modashow.it” realizzato con il Patrocinio del Comune di Lignano Sabbiadoro. Domani alle 21 la giuria, composta da operatori nel settore della moda e del design, visionerà e valuterà i capi proposti dagli stilisti in gara; venerdì alle 21 21.00, in diretta anche su Telefriuli la sfilata di moda, presentata da Michele Cupitò con la regia di Paola Rizzotti, con le creazioni dei concorrenti al termine della quale si conoscerà il nome del vincitore di “Moda d’Autore 2025”. Anche quest’anno, in occasione della finale di “Moda d’Autore” si terrà “Sposa d’Autore”.

MOGGIO UDINESE

Opher Thomson alla Summer School



Reduce dal prestigioso Premio Casacomune che si è aggiudicato un mese fa al Festival Cinambiente di Torino “per la sua capacità di imporsi come contro-narrazione in grado di valicare i confini di etichette deumanizzanti, opera priva di parole eppure così interrogativa”, il film Abito di confini del regista e artista inglese Opher Thomson approda oggi, mercoledì 16 luglio, a Moggio Udinese, dove sarà proiettato alle 21 nel Centro Polifunzionale Romano Treu, con ingresso liberamente aperto al pubblico. Il film sarà presentato nell’ambito della Summer School 2025 di Innovalp, promossa dalla Cooperativa Cramars: attraverso il linguaggio cinematografico, il film si snoda come un lavoro artistico visuale che ha messo a tema le aree montane del Carso, della Val di Susa e del Monginevro. Presenzierà alla proiezione l’autore, Opher Thomson, che ha scelto di vivere nelle montagne friulane per ispirare la sua ricerca artistica. Domani, giovedì, la Summer School 2025 si sposterà a Dordolla, b. Si parlerà di “Produzione come narrazione: carta, arte e territorio”, in un dialogo con Florindo Rubbettino, fondatore di “Carta”, l’economista Roberto Grandinetti e il direttore Informest Graziano Lorenzon.

MOIMACCO

Bidoli e Moscatello a Villa de Claricini



Sarà la seicentesca Villa de Claricini Dornpacher la suggestiva cornice del concerto in programma oggi, mercoledì 16 luglio (inizio alle 19.30), che vedrà protagonisti il duo Alessio Bidoli al violino e Luigi Moscatello al pianoforte. Il concerto – organizzato Accademia di Studi pianistici Antonio Ricci in partenariato con la Fondazione de Claricini Dornpacher nell’ambito del progetto di cooperazione interregionale Cherry - Interreg Europe e con il sostegno del Ministero della Cultura - proporrà al pubblico la Sonata in sol minore B g5 “Il trillo del diavolo” di Giuseppe Tartini, arrangiata per violino e piano da Fritz Kreisler, la Sonata in re minore n. 1 op. 75 di Camille Saint-Saëns (1835-1921), e la Sonata in la maggiore César Franck (1822-1890). Alessio Bidoli ha conseguito il diploma di violino con il massimo dei voti e lode presso il Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano. Si è perfezionato in prestigiose istituzioni europee con grandi maestri come Pierre Amoyal, Pavel Berman e Oleksandr Semchuk. Luigi Moscatello ha terminato gli studi con il massimo dei voti, la lode e la menzione d’onore presso il Conservatorio “G.B. Martini” di Bologna e si è perfezionato con il grande pianista Lazar Berman.



L'EVENTO

Al Teatrone
arriva Quartet:
la classicità
del coro lirico

Torna il progetto artistico de Il Carro di Tespi
Appuntamento sabato al Giovanni da Udine

MARGHERITA SCIALINO

Torna “Il Carro di Tespi”, progetto artistico coordinato da Loretta Del Zotto e ideato nel 2005 dalla Società Filarmonia, che ambisce a promuovere la cultura musicale con esperienze di alto profilo artistico e con un’attenzione speciale rivolta ai talenti emergenti. Dopo il successo delle precedenti edizioni, come l’ultima che è stata un omaggio al compositore italiano Puccini, sabato 19 luglio sarà il Teatro Nuovo Giovanni da Udine ad accogliere la prima tappa di “Quartet ossia la gio-

ia della musica”. Il concerto-spettacolo vedrà sul palco un talentuoso cast internazionale composto da Seonjin Ko (soprano), Osina Rues (mezzo soprano), Kang Hyunwook (tenore) e Geunhwa Lee (baritono). Le quattro voci saranno accompagnate da I Virtuosi di Aquileia e dell’Alto Adriatico, ensemble diretto dal rinomato maestro e direttore artistico della Società Filarmonia Alfredo Barchi. «In questa ventunesima edizione de Il Carro di Tespi il pubblico vivrà un viaggio musicale prezioso in cui sarà possibile ripercorrere la classicità del co-

CINEMA

UDINE CINEMA VISIONARIO Via Asquini, 33 0432/227798 4 mosche di velluto grigio (versione restaurata in 4k) 19.40 Il maestro e Margherita 20.30 Superman 15.50-21.00 Superman V.O. 18.25 Dilà dal fiume e tra gli alberi 15.30 Dilà dal fiume e tra gli alberi V.O. 17.35 F1 - Il film V.O. 20.55 Shayda 15.40 The End 15.40 Happy Holidays V.O. 18.30 Jurassic World - La rinascita 16.05-18.40 Jurassic World - La rinascita V.O. 21.15 GIARDINO LORIS FORTUNA Via Liruti (ingresso da Piazza Maggio) 0432/299545 La trama fenicia 21.30 CERVIGNANO DEL FRIULI CINEMA TEATRO P. PASOLINI Piazza Indipendenza, 34 0431/370273 Riposo	GEMONA DEL FRIULI SOCIALE via XX Settembre 5 348/8525373 Superman 18.00-20.45 LIGNANO SABBIAADORO CINECITY Via Arcobaleno, 12 0431/71120 Riposo PONTEBBA ITALIA Via Giovanni Grillo, 2 0428/91065 Riposo PRADAMANO THE SPACE CINEMA PRADAMANO SS. 56 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6 Superman 17.50-18.30-18.50-19.20-21.00-22.00 Elio 17.05-19.05 4 mosche di velluto grigio (versione restaurata in 4k) 21.50 Paul - Un pinguino da salvare 17.00 28 Anni Dopo VM14 19.30-22.30 So cosa hai fatto VM14 19.45-22.20	I Play Mother - Il gioco del male VM14 22.25 F1 - Il film 18.00-20.45 Dragon Trainer 17.35-21.35 Jurassic World - La rinascita 17.05-18.10-20.10-21.20-22.05 Lilo & Stitch 18.45 Dedalus 21.30 SAN DANIELE DEL FRIULI SPLENDOR Via Ippolito Nievo, 8 Riposo TOLMEZZO DAVID Piazza Centa, 1 0433/44553 Riposo TORREANO DI MARTIGNACCO CINECITTÀ FIERA Via Antonio Bardelli, 4 199198991 Dedalus 15.00-18.00-20.00 F1 - Il film 15.00-17.00-18.00-20.00-21.00 I Play Mother - Il gioco del male VM14 15.30-18.00-20.30	Jurassic World - La rinascita 15.00-17.00-18.00-20.00-21.00 Lilo & Stitch 18.30 Paul - Un pinguino da salvare 15.00-17.30 Superman 15.00-17.00-18.00-20.00-21.00 So cosa hai fatto VM14 15.30-18.00-21.00 Dragon Trainer 15.30-20.30 Elio 16.00 4 mosche di velluto grigio (versione restaurata in 4k) 21.00 GORIZIA MULTIPLEX KINEMAX Piazza Vittoria, 41 0481/530263 Superman 17.45-20.20 Jurassic World - La rinascita 18.00-20.30 Dilà dal fiume e tra gli alberi 17.40 F1 - Il film 20.20 MONFALCONE MULTIPLEX KINEMAX Via Grado, 50 0481/712020 Superman 17.45-20.20-21.15 Jurassic World - La rinascita 17.30-18.30-21.00	Elio 17.30 F1 - Il film 20.40 Dragon Trainer 18.00 Happy Holidays 21.00 VILLESSE UCI CINEMAS VILLESSE Tiare Shopping, Località Maranz, 2 Superman V.O. 18.10 So cosa hai fatto VM14 20.20 Dragon Trainer 17.20 Elio 17.00 Jurassic World - La rinascita 17.00-20.00 Superman 17.10-19.40-20.10 PORDENONE CINEMA SOTTOLESTELLE Largo San Giorgio Elio 21.30 CINEMA ZERO P.zza Maestri del Lavoro, 3 0434/520404 - 520527 Chiusura estiva DON BOSCO V.le Grigoletti, 3 0434/383411 Riposo	FIUME VENETO UCI CINEMAS FIUME VENETO Via Maestri del lavoro 51 Superman 16.30-17.30-18.30-19.30-21.30 Superman V.O. 19.10 Jurassic World - La rinascita 17.00-19.00-21.00 Jurassic World - La rinascita V.O. 19.40 Dragon Trainer 16.20 Elio 16.00 I Play Mother - Il gioco del male VM14 22.10 F1 - Il film 16.15 So cosa hai fatto VM14 20.30-22.00 Lilo & Stitch 16.30 MANIAGO MANZONI Via Regina Elena, 20 0427/701388 Riposo SACILE ZANCANARO Viale Zancanaro, 26 0434/780623 Riposo
--	---	---	--	---	--



GLI ORGANIZZATORI
DELLA SERATA MUSICALE "QUARTET"
OSSIA LA GIOIA DELLA MUSICA

ro lirico, della canzone napoletana e di quella d'autore» ha commentato Alfredo Barchi che vanta trentaquattro anni di attività artistica sul territorio regionale. In programma durante l'evento un repertorio vasto ma che è in grado di conservare la vocazione lirica, cuore pulsante delle produzioni di Filarmonia. Infatti, saranno proposti dei brani come Ave Verum di Mozart e Va' pensiero di Verdi ma anche Once upon a time in America di Morricone e Carlo Martello di De André.

«Ogni anno il maestro Barchi inserisce qualcosa di nuovo. Riesce a stupirci sempre – ha raccontato Bettina Carniato, figura nota tra Telefriuli e Radio Gioconda, che da diverse edizioni presenta le serate de "Il Carro di Tespi" –. La novità di quest'anno è l'inserimento di parti coreutiche».

Infatti, a Udine, grazie alla neonata collaborazione con la scuola di danza Artballetto, diretta da Maria Grazia Di Blasi, il concerto-spettacolo sarà impreziosito dalle coreogra-

fie di sei giovani danzatrici friulane, già titolari di borse di studio e premi internazionali. «Fare rete è importante per chi lavora nella musica – il pensiero di Francesca Frasoni che si occupa delle relazioni esterne e spettacoli della scuola di danza udinese –. Credo sia importante essere presenti come Artballetto in un appuntamento che unisce musica, canto e danza».

Anna Agnoletti, Marta Bianchi, Matilde Braida, Cristina Braidotti, Noemi De Michielis e Benedetta Gumini si esibiranno sulle note di Oblivion, colonna sonora composta da Piazzolla per il film di Marco Bellocchio "Enrico IV", e di Playing love, brano consegnato da Morricone a "La leggenda del pianista sull'oceano" di Giuseppe Tornatore.

Dopo il grande debutto a Udine "Quartet ossia la gioia della musica" proseguirà la sua tournée tra Friuli Venezia Giulia (20 luglio a Trieste e 25 luglio a Tricesimo), Veneto (22 luglio a Caorle) e nelle vicine Croazia e Slovenia (28 luglio ad Abbazia e 29 luglio a Capodistria).

Maggiori informazioni sull'iniziativa sono disponibili sul sito filarmonia.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ZOPPOLA

Aida Talliente e una storia di diaspora



Intreccia parole e musica l'evento in programma oggi a Zoppola, in castello, alle 21 (in caso di maltempo nel palazzo municipale), intitolato "Cassandra a Mogadiscio", tratto dall'intenso romanzo di Igiaba Scego. La serata, che fa parte della rassegna "Biblioteche fuori luogo – Edizione 2025/Guerra e pace", darà voce a una storia di diaspora, identità e memoria. Aida Talliente interpreterà la voce narrante di una lunga lettera alla nipote Soraya, in cui l'autrice ripercorre l'esplosione della guerra civile in Somalia e le cicatrici lasciate dalla storia. Al suo fianco, Paolo Jus (oud e contrabbasso), anche autore della sceneggiatura e delle musiche, e Nicoletta Pinosa al violino. Un viaggio sonoro e letterario fra Roma e Mogadiscio, dove il trauma dello sradicamento - il Jirro - diventa racconto condiviso. Nata in Italia da genitori esuli durante la dittatura di Siad Barre, Igiaba Scego mescola la lingua italiana con le sonorità di quella somala per intessere queste pagine che sono al tempo stesso una lettera a una giovane nipote, un resoconto storico, una genealogia familiare, un laboratorio alchemico nel quale la sofferenza si trasforma in speranza grazie al potere delle parole. (c.s.)

CASARSA DELLA DELIZIA

Una serata tra vino, arte e musica



Una serata dove vino, arte e musica si fondono in un'unica esperienza unica: accade oggi, a Casarsa della Delizia, grazie all'appuntamento con Le Notti del vino che abbraccia la Notte dell'arte. Si comincia alle 18, nella sala espositiva dell'ex municipio, con l'apertura straordinaria della mostra "Simon Berger. A matter of Metamorphosis", accompagnata da una visita guidata (fino alle 19.30). Dalle 19.30 ci si sposta nel giardino del palazzo municipale Burovich de Zmajevich, dove i sommelier dell'Ais guideranno una raffinata degustazione dei migliori spumanti della selezione regionale "Filari di bolle" e di una selezione di Malvasia, il tutto accompagnato dagli assaggi gastronomici a cura dell'associazione locale Laluna, impresa sociale. Musica alle 21.30, con il concerto "Canvas Melodies" del contrabbassista friulano Alessio Zoratto, che presenterà il suo primo album da leader ispirato a dieci capolavori dell'arte contemporanea che hanno segnato alcuni momenti chiave della sua vita. Con lui, Luca Zennaro alla chitarra elettrica, Giovanni Perin al vibrafono e Luca Colussi alla batteria. A seguire, visita notturna alla mostra di Berger con partenza da Palazzo Burovich. Durante tutta la serata sarà inoltre possibile visitare la mostra "Il primo tempo non conta". (c.s.)

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

La band metal Soulfly di scena al Capitol e il festival sul deserto



Max Cavalera, della band metal Soulfly di scena al Capitol

CRISTINA SAVI

Entrerà di diritto nella storia di Pordenone la giornata di oggi, ricca di eventi, e su tutti, nel parco San Valentino, alle 21.30, per il Pordenone Blues & Co. Festival, giunto alla 34ma edizione, l'unico concerto italiano dei Boomtown Rats, la band irlandese guidata dal leggendario Bob Geldof, insieme a Simon Crowe e Pete Briquette. Cinquant'anni di carriera, quarant'anni dal Live Aid, il più grande evento benefico musicale mai realizzato: la serata si preannuncia come un simbolico ponte fra epoche, generazioni e passioni. Il concerto (gratuito) sarà aperto da una presenza d'eccezione: Cyborg Zero, ex frontman dei "The Cyborgs", che dopo anni di boogie si è lanciato in una nuova avventura solista, e che promette un set incendiario a metà strada tra il blues più selvaggio e l'attitudine punk.

Ma oggi a Pordenone non è solo la festa dei Boomtown Rats. Al Capitol, dalle 20, arriveranno i Soulfly, la band alternativa metal guidata da Max Cavalera, ex frontman dei Sepultura. Con il loro "Spirit Animal Tour", porteranno tutta la potenza del sound a una platea che,

per una notte, in città, si dividerà fra due poli musicali molto diversi ma ugualmente carichi di energia e significato.

Il cartellone dell'estate pordenonese oggi è ricco di proposte anche al di fuori del panorama musicale. In ordine cronologico, alle 17.30, nel giardino della Biblioteca Sud, per la nona edizione di "Dedica Incontra – Ogni biblioteca è un'avventura" va in scena la fiaba persiana animata, "La pulce e la formica", con gli attori di Ortoteatro, occasione per i bambini e le famiglie di immergersi nelle storie della tradizione orientale.

Alle 18.30, il chiostro di San Francesco ospita la prima giornata di "Raccontare il deserto", festival dell'associazione Via Montetereale dedicato al dialogo fra culture. Lo scrittore Marco Candidi aprirà l'undicesima edizione con la conferenza "L'altro Islam", seguita alle 21.30 dalla proiezione del documentario "Le figlie sono come le madri", firmato da Lisa Castagna.

Completano la giornata due appuntamenti teatrali: alle 20.45, nell'Arena del Castello di Torre, lo spettacolo "Circo Sogni" del Teatro La Coque, e alle 21, nell'Arena di Largo Cervignano, "Omicidio alla filanda" del gruppo teatrale Luciano Rocco. —

AL PALASPORT NEL 2026

Din Don Down con Ruffini approda a Pordenone

Straordinario e immediato successo per "Din Don down – Alla ricerca di (D)io", il nuovo spettacolo con Paolo Ruffini e gli attori della Compagnia Mayor Von Frinzius, che ha debuttato lo scorso ottobre da Livorno ottenendo il sold out in tutte le date nelle principali città italiane. Paolo Ruffini e gli attori della Compagnia Mayor Von Frinzius con "Din Don Down" stanno bissando il succes-

so di "Up&Down", il varietà irriverente che, dal suo debutto nel 2018, ha incantato il pubblico di tutta Italia, un vero e proprio fenomeno culturale che ha conquistato anno dopo anno un suo spazio nell'immaginario collettivo e nel patrimonio artistico italiano, con oltre 200 repliche in tutta Italia e più di 120mila biglietti venduti. A grande richiesta questo nuovo spettacolo arriverà anche in Friuli Venezia Giulia, do-



La locandina dell'evento

menica 1 febbraio 2026 con inizio alle 17, al Palasport di Pordenone. I biglietti per l'evento, organizzato da Zenit e Scoppio Spettacoli sono in vendita sul circuito Ticketone. Info su www.azalea.it. —

A LIGNANO DAL 28 LUGLIO

Corso di scrittura creativa: sono aperte le iscrizioni

Sono aperte le iscrizioni per la 25esima edizione del corso di scrittura creativa, organizzato dall'associazione culturale "Lignano Nel Terzo Millennio" presieduta da Giorgio Ardito.

Da lunedì 28 luglio a venerdì primo agosto all'Hotel President Lignano, una scuola di scrittura per approfondire le proprie com-

petenze in campo letterario e affinare le capacità narrative attraverso lezioni e seminari tenuti per questa edizione da Alberto Garlini, Martina Delpiccolo, Laura Pagliara, Michela Fregona e Roberto Cescon.

I corsi si svolgono di mattina, dalle 10 alle 12.30, e prevedono lezioni e seminari tenuti da scrittori e giornalisti di grande esperienza, creando così una ve-

ra e propria scuola di scrittura.

Si inizia lunedì 28 luglio: Alberto Garlini parlerà di "La commedia romantica", mentre martedì 29 luglio Martina Delpiccolo guiderà gli iscritti nel laboratorio di storie ambientato nel Friuli Venezia Giulia. Mercoledì 30 luglio, Laura Pagliara condividerà consigli di scrittura ispirati alla letteratura russa e giovedì 31 luglio Michela Fregona parlerà di come "Travestire i miti". Infine, venerdì 1° agosto, Roberto Cescon aiuterà a "Sentire la voce del testo". Un'occasione davvero unica per immergersi nel mondo della scrittura e imparare da professionisti del settore. —

SPECIALE
AUTO

Nissan arricchisce la gamma di veicoli leggeri a zero emissioni

Nissan scommette sulla mobilità urbana con quattro nuove Nanocar Silence S04

Nissan compie un significativo passo avanti nella mobilità elettrica leggera presentando quattro varianti del nuovo modello Nanocar SilenceS04. Si tratta di microEV compatti, pensati per l'estremo urbano: si parcheggiano ovunque, emettono zero CO₂ e promettono costi di esercizio davvero contenuti. Un'auto entrylevel viene proposta a meno di 10.000 euro, ponendosi come alternativa accessibile alle tradizionali citycar elettriche. Questa strategia punta a sfruttare la crescente sensibilità ambientale e la diffusione delle ZTL, oltre all'esigenza di spostamenti rapidi e pratici nel tessuto cittadino. La Deafult SilenceS04 segna quindi un cambio di passo per Nissan, non più solo nel segmento delle auto familiari o dei crossover, ma anche nella micromobilità urbana.

LE VARIANTI: DA L6E A L7E, PASSANDO PER IL CARGO

La gamma S04 si articola in quattro configurazioni distinte, ciascuna pensata per esigenze specifiche. La versione base, entrylevel, rientra nella categoria "quadricicli" L6e, ideale in città per due passeggeri e bagaglio leggero. A questa si affiancano due versioni premium — L6e e L7e — entrambe con design più curato, interni migliori e potenza leggermente superiore. La L7e, in particolare, mantiene le stesse dimensioni ridotte ma offre prestazioni simili a piccole utilitarie, potenzialmente adatta a tragitti extraurbani. Completano la gamma la variante Cargo, sempre L7e: la seduta posteriore è stata eliminata per far spazio a un vano utile, pensato per piccoli



professionisti, consegne leggere o startup della logistica urbana. In tutte le versioni, Nissan sottolinea il perfetto equilibrio tra compattezza, funzionalità e sostenibilità.

TECNOLOGIA, AUTONOMIA E RETE DI VENDITA

Le SilenceS04 condividono una piattaforma tecnologica moderna: elettriche al 100%, silenziose e senza vibrazioni, e dotate di uno o due pacchi bat-

teria a scelta, in base al modello. Questo consente un'autonomia flessibile, pensata per coprire percorsi cittadini quotidiani, con possibilità, per le versioni dualbattery, di viaggiare anche in zone extraurbane con un'autonomia estesa. Gli interni, pur essendo spartani, includono dotazioni basilari ma funzionali, con schermo touch per infotainment e sistemi di connettività di base. Nissan ha reso disponibili le

S04 presso la rete italiana, grazie anche alla collaborazione con Silence, realtà specializzata in micromobilità. Il prezzo d'ingresso — inferiore a 10.000 — si dimostra competitivo, soprattutto se si considerano le agevolazioni e i bonus statali o regionali per veicoli elettrici leggeri.

IMPATTO SUL MERCATO E PROSPETTIVE FUTURE

L'ingresso delle Nanocar Si-

NISSAN AMPLIA LA SUA OFFERTA ELETTRICA CON QUATTRO NUOVE SILENCE S04, MICROCAR SOSTENIBILI, AGILI E ACCESSIBILI, PENSATE PER LA MOBILITÀ URBANA. CON PREZZI SOTTO I 10.000 EURO E VARIANTI CARGO E PREMIUM, PUNTANO A RIVOLUZIONARE GLI SPOSTAMENTI IN CITTÀ IN CHIAVE ECOLOGICA

lenceS04 nel panorama della mobilità urbana italiana arriva in un momento chiave: crescente domanda di soluzioni ecologiche, legislazioni sempre più stringenti sulle emissioni cittadine e cambiamenti di abitudini postpandemia. Nissan, con questa gamma, mira a conquistare un segmento fino ad ora dominato da microveicoli e scooter elettrici, offrendo una soluzione più stabile e protetta. Se l'accoglienza del pubblico risponderà positivamente — complice la sostenibilità eco-

nomica e ambientale — il marchio giapponese potrebbe consolidare la propria leadership anche nel comparto delle microEV. Inoltre, il successo delle S04 potrebbe spingere investimenti in infrastrutture di ricarica specifiche per le nanocar, facilitando ulteriormente l'espansione di questo tipo di mobilità. In prospettiva, Nissan testimonia con le Silence S04 una visione pluriennale della mobilità urbana: accessibile, sostenibile e adatta al futuro delle nostre città.

ORZAN
AUTOZ.I. Carpaccio di Dignano
via Maseris, 25+39 0432 957115
info@orzanauto.it
www.orzanauto.it

Service

SEAT Service

SKODA

Veicoli Commerciali

• RIVENDITA NUOVO
E USATO GARANTITO• NOLEGGIO AUTO
E VESPA• OFFICINA MECCANICA
AUTORIZZATA

• RIVENDITA ACCESSORI

• SERVIZIO CARROATTREZZI

del frate

Autousate

GARANZIA
DA 12 A 60 MESI

BMW 420	F36 420D XDRIVE G.C. GRAN COUPÉ LUXURY, 09/2016, DIESEL, 366.700 KM, GRIGIO SCURO, METALLIZZATO	€ 12.900
CITROEN C3 AIRCROSS	1.2 PURETECH 110CV S&S FEEL PACK, 04/2022, BENZINA, 24.072 KM, GRIGIO, METALLIZZATO	€ 16.900
FIAT 500	II 1.3 MULTIJET 95CV "S", 02/2017, DIESEL, 132.290 KM, BIANCO, PASTELLO	€ 9.900
FIAT 500	II 1.4 100CV SPORT NEOPATENTATI, 07/2007, BENZINA, 197.500 KM, BIANCO, PASTELLO	€ 4.900
FIAT 500X	1.3 MULTIJET 95CV URBAN, 10/2020, DIESEL, 49.000 KM, GRIGIO SCURO, METALLIZZATO	€ 16.900
FIAT 500X	1.5 T4 HYBRID 130CV DCT SPORT, 02/2024, ELETTRICA/BENZINA, 17.795 KM, BIANCO, PASTELLO	€ 19.900
FIAT 500X	1.6 MULTIJET 120CV LOUNGE, 04/2017, DIESEL, 115.308 KM, GRIGIO SCURO, METALLIZZATO	€ 13.900
FIAT FIORINO	II 1.3 MJT 95CV CARGO SX, 03/2019, DIESEL, 89.000 KM, BIANCO, PASTELLO	€ 9.800
FIAT GRANDE PUNTO	1.3 MJT 75CV 3P DYNAMIC, 11/2008, DIESEL, 240.298 KM, NERO, METALLIZZATO	€ 2.900
FIAT PANDA	I 1100 I.E. CAT HOBBY, 05/2001, BENZINA, 215.900 KM, GRIGIO, METALLIZZATO	€ 1.500
FIAT PANDA	III 1.2 69CV AUTOCARRO 4 POSTI, 05/2020, BENZINA, 92.146 KM, BIANCO, PASTELLO	€ 7.900
FIAT SEDICI	1.6 107CV 4X4 EMOTION NEOPATENTATI, 12/2007, BENZINA, 81.000 KM, NERO, METALLIZZATO	€ 6.500
FIAT TALENTO	II 1.6 MJT 120CV PM-TN FURGONE 12Q, 11/2017, DIESEL, 112.000 KM, BIANCO, PASTELLO	€ 14.900
FORD FIESTA	VI 1.4 96CV 5P TINTANIUM NEOPATENTATI, 05/2009, BENZINA, 186.000 KM, LIME, METALLIZZATO	€ 4.900
FORD FOCUS	I 1.6I 100CV 5P ZETEC, 06/2001, BENZINA, 188.000 KM, GRIGIO, METALLIZZATO	€ 1.900

FORD KA+	III 1.2 TI-VCT 5P NEOPATENTATI, 08/2017, BENZINA, 129.000 KM, GRIGIO, METALLIZZATO	€ 8.900
JEEP RENEGADE	1.0 T3 120CV LIMITED, 06/2021, BENZINA, 35.075 KM, BIANCO, PASTELLO	€ 18.800
JEEP RENEGADE	1.3 T4 190CV P-HEV 4XE AT6 LIMITED, 11/2021, ELETTRICA/BENZINA, 47.130 KM, BIANCO, PASTELLO	€ 19.900
LANCIA YPSILON	II 1.2 69CV UNYCA, 02/2012, BENZINA, 114.177 KM, GRIGIO SCURO, METALLIZZATO	€ 5.800
LANCIA YPSILON	II 1.3 MULTIJET 75CV ORO, 04/2008, DIESEL, 243.100 KM, NERO, PASTELLO	€ 3.900
MERCEDES-BENZ A 160	W169 A160 1.5D 95CV BLUEEFFICIENCY EXECUTIVE, 05/2011, BENZINA, 143.821 KM, BIANCO, PASTELLO	€ 6.500
OPEL ASTRA	IV 1.4 100CV 5P COSMO NEOPATENTATI, 05/2012, BENZINA, 178.000 KM, BIANCO, PASTELLO	€ 5.500
OPEL CROSSLAND X	1.2 12V ADVANCE, 05/2018, BENZINA, 74.146 KM, NERO, METALLIZZATO	€ 14.800
OPEL MERIVA	I 1.7 CDTI 101CV COSMO NEOPATENTATI, 03/2006, DIESEL, 209.461 KM, GRIGIO, METALLIZZATO	€ 3.800
PEUGEOT 2008	II 1.2 PURETECH 100CV S&S ALLURE PACK, 03/2022, BENZINA, 13.345 KM, BIANCO, PASTELLO	€ 19.900
PEUGEOT 208	I 1.2 VTI 82CV 5P ACCESS NEOPATENTATI, 06/2013, BENZINA, 158.500 KM, NERO, METALLIZZATO	€ 7.500

3713239099 • usato@autodelfrate.com • Via Aquileia, 99/103 - PERCOTO (UD) • www.autodelfrate.com



FRIULCOLLAUDI



AUTOFFICINA MULTIMARCA - CENTRO REVISIONI AUTO E MOTO
MECCANICO, ELETTRAUTO, GOMMISTA E MANUTENZIONE CLIMATIZZATORI

Passa da noi per REVISIONE e TAGLIANDO e scopri tutte le altre OFFERTE!



TEL. 0432 572365 • FELETTO U. (UD) VIA BUONARROTI, 30 • DAL LUN. AL VEN - 8.15 - 12.15 / 14.15 - 18.15

CARS 99

CI PIACE VENDERE AUTO E LO FACCIAMO
AL TUO SERVIZIO E SECONDO LE TUE ESIGENZE!

VIENI A SCOPRIRE LE AUTO PIÙ RICERCATE
A PREZZI SORPRENDENTEMENTE
VANTAGGIOSI!

PASSA A TROVARCI O CONTATTACI:

Via Cividina, 99/B - UDINE

0432 419702 • 348 4253359

info@cars99udine.it @cars99udine.it



www.cars99udine.it

VALUTIAMO IL TUO USATO! PAGAMENTO IMMEDIATO!!!

1992 - 2022

ANNI AL TUO FIANCO

30

HTC

HI TECH CAR AUDIO

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)

Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364

www.htc-caraudio.it

• **installazione** autoradio

• **installazione** impianti audio-video per auto

• **installazione** ganci traino

• **sanificazione** abitacolo dell'auto

• **installazione** sensori di parcheggio

• **installazione** accessori

• **installazione** vivavoce bluetooth

• **installazione** sistemi allarme

• **installazioni** interfacciabili con sistemi originali auto

• **applicazione** pellicole oscuranti per vetri

installatore specializzato EN ISO 9001

1080P FULL HD Recording

Di giorno o di notte, la Car Video Recorder è il vostro testimone oculare sulla strada. È dotata di:

- PC Tool per Windows per rivedere i percorsi dei vostri viaggi

- ricevitore GPS integrato per registrare le vostre guide

- rilevatore incidente tramite sensore G

INCLUSA UNA SCHEDA DI MEMORIA MICRO SDHC in grado di registrare in Full HD, fornisce una durata costante e una lunga resistenza.

PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI INQUADRA IL QR CODE

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

Via Vino della Pace 18 - 34071 Cormons (GO)

Tel. 0481 60595 - www.zorgniotti.com

COMPRIAMO LATUAAUTOUSATA PAGAMENTO IMMEDIATO

Auto Scout24

Attestato di Eccellenza 2024

assegnato a

Zorgniotti Automobili s.r.l.

★★★★★

valutato 4,8/5 dagli utenti di AutoScout24

Data rilevazione: Dicembre 2021

Patrizia Parajola
Head of Sales Operation

Michele Mango
Sales Director

www.autoscout24.it

PEUGEOT 5008

BLUE HDI 7 POSTI AUTOMATICO GT LINE

2017153.000

PEUGEOT 208

ALLURE 100CV

202413.000

PEUGEOT 208

75CV

-0

PEUGEOT 208

PURETECH 75 STOP &START 5P ACTIVE

08/20240

ALFAROMEO GIULIETTA

1.6 JTDM SPORT CAMBIO AUT.

2019155.000

MITSUBISHI SPACESTAR

20250

PEUGEOT 3008

1.2 PURETECH T ALLURE PACK S&S 130CV

202335.000

VOLKSWAGEN MAGGIOLINO

CABRIO 1.2 TSI DESIGN

07/2013145.000

VOLKSWAGEN GOLF SPORTSVAN

1.5 TSI

10/201878.600

FORD KUGA

2.0 TDCI 150 CV S&S 4WD POWERSHIFT ST-LINE

08/2019103.000

FIAT 500

0.9 T.AIR 85CV LOUNGE

NEOPATENTATI

MINI ONE

1.6 DE LUXE

NEOPATENTATI

FIAT 500L

LIVING 1.6 MJT LOUNGE

NEOPATENTATI

NISSAN MICRA

1.2 25TH 3P

NEOPATENTATI

FIAT SEDICI

1.9 MJT 120CV 4X4 EMOTION

NEOPATENTATI

PEUGEOT 208

1.2 PURETECH 12V ACTIVE IMPIANTO GPL

NEOPATENTATI

AUTOVETTURE

ALFA ROMEO GIULIETTA 1.6 JTDM Distintive	argento	2013
BMW 118d Futura	blu met.	2007
BMW 320d Touring Xdrive Futura autom.	bianco	dic-13
CITROEN C3 1.4 HDI Perfect NEOPATENTATI	argento	2007
FIAT 500 0.9 t.air 85CV Lounge NEOPATENTATI	bianco	2011
FIAT 500L Living 1.6 MJT Lounge NEOPATENTATI	argento	2015
FIAT DOBLO* 1.9 JTD Malibu'	blu met.	2003
FIAT MULTIPLA 1.9 MJT 120CV Dynamic	argento	2010
FIAT PUNTO 1.3 MJT 16V 75CV Lounge 3p NEOP.	blu met.	2015
FIAT GR. PUNTO 1.3 MJT 16V 75CV Active 5p NEOPAT.	grigio met.	2008
FIAT SEDICI 1.9 MJT 120CV 4x4 Emotion	nero met.	2007
FIAT SEICENTO 1.1 Active clima ABS NEOPAT.	argento	2006
FORD C-MAX 1.6 TDCI 90CV Style Pack NEOPAT.	quarz met.	2007
FORD FIESTA 1.2 5p Zetec NEOPATENTATI	nero met.	2005
FORD FOCUS 1.6 TDCI 115CV Titanium	bianco	2012
FORD FOCUS SW 1.6 TDCI 90CV Titanium	argento	2011
KIA VENGA 1.4 CVVT LX	bianco	2010
LANCIA DELTA 1.6 MJT 105CV Silver NEOPATENT.	argento	dic-11
LANCIA MUSA 1.4 16V Oro NEOPATENTATI	oro met.	2005
MAZDA CX-5 2.2 Evolve 2WD	blu met.	2015
MERCEDES A180 CDI Avantgarde NEOPATENTATI	bianco	2012
MINI ONE 1.6 De Luxe NEOPATENTATI	argento	2004
NISSAN MICRA 1.2 25th 3p NEOPATENTATI	bronzo met.	2009
OPEL MERIVA 1.4 16V Enjoy NEOPATENTATI	argento	2008
PEUGEOT 208 1.2 puretech 12V Active imp. GPL NEOP.	bordeaux	2013

VEICOLI COMMERCIALI E FUORISTRADA

FIAT GRANDE PUNTO VAN 1.3 MJT N1	bianco	2011
FIAT SCUDO 2.0 MJT 130CV	bianco	2014
FORD TRANSIT Custom 2.0 TDCI 16V	bianco	2016
FORD TRANSIT 2.2 TD cassa furgonata	bianco	2006
HYUNDAI H1 2.5 CRDI furgone 3posti	bianco	2006
PEUGEOT BIPPER 1.3 HDI 75CV furgone Comfort	arancio	2016
VOLKSWAGEN LT 2.5 TDI cassone	bianco	1990

F.LLI SCARPOLINI

TALMASSONS

FRAZ. FLUMIGNANO

(ZONA ARTIGIANALE)

VIA 8 MARZO, 2

TEL. 0432 766175

CELL. 335 6196316

CARROZZERIA

OFFICINA

DIAGNOSI

COMPUTERIZZATE

LAVAGGIO E

SANIFICAZIONE

INTERNI

Una vernice chiara può abbassare la temperatura interna anche di diversi gradi

Auto più fresche sotto il sole? Il colore della carrozzeria fa la differenza



La scelta del colore della carrozzeria è spesso guidata da gusti personali, tendenze di mercato o considerazioni sul valore di rivendita del veicolo. Tuttavia, non tutti sanno che questa decisione ha anche implicazioni concrete sul piano del comfort termico, in particolare nei mesi estivi. Il colore esterno, infatti, può influenzare la quantità di calore assorbita dall'auto quando è esposta ai raggi solari. I colori scuri, come il nero, il grigio antracite o il blu notte, tendono ad assorbire una maggiore quantità di energia solare rispetto alle tinte più chiare, provocando un rapido aumento della temperatura interna. Al contrario, colori chiari come il bianco, il beige, il grigio chiaro o l'argento riflettono una porzione più alta dei raggi solari, contribuendo a mantenere l'abitacolo relativamente più fresco.

DIFFERENZE REALI
Numerosi test condotti da istituti indipendenti e case automobilistiche hanno rilevato differenze significative nella temperatura interna tra auto di colori diversi lasciate al sole nelle stesse condizioni. In alcuni casi, la differenza può superare i 10°C e arrivare fino a 15°C tra una vettura scura e una chiara. Per esempio, un'auto nera lasciata sotto il sole

estivo può raggiungere temperature interne superiori ai 60°C, mentre una bianca si ferma intorno ai 45-50°C. Non si tratta solo di comfort personale: l'impatto si traduce anche in un maggiore uso del climatizzatore al momento della ripartenza, con conseguente incremento dei consumi di carburante o dell'energia della batteria nei veicoli elettrici. Questo aspetto diventa particolarmente importante per chi percorre molti chilometri al giorno, per chi lavora con l'auto o per chi vive in città con frequente traffico e soste forzate.

COMFORT CLIMATICO, CONSUMI E SOSTENIBILITÀ
Scegliere un colore chiaro per la propria auto non è quindi solo una questione di stile ma anche una decisione che incide sul comfort e sull'impatto ambientale. Temperature interne più basse permettono un uso più moderato del climatizzatore, che nei mesi caldi rappresenta una delle principali fonti di consumo energetico per il veicolo. Meno climatizzatore significa meno emissioni di CO per i motori termici e più autonomia per i veicoli elettrici, con effetti positivi anche sulla sostenibilità ambientale. Alcune case automobilistiche stanno già investendo in vernici speciali a base riflettente, che,

indipendentemente dal colore, riescono a respingere una percentuale più alta dei raggi infrarossi responsabili del surriscaldamento. Allo stesso tempo, anche l'industria degli accessori auto propone soluzioni utili, come i parasole termoriflettenti da usare su parabrezza e lunotti, le pellicole oscuranti certificate e persino i rivestimenti interni in tessuto tecnico, progettati per non trattenere calore.

UN DETTAGLIO CHE FA LA DIFFERENZA
Se fino a qualche anno fa l'influenza del colore sull'efficienza dell'auto era considerata marginale, oggi è un elemento tenuto sempre più in considerazione, soprattutto in contesti climatici estremi o in città dove le isole di calore urbano aggravano le temperature estive. I dati sull'aumento delle giornate torride, anche in Europa, spingono sempre più automobilisti a scegliere tinte chiare non solo per moda, ma per reale necessità. Per chi acquista un'auto nuova o sta valutando una sostituzione, tenere conto della tinta esterna anche in funzione delle condizioni climatiche locali può essere una scelta intelligente e lungimirante. Il bianco, l'argento, il ghiaccio e il sabbia tornano ad essere non solo eleganti ma anche pratici.



BMW M4 SPORT
COUPÉ CV 431 3.0 B2
€ 40.900



STELVIO 2.2 TD Q4
190CV EXECUTIVE 04/22
€ 26.300



JEEP COMPASS 1.3
PHEV 4WD LIMITED 11/2020
€ 21.400



FIAT 500 X 1.0
HYBRID 05/2023 CV 120
€ 16.800



FIAT TIPO 1.0 5 PORTE,
100CV KM 35.000
€ 14.500



PANDA 1.0 HYBRID
2024 CITY LIFE, KM 1
€ 13.700

MODELLO	ANNO	COLORE	KM	PREZZO
ALFA ROMEO STELVIO 2.2 TD 190CV Q4	nov-20	verde met.	31.300	€ 26.800
AUDI A3 TDI S.BACK C.A.	lug-20	grigio met.	75.000	€ 21.900
AUDI Q 5 40 SPORT 4X4	nov-18	blu	79.000	€ 29.700
FIAT 500 1.0 DOLCEVITA	2022	bianco	18.600	€ 14.900
FIAT 500 X 1.0 BENZ BUSINESS	mag-23	nero	39.658	€ 16.800
FIAT PANDA 1.0 HYBRID CROSS	dic-20	grigio met.	63.000	€ 12.900
FIAT PANDA 1.0 HYBRID 70CV	mag-24	bianco	1	€ 14.100
FIAT TIPO 1.0 100CV 5P	dic-22	grigio	47.906	€ 14.500
LANCIA YPSILON 1.0 HY GOLD	nov-20	grigio met.	17.000	€ 12.800
OPEL ASTRA 1.5 CDTI C.A.	ago-21	grigio	71.395	€ 14.200
OPEL CORSA 1.2 GSI 100CV	giu-23	rosso	32.769	€ 14.950
OPEL CROSSLAND X 1.2 TURBO	mar-19	grigio	44.000	€ 13.800
OPEL MOKKA 1.2 ULTIMATE	mar-23	nero	16.752	€ 22.500
SEAT LEON SPORTSTOURER	mag-22	grigio	75.303	€ 17.800
TOYOTA YARIS 1.5 BUSINESS	gen-20	bianco	21.474	€ 16.300
VOLKSWAGEN PASSAT VARIANT 2.0	dic-19	grigio	95.000	€ 20.500
VOLKSWAGEN T-ROC 2.0 TDI BMT	dic-19	blu	72.602	€ 21.000



la passione ci guida



Da noi la vettura usata che cercavi, **PRONTA, GARANTITA E TUTTA FINANZIABILE**

CHIAMA
349 8048018 • 339 5641845

AGUZZONI SPA
Via Terza Armata, 119 • Gorizia

SABATO MATTINA APERTO!

*le foto possono non corrispondere al modello in offerta.





Consumi ottimizzati e prestazioni sorprendenti

I motori compatti conquistano il mercato

Negli ultimi anni il mercato automobilistico ha assistito a una tendenza che sembrava impensabile solo un decennio fa: il ritorno dei motori compatti. Dopo un periodo dominato da SUV mastodontici e prestazioni muscolari, oggi si riafferma la centralità delle moto-

rizzazioni di piccola cilindrata, spinte da una logica di efficienza, sostenibilità e ottimizzazione tecnologica. A fare da volano sono le nuove esigenze di mobilità urbana, i rincari del carburante, le normative ambientali sempre più stringenti e il crescente successo dei modelli ibridi o elettrici

leggeri, che trovano nei motori piccoli un perfetto alleato. Ma è solo questione di risparmio? Non proprio: le case automobilistiche stanno investendo su propulsori di nuova generazione che, pur avendo pochi centimetri cubi, riescono a garantire prestazioni brillanti e un piacere di guida

superiore alla media.

IL DOWNSIZING DEI MOTORI

Il concetto di "downsizing" non è nuovo, ma negli ultimi anni ha subito un'accelerazione significativa. Con questo termine si indica la riduzione della cilindrata dei motori a favore di soluzioni più leggere, compatte e a basso consumo. A partire dalla seconda metà degli anni Duemila, molte case automobilistiche europee e asiatiche hanno puntato su motori 3 cilindri turbo, in grado di sostituire i vecchi 4 cilindri aspirati senza penalizzare troppo le prestazioni. Oggi questa filosofia è diventata una vera e propria strategia industriale. Non si tratta solo di adattarsi alle normative antinquinamento, ma di offrire un prodotto che risponda

ai bisogni dei consumatori moderni: risparmiare sul carburante, pagare meno tasse di possesso e ridurre l'impatto ambientale. La differenza rispetto al passato sta nell'affinamento tecnologico: iniezione diretta, turbocompressori di ultima generazione e sistemi mild hybrid rendono questi motori molto più efficienti.

EFFICIENZA AL CENTRO

Uno dei motivi principali per cui i motori compatti stanno guadagnando terreno è la loro straordinaria efficienza. I consumi medi di un moderno motore da 1.0 o 1.2 litri turbo sono sensibilmente inferiori rispetto a quelli di propulsori di pari potenza ma cilindrata maggiore. Questo si traduce in un notevole risparmio per chi usa l'auto quotidianamente, specialmente nei tragitti urbani o extraurbani a velocità costante. Ma non solo: minori consumi significano anche minori emissioni di CO₂ e, di conseguenza, maggiore facilità a ottenere incentivi statali all'acquisto, agevolazioni sul bollo auto e accesso alle ZTL. In alcuni Paesi europei, come la Germania e i Paesi Bassi, le vetture con motori compatti godono anche di vantaggi fiscali diretti. Inoltre, la leggerezza di questi propulsori contribuisce a ridurre il peso complessivo dell'auto, migliorando anche la tenuta di strada e la dinamica di guida.

TECNOLOGIA E PRESTAZIONI

L'idea che un motore compatto equivalga a un'auto "fiacca" è ormai superata. Le moderne tecnologie applicate a questi propulsori hanno radicalmente cambiato le regole del gioco. Le turbine a geometria variabile, il sistema start&stop, le valvole a fa-

saturatione variabile e le soluzioni ibride leggere hanno portato le prestazioni a un livello sorprendente. Oggi un tre cilindri turbo può tranquillamente erogare oltre 100 cavalli e superare i 180 km/h senza sforzi apparenti. Alcuni modelli di citycar sportive, montano motori compatti ma capaci di regalare emozioni anche in pista. Inoltre, il comfort acustico è stato migliorato notevolmente, riducendo vibrazioni e rumorosità attraverso accorgimenti meccanici e software di compensazione. Anche il cambio automatico, un tempo riservato alle vetture di alta gamma, si sposa oggi con questi piccoli motori, offrendo una guida più fluida e piacevole.

IL FUTURO DEI MOTORI COMPATTI

Il contesto attuale fa dei motori compatti una delle opzioni più lungimiranti anche in vista del futuro elettrico. Mentre l'elettrificazione completa rimane ancora una sfida sul piano dei costi e delle infrastrutture, le motorizzazioni leggere – spesso abbinate a sistemi mild o full hybrid – rappresentano un perfetto compromesso. Questo vale soprattutto per la mobilità urbana, dove l'agilità, il basso consumo e le dimensioni contenute fanno la differenza. Le citycar ibride con motori compatti sono tra le più vendute nei principali mercati europei, e molte case automobilistiche le considerano il punto di partenza per lo sviluppo delle piattaforme modulari a batteria. Parallelamente, i motori termici piccoli verranno probabilmente impiegati come generatori a supporto dei sistemi plug-in, dando vita a una nuova generazione di auto a basse emissioni ma ad alta autonomia.

SCONTI



 KM ZERO CITROEN C3 PLUS Listino 17.750,00 € Promo 15.600,00 € Oppure tua da 207,74€/MESE*	 KM ZERO DS 4 E-TENSE Listino 54.000,00 € Promo 32.900,00 € Oppure tua da 431,04€/MESE*	 KM ZERO CITROEN C3 AIRCROSS Listino 26.390,00 € Promo 15.900,00 € Oppure tua da 211,61 €/MESE*	 KM ZERO PEUGEOT 208 Listino 21.890,00 € Promo 14.300,00 € Oppure tua da 190,96€/MESE*
 KM ZERO PEUGEOT 2008 Listino 27.790,00 € Promo 18.900,00 € Oppure tua da 250,33€/MESE*	 KM ZERO CITREON AMI Listino 8.990,00 € Promo 7.150,00 € Oppure tua da 98,66€/MESE*	 KM ZERO CITROEN C4 Listino 25.870,00 € Promo 15.900,00 € Oppure tua da 211,61€/MESE*	 KM ZERO PEUGEOT 5008 Listino 52.630,00 € Promo 37.900,00 € Oppure tua da 495,58€/MESE*

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Es. di finanziamento per clientela privata con durata 84 mesi su KM0/USATO. Prezzo promo € 37.900,00 (IPT e imposta di bollo su conformità escluse). Valido in caso di adesione al finanziamento Rateale NCL01 FLAT. Anticipo €7.580,00. Imposta sostitutiva sul contratto €43,24. Spese di incasso mensili €3,50. Spese pratica pari a €395,00. Importo totale del credito € 30.320,00. Interessi € 11.308,72. Importo totale dovuto € 42.023,72, rate mensili da € 495,58. TAN (fisso) 9,09%, TAEG 10,39 %. Informazioni europee di base sul credito ai consumatori presso le Concessionarie e sulla pagina trasparenza del sito di Stellantis Financial Services Italia S.p.A.. Salvo approvazione Stellantis Financial Services Italia S.p.A.. Offerta valida entro il 31/07/2025.



TAVAGNACCO
Via Nazionale, 74
☎ 0432.1453111



PORDENONE
Viale Venezia, 97/A
☎ 0434.1571460



SAN DONA' DI PIAVE
Via Calnova, 148
☎ 0421.762530



PORTOGRUARO
Viale Pordenone, 49
☎ 0421.762510



portomotori.it
Instagram Facebook LinkedIn YouTube



clickar
FCA BANK GROUP

oltre duecento occasioni su
www.vida-auto.it



RENAULT CLIO TCE 100 CV GPL 5P
ZEN, 2020, BLUETOOTH, CRUISE,
PARK SENS, KM 48.000, **€ 11.550**



M-BENZ C 220 D S.W. 4WD 11/2020,
CAMBIO AUT., NAVI, CRUISE,
BLUETOOTH, KM 94000, **€ 22500**



A.R. GIULIETTA 1.6 JTD 120 CV
SPRINT, 2021, NAVI, CRUISE, RADIO
TOUCH, KM 77.232, **€ 18.350**



SMART FORTWO 70 1.0 2P, 2017,
RADIO, BLUETOOTH, CRUISE, MP3,
USB, KM 121.654, **€ 10.500**



A.R. TONALE 1.6 D 130CV TCT6 TI,
2023, RAPLAY, RETROCAM, CRUISE,
CERCHI 18, KM 34.445, **€ 29.750**



FIAT PANDA 1.0 HYBRID, 2022/23/24,
BLUETOOTH, VIVAVOCE, CLIMA, USB,
KM CERTI, **DA € 11.400**



JEEP COMPASS 1.6/2.0 MJT 4X4 & 1.3
PHEV, NAVI SAT, CARPLAY, RETRO-
CAM, KM CERTI, **DA € 19.900**



A.R. STELVIO 2.2 TD Q4 AT8, 2020/21,
NAVI, CRUISE, XENO, RETROCAM,
CARPLAY, KM CERTI, **DA € 27.900**



JEEP RENEGADE 1.0 T3/1.3 T4
DCT & 1.6 MJT DCT 2019/22, CAR-
PLAY, NAVI, RETROCAM, **DA € 20.750**



FIAT 500X 1.0 T3/1.5 T4 HY DCT 1.3/1.6
MJT 2021/23, CARPLAY, NAVI, CRUISE,
KM CERTI, **DA € 16.750**



CITROEN C5 AIRCROSS BLUEHDI
130 EAT8 FEEL, 2022, NAVI, CRUISE,
CARPLAY, KM 68.700, **€ 22.200**



FIAT 500 1.0 HYBRID LOUNGE, 2020/22,
CRUISE, BLUETOOTH, CARPLAY, NAVI,
KM CERTI, **DA € 11.850**



MITSUBISHI COLT 1.0L 65 CV INVITE,
2024, BLUETOOTH, RETROCAM,
CRUISE, KM 16.500, **€ 15.800**



PEUGEOT 208 1.2 82CV 5P ACTIVE,
11/2017, RADIO TOUCH, BLUETOOTH,
CRUISE, KM CERTI, **€ 7950**



FIAT TIPO 1.6 MJT S.W. & DCT 2019
/22, NAVI, CRUISE, RETROCAM,
CARPLAY, KM CERTI, **DA € 14.750**

e molte
ancora...



NISSAN JUKE 1.0 DIG-T 114 CV ASENTA, 2022, NAVI, CRUISE, CARPLAY, RETROCAM, KM 53.500	€ 16.900
OPEL CROSSLAND 1.2 12V GS, 2021, CARPLAY, CRUISE, BLUETOOTH, FARI LED, KM 24.000	€ 13.750
AUDI A4 AVANT 35 TDI / 163 CV S TRONIC, 2021, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, KM 52.224	€ 29.800
CITROEN C3 PURETECH 83 FEEL, 12 / 2022, AUTORADIO, BLUETOOTH, CRUISE, KM 57.344	€ 11.800
SEAT LEON 1.0 ETSI 110 CV DSG STY, 2022, CRUISE, RADIO TOUCH, BLUETOOTH, KM 56.443	€ 16.500
OPEL CORSA 1.2 ELEGANCE, 2021, CRUISE, CARPLAY, BLUETOOTH, FARI LED, KM 48.926	€ 11.950
MINI COOPER 1.5 COOPER BUSINESS 5 PORTE, 2021, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, KM 61.739	€ 19.900
PEUGEOT 208 BLUEHDI 130 CV EAT8, CARPLAY, RETROCAM, NAVI SAT, CRUISE, KM 29.539	€ 23.950
AUDI A4 ALLROAD 2.0 TDI S. TRONIC, 2021, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, RETROCAM, KM 88.400	€ 37.500
OPEL MOKKA 1.5 DIESEL EDITION, 2021, NAVI, CRUISE, CARPLAY, RETROCAM, KM 40.000	€ 17.300
BMW 118 D 150 CV 5P. MSPORT, 2021, NAVI, CRUISE, PARK SENS, BLUETOOTH, KM 54.000	€ 27.750
OPEL ASTRA 1.5 CDTI 122 CV SW, 2021, CAMBIO AUT, CARPLAY, CRUISE, NAVI, KM 62.300	€ 14.500
FIAT 500L 1.3 MJET 95 CV, 2020 / 22, BLUETOOTH, CRUISE, RADIO, CARPLAY, KM CERTI	DA € 15.850
TOYOTA AURIS 1.8 HYB, 2018, CAMBIO AUT, BLUETOOTH, RADIO TOUCH, CRUISE, KM 99.000	€ 12.200
FIAT DOBLÒ 1.6 MJT 105 CV CARGO BUSIN, 2018 / 22, AUTORADIO, CLIMA, KM CERTI	DA € 8.950 + IVA

Responsabile usato
338 8584314

LATISANA
0431 **510050** 0431 **50141**

CODROIPO
0432 **908252**

PORTOGRUARO
0421 **74126**



**Vuoi rottamare la tua auto
gratis?
Ti serve un ricambio usato
o nuovo?
CONTATTACI**



**CONVENZIONATO
CON LE MAGGIORI CASE
AUTOMOBILISTICHE
VASTA GAMMA RICAMBI
USATI E NUOVI
SI EFFETTUANO
RITIRI DELL'AUTO
DA ROTTAMARE
A DOMICILIO**

SUPER VALUTAZIONE PER VETTURE RECENTI INCIDENTATE

Chiama al 0432 561186 - Fax 0432 568841 - E-mail: amministrazione@autobattel.it

Volvo EX90 rivoluziona l'esperienza audio in auto, promettendo una resa sonora immersiva ispirata agli storici studi londinesi

Volvo EX90 svela l'attesissima "Modalità Abbey Road Studios"



Dal cuore del Regno Unito a quello della mobilità elettrica, la Volvo EX90 ha fatto il suo ingresso trionfale nelle concessionarie globali a settembre 2024, portando con

sé un pacchetto tecnologico d'eccellenza. Tra le sue innovazioni più significative spicca l'integrazione della "Abbey Road Studios Mode", disponibile con l'impianto audio di

punta Bowers & Wilkins. Questa modalità speciale è pensata per replicare fedelmente l'acustica e l'atmosfera che hanno reso leggendari i mitici studi di Abbey Road, simbolo

della storia della musica mondiale. L'obiettivo è far sentire ogni nota come se suonasse direttamente nella storica sala di registrazione londinese, offrendo un'esperienza sonora

di livello professionale all'interno del veicolo.

TECNOLOGIA ACUSTICA E SOLUZIONI D'AVANGUARDIA

La "Abbey Road Studios Mode" non è un semplice preset audio, ma un avanzato algoritmo che ricalca le caratteristiche acustiche tipiche degli studi londinesi: riverbero, eco naturale, profondità spaziale e fedeltà tonale. Grazie all'adozione dell'impianto Bowers & Wilkins – noto per l'utilizzo di materiali hiend come il Kevlar e dome tweeter in carbonio/metallo – il sistema EX90 riesce a mettere in scena un'esperienza audio cinematografica. Il tutto si inserisce in un quadro tecnologico d'avanguardia: la EX90 è dotata del sistema di intelligenza artificiale NVIDIA DRIVE e della piattaforma Snapdragon Cockpit di Qualcomm, connessi a un'architettura core in grado di ricevere aggiornamenti OTA e gestire in tempo reale l'intero sistema di sensori, radar e telecamere. Con capacità di ricarica bidirezionale e un'autonomia fino a 600km nel ciclo WLTP, la vettura si propone come punto di riferimento per efficienza, sostenibilità e connettività.

VIAGGIARE AL SUONO DELLA MUSICA

La modalità Abbey Road non è un semplice accessorio opzionale, ma rappresenta il cuore di una nuova filosofia Volvo, che punta a trasformare ogni tragitto in un'esperienza emozionale.

L'ascolto musicale diventa così un momento immersivo, curato nei minimi dettagli, capace di restituire profondità e sfumature tipiche di una vera sala

di registrazione. Che si tratti di sinfonie classiche, rock, jazz o podcast, la resa sonora viene elevata a un livello superiore. Volvo ha presentato questa modalità come un'esclusiva mondiale: la EX90 è la prima auto al mondo a proporre un'esperienza audio certificata e sviluppata in collaborazione con Abbey Road Studios. Un connubio perfetto tra eredità culturale e innovazione tecnologica, che colloca il SUV elettrico svedese in una fascia premium non solo per design e prestazioni, ma anche per qualità della vita a bordo.

DESIGN, SICUREZZA E VISIONE FUTURA

La EX90 non si distingue solo per l'audio. Il SUV elettrico di Volvo rappresenta un nuovo standard in termini di sicurezza, efficienza e capacità tecnologiche. È il primo modello dotato di lidar integrato, progettato su un'architettura elettrica nativa con ricarica bidirezionale e aggiornamenti over-the-air. La produzione è stata avviata nello stabilimento americano di Charleston, nella Carolina del Sud, con una capacità annuale che potrà arrivare a 150.000 unità, grazie a importanti investimenti in impianti di verniciatura, carrozzeria e assemblaggio batterie. L'intero sistema di bordo è stato sviluppato per massimizzare la sicurezza preventiva e predittiva, rendendo la EX90 un modello simbolico di transizione verso una mobilità più consapevole. Non a caso, Volvo ha definito questa vettura "l'inizio di una nuova era", in cui sostenibilità, emozione e tecnologia si fondono armoniosamente.

AYGO X ACTIVE 1.0 VVT-i



TUA A

€ 14.900

LISTINO € 19.135,45

Con Toyota Valore Refinance Plus
a partire da **146€** al mese, **SENZA MAXI RATA!**,
IN PIU' TRASFERIMENTO DI PROPRIETA' OMAGGIO TAN 7,04 % TAEG 7,88%

KM ZERO

CARINI Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia
Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461 | **San Dorligo della Valle (TS)** - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | **Gorizia** - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133
Concordia Sagittaria (VE) - Via Ottone III, 11 - Tel. 0421 1880545



carini-toyota.it

Esempio di finanziamento su AYGO X 1.0 ACTIVE cambio manuale. Prezzo di vendita 14900,00 €. Anticipo 4.900,00 €. Fase 1: 59 rate da 99,00 €. Durata del finanziamento 59 mesi. Assicurazione furto e incendio, Estensione di garanzia, Pacchetto di manutenzione, RESTART e Kasko disponibili su richiesta. Spese istruttoria 395,00 €. Spese di incasso e gestione pratica 3,90 € per ogni rata. Imposta di bollo 16,00 €. Importo totale finanziato 10.695,00 €. Totale da rimborsare 14.286,00 €. TAN (fisso) 7,04 %. TAEG 7,88 %. Fase 2: 37 rate da 246,00 €. Durata del finanziamento 37 mesi. Spese di incasso e gestione pratica 3,90 € per ogni rata. Importo totale finanziato 8147,21 €. Totale da rimborsare 9246,30 €. TAN (fisso) 7,15 %. TAEG 8,62 %. Tutti gli importi riportati sono IVA inclusa. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Fogli informativi, SECCI e documentazione del finanziamento "TOYOTA REFINANCE PLUS" disponibili in Concessionaria e sul sito www.toyota-fs.it sezione Trasparenza. Offerta valida fino al 31/07/2025 presso le concessionarie Carini Srl. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per maggiori informazioni sulle garanzie assicurative prestate vi invitiamo a visitare la sezione <https://www.toyota.it/assicurazioni> dedicata ai nostri prodotti assicurativi.

Dai 16 anni in su, ottenere la patente A è il primo passo per vivere su due ruote in libertà e sicurezza

A scuola di due ruote, tra teoria e pratica

Guidare una moto non è soltanto un mezzo per spostarsi, ma un vero stile di vita. Per molti giovani rappresenta il primo vero traguardo di indipendenza, per altri è un ritorno alla passione dopo anni passati al volante di un'auto. In entrambi i casi, per salire legalmente in sella a motocicli e scooter è fondamentale ottenere la patente A, un percorso che unisce teoria, pratica e – soprattutto – responsabilità. Ma come funziona esattamente? Quali sono i passaggi da affrontare, i costi da sostenere e le differenze tra le varie categorie? Facciamo chiarezza su tutto ciò che serve per diventare motociclisti a norma di legge.

LE TRE CATEGORIE DI PATENTE A: A1, A2 SE A ILLIMITATA

Il primo aspetto da chiarire riguarda le tre diverse tipologie di patente A, differenziate principalmente per età e potenza dei veicoli che autorizzano a guidare. La patente A1 è accessibile a partire dai 16 anni e permette di condurre motocicli fino a 125 cc e 11 kW di potenza. È spesso la scelta di chi desidera muoversi in autonomia già in giovane età, soprattutto nei centri urbani. A partire dai 18 anni si può ottenere la patente A2, che abilita alla guida di moto con potenza fino a 35 kW, rappresentando un compromesso ideale tra prestazioni e sicurezza. Infine, la patente A "senza limiti",



conseguita a 24 anni o dopo due anni di esperienza con la A2, permette di guidare qualsiasi tipo di motociclo, senza restrizioni di cilindrata o potenza. È quindi importante valutare le proprie esigenze, l'età e gli obiettivi futuri prima di iniziare il percorso formativo, per scegliere la categoria più adatta.

LA TEORIA

Prima ancora di salire in sella, è necessario superare la prova teorica. Chi è già in possesso della patente B (auto) è esonerato da

questo passaggio per le categorie A2 e A, ma chi parte da zero dovrà sostenere un esame a quiz basato sul codice della strada, con domande specifiche anche per motocicli. Lo studio teorico non si limita a segnali e precedenti: comprende anche nozioni fondamentali su sicurezza stradale, comportamento in caso di incidente, limiti tecnici dei veicoli e responsabilità del conducente. I corsi nelle autoscuole prevedono generalmente lezioni frontali, simulazioni di test e materiale didattico aggiornato.

È possibile, in alternativa, prepararsi da privatisti ma va considerata la difficoltà crescente dell'esame, che richiede attenzione e precisione. Superata la teoria, si ottiene il foglio rosa, documento provvisorio che consente di iniziare le esercitazioni pratiche.

LE PROVE PRATICHE

L'esame pratico per la patente A è diviso in due fasi: la prova tecnica su circuito chiuso e la guida su strada aperta. La prima parte si svolge in un'area attrezzata,

dove il candidato deve dimostrare di saper compiere manovre come slalom tra coni, cambio di corsia, frenata d'emergenza e partenza in salita. Ogni categoria di patente ha una moto specifica per l'esame: ad esempio, per la patente A2 serve una moto da almeno 20 kW, mentre per la A illimitata si richiede un mezzo da almeno 50 kW. La seconda fase dell'esame avviene su strada, accompagnati da un esaminatore che valuta l'abilità nella gestione del traffico, nel rispetto delle regole e nel-

l'adozione di uno stile di guida prudente. Le autoscuole offrono ore di guida accompagnata, ma è possibile anche esercitarsi da privatisti, a patto di avere al seguito un accompagnatore con almeno 10 anni di patente. Una buona preparazione pratica è fondamentale per affrontare l'esame con sicurezza e serenità.

COSTI, DURATA E CONSIGLI

Il costo complessivo per ottenere la patente A può variare in base alla categoria e alla modalità scelta (autoscuola o privatista). In media, il prezzo per una patente A completa tramite autoscuola oscilla tra i 700 e i 1.200 euro, includendo iscrizione, lezioni teoriche, guide pratiche ed esami.

I tempi per completare tutto il percorso sono di circa 2-4 mesi, ma possono ridursi o allungarsi a seconda della disponibilità delle autoscuole e della preparazione del candidato. Un consiglio utile è valutare attentamente l'autoscuola, privilegiando quelle con istruttori esperti in due ruote e mezzi aggiornati. Inoltre, affrontare il percorso con impegno aiuta non solo a ottenere la patente, ma anche a sviluppare consapevolezza e competenze fondamentali per viaggiare in sicurezza. In fondo, la moto è sinonimo di libertà, ma anche di responsabilità: la patente A non è solo un documento, ma il primo passo per diventare motociclisti veri.

DACIA SANDERO

FINO A 7 ANNI

DI GARANZIA

DACIA ZEN

**Info e condizioni su dacia.it

A luglio da 13.950€*

Scopri in concessionaria l'offerta pronta consegna sulla Stepway Eco-G 100. Offerta valida fino al 31/7/2025 per clienti privati e possessori di Partita Iva.

**PROGRAMMA DACIA ZEN SOGGETTO A TERMINI, CONDIZIONI, LIMITAZIONI ED ESCLUSIONI. INFO PRESSO LA RETE DACIA E SU DACIA.IT

Gamma DACIA SANDERO. Emissioni di CO₂: da 109 a 140 g/km. Consumi (ciclo misto): da 5,2 a 7,4 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 31/8/2025.

*Riferito a Sandero Streetway essential 1.0 Sce 65 cv. Listino 13.950€ Iva inclusa, IPT e contributo PFU escluso. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta della Rete Dacia che aderisce all'iniziativa valida fino al 31/07/2025.

AUTONORDFIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD)
VIA NAZIONALE, 29
TEL 0432 284286

PORDENONE (PN)
VIALE VENEZIA, 121/A
TEL 0434 541555

MUGGIA (TS)
STRADA DELLE SALINE, 2
TEL 040 281212

WWW.AUTONORDFIORETTO.IT



<https://sqa.re/daciasandero>

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Banca

360

Credito Cooperativo FVG

banca360fvg.it



Totalmente FVG.

Serie A

DATE E NUMERI DELLA CAMPAGNA

Fase 1 dal 17 al 30 luglio

• RINNOVO CON PRELAZIONE

Fase 2 dal 31 luglio al 1 agosto

• CAMBIO DI POSTO

Fase 1 dal 2 al 17 agosto

• NUOVI ABBONATI



SETTORI	INTERO		RIDOTTO*		UNDER 18*		UNDER 10*
	Nuovo abbonamento	Abbonamento 2024/25	Nuovo abbonamento	Abbonamento 2024/25	Nuovo abbonamento	Abbonamento 2024/25	Nuovo abbonamento
Curva Nord/Sud	250€	230€	-	-	-	-	-
Tribuna laterale	475€	430€	410€	340€	285€	230€	100€
Tribuna centrale	825€	760€	540€	485€	350€	320€	100€
Distinti	475€	430€	410€	340€	285€	230€	100€
Tribuna Distinti Nord	-	330€	-	285€	-	230€	100€

Nuova Tribuna nei Distinti Nord da 350 euro per adulti a 100 per gli under 19

*Ridotto: donne, invalidi (70% invalidità) e over 65 (nati prima del 31 dicembre 1960) | **Under 18: nati dopo il 1° gennaio 2007 | ***Under 10: nati dopo il 1° gennaio 2015

WITHUB

Tifiamola forte

L'Udinese presenta la campagna abbonamenti, prezzi invariati per 19 partite
Collavino: «L'obiettivo è confermarci, ma sogniamo di arrivare a quota 15 mila»

Massimo Meroi / LIGNANO

“Tifiamola forte”. È questo lo slogan della campagna abbonamenti dell'Udinese edizione '25/'26 che scatterà esclusivamente online, da domani. Tifiamola forte sembra quasi anche un incoraggiamento alla squadra, ovvero quello di correre forte, di andare forte in campo e in classifica. «L'anno scorso mister Runjaic ci ha fatto vivere una stagione tranquilla, confidiamo si possa ripetere», l'invito del governatore Massimo

liano Fedriga.

A ognuno il suo compito, comunque. Quello dei tifosi (erano presenti con i rispettivi vertici entrambi i gruppi organizzati: Auc e Guca) sarà quello di sottoscrivere più tessere possibile per dare una cornice degna alla squadra in uno stadio che merita di essere riempito. «I prezzi rispetto alla passata stagione sono rimasti invariati – sottolinea Collavino –, da questo punto di vista siamo una delle società più competitive». Lo slogan “Tifiamola forte”

«nasce – spiega Collavino – dall'idea dell'Udinese di chiamare a raccolta il suo popolo, con una promessa di passione e di appartenenza». Dopo l'esperimento dello scorso anno viene confermata la sottoscrizione degli abbonamenti esclusivamente online: «Il siste è stato implementato – spiega il dg bianconero –, con pochi clic ed evitando code e il caldo si può fare l'abbonamento». La scelta di mantenere i prezzi invariati è presto spiegata: «Ci è sembrato giusto premiare la fedeltà di

chi ci ha dato fiducia». Dopo una stagione in cui l'Udinese si salvò all'ultima giornata raggiungiamo noi. Le formule dello scorso anno (family, studenti, sportivi Fvg, Summer Cup e Gud Vibes.) sono state tutte confermate, la novità più importante è rappresentata da “Cuore bianconero” un nuovo concept «di vivere la gara vista la grande richiesta di abbonamenti in Curva Nord per cui rimane attiva la lista d'attesa alla quale ci si potrà iscrivere nell'apposita se-

zione sul sito www.udinese.it – spiega ancora Collavino –. Tanti nostri tifosi, infatti, vogliono vivere l'atmosfera del cuore pulsante del tifo ed alcuni potranno anche scegliere di farlo in un'atmosfera più rilassata ma egualmente passionale in un settore del nostro stadio, come i distinti, dalla parte della Nord dove la visuale del terreno di gioco è migliore. Puntiamo a 15 mila tessere». Il nuovo settore è riservato ai soli vecchi abbonati nei settori Curva Nord e Sud. Il tutto ad una tariffa speciale che per i vecchi abbonati di Curva Nord e Sud sarà di 325 euro a tariffa piena, mentre le categorie ridotti e Under 18 arriveranno a pagarlo fino a 130 euro in meno. Altra grande novità è il settore “smoke free” realizzato in Tribuna Laterale Nord, nell'ambito del progetto stadio “senza fumo” avviato negli scorsi mesi in collaborazione con BAT. La campagna come sempre si dividerà in tre fasi: la prima con la conferma dei posti dei vecchi posti scatterà domani e si chiuderà il 30 luglio, chi vuole cambiare posto potrà farlo il 31 luglio e l'1 agosto, sottoscrizione libera dal 2 al 14 agosto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MERCATO

Lucca al Napoli, c'è la formula 9 milioni subito, 26 per il riscatto

Stefano Martorano / UDINE

Altri indizi spingono Lorenzo Lucca verso Napoli. Dopo l'Atalanta, che da lunedì non si è fatta sentire con i vertici bianconeri, anche il Galatasaray si è defilato dall'asta per il centravanti bianconero, lasciando ben poca speranza ai suoi tifosi che nonostante tutto hanno riempito X di tweet, accreditando la possibilità

che il Gala aprisse il portafoglio per scucire i 40 milioni utili per arrivare al 24enne bomber di Moncalieri. Un Lucca che ieri ha fatto ancora un passo in più in direzione Napoli, visto che sono emersi nuovi dettagli importanti su un accordo che dovrebbe andare in porto con la formula del prestito oneroso a 9 milioni e con un obbligo di riscatto a 26, la stessa che l'Udinese

ha utilizzato con l'Atalanta la scorsa stagione per definire il passaggio di Lazar Samardzic alla Dea per 25 milioni. Resta da capire la somma esatta dell'affare Lucca, con l'Udinese che insiste nel chiedere 40 milioni, al contrario dei 35 più bonus che continuano a rimbalzare da Napoli. Lucca è dunque a un passo dal vestire la maglia del club laureatosi campione d'Italia,



Lorenzo Lucca prende sempre più la strada di Napoli

a un contratto da 2 milioni annui fino al 2030, mentre non sarà Willem Goebbels il suo erede in bianconero. Il 23enne francese, ex Lione, era stato accostato nei giorni scorsi a quello del club bianconero che però è deciso a non prenderlo in considerazione. Parma, Lecce e Verona sono invece rimaste sulle piste del giocatore del San Gallo. A proposito di Verona, dopo Eboese, anche un ex bianconero come Festy Eboese potrebbe fare rientro in Italia visto che l'irlandese è entrato nelle mire dell'Hellas. Intanto arrivano nuove conferme sul più probabile arrivo in Friuli del 27enne Jakub Piotrowski, il centrocampista polacco del Ludogorets. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLONE IN PILLOLE

Un miliardo dalla Puma al City: è record

Il Mondiale per club è finito presto per il Manchester City, battuto agli ottavi dall'Al Hilal di Simone Inzaghi, ma a mitigare gli effetti dell'ultima delusione ci ha pensa-

to la Puma. Il colosso dell'abbigliamento sportivo ha messo sul piatto un miliardo di sterline per estendere il contratto di partnership con i Citizens fino al 2035.



Ranieri e il no alla Nazionale: troppi problemi

«Credo che dire no alla nazionale sia costato a tutti, ma non potevo fare due lavori». Lo ha detto l'advisor dei Friedkin, Claudio Ranieri tornando sul no alla

panchina azzurra, poi affidata dalla Figg a Gennaro Gattuso. «La nazionale che ha bisogno di una persona libera di poter scegliere e convocare chi vuole».



Serie A



IL PUNTO

Stasera l'inaugurazione dello store Domani allenamento a porte aperte

Prosegue senza intoppi la preparazione atletica dell'Udinese che tra due giorni farà il suo esordio stagionale nella prima amichevole ufficiale. L'appuntamento è per venerdì a Fagnana, dove a partire dalle 17 i bianconeri troveranno i croati dell'NK Opatja, formazione che milita in seconda divisione. I tifosi bianconeri potranno accedere al campo col biglietto da 10 euro (5 il ridotto per gli under 18) acquistabile in loco, e sperare anche in una diretta televisiva che resta ancora da stabilire su Udinese Tv. Intanto oggi, al termine della doppia seduta in programma, una folta rappresentanza della squadra sarà presente all'inaugurazione del nuovo Macron store in piazza Marconi a Udine, per mettersi a disposizione dei tifosi. L'evento è in programma alle 20. Domani, invece, alle 17 allenamento a porte aperte. Sarà anche la giornata del rientro di Thomas Kristensen, il difensore che ha allungato le vacanze dopo avere disputato l'Europeo U21 a servizio della Danimarca. —

S.M.

LA NUOVA MAGLIA



Il sindaco Giorgi, mister Runjaic, Karlstrom e Atta con il presidente del Fvg Fedriga e l'assessore Bini, Soldati, Collavino e Inler. FOTOPETRUSSE

Originale e innovativa prevalenza del nero come nel '04-'05 quando fu Champions

LIGNANO

Originalità e innovazione. È questa la strada che Macron ha scelto per la prima maglia dell'Udinese edizione '25-'26 presentata ieri nella splendida cornice dell'hotel Columbus di Lignano Sabbiadoro nell'appuntamento organizzato in partnership con la Regione Friuli-Venezia Giulia e PromoTurismo Fvg. A fare gli onori di casa il sindaco di Lignano Laura Giorgi. «Siamo felici e orgogliosi di ospitare questo evento». Il dg Collavino la definisce «aggressiva», il governatore Fedriga rimarca la presenza del main sponsor «Io sono Friuli Venezia Giulia» «una delle partnership di maggior successo per noi» e confessa che i suoi figli che vi-

vono a Trieste, dopo l'Inter del papà «hanno come seconda squadra proprio l'Udinese». Fedriga si ferma a parlare con mister Runjaic e Gokhan Inler. L'assessore regionale al turismo Bini, attratto già dalla felpa nera, non vede l'ora di vederla. Aggressiva lo è, bella anche, ma questo è sempre un discorso soggettivo.

La divisa da gioco '25-'26 dell'Udinese, la prima del nuovo contratto di sei anni con Macron, prevede il disegno delle bande bianconere non completamente verticali, bensì con una curvatura verso l'esterno delle linee laterali — come già accadde nella stagione '05-'06 — mentre quelle centrali sono spezzate da un raffinato effetto sfumato. Il nero torna a essere il colore prevalen-



Il dg Franco Collavino

te come nel torneo '04-'05, quello con Luciano Spalletti in panchina e chiuso con la prima qualificazione in Champions. Il collo a V è rifinito con eleganti bordi grigi e bianconeri, dettaglio che viene ripreso anche sui bordi delle maniche, a completare un look distintivo. Il backneck della maglia è impreziosito da un'etichetta bianconera che richiama, nello sfondo, la grafica geometrica presente nelle parti bianche della divisa. Su di essa trovano spazio il logo dell'Udinese, la scritta «I primi bianconeri d'Italia» e il lo-

go Macron. Sul petto a destra in rosso e in silicone, il Macron Hero, a sinistra lo stemma dell'Udinese Calcio. Nel retrocollo esterno, in nero, è stampato il disegno dell'aquila linguata, simbolo identitario della regione del Friuli. A completare il kit casalingo '25/'26 ci sono due opzioni per i pantaloncini: una versione nera, impreziosita da coulisse rosse e bande laterali bianche, e una variante interamente bianca. Anche i calzettoni propongono una doppia scelta: neri, con bordo superiore bianco, banda orizzontale bianca e grigia al centro, la scritta «Udinese 1896»; oppure bianchi, rifiniti con bordo superiore nero e banda centrale nera e grigia. Ogni maglia è realizzata in Eco Fabric, tessuto poliestere 100% proveniente da plastica riciclata, una scelta ecosostenibile sulla quale il club friulano insiste da tempo. Oggi alle 20, in occasione dell'inaugurazione del nuovo Macron Store nel centro di Udine, la nuova divisa sarà disponibile per l'acquisto e ci saranno quattro calciatori dell'Udinese che potranno autografarla. —

M.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DECISIONE

Dopo 26 presenze in 3 anni Ebosse in prestito a Verona

UDINE

È passato in prestito al Verona Enzo Ebosse, l'esterno mancino che l'Hellas potrà portarsi a casa a determinate condizioni. Arrivato nel '22 in Friuli, il 26enne ha giocato 26 appena partite all'Udinese, falcidiato dai due infortuni al crociato che lo hanno messo ko da febbraio '23 all'agosto 24, prima della rinascita ai polacchi dello Jagiellonia. —



S.M.

Enzo Ebosse all'Hellas

LE ALTRE TRATTATIVE

Il Milan cerca un attaccante e mette nel mirino Embolo Inter: Calha resta (per ora)

UDINE

Prosegue la trattativa tra Napoli e Galatasaray per Victor Osimhen, per ora resta in vantaggio il Galatasaray. Nel frattempo Noa Lang ha svolto le visite mediche e a breve diventerà un nuovo giocatore a disposizione di Antonio Conte.

Ore decisive per Francisco Conceicao alla Juventus, i

bianconeri contano di chiudere la trattativa col Porto nelle prossime ore.

Il Milan è alla ricerca di un nuovo attaccante e ha avuto nuovi contatti con Embolo. Lo svizzero ha soltanto un altro anno di contratto con il Monaco ed avrebbe aperto già a un trasferimento. La Roma ha alzato il pressing per El Aynoui. I giallorossi avrebbero offerto 22 milioni di euro



Embolo, 28 anni, è del Monaco

più bonus al Lens, da capire ora quale sarà la risposta da parte dei francesi. Nel mirino anche Rios del Palmeiras, ma

i brasiliani non scendono sotto i 30 milioni. Jhon Lucumi, nel mirino di Napoli (in azzurro in arrivo Beukema) e Roma, piace anche al Sunderland, gli inglesi potrebbero pareggiare la richiesta del Bologna.

Giuseppe Marotta, all'uscita dall'assemblea della Lega Serie A, ha fatto invece il punto sul mercato dei nerazzurri: «Novità su Calhanoglu? No, è un nostro giocatore a tutti gli effetti, quindi arriverà quanto prima, quando convocato». Il numero uno dell'Inter si è anche soffermato su Leonini, difensore del Parma: «È un bravo talento, ma è del Parma, non è nostro. Valentin Carboni al Genoa? Sì, destinazione giusta, con un bravo allenatore come Vieira». —

Tennis

L'uomo dei record

Dopo Wimbledon, Sinner è la copertina dello sport italiano. A confermarlo i numeri da capogiro: e siamo solo all'inizio

IL FOCUS

MASSIMO MEROI

I numeri nello sport non dicono sempre tutta la verità, ma difficilmente raccontano bugie. È il caso di Jannik Sinner sempre più uomo copertina dello sport italiano che continua a mietere successi, ad aggiornare le statistiche e ad andare a caccia di nuovi record.

58 Le settimane da quando Sinner è numero 1 al mondo. Lo divenne il 10 giugno del 2024 durante il Roland Garros. Nella classifica di tutti i tempi è dodicesimo, il prossimo obiettivo è Stefan Edberg (72) e più avanti l'australiano Hewitt (80). Il podio di questa classifica vede sul gradino più alto Djokovic (428 settimane), seguito da Federer (310) e Sampras (286). Nadal è sesto con 209, preceduto da Connors (268) e Lendl (270).

4 I tornei del Grande Slam conquistati: due in Australia, uno a New York e quello di domenica a Wimbledon. Sinner è però il più giovane tennista della storia che è riusci-



Australian Open 2024



Us Open 2024



Australian Open 2025



Wimbledon 2025

to ad arrivare in tutte e quattro le finali Slam visto che è arrivato fino in fondo anche a Parigi perdendo al quinto set da Alcaraz.

20 Con Wimbledon è arrivato a cifra tonda nella conquista dei titoli del circuito. Il primo fu l'Atp 250 di Sofia conquistato il 14 novembre del

IL PROBLEMA

Preparatore e fisio cercasi: non facile a stagione in corso

Jannik Sinner alla vigilia del torneo di Wimbledon ha chiuso il rapporto con il preparatore atletico Marco Panichi e il fisioterapista Ulises Badio. Una scelta non facile che comunque non ha intaccato il rendimento di Jannik nel torneo londinese. Tra le scelte da fare a breve scadenza ci sarà anche quella di trovare dei sostituti, cosa non semplice considerato che siamo a stagione in corso. A Wimbledon il n° 1 del mondo è stato seguito da Claudio Zanetti fisioterapista sempre al seguito degli azzurri.

2020 quando batté Pospisil per 6-3, 3-6, 7-6. Di questi 20 tornei 17 sono arrivati sul cemento/sintetico, due sull'erba (Halle 2024 e Wimbledon) e uno sulla terra rossa il 31 luglio del 2022 a Umago dove in finale superò Alcaraz per 6-7, 6-1, 6-1. Mise le mani sul primo Atp 1000 il 13 agosto 2023 a Toronto battendo nell'ultimo atto l'au-



Jannik Sinner, 24 anni il prossimo 16 agosto

straliano de Minaur (6-4, 6-1).

7 Le finali perse in carriera da Sinner. La prima arrivò a Miami nel 2021 contro Hurkacz (7-6, 6-4), le due con Medvedev a Rotterdam (5-7, 6-2, 6-2) e Miami 2023 (7-5, 6-3), le Finals 2023 con Djokovic (6-3, 6-3) e poi Pechino 2024 (6-7, 6-4, 7-6), e Roma (7-6, 6-1) e Parigi 2025 (4-6, 6-7, 7-6, 7-6) con Alcaraz. A livello di Slam il bilancio è di quattro vittorie e una sconfitta.

100 La finale di Wimbledon è coincisa con la centesima vittoria in carriera in uno Slam. Il bilancio complessivo nei tornei Major è di 81 successi e 19 sconfitte. Dal 2000 a oggi solo Rafa Nadal all'età di Jannik aveva fatto meglio

con 86 vittorie.

5 Tanti sono i giocatori che prima di compiere 24 anni hanno conquistato quattro tornei dello Slam. Jannik è uno di questi e possiamo dire che è decisamente in buona compagnia visto che si tratta di Connors, Sampras, Federer e Nadal.

2 Nel suo palmares ci sono anche le Coppe Davis conquistate con l'Italia a Malaga nel 2023 e nel 2024 contro l'Australia e l'Olanda.

45 I milioni di montepremi guadagnati da Sinner in carriera. Nella classifica all time è già ottavo. Sopra di lui i "big four" Djokovic, Nadal, Federer e Murray e poi Zverev, Medvedev e Alcaraz. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO FEMMINILE

L'Italia sfida la Norvegia agli Europei Diretta su Rai1



Il duello tra Wullaert e Linari

GINEVRA

Allo stadio di Ginevra l'Italia di Soncin cerca la semifinale agli Europei. Stasera alle 21 c'è però da battere la Norvegia della stella blaugrana Graham Hansen. Le rivali delle azzurre hanno giocato una prima fase perfetta, meno l'Italia che ha chiuso il gruppo B al secondo posto con una vittoria all'esordio contro il Belgio, un pari da amaro in bocca con il Portogallo e la sconfitta per 3-1 con le campionesse del Mondo della Spagna. Contro le norvegesi Soncin potrebbe riproporre il 3-5-2 con: Giuliani tra i pali e in difesa Lenzini, Salvai e Linari. Sulle fasce Di Guglielmo a destra e Boattin a sinistra, in mezzo Severini, Giugliano e Caruso. Davanti la coppia collaudata in bianconero Cantore, nuovo acquisto in MLS, e capitano Girelli. E proprio Linari è stata protagonista di una tra le storie più belle di questo Europeo: la calciatrice fiorentina lunedì dal ritiro ha discusso la tesi di laurea in Scienze Motorie all'università telematica San Raffaele. —L.A.

VOLLEY. Domani a Lubiana in VNL il coach argentino ex di Treviso e Pordenone sfida l'Italia

Riecco Lozano, mito a Nord Est «La mia Ucraina sorprenderà»

L'INTERVISTA

ROSARIO PADOVANO

La Volley Nations League maschile sbarca a Lubiana, capitale della Slovenia, uno degli stati simbolo del movimento pallavolistico maschile nell'ultimo decennio. L'Italia insegue gli ultimi punti per la qualificazione alle finali a 8, ma la grande sorpresa è la nazionale dell'Ucraina, che rischia di qualificarsi pur allenandosi in condizioni che definire molto complicate appare semplicistico.

La squadra si allena in Polonia e il ct è un vecchio volpone della pallavolo internazionale, l'argentino Raul Lozano, padre nobile dei tecnici sudamericani che hanno insegnato volley in Italia, in contemporanea con Julio Velasco. Raul Lozano ha allenato a Nord-Est il Pordenone, in A2 nell'88-89 reduce dal trasferimento da Fontanafredda (dove era stata in A1) e soprattutto la Sisley Treviso. Domani alle 16.30 ci sarà Italia-Lituania.

L'Ucraina con 5 vittorie e 15 punti sarebbe virtualmente qualificata, l'Italia è terza con 5 vittorie e 17 pun-

ti e non può concedersi distrazioni.

Lozano è di La Plata e il prossimo 3 maggio festeggerà 70 anni, è un tecnico giramondo. Pordenone è stata la sua prima squadra in Italia prima di andare a Salerno. Voluto da Silvio Berlusconi, ha vinto il Mondiale per club con Milano nel 1992 (e una Coppa delle Coppe). Poi lo scudetto a Treviso nel 2001.

Coach Lozano, lei arriva a Lubiana con una nazionale che raccoglie simpatie dappertutto. Ci parla un po' di lei?

«In Argentina ho giocato a la Plata, ho allenato da gio-



Coach Raul Lozano

vani all' Estudiantes, e poi La Plata, al Ferro Carril»

Com'è stata la sua esperienza a Pordenone? Cosa ne pensa del Friuli?

«La squadra di A2 del Pordenone doveva lottare per la salvezza. Ricordo molto

bene quel periodo perché la formazione pordenonese fu la mia prima squadra allenata all'estero. Smith, De Barba, Sensani, Filipponi sono alcuni dei giocatori che allenavo. E poi l'onorevole del partito socialista Francesco De Carli che ebbe mille difficoltà a trovarci gli sponsor. Non avevamo niente. Ma abbiamo fatto una bellissima rimonta nella seconda parte del torneo, raggiungendo la salvezza. Poi ci fu lo scioglimento. Ricordo la piazza di Pordenone, il centro pedonale molto bello. Ho allacciato le prime amicizie italiane. Il Friuli? È bellissimo, interessante, dal punto di vista umano, geografico. A me piace tutto dell'Italia: sono stato a Salerno, Milano, Macerata, Spoleto, Palermo, Treviso. Poi ho avviato la mia attività con la Polonia tra le nazionali».

Come nacque la sua esperienza a Treviso?

«Bellissimo il ricordo dello scudetto. Nel cuore ho Luciano Benetton e la sua fami-

glia, ho trascorso un Natale con loro molto bello, mi hanno fatto sentire a casa. Treviso mi piace tantissimo, piccolina e carina».

A cosa puntate con l'Ucraina? Come vivono i suoi giocatori questo momento terribile con la guerra?

«Siamo una squadra in crescita e non abbiamo raggiunto il massimo. È squadra tosta che sa giocare e ha ampi margini di miglioramento, in una situazione scomoda. Non torniamo mai a casa, i giocatori vedono pochissimo i familiari. È molto dura per loro e per le loro stesse famiglie. Lascio molto spazio ai loro rapporti con i genitori, i figli e le partner».

Cosa le manca dell'Argentina?

«Vivo 7 mesi in Argentina, quindi non mi manca nulla, all'estero mi manca ovviamente la famiglia, ma sono vaccinato alla nostalgia. In Italia poi mi trovo a casa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Basket

L'Apu dà i numeri

Bendzius indosserà la maglia n° 22, Spencer la solita 6
Dj Brewton sceglie il "sacro" 23, i veterani non cambiano

Giuseppe Pisano / UDINE

L'Apu dà i numeri. A meno di un mese dal raduno, è già nota la numerazione della squadra bianconera per la stagione 2024/2025, la prima da neopromossa in serie A con sei stranieri nel roster.

I VOLTI NUOVI

Partiamo dai giocatori arrivati dalla sessione di mercato estiva, che sono sei. Tranne Skylar Spencer, che si riprende l'amato 6 già utilizzato a Trieste e ad Astana, sono andati tutti su numeri piuttosto alti, tanto che il primo in ordine numerico è Eimantas Bendzius, che indosserà il numero 22. È una scelta di cuore, dato che si tratta del numero indossato quasi sempre, anche in Nazionale. L'unica parentesi è stata quella dei cinque anni di Sassari, dove ha giocato col 20 poiché il 22 era già sulle spalle di Stefano Gentile. In questo caso lo trova libero, l'anno scorso l'ha utilizzato Giovanni Pini.

NUMERI PESANTI

Per Dj Brewton c'è il prestigioso 23, già utilizzato nel campionato lituano: per gli americani e non solo si trat-



Da Ros e Alibegovic vogliono un'altra stagione da dieci FOTO PETRUSSI

ta di un numero sacro, basti pensare a leggende come Michael Jordan e LeBron James. Un altro numero "pesante", il 24 che fu di Kobe Bryant, è stato scelto da Aubrey Dawkins. Anche in questo caso c'è continuità col passato, il figlio d'arte lo utilizzava sia in Ncaa che in Germania.

Andrea Calzavara, invece, resta fedele al 31, sempre indossato in carriera da quando gioca nei campiona-

ti senior. L'unica scelta alternativa è quella di Shakur Juiston, che giocherà con il 96. Si tratta del suo anno di nascita, ed è il numero che indossato nella sua prima esperienza all'Aris Salonico, nel 2021/2022. Nelle altre squadre ha sempre cambiato numerazione e in occasione del suo ritorno all'Aris ha giocato con lo 0.

LE FACCE NOTE

Quest'anno il primo gioca-



Anthony Hickey resta fedele al suo numero 8 FOTO PETRUSSI

MERCATO

Colpaccio Napoli: Caruso da Milano Verona: McGee

Colpo di mercato di Napoli, dall'Olimpia arriva "Willy" Caruso con un triennale. Abramo Canka alla Virtus Bologna dopo l'Ncaa. In A2 Verona prende l'ex Cantù Tyrus McGee, Scafati risponde con Caleb Walker da Nancy. Affare fatto fra Brindisi e l'ex Vigevano Blake Francis, Avellino firma Alessandro Grande. Pistoia prende il play triestino Filippo Gallo, Roseto su Aristide Landi. —

G.P.

tore bianconero ad essere annunciato dallo speaker del Carnera sarà il capitano Mirza Alibegovic, fedele al numero 5.

Sempre che i due giovani che verranno aggregati alla prima squadra non optino per un numero dallo 0 al 4.

Con il numero 8 ritrovia- mo Anthony Hickey, con il 20 il "mago" Matteo Da Ros, con il 35 riecco Iris Ikangi: tutti i confermati confermano il numero dell'anno scorso, dopo un campionato vinto alla grande c'era da giurarci.

Questi sono i numeri di maglia, da ottobre in poi i numeri bisognerà farli in campo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL NUOVO PIVOT

Skylar saluta dalla California: «Non vedo l'ora di cominciare»



Skylar Spencer

UDINE

Prime parole da giocatore Apu per Skylar Spencer. Il pivot americano si trova nella natia California, per la precisione a San Francisco, e ha inviato un video diffuso ieri sui profili social ufficiali bianconeri: «ciao a tutti i tifosi udinesi, prima di tutto voglio congratularmi con voi per la promozione. Ho grande rispetto per il vostro club e sono entusiasta di aver firmato per l'Apu. Non vedo l'ora di arrivare a Udine e di cominciare la preparazione per la prossima stagione. Trascorrerò un grande anno!».

Oggi, intanto, inizia la seconda fase della campagna abbonamenti dell'Apu Old Wild West in vista del campionato di serie A. È riservata ai 224 abbonati dell'anno scorso che possono, se lo desiderano, cambiare posto. C'è tempo sino al 23 luglio. In 2435 hanno sfruttato la prima fase per confermare il seggiolino del 2024/2025. La vendita libera, è prevista dal 28 luglio al 26 settembre. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUI CIVIDALE

Gesteco-Convitto: alleanza E Rota e Pozzecco jr preparano le loro nuove sfide

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

Gesteco Cividale e Convitto Nazionale Paolo Diacono continueranno a viaggiare fianco a fianco, con l'obiettivo di garantire un virtuoso connubio tra scuola e sport. Ad annunciarlo è stata proprio una delegazione della Ueb, guidata dal presidente Davide Micalich e dal capitano Eugenio Rota, ospite ieri della dirigente Monica Napoli nella sede centrale dell'istituto scolastico a Cividale che continuerà ad ospitare i ragazzi del settore giovanile gialloblù. PAROLA DI CAPITANO «Crediamo

EUROPEI UNDER 20

L'Italia dei 2 ducali contro l'Islanda a caccia dei quarti

L'Europeo U20 entra nel vivo. Oggi alle 14.30 l'Italbasket di Francesco Ferrari e Leonardo Marangon sfiderà l'Islanda nel primo turno della fase a eliminazione diretta della competizione. Vincendo accederebbe ai quarti di finale, dove ad attenderla troverà probabilmente Israele, impegnato contro la Romania. —

G.F.

che il connubio tra sport e scuola sia fondamentale per la crescita dei ragazzi — ha esordito la dottoressa Napoli — e sono molto orgogliosa della collaborazione con le Eagles. Crediamo che accogliere degli studenti-atleti sia ottimo per gli altri convittori, a cui il loro esempio può insegnare molto: coniugare allenamenti e studio su base quotidiana non è facile, questi ragazzi ci riescono».

La pensa così anche capitano Rota, che di pari passo con la carriera da giocatore porta avanti un corso di laurea nell'ambito della comu-



Micalich e capitano Rota, Pozzecco jr al Convitto con la prof. Napoli

nicazione.

«Questo binomio è ciò che in Italia un po' manca: nella maggior parte degli istituti chi è bravo nello sport fa fatica, perché non si cerca un modo per aiutarlo a portare avanti le due cose. Questa partnership offre una soluzione completa, un fiore all'occhiello per Cividale che dimostra di tenere ai ragazzi». C'è stato poi tempo anche per una domanda sulla nuova squadra, che tanto ha cambiato pur rimanendo sé stessa. «Anche quest'an-

no mi sembra che la squadra rispecchi il dna della società, abbiamo trovato un equilibrio dopo l'addio di Gabriele Miani e Giacomo Dell'Agnetto, che hanno dato tantissimo per questa maglia e a cui auguriamo il meglio. Deshawn Freeman per me è il miglior centro del campionato, anche Luca Cesana è un ottimo giocatore ma ora non voglio citare tutti i ragazzi. Mi limiterò a dire che questa è una squadra fatta con grande intelligenza, poi prima di parlare bisogna di-

mostrare le cose sul campo».

DA MARANGON A POZZECCO

Dopo l'esperienza di Leonardo Marangon, diplomatosi al liceo scientifico proprio da convittore, al Cnpd è ora di base Thomas Pozzecco, gioiellino delle giovanili gialloblù, che porta un cognome e un'eredità importanti sulle spalle. Dopo Nonno Gianfranco, papà Gianluca e lo zio Gianmarco, ct della Nazionale, ora è il turno del classe 2008. «Sarò qui per il secondo anno — racconta — la struttura è fantastica, personale e tutor sono simpaticissimi, io mi trovo come a casa». A illuminargli gli occhi più che la scuola è il basket e lo fa capire presto. «Se sono pronto per la nuova stagione? Ovvio! Speriamo di poter arrivare alle finali Nazionali». Poi, visto che sognare è gratis: «Il mio sogno? Diventare un giocatore Nba! Il mio idolo? Michael Jordan... ed Eugenio Rota!», chiude scherzando con il capitano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ciclismo - Il Tour de France

Road map per il sogno maglia verde

Milan ha 63 punti di vantaggio su Pogacar a metà corsa
Il metodo formichina ai traguardi volanti sarà decisivo

Antonio Simeoli / UDINE

A metà Tour de France tra Jonathan Milan e il sogno maglia verde della classifica a punti da indossare sui Campi Elisi il 27 luglio ci sono tre ostacoli.

Il primo è la corsa, dal primo all'ultimo chilometro una gara, specie una tappa del Tour, è carica di insidie. E su questo non ci si può fare nulla e le insidie sono uguali per tutti.

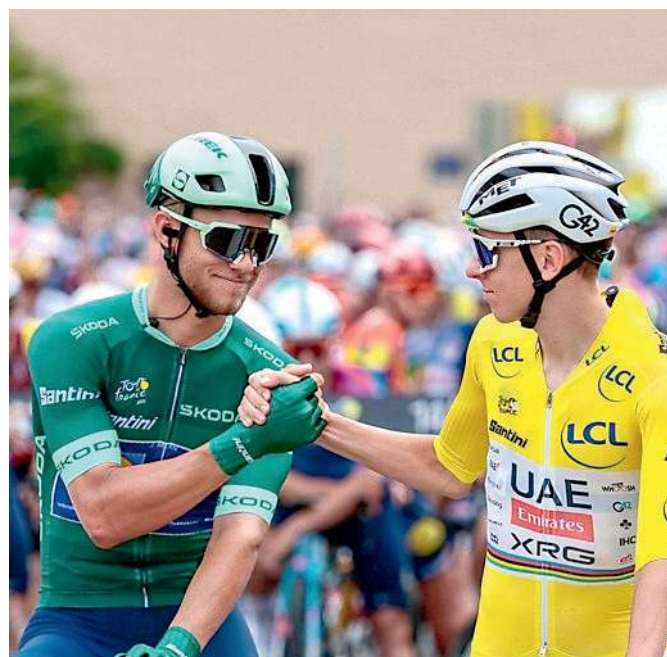
Poi ci sono le montagne, tutte o quasi ancora da affrontare, non poca cosa per

un ragazzone di 1.94 cm che si dovrà portare a spasso su Pirenei, Mont Ventoux e Alpi, probabilmente sotto un sole cocente, 88 kg. Servono gambe e abilità nel tenere lontano il pericolo tempo massimo, la spada di Damocle per un velocista. Ma soprattutto perfetta forma.

Infine i rivali, gira e rigira, per come è messa la classifica della seconda maglia più prestigiosa dal Tour dopo quella gialla (e alla pari con quella a pois di miglior scalatore, per carità) il cam-

pione della Lidl Trek dovrà fare i conti innanzi tutto con la maglia gialla "occulta" della Grande Boucle edizione 111, Tadej Pogacar.

Lo sloveno della Uae, che cerca il quarto sigillo in Francia, in Alvernia lunedì ha lasciato il simbolo del primato all'irlandese Ben Healy (Ef), animatore principe di una fuga di grandi attaccanti che per una giornata ha lasciato intatti i vertici della classifica per la maglia verde. Pogacar non ha fatto punti perché è arrivato (col grande rivale Jonaas



Jonathan Milan (Lidl Trek) con Tadej Pogacar (Uae) FOTO PETRUSSI/BETTINI

Vingegaard) a oltre 5 minuti dai primi fuggitivi, Milan con gli altri velocisti a oltre mezzora ben al riparo dalle forche caudine del tempo massimo.

La classifica per la maglia verde vede il friulano, che ieri ha potuto tirare il fiato nel *buen retiro* del team a Tolosa, a 227 punti contro i 163 di Pogacar e i 151 di Biniam Girmay (Intermarche), i 150 della bestia nera Tim Merlier (Saudal), che ha battuto il velocista bujese a Chateauroux e Dunkerque, e i 128 di Masthieu

Van der Poel (Alpecin). Per la costanza con cui finora Milan ha raccolto punti ai traguardi volanti in ciascuna tappa, oltre che nelle due volate in cui è salito sul podio e alla vittoria di Laval, è chiaro che l'avversario è Pogacar. Lo sloveno, sulla carta e seguendo il trend da dominatore delle ultime due stagioni e della prima settimana di Tour, può fare potenzialmente bottino pieno nelle tre tappe pirenaiche di domani (Hautacam), venerdì (crono di Peyregoude) e sabato,

tappone con Tourmalet, Aspen, Payresourde e arrivo in quota a Superbagneres.

Scontato il numero sul Mont Ventoux, montagna iconica dove non ha mai vinto, il 20 luglio, resta la coppia di durissime tappe alpine del Col de la Loze (con prima Madelaine e Croix de Fer) e La Pagne.

E le volate? Per gli sprinter, a meno che non superino oggi gli strappi finali verso Tolosa (l'ultimo è da muro delle Fiandre, non è affatto escluso che il friulano ce la faccia) resta la volata di Valence il 21 luglio e, forse, l'ultima di Parigi, anche se le tre scalate a Montmartre potrebbero complicare i piani.

Vero, per le tappe di montagna il vincitore prende 30 punti contro i 50 di quelle per velocisti, ma, al netto dei pericoli della strada e delle montagne, Milan dovrà coltivare il suo sogno ogni giorno continuando a vincere i traguardi volanti da 20 punti.

Il metodo formichina dovrebbe funzionare. Buona notizia: abbiamo analizzato altimetria per altimetria delle ultime 11 tappe, in tutte, anche quelle di montagna il traguardo volante di giornata è in territorio amico per gli sprinter. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TIFIAMOLA FORTE

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2025/2026

FASE 1 RINNOVO ABBONAMENTI → DAL 17 AL 30 LUGLIO / FASE 2 CAMBIO POSTO → DAL 31 LUGLIO AL 1° AGOSTO / FASE 3 VENDITA LIBERA → DAL 2 AGOSTO AL 17 AGOSTO


CO-SPONSOR


TECHNICAL SPONSOR


BACK JERSEY SPONSOR


MARKETING ADVISOR

    
PARTNER CAMPAGNA ABBONAMENTI

INFO SU UDINESE.IT

Volley

Scatta l'allarme

La pallavolo di base è in crisi per l'aumento di costi e tasse
De Paoli (Cda): «Movimento è in difficoltà, servono correttivi»

IL FOCUS

ALESSIA PITTONI

Il primo titolo olimpico della storia della pallavolo, una Vnl straordinaria, presenze nei palazzetti di A1 e ascolti Tv stellari nella stagione da poco conclusa. Ma al periodo d'oro della pallavolo di vertice non corrisponde un altrettanto momento felice del volley di base. Ad affermarlo è il sito Volleynews che ha reso noti i dati ufficiali relativi alle società affiliate alla Fipav diminuite, tra il 2010 e il 2024, di 995 unità (-20,3%).

Sul banco degli imputati ci sono diversi fattori, in primis

la pandemia e le successive restrizioni sanitarie che hanno costretto diverse realtà a chiudere i battenti. Più recentemente è arrivata la riforma del lavoro sportivo che ha introdotto una serie di nuovi adempimenti cui le società meno strutturate hanno faticato ad adattarsi. Anche l'abolizione del vincolo sportivo ha portato ricadute soprattutto sulle realtà minori. La stagione 2025-2026 si è infine presentata con una serie di pesanti rincari imposti da Roma sia per le società di vertice (+100% per il tesseramento di atleti stranieri, +66,6% per il vincolo degli allenatori, da +4,1% a +25% per le tasse di iscrizione ai campionati nazionali) sia per quelle di ba-



Il ds della Cda Gianni De Paoli

se. Queste ultime, come evidenziato da Volleynews, hanno subito un +53,8% di costi per la riaffiliazione e un +100% per l'iscrizione ai campionati giovanili (per l'Under 14 si è passati da 16 a 50 euro pari al +212,6%, per



Il palazzetto di Latisana dove gioca la Cda Talmassons

l'Under13 da 6 a 50 euro pari al 733,3%). Le tasse gara sono cresciute del 200% per l'Under14, del 300% per l'Under13 e del 50% per le altre giovanili.

A fare da termometro della situazione delle società friula-

ne è Gianni De Paoli, ds della Volley Talmassons che con la squadra di vertice Cda disputerà la A2 ma che partecipa anche ai campionati di base. «Il movimento – dice – è in difficoltà. Dopo la riforma del lavoro sportivo affrontiamo la

stangata della Fipav con un aumento delle tasse, per quanto ci riguarda, del 30%. Una decisione che mi lascia perplesso dopo che la Fipav ha chiuso il bilancio con un utile considerevole. I nostri federali hanno dichiarato che parte delle risorse verranno destinate alle società e ai settori giovanili, ma se verranno erogati contributi a pioggia si rischia che a ciascuno non arrivi che qualche centinaio di euro».

Il pericolo è che il trend negativo dei club di base, che garantiscono il reclutamento anche dei futuri azzurri, vada a incrementarsi. «Non si salvasguarda così il valore dello sport – prosegue De Paoli – che dovrebbe essere il motore di crescita di una società e dei suoi giovani e mi riferisco, in particolare, alla base. A fronte di questo un plauso va alla Regione Fvg, che si è dimostrata attenta a sostenere i club e lo sport in generale. Ora aspettiamo un riscontro positivo legato alle richieste presentate al Ministro Abodi dalla Legavolley femminile. Misure, come l'introduzione permanente di un credito d'imposta per le sponsorizzazioni e le spese di ristrutturazione e ammodernamento delle strutture, che permetterebbero di ammorbidire una situazione che altrimenti non potrà che confermare il trend negativo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PODISMO

Trofeo Friuli: tappa lignanese a Sgrazzutti e Trombetta

Vincenzo Mazzei / LIGNANO

Lorenzo Sgrazzutti (Atletica 2000 Codroipo) e Giulia Trombetta (Prealpi Giulie Venzone) sono stati i vincitori della Lignano 1.5 K in pista. Valida come sesta tappa del Trofeo Friuli di podismo amatoriale, la gara si è disputata all'interno del Meeting Internazionale "Sport e Solidarietà" che si è tenuto nell'impianto Teghil di Lignano Sabbiadoro.

Runner di lungo corso il codroipese ha chiuso i 1.500 metri in un brillante 4'17" precedendo il compagno di squadra Davide De Faveri (4'24") e Matteo Del Piccolo (Atletica Buja), terzo con lo stesso tempo di De Faveri ma primo classificato in quanto iscritto al Trofeo. Alle spalle di quest'ultimo hanno completato la top five maschile Matteo Monai (Piani di Vàs) e Fabio Stefanutti (Atletica Buja) che era stato protagonista delle precedenti prove.

Autrice di ottimo crono di 4'55" anche se era alla prima esperienza in pista il successo di Giulia Trombetta è valso a staccare nella graduatoria del Trofeo Elisa Pivetti (Libertas Udine/5'24") e Veronica Molaro (Atletica Buja/5'27").

I vincitori delle categorie: Matteo Monai e Giulia



Il podio della gara maschile disputatasi al Teghil di Lignano

Pausa

La prossima tappa si disputerà il 6 settembre a Latisana

Trombetta (seniores), Michael De Cecco e Greta Gicomini (M35), Fabio Stefanutti ed Elisa Pivetti (M40), Paolo Krakel e Marta Bianchet (M45), Emanuele Montagner e Martina Turco (M50), Maurizio Dovier e

Alessandra Candotti (M55), Giovanni Pascolo e Francesca Gorassini (M60), Massimo Vuerich (M65), Claudio Morassi (M70) e Flavio Milano (M75).

Alla prova lignanese hanno partecipato 162 podisti di cui 149 iscritti al Trofeo e 13 giornalieri. La settima tappa dopo un mese di riposo ritornerà in calendario domenica 6 settembre a Latisana, organizzata dal locale Club Apicilia denominata Tilment trail, aperta a tutte le categorie Fidal assolute e master. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO-SERIED. La punta ha segnato 13 gol con la Virtus Ciserano
Il ds Paolucci: «È un attaccante adatto al nostro modo di giocare»

Il Brian Lignano prende Ibe: sarà lui il sostituto di Ciriello

MERCATO

MARCO SILVESTRI

Il Brian Lignano piazza un colpo importante in vista della prossima stagione in serie D. Il club friulano potrà avvalersi delle prestazioni dell'attaccante nigeriano Chinaecherem Flavus Ibe, classe 1998, la scorsa stagione in forza alla Virtus Ciserano dove ha messo a segno 13 gol ed è stato decisivo nella salvezza dei bergamaschi, segnando una tripletta nel playout contro il Caravaggio.

Ibe è una punta centrale di grande fisicità e dalle notevoli doti tecniche, abbinata a un ottimo fiuto del gol. Sarà lui il sostituto di Gianluca Ciriello, che dopo due anni ha lasciato la formazione di mister Alessandro Moras, per tornare a giocare in Eccellenza nel Mugello. L'operazione è stata ufficializzata dal direttore sportivo Alessandro Paolucci, che ha anche confermato gli arrivi del difensore Joel Aubin Videkon, che nell'ultima stagione ha giocato nel Treviso e del portiere Davide Biz, proveniente dal settore giovanile dell'Inter. «Abbiamo visto all'opera Ibe nell'ultimo campionato – sottolinea Paolucci



Il nigeriano Ibe è il nuovo attaccante del Brian Lignano

– e anche nelle due partite giocate contro di noi ci ha fatto un'ottima impressione. Pensiamo sia un giocatore adatto al nostro modo di giocare e le sue caratteristiche si completano perfettamente agli altri due attaccanti che abbiamo acquistato, Massimo Bussi e Timothy Eukuban».

Di notevole importanza nella campagna di rafforzamento del Brian Lignano sono anche gli altri due giocatori che sono stati ingaggiati. Joel Aubin Videkon, classe 2001, è un difensore centrale, nato nel Benin, paese dell'Africa occidentale. La scorsa stagio-

ne ha giocato nel Treviso collezionando 31 presenze e dimostrandosi per il reparto arretrato un calciatore affidabile. L'arrivo del portiere Davide Biz, classe 2007, colma invece il vuoto lasciato dalla partenza di Leonardo Saccon.

Ora la dirigenza si muoverà sul mercato per completare la rosa. Il Brian Lignano ha confermato che la data del raduno è stata fissata per giovedì 24 luglio, mentre la prima amichevole sarà in programma il 2 agosto contro il Fiumicello. Il campionato scatterà domenica 7 settembre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Quarti di finale: Norvegia - Italia
RAI 1, 20.30
La prima sfida dei quarti di finale degli Europei femminili di calcio riguarda la Nazionale azzurra di mister Andrea Sorcin, impegnata contro la Norvegia. L'obiettivo è quello di raggiungere le semifinali entrando tra le prime quattro.



Rocco Schiavone
RAI 2, 21.20
Il cadavere del ragioniere Latta viene ritrovato al mercato. Schiavone (Marco Giallini) indaga, ma in questura spariscono un laptop e un drone... e pure la sua erba. Il ladro è vicino, e il vicequestore lo sa.



Il Caso
RAI 3, 21.20
Condotto dal giornalista Stefano Nazzi, il programma ricostruisce i crimini analizzandone anche l'impatto sulla società. Ogni episodio esplora il contesto storico, politico e culturale in cui i fatti sono avvenuti.



Zona bianca
RETE 4, 21.25
Talk show di attualità e approfondimento condotto dal giornalista Giuseppe Brindisi. Interviste, inchieste, ospiti in studio e in collegamento per parlare dei temi di più stretta attualità.



Fino all'ultimo indizio
CANALE 5, 21.20
Il vice sceriffo Joe "Deke" Deacon viene mandato a Los Angeles per quello che doveva essere un veloce incarico di raccolta prove. Si trova coinvolto nella caccia a un killer che sta terrorizzando la città.

VACANZE, AL GIRO DI BOA

telefriuli ore 21.00 Canale 11
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 TG1 Attualità	
6.35 Tgunomattina Estate Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.35 Unomattina Estate Attualità	
10.55 Relazione Annuale dell'Autorità Garante delle Comunicazioni	
11.45 Camper in viaggio	
12.15 Camper Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 L'allieva Serie Tv	
17.05 TG1 Attualità	
17.15 Estate in diretta	
18.40 Reazione a catena	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Quarti di finale: Norvegia - Italia Calcio	
23.15 Aline - La voce dell'amore Film Biografico ('20)	
1.35 Sottovoce Attualità	
2.05 Che tempo fa Attualità	
2.10 RaiNews24 Attualità	

RAI 2	Rai 2
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 Crociere di nozze - Dubai Film Commedia ('14)	
13.00 Tg 2 Giorno Attualità	
13.30 Tg 2 E...state con Costume Attualità	
13.50 Tg 2 - Medicina 33	
14.00 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv	
14.55 Tg 2 - L.I.S. Attualità (156,8 km) Ciclismo	
16.15 Tour all'arrivo Ciclismo	
17.15 Tour Replay Attualità	
18.00 Rai Parlamento	
18.10 Telegiornale Attualità	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.35 TG Sport Sera Attualità	
19.00 The Rookie Serie Tv	
19.40 Blue Bloods Serie Tv	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 Tg 2 Post Attualità	
21.20 Rocco Schiavone Fiction	
23.15 Storie di donne al bivio	
Mercoledì Lifestyle	

RAI 3	Rai 3
11.10 Doc Martin Serie Tv	
12.00 TG3 Attualità	
12.15 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Piazza Affari Attualità	
15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità	
16.10 TG3 - L.I.S. Attualità	
16.15 Rai Parlamento	
16.20 Telegiornale Attualità	
16.40 Geo Documentario	
16.40 Overland 21	
17.40 Geo Magazine Attualità	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.30 Generazione Bellezza	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.20 Il Caso Attualità	
23.10 TG3 - Linea notte estate	
23.45 La Fenice in Piazza San Marco - Cavalleria rusticana Spettacolo	

RETE 4	
6.10 Tg4 - Ultima Ora Mattina	
6.25 Movie Trailer Spettacolo	
6.30 4 di Sera Attualità	
7.15 La promessa Telenovela	
7.55 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela	
8.55 Endless Love Telenovela	
10.55 La rosa della vendetta	
11.55 Tg4 Telegiornale	
12.25 La signora in giallo	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 Tg4 - Diario Del Giorno Attualità	
15.40 Diario Del Giorno Attualità	
16.50 Il sole nella stanza Film Commedia ('63)	
19.00 Tg4 Telegiornale	
19.40 La promessa (1ª Tv)	
20.30 4 di Sera Attualità	
21.25 Zona bianca Attualità	
0.55 Confessione reporter	
2.15 Tg4 - Ultima Ora Notte	
2.35 Arriva la bufera Film Commedia ('93)	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5	
7.55 Traffico Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Morning News Attualità	
10.55 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Forbidden Fruit (1ª Tv)	
15.45 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela	
16.45 Adeline	
Film Drammatico ('22)	
18.45 Caduta libera	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 La ruota della fortuna Spettacolo	
21.20 Fino all'ultimo indizio Film Thriller ('21)	
23.50 Tg5 Notte Attualità	
0.25 7 ore per farti innamorare Film Commedia ('20)	
2.25 Paperissima Sprint Spettacolo	

ITALIA 1	
6.35 A-Team Serie Tv	
8.30 Chicago Med Serie Tv	
10.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Meteo.it Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.45 Sport Mediaset Extra Attualità	
13.50 Paperissima Sprint Spettacolo	
14.45 Cornetto Extra Battiti	
15.10 The mentalist Serie Tv	
15.40 Magnum P.I. Serie Tv	
17.30 The mentalist Serie Tv	
18.30 Studio Aperto Attualità	
18.55 Studio Aperto Mag	
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv	
20.35 N.C.I.S. Serie Tv	
21.25 Chicago Med (1ª Tv) Serie Tv	
24.00 Law & Order: I due volti della giustizia Serie Tv	
Studio Aperto - La giornata Attualità	
1.45	

LA 7	
6.00 Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari	
17.30 La Torre di Babele Attualità	
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In Onda Attualità	
21.15 La Torre di Babele Attualità	
22.40 La famiglia Film Drammatico ('87)	
1.25 In Onda Attualità	
2.05 Like - Tutto ciò che piace Attualità	
2.45 L'aria che tira Attualità	

TV8	
17.15 Il mio matrimonio greco Film Commedia ('23)	
19.00 4 ristoranti Lifestyle	
20.15 Foodish - Anteprima	
20.20 Foodish Lifestyle	
21.30 Il profumo del mosto selvatico Film Drammatico ('95)	
23.30 Mr. & Mrs. Smith Film Azione ('05)	
1.45 Un fidanzato pericoloso Film Drammatico ('18)	

NOVE

17.50 Little Big Italy Lifestyle	
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.30 The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv)	
21.30 Hercules - Il guerriero Film Azione ('14)	
23.40 Hancock Film Azione ('08)	
1.20 Nudi e crudi Spettacolo	

20	20
14.50 Blindspot Serie Tv	
15.40 New Amsterdam Serie Tv	
17.35 Supergirl Serie Tv	
19.15 Person of Interest Serie Tv	
20.15 The Big Bang Theory	
21.15 In Time Film Fantascienza ('11)	
23.25 Breaking in Film Azione ('18)	
1.15 The Flash Serie Tv	
2.35 R.I.S. Roma - Delitti imperfetti Serie Tv	

RAI 4	Rai 4
14.45 Skam Italia Serie Tv	
15.30 Private Eyes Serie Tv	
17.40 Castle Serie Tv	
19.05 Seal Team Serie Tv	
20.35 Criminal Minds - Suspect Behavior Serie Tv	
21.20 S.W.A.T. Serie Tv	
22.05 S.W.A.T. Serie Tv	
23.25 Infernal Affairs 3 Film Azione ('03)	
1.25 Criminal Minds - Suspect Behavior Serie Tv	

IRIS	IRIS
13.45 Base artica zebra Film Avventura ('68)	
16.35 State of Play Film Thriller ('09)	
19.15 Kojak Serie Tv	
20.15 Walker Texas Ranger	
21.10 Collateral Beauty Film Drammatico ('16)	
23.15 Match Point Film Drammatico ('05)	
1.45 Base artica zebra Film Avventura ('68)	
4.10 State of Play Film Thriller ('09)	

RAI 5	Rai 5
14.00 Wild Italy Documentari	
14.55 Arabian Inferno	
15.50 La follia all'Opera	
16.40 Medea in tour	
17.30 Rai 5 Classic Spettacolo	
17.55 Manon Manon Manon Spettacolo	
20.15 Rai News - Giorno	
20.20 Il mondo con gli occhi di Overland 23 Documentari	
21.15 Art Night Documentari	
22.15 Sean Connery vs. James Bond Spettacolo	

RAI MOVIE	Rai
11.30 Il Patriota Film Avventura ('00)	
14.15 C'era una volta il West Film Western ('68)	
17.20 Jess il bandito Film Western ('39)	
19.15 Red Lights Film Thriller ('12)	
21.10 The Sentinel Film Thriller ('06)	
23.00 Viale del tramonto Film Drammatico ('50)	
1.00 Il Patriota Film Avventura ('00)	

RAI PREMIUM	Rai
14.25 Le leggi del cuore Serie Tv	
15.10 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.15 Un ciclone in convento Serie Tv	
17.45 Che Dio ci aiuti Fiction	
19.40 Mai Per Amore Serie Tv	
21.20 99 da Battere Spettacolo	
24.00 Il giovane Montalbano Fiction	
1.55 Un ciclone in convento Serie Tv	

CIELO	cielo
15.05 MasterChef Italia	
16.35 Cucine da incubo	
17.50 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle	
17.55 Celebrity Chef Lifestyle	
18.55 Ricomincio da casa mia con i fratelli in affari	
19.55 Cucine da incubo Italia Spettacolo	
21.20 The Walking Dead Serie Tv	
23.10 Non commettere atti impuri Film Commedia ('71)	

TWENTYSEVEN	
14.10 La signora del West Serie Tv	
16.05 La casa nella prateria Serie Tv	
19.15 Detective Monk Serie Tv	
21.15 Prima di mezzanotte Film Commedia ('88)	
23.40 Ancora 48 ore Film Poliziesco ('90)	
1.25 Detective Monk Serie Tv	
2.55 Agenzia Rockford Serie Tv	
3.40 Casa Dolce Casa Serie Tv	

TV2000	TV2000
17.30 Chiesa viva Attualità	
18.00 Rosario da Lourdes Attualità	
18.30 Tg 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario da Cascia Attualità	
20.45 Tg 2000 Attualità	
21.10 Progetto d'amore Film Commedia ('17)	
22.50 Amelia Film Biografico ('09)	

LA7 D	7d
15.00 The Resident Serie Tv	
15.50 Desperate Housewives	
18.30 Tg La7 Attualità	
18.35 Boston Legal Serie Tv	
20.10 In Cucina con Sonia	
21.20 The Women Film Commedia ('08)	
23.15 L'uomo della pioggia Film Drammatico ('97)	
1.45 Revenge Serie Tv	
3.25 La Mala Educaxxion	
4.40 I menù di Benedetta Lifestyle	

LA 5	5
14.10 Una mamma per amica Serie Tv	
15.05 Io e mamma Serie Tv	
17.20 Cambio Casa, Cambio Vita Lifestyle	
18.20 The Family Telenovela	
19.10 L'onore e il rispetto Serie Tv	
21.10 Cornetto Battiti Live Spettacolo	
1.05 L'onore e il rispetto Serie Tv	
2.35 Movie Trailer Spettacolo	

REAL TIME	Real Time
11.30 Cortesie per gli ospiti	
13.40 Casa a prima vista	
15.50 Abito da sposa cercasi	
17.50 Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle	
19.20 Casa a prima vista	
21.30 Persone Medicina - Relazioni che curano (1ª Tv) Documentari	
23.30 La clinica dei piedi (1ª Tv) Documentari	
0.30 La clinica dei piedi Documentari	

GIALLO	Giallo
11.15 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
13.10 Body of Proof Serie Tv	
15.10 Capitaine Marleau Serie Tv	
17.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10 I Pennac - Indagini in famiglia Serie Tv	
22.10 I Pennac - Indagini in famiglia Serie Tv	
23.10 Balthazar Serie Tv	
1.10 Body of Proof Serie Tv	

TOP CRIME	TOP CRIME
14.30 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
15.25 Hamburg distretto 21 Serie Tv	
17.30 Rizzoli & Isles Serie Tv	
19.20 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
21.15 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
22.05 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
23.00 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv	

DMAX	DMAX
14.00 Affari al buio - Texas	
15.50 Predatori di gemme Documentari	
18.35 Vado a vivere nel bosco Spettacolo	
21.25 Quella pazza fattoria Documentari	
22.20 Quella pazza fattoria Documentari	
23.15 WWE NXT (1ª Tv)	
0.10 Wrestling Cacciatori di fantasmi Documentari	

RAI SPORT HD	Rai
20.00 Tour di Sera. Tour di Sera Ciclismo	
20.45 Pallanuoto: Italia-Sudafrica maschile. World Aquatics	
22.05 Singapore Nuoto	
22.05 Motocross. Mondiale MXGP di Finlandia: MX2 - gara 2. Motocross. Mondiale MXGP di Finlandia: MX2 - gara 2 Motociclismo	

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
19.30 Zapping	15.00 Summer Camp
21.05 Radio1 Musica	17.00 I Vitiello
23.05 Radio1 all music	19.00 Andrea e Michele
24.00 Il Giornale della Mezzanotte	21.00 Notorious
	23.00 Annie Mazzola
RADIO 2	CAPITAL
13.45 Radio2 Spiaggia Libera	14.00 Capital Records
16.00 Siesta	18.00 Tg Zero
18.00 Cater Estate	20.00 Vibe
21.00 Club Tropicana	22.00 Radio Capital Yacht Rock
22.00 Soggetti Smarriti	
RADIO 3	M20
19.30 Radio3 Suite - Festival dei Festival. Bregenz Festival	12.00 Marlen
	14.00 Claves
	17.00 Albertino Everyday
23.00 Radio3 Suite - Festival dei Festival. I Pomeriggi Musicali	19.00 Andrea Mattei
	21.00 Vittoria Hyde

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale	Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7-15, 8-15, 9-15 -12-15, 14-15; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salut no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREEU! Bike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica
11.05 Presentazione programmi	Radio Onde Furlane: 8.30 Lune rosse Comanche 8; 9.00 Giornál Radio de buinore + il meteo; 9.15 In di di vuè - Rassegne stampe internazional; 9.45 Avenàl; 11.00 Cence fastidis; 11.30 Ce fà; 12.10 Giornál Radio di Onde Furlane + il meteo; 12.30 In di di vuè - Rassegne stampe internazional; 13.00 Babèl Europe; 13.30 Avenàl; 14.30 Giornál Radio di Onde Furlane; 15.00 Avenàl; 16.30 Tunnel; 17.30 Onde Frute; 18.00 Giornál Radio di Onde Furlane; 18.30 Ce fà; 19.00 Fratelli Lugosi; 20.30 Mainzai; 22.00 Symphony of Silence
11.09 Vuè o fevelin di: Dall'Azerbaigian in bicicletta verso Belem, in Brasile, con tappa a Codroipo	
11.20 Con le mani, con i piedi, con il cuore: "Montagne Produttive", la Summer School di Innovalp. La compagnia Arearea presenta "Messaggeri". Maravee Circus continua le sue tappe in regione. in studio l'artista Viviana Di Domenico	
12.30 Gr FVG	
14.00 Estate in onda: Conduce Daniela Gattorno. All'interno la rubrica "Respiro vitale", di M. Lubini	
15.00 Gr FVG	
15.15 Vuè o fevelin di: Lo spettacolo "Bar sport", reading di e con Paolo Patui a Treppo Grande. La mostra "Il tempo della memoria è il futuro..." al Museo Gortani di Tolmezzo	
18.30 Gr FVG	

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	
7.40 Meteo	12.30 Telegiornale FVG - diretta
7.45 A voi la linea	12.45 A voi la linea - diretta
8.20 Un pinsir par vuè	13.15 Approfondimenti
8.30 News, cappuccino e brioche	13.30 Telegiornale FVG News
8.40 Meteo	13.45 A voi la linea
9.45 EconoMy FVG	14.30 Lo Scrigno
11.15 L'alpino	16.00 Telefruts - cartoni animati
11.30 Family Salute e benessere	16.30 Tg flash - diretta News
11.45 Start	17.15 Rugby Magazine
12.00 Bekér on tour	17.30 Tg flash News
	17.45 Telefruts - cartoni animati
IL13TV	TV12
7.00 Santa Messa	7.00 Tg Udine News
S.Leopoldo	7.30 Santa Messa
8.00 Star Trek Classic	8.15 Sveglia Friuli
10.00 Il13 Telegiornale	10.00 Case Da Sogno In Fvg
11.00 La Cultura con la C	10.30 Campioni Nella
maiuscola	Sana Provincia
12.00 Aria Pulita (Live)	Borgo Italia Rubrica
13.00 Tv13 con Voi (Live)	Casa Pappagallo
13.12 Momenti Particolari	11.30 Tg Friuli In Diretta
	12.00 Tg Friuli In Diretta
	13.45 Stadio News
	14.45 Tg Friuli In Diretta - R
	16.40 Tag In Comune
	17.30 A Tutto Campo
	Estate - R Rubrica
	18.30 Tg Regionale News
	19.00 Tg Udine News
	19.30 Tg Regionale News
	20.00 Tg Udine News
	20.30 Tg Regionale News
	21.00 Film: Operazione San Gennaro
	23.00 Tg Udine News

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo in genere variabile con nuvolosità più consistente nel Tarvisiano. Saranno possibili rovesci sparsi e intermittenti e qualche locale temporale. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora moderata, specie dal pomeriggio e a Trieste.

DOMANI IN FVG



Su pianura e costa cielo sereno o al più poco nuvoloso, sulla zona montana variabile. Sulla costa di notte e nelle prime ore del mattino soffierà Bora, anche moderata a Trieste, poi dal pomeriggio i venti ruoteranno a brezza.

Tendenza
Su pianura e costa cielo in prevalenza sereno, sulla zona montana poco nuvoloso. Venti deboli a regime di brezza.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Piogge e temporali bagneranno l'arco alpino e le Prealpi orientali; altrove invece, bel tempo prevalente.
Centro: Giornata che trascorrerà con un cielo sereno, salvo più nubi pomeridiane sugli Appennini.
Sud: La giornata sarà soleggiata con cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni. Venti deboli da nord, caldo con picchi di 33 gradi.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Momenti di tensione nelle relazioni personali si alternano a un'energia creativa travolgente. È il giorno giusto per canalizzare questo dinamismo in progetti stimolanti.

LEONE
23/7 - 23/8

Il lavoro di squadra oggi sortisce risultati: la tua leadership emerge con equilibrio. In serata, il divertimento può essere assoluto, ma evita spese avventate.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

I tuoi orizzonti mentali si ampliano: puoi trovare ispirazione in libri, viaggi o nuovi incontri. Spendi oggi per investire domani – sia a livello intellettuale che umano.

TORO
21/4 - 20/5

In campo professionale emergono opportunità, ma serve prudenza: meglio un'analisi dettagliata prima di agire. In amore, la stabilità riconquista terreno.

VERGINE
24/8 - 22/9

Precisione e disciplina ti guidano nei compiti quotidiani. Giornata produttiva, ma riservati momenti di relax: una breve pausa allontanerà la tensione mentale accumulata.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

In ambito professionale dimostri determinazione: alcune sfide possono essere superate, ma serve pazienza. In amore, un pizzico di fiducia potenzia la complicità.

GEMELLI
21/5 - 21/6

La tua mente è in fermento, pronta a sperimentare e comunicare. È un giorno ideale per condividere idee: una conversazione inaspettata potrebbe aprire un nuovo orizzonte.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Il focus è sulle relazioni: è possibile che emergano differenze di opinione. Una comunicazione aperta e diplomatica è la chiave per mantenere l'armonia.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

La voglia di rinnovamento è forte: idee originali emergono spontaneamente. Se lavori in gruppo, oggi puoi essere elemento propulsivo. Socialità favorita, amicizie in scena.

CANCRO
22/6 - 22/7

L'ansia può farsi strada, ma porta con sé anche la spinta a proteggere ciò che ami. Dedica tempo a casa e affetti: una conversazione con una persona cara potrebbe riportare serenità.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Le emozioni scorrono intense: non ignorarle, ma gestiscile con creatività. Un progetto artistico o un'attività fisica intensa possono fungere da valvola di sfogo.

PESCI
20/2 - 20/3

Il giorno stimola la creatività: una poesia, una canzone, una nuova prospettiva. Attenzione però agli scambi economici: tieni sotto controllo le spese emotive e materiali.

LE FARMACIE

UDINE
Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
Montoro
Via Lea D'Orlandi, 1 Tel. 0432601425

Apertura diurna con orario continuato
(8:30 / 19:30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Aurora
V.le Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492
Fresco
Via Buttrio, 10 Tel. 043226983
Londero
V.le Leonardo da Vinci, 99 Tel. 0432403824
Manganotti
Via Poscolle, 10 Tel. 0432501937
Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969
Simone
Via del Cottonificio, 129 Tel. 043243873

PROVINCIA
Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)

Aielli del Friuli
Beltrame
Via XXIV Maggio, 1 Tel. 043199011
Arta Terme
Somma
Via Roma, 6 Tel. 043392028
Basiliano
Santorini
Via III Novembre, 1 Tel. 043284015
Camillo al Tagliamento
Peano
Via Codroipo, 2 Tel. 0432919004
Chiusaforte
Chiusaforte
Pza Pieroni, 2 Tel. 043352028
Cividale del Friuli
Fontana
V.le Trieste, 3 Tel. 0432731163
Dignano
Durisotto
Via Udine, 10 Tel. 0432951030

Fagagna
All'Angelo
Via Umberto I, 48 Tel. 0432800138
Gemona del Friuli - Alla Madonna
Via Tagliamento, 50 Tel. 0432981206
Lignano Sabbiadoro
Sabbiadoro
Via Tolmezzo, 3 Tel. 043171263
Mortegliano - Stival Manuele
Pza Verdi, 18 Tel. 0432760044
Pradamano - Favero
Via Giovanni Marinelli, 2 Tel. 0432671008
Ronchis
Godeas
Pza Libertà, 12 Tel. 043156012
Ruda
Moneghini
Via Roma, 15/A Tel. 043199061
San Giorgio di Nogaro
Toldi
Pza Il Maggio 1945, 3 Tel. 043165142
Tarcento
Mugani
Pza Roma, 1 Tel. 0432785330
Villa Santina - De Prato
Via Cesare Battisti, 5 Tel. 043374143

DAIKIN
Dimentica il gas
SCOPRI MULTI+

Gesire il tuo sistema è ancora più semplice grazie all'APP ONECTA RESIDENTIAL CONTROLLER o tramite controllo vocale.

DAIKIN works with the Google Assistant amazon alexa
Estensione di garanzia Kizuna 6 anni

Con il nuovo climatizzatore **MULTI+** non solo raffreschi la tua casa ma la **riscaldi** e ottieni **acqua calda** sanitaria in modo efficiente e **senza l'utilizzo del gas**.

ACQUA CALDA **ARIA FRESCA** **ARIA CALDA**

DAIKIN AEROTECH
LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE

AirTech SERVICE

AIRTECH SERVICE s.r.l.
Lavora con noi!
spedisci il tuo curriculum a lavoraconnoi@airtechservice.it
Numero Verde **800 129020**

UDINE • Piazzetta Valle del But, 6 • Tel. 0432 543202
info@airtechservice.it • www.airtechservice.it

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 15 luglio 2025 è stata di 25.292 copie. Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN Online UD 2499-0914
Codice ISSN Online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decetrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

È ODDIO MOSSO D'AMORE

99 POSSE

TOUR 2025

21 LUGLIO

UDINE

castello - ore 21.15

posto unico 15,00€ + d.d.p.

WWW.FOLKEST.COM

BIGLIETTERIA@FOLKEST.COM

TEL +39 0432 1723158 +39 335 1202124

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA



GIUA & RICCARDO TESI

RETABLOS

BOTTONI, CORDE, CANZONI E FINESTRE

domenica 27 luglio

ore 20.45

UDINE

corte Morpurgo



WWW.FOLKEST.COM

BIGLIETTERIA@FOLKEST.COM

TEL +39 0432 1723158

+39 335 1202124

prevendite online: <https://www.editeventi.com/shop>